

verbale n. 11
26 novembre 2020

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 19 novembre 2020, prot. n. 58135 tit. II/cl.7/fasc. 1.11 anno 2020, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Luca Zambelli	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti / <i>in collegamento audio-video</i>	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, al fine di relazionare in merito al bilancio di genere nell'ambito delle comunicazioni;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti **4a)**, **15a)**, **15b)** e **15c)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Francesca Brofferio**, responsabile del servizio affari legali, per relazionare in merito al punto **4b)** dell'ordine del giorno

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione, per relazionare in merito al punto **5b)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **14a)** e **14b)** dell'ordine del giorno;

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, integrato con nota del 23 novembre 2020 prot. n. 58557:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Verbale delle sedute del 29 ottobre 2020: delibera di presa d'atto**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
 - a) regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche: modifiche

b) regolamento dell'Università luav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale: modifiche

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2021

b) aggiornamento annuale del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav ex articolo 7 del decreto legislativo 150/2009

7. Ricerca

a) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione per la realizzazione della ricerca "S.O.L.E.H. (Sustainable Operation Low-cost Energy for Hotels). Strumenti innovativi e linee guida per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia alberghiera" con l'Università degli Studi di Padova

b) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione per la realizzazione della ricerca "H.E.L.P. Veneto: High efficiency Emergency Living Prototypes Veneto – Residenze adattive sostenibili per la permanenza temporanea in regime di emergenza ambientale" con l'Università degli Studi di Padova

c) delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato "Blockchain Products And Services" con Università Ca' Foscari Venezia

d) delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato "Data Driven Business Models" con Università Ca' Foscari Venezia

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università luav di Venezia in società

11. Personale

a) incarico di ricerca a titolo gratuito per la collaborazione al progetto di ricerca "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa"

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con istituzioni straniere

b) promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con l'Associazione culturale FuoriVia al fine di definire dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali

b) protocollo di intesa con Comune di Vittorio Veneto al fine di sviluppare e promuovere metodologie di ricerca progettuale sui temi della riqualificazione e valorizzazione sostenibile dei centri storici

c) accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati: rinnovo

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2020

b) regolamento di Ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi secondo semestre 2020

15. Edilizia e forniture

a) piano triennale delle OO.PP 2021/2023 e programma annuale 2021 e programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi

b) deliberazione a contrattare per l'acquisizione sopra soglia comunitaria dei servizi ICT di piattaforma gestionale delle collezioni speciali del sistema bibliotecario e documentale di ateneo

c) deliberazione a contrattare per l'affidamento dei lavori relativi alle opere edilizie cofinanziate con decreto ministeriale 16 novembre 2020 numero 857 (Casetta Palma e Palazzo Badoer)

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- ieri è apparso sulla stampa il **resoconto dei dati sulle immatricolazioni delle università italiane** che ha messo in evidenza per l'Università luav un incremento del 12%: l'ateneo si trova infatti al sesto posto in Italia e tale risultato conferma quanto si era rilevato precedentemente durante la fase delle preiscrizioni. Si tratta di un buon risultato sul quale hanno influito diversi fattori tra i quali si evidenziano: l'aumento delle iscrizioni per alcune università del sud in quanto, a causa della pandemia, molti studenti hanno deciso di rimanere nelle aree geografiche di appartenenza; anche in Veneto, per la stessa ragione, gli studenti hanno deciso di non effettuare spostamenti all'estero o presso altre università del territorio nazionale. Anche nei limiti della situazione attuale, luav conferma comunque la propria attrattività rispetto agli studenti delle altre regioni vicine. In questo momento infatti, aumentare il numero degli studenti iscritti è molto importante e accresce la soddisfazione per l'offerta formativa dell'ateneo;

- il MUR ha affidato a luav, il **segretariato di AdReN - Automatic Recognition in the Adriatic Region**, progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ con un finanziamento apposito di € 800.000. L'incarico affidato a luav, unica università italiana che vi partecipa, prevede un ruolo di coordinamento per la promozione della ricerca e della didattica europee nell'area adriatica e balcanica. La sede di riferimento sarà Ca' Tron e il progetto, che avrà una durata di tre anni, sarà avviato l'anno prossimo;

- **l'accordo per favorire la residenzialità studentesca a Venezia** è stato ampliato alle altre componenti universitarie della città presenti in Study in Venice, che assume il coordinamento delle operazioni in questo campo. Cresce dunque la soddisfazione per i risultati già raggiunti relativi a tale iniziativa lanciata da l'Università luav;

- nell'ambito del lavoro sul percorso di residenzialità degli studenti, intesa non solo in termini temporanei ma in termini di continuità anche dopo la laurea, sta per essere avviata la **costituzione di un tavolo permanente di consulta** che coordini le molte iniziative in merito alla **promozione e all'incubazione di spin off e start up** in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e la Fondazione di Venezia.

Al riguardo evidenzia infatti che attualmente le attività sono numerose e spesso in concorrenza le une con le altre. Considerata la rilevanza del tema, la creazione di un tavolo specifico, collocato per ora presso la Fondazione di Venezia, ha lo scopo di promuovere una discussione con gli attori coinvolti per discutere e coordinare le azioni in modo che possano essere complementari e di supporto reciproco;

- il **corso di Design del prodotto a Vicenza**, in collaborazione con la Fondazione degli Studi Universitari di Vicenza, a seguito della definitiva approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Fondazione stessa, **sarà attivato a partire dall'a.a. 2022/2023. Nel 2021 invece sarà attivato un corso di perfezionamento o altro** che renda visibile, già dal prossimo anno, una presenza locale dell'Università luav alla quale la città di Vicenza tiene molto;

- sono stati **nominati il responsabile amministrativo del senato degli studenti e i rappresentanti degli studenti dell'Università luav di Venezia negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca** (scadenza del mandato 2 maggio 2021) come di seguito riportato:

- **cariche interne al senato degli studenti:**
responsabile amministrativo

Mattia Cordioli, in sostituzione di Enrico Zennaro

- **rappresentanze negli organi luav**

comitato unico di garanzia (2 rappresentanti di genere maschile)

Andrea Armenti (effettivo), in sostituzione di Enrico Zennaro

Cesare Sartori (supplente), in sostituzione di Andrea Armenti

- **rappresentanze nelle strutture per la didattica e la ricerca**

consiglio del dipartimento di culture del progetto

Giorgia Crisci, in sostituzione di Rosario Andrea Lana

commissione paritetica docenti-studenti

Giovanni Busato, in sostituzione di Enrico Bettin

referenti studenteschi del processo di Bologna

Cesare Sartori (supplente), in sostituzione di Enrico Zennaro

gruppi di assicurazione della qualità a.a. 2020/2021

corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia

Micol Zampieri

Matteo Boem
Design della moda e arti multimediali
Lorenzo Pricco
Gaia Pavan
Mariasole Dentis
Saeed Khoshbaf Torghabe
Architettura: tecniche e culture del progetto
Nicole Spina
Emre Çağlar
Isacco Panciera
Urbanistica e pianificazione del territorio
Diego Calabrese
Irina Rizzi
corsi di laurea magistrale
Architecture
Yamini Chandrashekar Murthy
Giovanni Zanin
Samantha Islam Lamisa
Architettura e culture del progetto
Anna Ghillani
Pengfan Chen
Beatrice Del Verme
Design del prodotto e della comunicazione visiva
Giorgia Crisci
Anna Bettino
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente
Maja Zoric
Pietro Legnani
Gianluca Bassanese
Arti visive e moda
Silvia Marchese
Elisa Selli

(decreto rettorale 29 ottobre 2020 n. 501);

- con **verbale n. 9 del 3 novembre 2020**, assunto a protocollo Iuav n. 56000 del 4 novembre 2020, il collegio dei revisori dei conti Iuav, ha provveduto a esaminare il **rendiconto spese ex DM MUR 294/2020 e relativa asseverazione**.

Nello specifico, il collegio ha ricevuto dagli uffici preposti il rendiconto delle spese effettuate dall'ateneo in base all'emergenza COVID di cui al DM MUR n. 294/2020. Il DM stabilisce i criteri di riparto delle spese sostenute a valere sul fondo denominato "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" istituito nel 2020. Il collegio ha verificato la corrispondenza fra la rendicontazione e la documentazione fornita a supporto della richiesta di co-finanziamento al MUR delle spese sostenute dall'ateneo per un totale di € 425.173,00

- è stata completata la redazione del **primo Bilancio di Genere** (allegato 1 di pagine 52) a cura della direzione generale dell'ateneo col supporto del servizio affari istituzionali. Il documento si presenta come uno strumento per un'analisi approfondita della distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università e negli organi di governance. Si tratta di un documento fondamentale sul quale potranno essere innestate delle politiche importanti per l'ateneo.

A tale riguardo cede la parola alla responsabile della divisione affari istituzionali e governance, dott.ssa Maela Bortoluzzi, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, la quale informa che da un punto di vista metodologico si è inteso recepire le indicazioni delle Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani, redatte a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere della Fondazione CRUI, dal momento che ciò rende possibile un confronto concreto su dati analoghi e la comparabilità del quadro con altre istituzioni del sistema universitario, nazionale e internazionale.

I dataset utilizzati sono per tale ragione quelli forniti dal MUR, dal MEF, da AlmaLaurea e solo in minor parte i dati sono stati desunti dalle banche dati interne all'ateneo.

L'analisi, perlopiù riferita all'anno 2019, è predisposta sul dato più aggiornato messo a disposizione nelle piattaforme di riferimento al momento della redazione del documento, indicando i dati dell'anno 2018 e relativo triennio qualora non fosse disponibile per tale sezione il dato del 2019.

Il documento è strutturato in tre parti principali:

- nella parte denominata **analisi di contesto** è rappresentata la comunità luav con dati, indicatori e grafici raccolti con attenzione specifica all'ottica di genere. Sono riferiti alle tre componenti principali dell'ateneo e alle interazioni delle stesse negli organi di governance;
- la seconda parte denominata **azioni per la parità di genere** illustra le attività messe in atto a vario titolo e/o supportate dall'amministrazione per garantire pari opportunità e tutelare situazioni di fragilità o di potenziale discriminazione;
- in una terza parte denominata **bilancio** si propone un breve quadro rispetto alle attività da adottare per un'integrazione tra Bilancio di genere e Bilancio di ateneo, da sviluppare con la prossima edizione del BdG luav.

La situazione complessiva è sostanzialmente positiva, non si registrano particolari discriminazioni, ma alcune criticità potrebbero essere sostenute con particolari azioni o politiche. In particolare:

- per quanto riguarda gli studenti il quadro è di sostanziale equilibrio, anche per quanto riguarda la performance e il profitto.

Si evidenziano:

- una maggiore presenza femminile nell'ambito delle discipline umanistiche e artistiche;
 - una maggiore propensione alla mobilità da parte delle studentesse;
 - una netta prevalenza femminile tra il primo e il secondo anno della laurea magistrale;
 - una prevalenza maschile per quanto riguarda il tasso di occupazione;
 - in merito alla componente docente si segnala un buon posizionamento rispetto alla media nazionale, anche per le aree STEM, e si evidenzia la maggiore età rispetto all'avanzamento della carriera da parte della componente femminile;
 - riguardo al personale tecnico e amministrativo si rileva una maggioranza della componente femminile per numero. Risulta evidente dai dati relativi ai permessi che le questioni relative alla cura familiare restano prevalentemente di competenza della componente femminile;
 - nelle cariche istituzionali si segnala una prevalenza della componente maschile.
- Questa prima edizione del BdG luav si sofferma e approfondisce in particolare l'analisi di contesto (fase di auditing) come punto di partenza indispensabile per l'avvio di un processo più ampio, una riflessione condivisa con la quale individuare le giuste strategie, costruire un legame trasversale tra i vari documenti programmatici di ateneo e rappresentare un parametro di riferimento per la valutazione delle politiche di ateneo. Tale approccio trasversale può coinvolgere il piano strategico così come il bilancio di sostenibilità nel quale le tematiche di genere potrebbero trovare una loro collocazione anche in considerazione dell'inclusione della parità di genere tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. La riflessione potrebbe essere estesa anche alla progettazione dei corsi di studio, tenuto conto di quanto previsto dai criteri di distribuzione dell'FFO 2020.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Maela Bortoluzzi riprende la parola **il presidente** il quale, ringraziando per il lavoro svolto, ritiene che il prossimo passo sarà quello di mettere in atto con convinzione delle politiche per migliorare ulteriormente una situazione che comunque appare non del tutto negativa rispetto al contesto nazionale. Concorda riguardo alla trasversalità del tema e la necessità di avere un approccio integrato che coinvolga il welfare, la sostenibilità, la didattica. Il documento disegna il terreno complessivo e avvia un'importante riflessione sui percorsi che si possono intraprendere.

All'importante strumento appena presentato si accompagnerà, nei prossimi giorni quello costituito dal bilancio di sostenibilità adottato da alcuni anni.

- **il decreto ministeriale 10 agosto 2020 n. 442** relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2020 - Università statali e Consorzi interuniversitari, è **stato integrato con la ripartizione riferita a dottorato e post lauream**.

Nello specifico la somma assegnata all'ateneo è di € 826.562, pari allo 0,43% dell'ammontare complessivo;

- sono stati comunicati da parte del MUR i **risultati dei dati relativi al finanziamento per le borse di ricerca** per i quali è stata riscontrata una leggera flessione pari a circa € 15.000 rispetto a quanto ottenuto lo scorso anno. A tale riguardo si rileva che sono stati

applicati una serie di diversi parametri di valutazione che hanno cambiato il quadro generale e che probabilmente richiederanno un adeguamento e una riflessione da parte della scuola di dottorato;

- **con decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 857 è stata disposta la ripartizione delle risorse relative ai programmi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale 5 dicembre 2019 n. 1121 (programmi di edilizia universitaria 2019-2033)** in relazione ai quali l'Università Iuav ha ottenuto il co-finanziamento richiesto per la misura A (Ca' Boadoer e Casetta Palma) per un importo pari ad € 1.165.590. Il termine per l'avvio dei lavori è fissato per la metà del mese di febbraio 2021.

Si ricorda infine che l'ateneo aveva presentato anche una richiesta di co-finanziamento per la misura C (ammodernamento struttura rete dati di ateneo) per la quale i lavori della commissione non sono ancora terminati.

Tale argomento sarà successivamente approfondito nell'ambito del punto 15 Edilizia e forniture dell'ordine del giorno della seduta odierna ed in particolare nei punti 15a) e 15c);

- **le operazioni di voto delle elezioni suppletive di un rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione** per lo scorcio rimanente del triennio 2018/2021, indette con decreto rettorale 15 ottobre 2020 n. 480 e inizialmente previste per il giorno 25 novembre, **sono state posticipate a mercoledì 2 dicembre 2020 dalle ore 9.00 alle ore 17.00**, causa sciopero nazionale indetto per la stessa giornata del 25 novembre, al fine di garantire la massima partecipazione del personale tecnico amministrativo dell'ateneo alle elezioni. Tale posticipo consente di rispettare comunque i tempi utili per integrare la composizione del consiglio di amministrazione per la seduta di dicembre.

(decreto rettorale 20 novembre 2020 n. 538)

- con decreti rettorali 20 novembre 2020 n. 537 e 26 novembre 2020 n. 547 è stata **costituita la commissione universitaria per la proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia**, composta da:

Barbara Pasa, professore ordinario dell'Università Iuav nel settore scientifico-disciplinare Ius/02 Diritto privato comparato

Massimiliano Scarpa, ricercatore dell'Università Iuav di Venezia

Matteo Faggin, direttore di SMACT Competence Center

Elisa Toniolo, Patent and Trademark Information Analyst - IP manager t2i trasferimento tecnologico e innovazione, Treviso

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 29 ottobre 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 216 Cda/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 29 ottobre 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 217 Cda/2020/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche: modifiche (rif. delibera n. 218 Cda/2020/area tecnica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche descritte nella delibera di riferimento

b) regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale: modifiche (rif. delibera n. 219 Cda/2020/servizio affari legali – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale così come descritte nella delibera di riferimento

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2021 (rif. delibera n. 220 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale)
delibera all'unanimità di approvare l'adesione per il 2021 alle 42 associazioni indicate nell'elenco e nella tabella riportate nella delibera di riferimento.

Il costo andrà a ricadere sui budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote descritte, riferite al 2020, potranno subire qualche variazione in quanto non si è ancora a conoscenza dell'effettiva quota prevista per il 2021

b) aggiornamento annuale del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav ex articolo 7 del decreto legislativo 150/2009

(rif. delibera n. 221 Cda/2020/servizio controllo di gestione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento annuale del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav ex articolo 7 del decreto legislativo 150/2009 allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, per un aggiornamento in merito al documento sul sistema di misurazione e valutazione performance. Prende dunque la parola il dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa il consiglio che è necessario apportare qualche modifica allo schema di sistema di misurazione e valutazione della performance di ateneo, previsto dal decreto legislativo 150/2009, che sostanzialmente è l'insieme delle regole attraverso cui l'ateneo si impegna a determinare, monitorare e misurare la performance sia a livello individuale sia a livello organizzativo dell'ateneo stesso per il triennio 2021-2023, dove è richiesto dalla normativa di effettuare gli aggiustamenti necessari per la misurazione dell'anno successivo. A tale riguardo informa che il nucleo di valutazione luav si è espresso favorevolmente rispetto alle modifiche proposte, dando atto del processo di adeguamento che è stato fatto al sistema sulla base delle indicazioni metodologiche che erano state fornite già precedentemente dal nucleo stesso. Il nucleo suggerisce inoltre, nell'interesse dell'ateneo, benché non obbligatorio, di sviluppare ulteriormente un indice del documento e di sottoporre ad una preventiva valutazione del nucleo stesso la programmazione degli obiettivi 2021 in quanto, a causa dell'emergenza sanitaria e epidemiologica alcuni obiettivi del 2020 non potranno essere utilmente completati come era stato programmato e così come rendicontato nel monitoraggio intermedio effettuato nel mese di luglio. In tale modo il nucleo di valutazione avrebbe l'opportunità di attestare la coerenza tra quegli obiettivi che non potranno essere completati e la riprogrammazione degli obiettivi di ateneo per il 2021 prima che vengano sottoposti al consiglio di amministrazione di gennaio 2021 nell'ambito del piano integrato.

Il direttore generale cede dunque la parola al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. **Pietro Marigonda**, il quale illustra le proposte di modifica del documento SMVP così come riportato nella delibera di riferimento

6. Ricerca

a) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca:

autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione per la realizzazione della ricerca "S.O.L.E.H. (Sustainable Operation Low-cost Energy for Hotels).

Strumenti innovativi e linee guida per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia alberghiera" con l'Università degli Studi di Padova (rif. delibera n. 222

Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

b) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca:

autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione per la realizzazione della ricerca "H.E.L.P.Veneto: High efficiency Emergency Living Prototypes

Veneto – Residenze adattive sostenibili per la permanenza temporanea in regime di emergenza ambientale" con l'Università degli Studi di Padova (rif. delibera n. 223

Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

c) delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato "Blockchain Products And Services" con Università Ca' Foscari Venezia (rif. delibera n. 224 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico,

territorio e innovazione – allegati: 1)

d) delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato "Data Driven Business Models" con Università Ca' Foscari Venezia (rif. delibera n. 225 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico,

territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav ai progetti sopra citati, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;

2) la stipula delle relative convenzioni secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università luav di Venezia in società (rif. delibera n. 226 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale– allegati: 1)

delibera all'unanimità di non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università luav non sussistendone le condizioni e di dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro. In apertura di discussione il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che annualmente le pubbliche amministrazioni debbono effettuare, in base alla normativa vigente, una ricognizione sullo stato delle partecipazioni in società. Si tratta del culmine di un processo iniziato già da alcuni anni che aveva visto una sorta di razionalizzazione in termini anche di riduzioni ed eventuale chiusura di alcune società da parte delle pubbliche amministrazioni. La trasmissione dei dati relativi a tale processo aveva permesso alla Corte dei Conti di effettuare uno screening sulle partecipazioni delle realtà pubbliche, compresi gli atenei.

Ormai tale adempimento è stabile e l'esito della ricognizione va inserito in una banca dati tenuta presso il Ministero delle finanze, così come esplicitato nella delibera di riferimento.

Specifica inoltre che le realtà societarie in cui luav è ancora impegnato sono molto poche e la situazione risulta abbastanza stabile da diverso tempo così come si vede dalla tabella riportata nella delibera. Rinviano alla delibera stessa per i dettagli, oltre alla partecipazione allo spin-off New Design Vision e alla società Smact, informa che vi sono due situazioni particolari riferite a Veneto Nanotech e Vega per le quali l'ateneo ha una percentuale molto bassa di partecipazione nel capitale delle stesse.

Risulta pertanto che le partecipazioni sono ridotte al minimo tanto che una volta concluse le vicissitudini in ambito giuridico e di contenzioso legate alle ultime due società sopra citate, luav rimarrà con lo spin-off e con la partecipazione al Competence Center.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Giorgio Baldo** il quale ritiene che l'argomento sia molto interessante e chiede fino a che punto sia stato discusso in passato e se vi sia una specifica politica di ateneo in proposito: infatti se si considerano solo queste piccole realtà il tema sembrerebbe non essere particolarmente significativo ma se si pone l'attenzione all'aspetto strategico sarebbe necessario e opportuno sapere se in passato vi siano state delle regole per trattare il tema dal punto di vista complessivo al fine di instaurare relazioni con realtà interessanti per la vita dell'ateneo per la sua ricerca scientifica culturale e per la sua stessa presenza. Per esempio si nota un inserimento in una strategia più ampia per la costruzione del sistema veneto ma si chiede fino a che punto questo sia rilevante come processo in atto. Ritiene pertanto che dal punto di vista strategico sia molto interessante poter avere un osservatorio su tali questioni e in tal senso, potrebbe essere utile predisporre un fondo particolare e un ufficio preposto all'interno dell'università al fine di monitorare eventuali nuove prospettive per l'ateneo, come gli spin-off. Forse una politica che riguarda la strategia di ateneo rispetto al rapporto con le novità e le innovazioni avrebbe bisogno di un inquadramento istituzionale che potrebbe essere incrementato ulteriormente. Su questo è necessario porre molta attenzione e decidere se le questioni vanno valutate di volta in volta oppure se è necessario definire un quadro di programma. In tal senso si chiede infine se vi siano dei modelli ai quali potersi riferire, come potrebbero essere la gestione degli spin-off in altre università e se vi sia un fondo al quale poter accedere in caso di necessità di intervento in tali materie;

il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni** il quale facendo riferimento alla relazione 2020 sulle società partecipate dall'Università luav relativa all'esercizio 2019 predisposta dal collegio dei revisori dei conti e contenuta nel verbale n. 7 del 29 settembre 2020, ricorda quanto reso dal collegio stesso in tale relazione e richiama nello specifico la raccomandazione del massimo rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 relativo alle società partecipate con particolare attenzione al principio di onnicomprensività delle retribuzioni e degli emolumenti che è necessario rispettare qualora vi siano dei partecipanti all'interno di tali società o enti che sono di supporto alle attività dell'ateneo.

Riprende la parola il **presidente** il quale informa che in gran parte si tratta di partecipazioni dell'ateneo già da tempo in essere all'inizio del suo mandato rispetto ad

alcune delle quali si è discusso moltissimo per tutta una serie di problemi legati anche a contenziosi e liquidazioni che sono ora in fase di risoluzione.

Diverso è il caso dello Smact relativo al Competence Center che si presenta come strumento nuovo e vivace e conta la partecipazione anche di altre università così come quello relativo allo spin-off che appare come mezzo molto importante anche per garantire continuità e lavoro agli studenti nell'ambito del design.

Essi rappresentano cauti tentativi legati alle azioni strategiche perseguite dall'ateneo, ponendo sempre molta attenzione in quanto in passato non tutte le esperienze sono andate nel migliore dei modi.

L'università può avere sicuramente una parte primaria per proporre iniziative, per esempio nel caso del Competence Center le università hanno avuto un ruolo fondamentale, in altri casi invece si tratta di aderire e quindi discutere di volta in volta proposte che vengono fatte. Vista l'esperienza passata, ritiene più opportuno prediligere accordi come protocolli e convenzioni che propongano obiettivi da attuare in tempi veloci e che non necessitino di forme di partecipazione più ampia: risulta infatti sempre molto difficile poter assicurare continuità di attenzione all'interno dell'università in quanto le cariche istituzionali cambiano nel corso del tempo e si rischia sempre un'attenuazione dell'impegno preso e della partecipazione. Le università hanno comunque la possibilità di partecipare a tali iniziative senza un impegno troppo prolungato e all'interno di una compagine ben definita.

A livello di esempi per quanto riguarda gli spin-off il Politecnico di Milano prevede un ufficio preposto in modo particolare su masse critiche molto cospicue.

Per quanto riguarda gli spin-off, Iuav attualmente è promotore di una ricognizione delle diverse azioni promosse da vari enti con lo scopo di coordinare tali iniziative nonché i lavori da intraprendere. Per esempio Iuav sta partecipando all'iniziativa del Vega per l'erogazione degli assegni di ricerca che promuoveranno gli spin-off.

Tuttavia definire un quadro istituzionale specifico appare complicato, ritiene che la soluzione più agile e diretta sia costruire tavoli di lavoro su determinati obiettivi, conseguire l'obiettivo e andare oltre. Pertanto ribadisce di ritenere più opportuno ragionare con tempistiche definite piuttosto che esporsi a rischi dedicandosi ad imprese a lungo termine.

Per quanto riguarda infine i fondi a disposizione vi è sempre la possibilità di accedere a fondi di riserva per particolari situazioni ma questa opzione, considerata la buona capacità di attivare tali tipi di azioni utilizzando progetti europei e fondi di ricerca, non è attualmente necessaria.

11. Personale

a) incarico di ricerca a titolo gratuito per la collaborazione al progetto di ricerca "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa" (rif. delibera n. 227 Cda/2020/divisione ricerca)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento al prof. Pierluigi Grandinetti di un incarico a titolo gratuito della durata di un anno per un'attività di consulenza scientifica finalizzata alla ordinata prosecuzione del progetto di ricerca "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa"

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con istituzioni straniere (rif. delibera n. 228 Cda/2020/diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Cracow University of Technology (Polonia), Kyiv National University of Construction and Architecture (Ucraina), "Ion Mincu" University of Architecture and Urban Planning (Romania) e Vasile Alecsandri University of Bacau (Romania), secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

b) promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment (rif. delibera n. 229 Cda/2020/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa con le agenzie di promozione elencate nella delibera di riferimento secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con l'Associazione culturale FuoriVia al fine di definire dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali (rif. delibera n. 230 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 2)

b) protocollo di intesa con Comune di Vittorio Veneto al fine di sviluppare e promuovere metodologie di ricerca progettuale sui temi della riqualificazione e valorizzazione sostenibile dei centri storici (rif. delibera n. 231 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

c) accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati: rinnovo (rif. delibera n. 232 Cda/2020/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati:3) delibera all'unanimità di:

1) approvare la sottoscrizione dell'adesione all'accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati, mediante lettera di accettazione, secondo il modello allegato alla delibera di riferimento;

2) nominare quale referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, con delega a rappresentare l'Università Iuav di Venezia e a curare i contatti con CRUI e autorizzazione a firmare gli impegni e le adesioni ai singoli contratti;

3) nominare come referente tecnico la dott.ssa Barbara Dolce, designata alle funzioni di natura tecnica relativa a contratti, quali, a titolo esemplificativo – partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse;

4) approvare la quota di contributo economico dell'Università Iuav per la gestione delle trattative e per l'adesione ai contratti di accesso alle risorse elettroniche e servizi integrati, come da nota CRUI allegata alla delibera di riferimento, a gravare sul budget di previsione 2021-2023 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2020 (rif. delibera n. 233 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 sopra riportate.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il presidente del collegio dei revisori dei conti dott. **Alberto Rigoni**, il quale ricorda che ai sensi dell'articolo 32 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità è previsto che il collegio dei revisori esprima il proprio parere in merito alle variazioni al budget autorizzatorio. Poiché, data l'urgenza ciò non è accaduto, in questa occasione supplisce con il proprio intervento, raccomandando che per il futuro il parere venga richiesto preventivamente.

Inoltre non rileva alcuna osservazione in merito alle variazioni n. 1, 3 e 4 riportate nella delibera di riferimento; per la variazione n. 2, relativa alla sanificazione di ateneo, chiede se la spesa avrebbe potuto essere inserita all'interno del finanziamento per spese di sanificazione degli ambienti erogato ai sensi del decreto ministeriale 294/2020 per far fronte alle spese emergenziali Covid;

il dott. **Corrado Angeletti**, il quale in merito a quanto richiesto dal dott. Alberto Rigoni, specifica che si tratta di spese aggiuntive rispetto a quelle già sostenute con il fondo ministeriale;

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale precisa che le spese avrebbero potuto essere inserite in quel finanziamento dal punto di vista di compatibilità ma che il finanziamento ministeriale erogato non è risultato sufficiente a garantire tutte le sanificazioni degli ambienti, le pulizie straordinarie e l'implementazione degli impianti di sanificazione che sono oggetto di questa variazioni di budget.

Riprende infine la parola il **presidente** il quale constata che le spese di sanificazione finora sostenute per mettere in sicurezza gli ambienti dell'ateneo sono state particolarmente gravose e, considerata la situazione in continua evoluzione, non risulta

possibile prevedere l'ammontare delle spese che l'ateneo dovrà sostenere a carico del proprio bilancio.

b) regolamento di Ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi secondo semestre 2020 (rif. delibera n. 234 Cda/2020/area finanze e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare l'ammontare e la composizione dei compensi 2020, secondo semestre, secondo quanto riportato nella delibera di riferimento

15. Edilizia e forniture

a) piano triennale delle OO.PP 2021/2023 e programma annuale 2021 e programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi (rif. delibera n. 235 Cda/2020/area tecnica)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche così come riportato nella delibera di riferimento;
- 2) approvare il piano delle acquisizioni di beni e servizi così come riportato nella delibera di riferimento;
- 3) incaricare il dirigente dell'area tecnica della trasposizione degli stessi sulla modulistica di legge e delle pubblicazioni previste

b) deliberazione a contrattare per l'acquisizione sopra soglia comunitaria dei servizi ICT di piattaforma gestionale delle collezioni speciali del sistema bibliotecario e documentale di ateneo (rif. delibera n. 236 Cda/2020/area tecnica)

delibera all'unanimità di:

- 1) avviare una procedura di gara sopra soglia europea e aperta ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 50/2016 della durata di 4 anni, rinnovabile per ulteriori 4 anni, per l'affidamento della fornitura di servizi ICT di piattaforma gestionale delle collezioni speciali del sistema bibliotecario e documentale in sostituzione dell'attuale per i motivi esposti nella delibera di riferimento, per un importo a base d'asta di € 390.000,00, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 95 del d.lgs 50/2016; sulla base dell'importo complessivo dell'acquisizione sopra richiamato, potrà utilmente essere utilizzato il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) messo a disposizione da Consip SpA.; le offerte tecniche dovranno garantire il rispetto di requisiti prestazionali minimi a pena di esclusione e verranno valutate con il metodo del confronto a coppie in conformità delle Linee Guida di ANAC N. 2 - Offerta economicamente più vantaggiosa; il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica sarà pari a 20 punti, mentre il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica sarà pari a 80 punti;
- 2) nominare responsabile unico di procedimento di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 il dirigente dell'area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Laura Casagrande;
- 3) nominare direttore dell'esecuzione del contratto la dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale;
- 4) dare mandato al dirigente dell'area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, con il supporto della responsabile della divisione SBD e del personale del sistema bibliotecario e documentale, di redigere il capitolato tecnico e al dirigente dell'area tecnica, con il supporto del responsabile del servizio acquisti, di redigere tutti gli atti necessari e presupposti per l'espletamento delle procedure di gara

c) deliberazione a contrattare per l'affidamento dei lavori relativi alle opere edilizie cofinanziate con decreto ministeriale 16 novembre 2020 numero 857 (Casetta Palma e Palazzo Badoer) (rif. delibera n. 237 Cda/2020/area tecnica)

delibera all'unanimità di approvare l'espletamento di una procedura negoziata nei termini illustrati nella delibera di riferimento, ai fini dell'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle forniture necessarie alla realizzazione del programma di interventi oggetto di cofinanziamento ministeriale ai sensi del decreto ministeriale 16 novembre 2020 numero 857, conferendo mandato al dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.45**.

delibera n. **216**
prot. n. **59460/2020**
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 29 ottobre 2020: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 29 ottobre 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 29 ottobre 2020.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 217
prot. n. 59461/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 30 ottobre 2020 n. 503 Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 –obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Asse I –obiettivo tematico 8 – priorità di investimento 8 v. – Delibera della Giunta Regionale n. 254 del 2 marzo 2020 “Il lavoro si racconta – botteghe e atelier aziendali – itinerari di scoperta dei patrimoni di impresa” codice progetto 3562-0001-254-2020 titolo “L1 - Remanufacturing Venice”- approvazione adesione al progetto e autorizzazione alla stipula dell’accordo di partenariato accordo di partenariato operativo con Ente Bilaterale Veneto FVG (ARSBD/STTTI/mg)

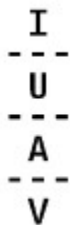
decreto rettorale 6 novembre 2020 n. 514 Autorizzazione all’adesione alla proposta progettuale collaborativa di ricerca “Vicinanze sociali e connessioni inclusive” presentata da COSEP Società Cooperativa Sociale, nell’ambito del bando 2020 “Azioni di Comunità”, promosso dalla Fondazione Cariverona, responsabile scientifico prof.ssa Laura Fregolent (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 9 novembre 2020 n. 516 Accordo di collaborazione per la realizzazione delle azioni previste dalla convenzione operativa di attuazione dell’accordo di programma quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto per il periodo 2020-2021 -autorizzazione alla stipula (ARSBL/STTTI/MG)

decreto rettorale 9 novembre 2020 n. 519 Autorizzazione alla sottoscrizione di una lettera di adesione al progetto collaborativo di ricerca “Benessere di comunità: piattaforma e partecipazione per la socialità a rischio” presentato da Società Cooperativa Sociale Le Valli, nell’ambito del bando 2020 “Azioni di Comunità” promosso dalla Fondazione Cariverona; responsabile scientifico prof. Michele Sinico (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 9 novembre 2020 n. 521 Autorizzazione alla presentazione del progetto di ricerca “Fashion Truck. Un laboratorio di moda itinerante per lo scambio e la condivisione sociale”, nell’ambito del bando 2020 “Azioni di Comunità” promosso dalla Fondazione CariVerona, responsabile scientifico prof.ssa Alessandra Vaccari (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 19 novembre 2020 n. 527 Autorizzazione alla presentazione del progetto per la partecipazione al bando 2020 “Cessione di arredi” promosso da Palazzo Grassi: responsabile scientifico prof.ssa Valeria Tatano (Direzione generale/servizio segreteria del rettore e del direttore generale/AR)



Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **218**
prot. n. **59462/2020**
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche: modifiche

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si è reso necessario rivedere il regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, al fine di relazionare in merito.

Il dott. **Alberto Domenicali** ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 113 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici prevede la costituzione di un fondo per funzioni tecniche al quale destinare risorse finanziarie modulate sull'importo a base di gara dei lavori, servizi e forniture in misura non superiore al 2%.

In base alla suddetta normativa il consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2019 ha approvato il regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche, emanato con decreto rettorale n. 578 del 14 novembre 2019.

A tale riguardo informa che ai sensi del regolamento attualmente in vigore le funzioni tecniche considerate sono quelle svolte dai dipendenti dell'amministrazione contraente per le attività di:

- programmazione della spesa per investimenti;
- valutazione preventiva dei progetti;
- predisposizione e controllo delle procedure di gara;
- esecuzione dei contratti pubblici: responsabilità unica di procedimento, direzione lavori, direzione di esecuzione del contratto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, verifica di conformità

e in definitiva per tutte le attività necessarie a consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Il personale docente e i dirigenti sono esclusi dalla ripartizione del fondo.

Il dott. Alberto Domenicali rende noto che alla luce di considerazioni riguardanti l'evolversi della normativa in materia e di conseguenza il contenuto dei provvedimenti che comportano sia per i lavori, sia per l'acquisizione di beni e servizi, l'accantonamento dell'incentivo e la sua legittimità, si rende necessario introdurre nel regolamento una precisazione in merito alle condizioni di esclusione.

Nello specifico, all'articolo 2 comma 6 deve essere precisato l'ambito specifico in cui vige l'obbligo di esclusione previsto dall'art 36 comma 2 lettera a).

Si propone pertanto di **integrare il regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche con l'inserimento di un periodo all'articolo 2 comma 6**, come segue:

Articolo 2

(Ambito di applicazione)

6. Sono esclusi dall'incentivo di cui al regolamento tutti i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del codice e i lavori in amministrazione diretta, **a eccezione delle ipotesi nelle quali, per la complessità della fattispecie contrattuale l'amministrazione, nonostante la forma semplificata dell'affidamento diretto, proceda allo svolgimento di una procedura sostanzialmente comparativa che dovrà emergere nella motivazione della determinazione a contrarre o nel provvedimento di affidamento o provvedimento equivalente anche semplificato. In tali ultimi casi l'incentivo è ammesso ai sensi degli articoli successivi.**

Tale integrazione va a completare il quadro delle esclusioni dall'incentivo, richiamate in altre parti del regolamento, una prima parte dei quali sono presenti nei vari commi dell'articolo 8 per quanto riguarda i lavori, come segue:

2. L'incentivo è in ogni caso escluso per affidamenti di lavori sotto la soglia dei 10.000 €.

3. L'incentivo è escluso inoltre per lavori finanziati con fondi di terzi, qualora il finanziamento esterno escluda di poter prevedere quote da destinare al fondo.

4. L'incentivo è escluso altresì per i contratti conclusi in applicazione del codice a termini dell'articolo 17;

e una seconda parte è presente nei commi dell'articolo 11 per quanto riguarda le acquisizioni di beni e servizi, come segue:

2. Sono in ogni caso esclusi dalla destinazione al fondo gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro.

3. Per le acquisizioni di importo fino a 40.000 euro sono richiesti il provvedimento di approvazione del quadro economico e di nomina del DEC (direttore di esecuzione).

4. L'incentivo è escluso inoltre acquisti di beni e servizi finanziati con fondi di terzi, qualora il finanziamento esterno non preveda quote da destinare al fondo.

5. L'incentivo è escluso altresì per i contratti conclusi in applicazione del Codice a termini dell'articolo 17.

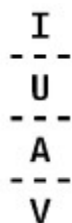
6. L'incentivo è di norma escluso per l'adesione a convenzioni offerte da centrali di committenza nelle varie aree merceologiche (quali "energia", "alimenti, ristorazione e buoni pasto", "editoria, eventi e comunicazione", ecc.). Fanno eccezione le adesioni per quelle aree merceologiche, quali "servizi agli immobili", "arredi e complementi" ecc. per acquisti comunque superiori alla soglia del comma 1, che sulla base del combinato disposto con l'articolo 2, necessitano di un atto formale di approvazione finale quale ad esempio certificato di collaudo, certificato di regolare esecuzione, verifica di conformità ecc. da parte di una figura specializzata e che richiedono quindi, per vigilare sulla corretta esecuzione, l'impiego di figure tecniche altamente specialistiche.

Al termine della relazione del direttore generale, riprende la parola il **presidente**, il quale informa che il senato accademico, nella seduta del 18 novembre 2020, ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche proposte.

Il presidente dà pertanto lettura del testo del regolamento in oggetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9), comprensivo delle modifiche sopra descritte.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente direttore generale**
- **visto il regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche**
- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici e in particolare l'articolo 113 comma 2**
- **richiamato quando deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta citata in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**
- **ritenuto necessario, considerato l'evolversi della normativa in materia e di conseguenza il contenuto dei provvedimenti che comportano l'accantonamento dell'incentivo e la sua legittimità sia per i lavori sia per l'acquisizione di beni e servizi, introdurre nel regolamento in oggetto una precisazione in merito alle condizioni di esclusione a completamento di quanto già contenuto in alcune parti del regolamento stesso**



delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per gli incentivi per funzioni tecniche sopra descritte.

REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE

Capo I - Principi generali

Articolo 1

(Oggetto e scopo del regolamento)

1. Il presente regolamento (nel seguito regolamento), emanato ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 con le sue successive modifiche ed integrazioni, (nel seguito codice) si applica a tutti i contratti regolati dal medesimo codice, comprese le concessioni, e disciplina la costituzione del fondo istituito ai sensi del comma 2 dell'articolo 113 del codice (nel seguito fondo) e ne definisce i criteri di riparto.

Articolo 2

(Ambito di applicazione)

1. Il regolamento si applica in caso di svolgimento di funzioni tecniche da parte dei dipendenti per le seguenti attività:

- programmazione della spesa per investimenti;
- valutazione preventiva dei progetti;
- predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
- svolgimento del ruolo di responsabile unico del procedimento (RUP);
- direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero verifica di conformità;
- collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

2. Sono escluse le attività di progettazione interna.

3. Le attività oggetto della ripartizione del fondo sono quelle previste per:

- la realizzazione di opere o lavori pubblici nonché
- per servizi e forniture qualora il RUP, in ragione della specificità e complessità della fornitura o del servizio, proponga la nomina di un direttore dell'esecuzione con competenze altamente specialistiche. In questo caso la regolarità dell'esecuzione deve essere attestata mediante apposito atto ufficiale (quali ad esempio certificato di collaudo, regolare esecuzione, verifica di conformità).

4. Ai sensi dell'articolo 113, commi 2, 3 e 4, del codice, le risorse destinate al fondo sono modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara/procedura e il quadro economico del lavoro/servizio/fornitura riporta la quota effettiva di incentivo da liquidare a favore del personale interno, nel rispetto dei limiti annuali stabiliti dal codice, per le funzioni/attività effettivamente svolte.

5. Non concorrono alla costituzione del fondo i lavori di manutenzione ordinaria. Per lavori di manutenzione ordinaria si intendono quelli finalizzati a tutelare l'integrità di una costruzione e conservarne la funzionalità esistente, senza incidere sull'aspetto esteriore dell'immobile, né modificarne la funzionalità, né comportare la sostituzione di parti dello stesso.

6. Sono esclusi dall'incentivo di cui al regolamento tutti i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del codice e i lavori in amministrazione diretta, ad eccezione delle ipotesi nelle quali, per la complessità della fattispecie contrattuale l'amministrazione, nonostante la forma semplificata dell'affidamento diretto, proceda allo svolgimento di una procedura sostanzialmente comparativa che dovrà emergere nella motivazione della determinazione a contrarre o nel provvedimento di affidamento o provvedimento equivalente anche semplificato. In tali ultimi casi l'incentivo è ammesso ai sensi degli articoli successivi.

7. Il regolamento si applica anche alle concessioni e ai contratti misti di lavori, forniture servizi. In questo caso, dall'importo a base di calcolo per il calcolo del fondo, sono dedotte tutte le somme derivanti dai costi energetici (quali, ad esempio, la fornitura di energia elettrica o di gas metano). All'interno dei predetti contratti e concessioni i lavori vengono incentivati secondo le procedure descritte per i lavori (Capo II del presente regolamento) mentre i servizi vengono incentivati secondo quanto disposto del Capo III del presente regolamento.

8. Il regolamento si applica anche agli appalti affidati per mezzo dello strumento dell'accordo quadro di cui all'articolo 54 del codice. In tale fattispecie i relativi incentivi vanno individuati nel quadro economico di ogni singolo contratto affidato per mezzo dell'accordo quadro in questione. Al RUP dell'accordo quadro ed ai suoi collaboratori sarà riconosciuto l'incentivo fino alla fase di affidamento del singolo contratto mentre al RUP del contratto, e suoi collaboratori, la parte riferita all'esecuzione del singolo contratto.

Articolo 3

(Destinazione del fondo)

1. Il fondo, la cui percentuale effettiva è determinata in base ai criteri più avanti dettagliati, è costituito in misura non superiore al 2% delle risorse finanziarie derivanti dagli importi posti a base di gara, ai sensi dell'articolo 113 comma 2 del codice, di ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura. Tale quota non è soggetta a riduzione in funzione del ribasso offerto in sede di gara. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
2. La quota pari all'80% del fondo, comprensiva degli oneri accessori a carico dell'amministrazione, costituisce il compenso incentivante da corrispondere ai dipendenti aventi titolo. Tale compenso, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, è ripartito con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione integrativa del personale e adottati nel regolamento, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate all'articolo 113, comma 2, del codice, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche dell'Irap, degli oneri previdenziali e assistenziali, a carico dell'amministrazione.
3. Il restante 20% delle risorse del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle attività strettamente legate alla realizzazione e gestione delle opere pubbliche, nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza e dei servizi dell'ateneo. È quindi utilizzabile per:
 - a) acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione (comprensivi di corsi di formazione specifici per le Aree tecniche) anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - b) implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.
4. Le somme destinate al fondo sono inserite all'interno del quadro economico di ogni opera o lavoro, servizio e fornitura.
5. L'ammontare delle risorse che alimentano il fondo è previsto nel progetto di fattibilità tecnico economica o qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione.
6. Per le acquisizioni di beni e servizi l'importo è stabilito nei relativi documenti di progetto.
7. L'importo del fondo indicato nel quadro economico dell'intervento non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi. Le varianti conformi all'articolo 106, commi 1, 7 e 12, del codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comportino opere aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base d'asta. Il fondo è quindi incrementato per l'importo delle maggiori somme rispetto a quelle originarie a base d'asta. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dall'articolo 106 del codice.

Articolo 4

(Destinatari)

1. Ai fini della ripartizione dell'incentivo, il personale interessato è quello che svolge le funzioni tecniche previste dall'articolo 113 del codice, in relazione al progetto, al ruolo che dovrà svolgere nonché a fronte della sostanziale assunzione di una specifica responsabilità.
2. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 113 del codice, non concorre alla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale.
3. Partecipa alla ripartizione del fondo:
 - a) il personale al quale è stata affidata l'attività di responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del codice;
 - b) il personale al quale è stata affidata l'attività di programmazione della spesa per investimenti, ai sensi dell'articolo 21 del codice;
 - c) il personale al quale è stata affidata l'attività di verifica preventiva del progetto, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, lettere c) e d) del codice;
 - d) il personale al quale è stata affidata l'attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - e) il personale al quale è stata affidata l'attività di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'articolo 101 del codice;

- f) il personale al quale è stata affidata l'attività di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e di collaudatore statico ove necessario, ai sensi dell'articolo 102 del codice;
- g) il personale tecnico-amministrativo che collabora, assicurando il supporto di tipo amministrativo-documentale, alla predisposizione degli atti correlati allo specifico procedimento e necessari a che l'opera, lavoro, servizio o fornitura siano realizzati a regola d'arte e nel rispetto dei tempi e dei costi prestabiliti. In tale senso, la funzionalità dell'apporto fornito dal personale tecnico-amministrativo deve essere specificamente accertata e comprovata. Il personale tecnico-amministrativo deve essere formalmente individuato per ciascuna attività oggetto di incentivo.
4. In generale l'incentivo è riconosciuto a fronte della sostanziale assunzione di una specifica responsabilità collegata a funzioni tecniche espletate nell'arco del processo di realizzazione di un'opera pubblica, fornitura o servizio e/o a fronte dell'attività di collaborazione a tali funzioni.
5. L'incentivo viene erogato, con riferimento ai lavori, per i procedimenti per i quali sia presente un documento progettuale adeguato, ed abbia avuto luogo l'affidamento, ad eccezione dei casi previsti nel successivo articolo 10 comma 5.

Articolo 5

(Costituzione del gruppo di lavoro)

1. Il conferimento degli incarichi tecnici per i lavori spetta al direttore generale su proposta del dirigente dell'area tecnica.
2. Nel caso di incarichi per l'affidamento di servizi e forniture, il conferimento spetta al dirigente responsabile.
3. Gli incarichi possono essere revocati con provvedimento motivato. Nel solo caso in cui il soggetto incaricato sia cessato dall'incarico per motivi che non siano fonte di responsabilità in capo al medesimo, può essergli riconosciuta l'attribuzione dell'incentivo a fronte dell'attività medio tempore svolta, previa relazione del RUP che certifichi l'attività stessa. Nel caso la cessazione riguardi il RUP, previa relazione del dirigente responsabile. Qualora la cessazione riguardi un dirigente, la relazione è a cura del direttore generale.
4. Gli atti di conferimento degli incarichi, o i successivi atti precedenti alla fase di rendicontazione delle attività, devono riportare:
 - a) l'importo complessivo dell'opera o di un lavoro, servizio, fornitura;
 - b) il nominativo del/i dipendente/i incaricato/i delle attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento (RUP), di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario, nonché del personale che partecipa o collabora su proposta del RUP a dette attività;
 - c) i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni.
5. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nella struttura di cui al punto precedente.
6. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal dirigente o responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti la struttura in esame.
7. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
8. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 35-bis del D. lgs. n. 165/2001. Il dirigente che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.

Articolo 6

(Suddivisione in lotti)

1. In caso di appalti divisi per lotti, la disciplina del regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come "funzionale" (articolo 3, lett. qq del Codice), ovvero "prestazionale" (articolo 3, lett. ggggg del Codice).

Capo II - Fondo per lavori

Articolo 7

(Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo per i lavori)

1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici.
2. Per i lavori fino a 100.000 euro, che non rientrano quindi nel predetto programma, è richiesto il provvedimento puntuale di approvazione del progetto.

Articolo 8

(Criteri per la determinazione della percentuale del fondo)

1. L'importo effettivo del fondo è calcolato in base all'entità, ossia l'importo dei lavori come indicato nella seguente tabella:

Importo lavori (€)		Descrizione	Aliquota	Importo del Fondo
Da	a			
10.000,00	149.999,99	appalti fino a soglia di affidamento diretto	2%	2% dell'importo (max 3.000,00 €)
150.000,00	5.547.999,99	appalti fino a soglia comunitaria	1,85%	3.000,00 € + 1,85% sull'importo eccedente 150.000,00 €
5.548.000,00		appalti oltre soglia comunitaria	1,2%	€ 102.863 + 1,2% sull'importo eccedente 5.548.000,00 €

2. L'incentivo è in ogni caso escluso per affidamenti di lavori sotto la soglia dei 10.000 €.
3. L'incentivo è escluso inoltre per lavori finanziati con fondi di terzi, qualora il finanziamento esterno escluda di poter prevedere quote da destinare al fondo.
4. L'incentivo è escluso altresì per i contratti conclusi in applicazione del codice a termini dell'articolo 17.
5. In caso di modifica da parte del legislatore delle soglie sopra riportate, la tabella verrà automaticamente adeguata.
6. Il 20% dell'importo del fondo è utilizzato come descritto all'articolo 3 comma 3 del presente regolamento.
7. Il restante 80% è distribuito tra i destinatari dell'incentivo delle funzioni tecniche. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Prestazione	Percentuale
1) Responsabile unico del procedimento (Art. 31) e collaboratori	20%
2) Attività di programmazione della spesa per investimenti	5%
3) Verifica preventiva della progettazione	10%
4) Attività di predisposizione e di controllo degli atti di gara e di esecuzione dei contratti pubblici (queste fasi possono essere suddivise in caso di gestione da parte di uffici differenti)	10%
5) Direzione lavori (art. 101) La figura può essere coadiuvata da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere. Il D.L. svolge le funzioni di coordinatore per l'esecuzione se abilitato; altrimenti le funzioni sono svolte da un direttore operativo	45%
6) Collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, collaudo statico e collaudi tecnico funzionali (art. 102, c. 6)	10%
TOTALE	100%

8. La determinazione degli incentivi spetta al dirigente competente che valuta la rispondenza delle relative schede alle percentuali sopra riportate anche in base alle attività effettivamente svolte dal personale coinvolto.

Articolo 9

(Modalità per la riduzione in caso di incrementi di tempi e costi per i lavori)

1. In caso di ritardato adempimento delle prestazioni rispetto ai tempi previsti non giustificato da comprovati motivi relativi all'assenza di responsabilità diretta dei tecnici coinvolti, si applicano i seguenti coefficienti riduttivi:

	Coeff. riduttivo C1
ritardi dal 21% al 30% della durata contrattuale	0,9
ritardi dal 31% al 40% della durata contrattuale	0,8
ritardi superiori al 41% della durata contrattuale	0,7

2. In caso di incremento dei costi previsti nel quadro economico di gara o di affidamento, depurato del ribasso d'asta offerto, non giustificato da comprovati motivi relativi all'assenza di responsabilità diretta dei tecnici coinvolti, si applicano i seguenti coefficienti riduttivi:

	Coeff. riduttivo C2
incremento dei costi superiore al 20% e fino al 30%	0,9
incremento dei costi superiore al 30% e fino al 40%	0,8
incremento dei costi superiore al 40% e fino al 50%	0,7
incremento dei costi superiore al 50%	0,5

3. In caso di compresenza di incremento di tempi e di costi i coefficienti di cui ai commi 1 e 2 si cumulano.

4. Non costituiranno motivo di decurtazione dell'incentivo le seguenti ragioni:

- a) incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'articolo 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e), comma 7 e comma 12, del codice;
- b) sospensioni e proroghe dei lavori, servizi e forniture dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della stazione appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato.
- c) ritardi imputabili esclusivamente all'operatore economico soggetti a penale per ritardo.

5. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento sia interrotto per scelte o modificazioni non dipendenti dal personale incaricato, l'incentivo viene corrisposto solo per le attività già espletate, come di seguito esplicitato:

- a) qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla fase di fattibilità tecnica ed economica si procederà alla liquidazione massima del 10% delle quote massime relative al RUP e dei vari collaboratori per le funzioni svolte fino a quel momento;
- b) qualora la progettazione venga fermata motivatamente alla fase definitiva si procederà alla liquidazione massima nella misura del 30% delle quote massime relative al RUP e dei vari collaboratori per le funzioni svolte fino a quel momento;
- c) qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla sola progettazione esecutiva senza farla seguire dalla gara o dall'esecuzione dei lavori, si procederà alla liquidazione massima nella misura del 50% delle quote massime relative al RUP e dei vari collaboratori per le funzioni svolte fino a quel momento.

Capo III - Fondo per forniture e servizi

Articolo 10

(Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo per forniture e servizi)

- 1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel programma biennale per servizi e forniture.
- 2. Contribuiscono all'accantonamento del Fondo solo i servizi e le forniture, che prevedono funzioni tecniche, per i quali è stato nominato un Direttore dell'Esecuzione con competenze

altamente specialistiche, su proposta del RUP, in ragione della specificità e complessità della fornitura o del servizio, ovvero nel caso di:

- prestazioni di importo superiore a 500.000 euro (intesa come soglia delle Delibera ANAC del 26/10/2016);
 - interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
 - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o processi produttivi innovativi;
 - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
- esigenze organizzative interne, adeguatamente motivate, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Articolo 11

(Criteri per la determinazione della percentuale del Fondo per forniture e servizi)

1. L'importo effettivo del Fondo è calcolato in base all'entità, ossia l'importo a base di gara della fornitura o del servizio come indicato nella seguente tabella:

base di gara (€)		Descrizione	Aliquota	Importo del Fondo
da	a			
1.000	39.999,99		2%	2% dell'importo
40.000	499.999,99	appalti fino a soglia Linea Guida ANAC	1,8%	€ 780+1,8% sull'eccedenza
500.000	4.999.999,99	appalti fino a soglia Linea Guida ANAC	1,5%	€ 9.060+1,5% sull'eccedenza
5.000.000		appalti oltre soglia Linea Guida ANAC	0,75%	€ 76.545+0,75% sulla parte oltre 5.000.000,00 €

2. Sono in ogni caso esclusi dalla destinazione al fondo gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro.

3. Per le acquisizioni di importo fino a 40.000 euro sono richiesti il provvedimento di approvazione del quadro economico e di nomina del DEC (direttore di esecuzione).

4. L'incentivo è escluso inoltre acquisti di beni e servizi finanziati con fondi di terzi, qualora il finanziamento esterno non preveda quote da destinare al fondo.

5. L'incentivo è escluso altresì per i contratti conclusi in applicazione del Codice a termini dell'art. 17.

6. L'incentivo è di norma escluso per l'adesione a convenzioni offerte da centrali di committenza nelle varie aree merceologiche (quali "energia", "alimenti, ristorazione e buoni pasto", "editoria, eventi e comunicazione", ecc.). Fanno eccezione le adesioni per quelle aree merceologiche, quali "servizi agli immobili", "arredi e complementi" ecc. per acquisti comunque superiori alla soglia del comma 1, che sulla base del combinato disposto con l'articolo 2, necessitano di un atto formale di approvazione finale quale ad esempio certificato di collaudo, certificato di regolare esecuzione, verifica di conformità ecc. da parte di una figura specializzata e che richiedono quindi, per vigilare sulla corretta esecuzione, l'impiego di figure tecniche altamente specialistiche.

7. In caso di modifica da parte del Legislatore delle soglie sopra riportate, la tabella verrà automaticamente adeguata.

8. Il 20% dell'importo del fondo è utilizzato come descritto all'articolo 3 comma 3 del presente regolamento.

9. Il restante 80% è distribuito tra i destinatari dell'incentivo delle funzioni tecniche. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Prestazione	Percentuale
1) Responsabile unico del procedimento e collaboratori	35%

2) Attività di programmazione della spesa per investimenti	5%
3) Attività di predisposizione e di controllo degli atti di gara e di esecuzione dei contratti pubblici (queste fasi possono essere suddivise in caso di gestione da parte di uffici differenti)	10%
4) Fase di esecuzione: Direzione dell'esecuzione del Contratto, verifica di conformità e regolare esecuzione, collaudo	50%
TOTALE	100%

7. La determinazione degli incentivi spetta al dirigente competente che valuta la rispondenza delle relative schede alle percentuali sopra riportate anche in base alle attività effettivamente svolte dal personale coinvolto.

Articolo 12

(Modalità per la riduzione in caso di incrementi di tempi e costi per forniture e servizi)

1. In caso di ritardato adempimento delle prestazioni rispetto ai tempi previsti non giustificato da comprovati motivi relativi all'assenza di responsabilità diretta dei tecnici coinvolti, si applicano i seguenti coefficienti riduttivi:

	Coeff. riduttivo C1
ritardi dal 21% al 30% della durata contrattuale	0,9
ritardi dal 31% al 40% della durata contrattuale	0,8
ritardi superiori al 41% della durata contrattuale	0,7

2. In caso di incremento dei costi previsti nel quadro economico di gara o di affidamento, depurato del ribasso d'asta offerto, non giustificato da comprovati motivi relativi all'assenza di responsabilità diretta dei tecnici coinvolti, si applicano i seguenti coefficienti riduttivi:

	Coeff. riduttivo C2
incremento dei costi superiore al 20% e fino al 30%	0,9
incremento dei costi superiore al 30% e fino al 40%	0,8
incremento dei costi superiore al 40% e fino al 50%	0,7
incremento dei costi superiore al 50%	0,5

3. In caso di compresenza di incremento di tempi e di costi i coefficienti di cui ai commi 1 e 2 si cumulano.

4. Non costituiranno motivo di decurtazione dell'incentivo le seguenti ragioni:

a) incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'articolo 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e), e comma 7 e comma 12, del codice;

b) sospensioni e proroghe dei lavori, servizi e forniture dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della stazione appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato;

c) ritardi imputabili esclusivamente all'operatore economico soggetti a penale per ritardo.

5. Qualora il procedimento di realizzazione dei servizi sia interrotto per scelte o modificazioni non dipendenti dal personale incaricato, l'incentivo viene corrisposto solo per le eventuali attività già espletate ed in proporzione all'effettivo importo dei servizi realizzato.

Capo IV – Norme comuni

Articolo 13

(Procedura per la liquidazione della quota del fondo)

1. La liquidazione della quota del fondo è disposta dal direttore generale titolare del procedimento. Al decreto di liquidazione saranno allegate le schede di ripartizione degli incentivi asseverate dai rispettivi RUP e le attestazioni del dirigente competente.

2. La liquidazione del compenso potrà avvenire esclusivamente ad avvenuta ultimazione delle attività cui il compenso stesso si riferisce.
3. Per le attività di durata pluriennale (solitamente a seguito di procedure aperte) è possibile prevedere delle liquidazioni dei compensi in acconto, proporzionali all'avanzamento dell'attività certificata da documentazione ufficiale.
4. L'attribuzione dell'incentivo è disposta dal dirigente competente, previo accertamento e valutazione delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti.
5. Gli incentivi complessivamente corrisposti al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, sommati con le eccedenze liquidabili di cui oltre, non possono superare l'importo del 50% del corrispondente trattamento economico complessivo annuo lordo del dipendente. Eventuali eccedenze rispetto a tale importo saranno liquidate entro l'esercizio successivo; ulteriori eccedenze rappresenteranno economia di bilancio e andranno a confluire nel risultato di esercizio.
6. Gli incentivi complessivamente corrisposti in attuazione del presente regolamento non sono cumulabili con quote derivanti da altri regolamenti di ateneo, se non nel limite annuo del 50% dello stipendio annuo.
7. Gli incentivi corrisposti in attuazione del presente regolamento sono cumulabili con l'accessorio relativo alla produttività nei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva integrativa.
8. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti potenziali destinatari del fondo, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2 dell'articolo 113 del codice.
9. Con l'atto col quale è disposto il compenso devono essere eventualmente applicate le quote di riduzione per ritardi o inadempienze nonché deve essere verificato il rispetto della disposizione di cui all'articolo 31 comma 12 del codice.

Articolo 14

(Termini per le prestazioni)

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile unico del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le singole attività, previsti da disposizioni legislative, regolamentari e/o da disposizioni della stazione appaltante. I termini per la direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'appaltatore; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 102 del codice e dalle relative norme regolamentari vigenti.
2. Il responsabile unico del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Articolo 15

(Disciplina delle attività svolte in forma "mista")

1. In caso di attività svolte da personale interno ed esterno all'Amministrazione, la percentuale del compenso per i dipendenti interni è calcolata su base "teorica", quindi tenendo conto anche dell'apporto della figura esterna con la quota teoricamente a questa spettante. La restante quota è attribuita al personale interno tenendo comunque conto di eventuali correttivi a vantaggio di queste figure per maggiori attività, come accertate dal RUP d'intesa con il dirigente/responsabile del settore.

Articolo 16

(Violazione degli obblighi di legge o di regolamento)

1. I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo previsto dall'articolo 113 del codice.

Capo V - Disposizioni transitorie e finali

Articolo 17

(Campo di applicazione e disciplina transitoria)

1. Il dirigente dell'area responsabile verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento.
2. Il presente regolamento si applica alle procedure attivate o pubblicate dal 1 gennaio 2019.
3. Per tutto quanto non previsto o specificato nel presente regolamento sarà fatto riferimento al codice.

4. Qualora intervengano modifiche normative o pareri o linee guida rilasciati da autorità quali ANAC, Corte dei Conti ecc. che incidano sulle disposizioni del presente regolamento si provvederà all'adeguamento della relativa disposizione regolamentare.

delibera n. **219**
prot. n. **59463/2020**
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento dell'Università luav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale: modifiche

UOR: **SERVIZIO AFFARI LEGALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con decreto rettorale 22 gennaio 2019 n. 25 è stato emanato il regolamento dell'Università luav di Venezia sul conferimento degli incarichi di patrocinio e consulenza legale, approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 3 del 19 dicembre 2018.

Detto regolamento, emanato in conformità di quanto disposto dalla normativa vigente, nonché delle linee guida n. 12 adottate dall'ANAC con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018 in materia di affidamento di servizi legali, disciplina le modalità e i criteri per il conferimento degli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d), n. 2 del D.lgs. n. 50/2016 all'Avvocatura distrettuale dello Stato, all'Avvocatura generale dello Stato e ad avvocati del libero foro.

Il presidente ricorda che a norma dell'articolo 2 del regolamento, la regola generale per l'ateneo è avvalersi del patrocinio e della consulenza dell'Avvocatura dello Stato. Ai sensi dell'articolo 3, tuttavia, è possibile che luav, previa ricognizione interna finalizzata ad accertare l'impossibilità, da parte del personale dell'ateneo a svolgere l'incarico e previa delibera motivata del consiglio di amministrazione con l'acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti, possa avvalersi, in casi particolari specificamente indicati, di avvocati del libero foro.

A tal fine, l'articolo 4 del regolamento prevede che, per l'affidamento degli incarichi ad avvocati del libero foro sia istituito apposito elenco dal quale selezionare gli avvocati che saranno invitati a presentare offerte.

I successivi articoli 5 e 6, poi, disciplinano le procedure per l'affidamento degli incarichi agli iscritti nell'elenco e a professionisti non iscritti nell'elenco.

Al riguardo, il presidente informa che si rendono necessarie alcune modifiche al testo del citato regolamento e cede pertanto la parola alla responsabile del servizio affari legali, dott.ssa Francesca Brofferio al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Francesca Brofferio** informa pertanto il consiglio di amministrazione che si è ritenuto di procedere alle modifiche a seguito dell'esperienza finora acquisita che ha indotto a ipotizzare un procedimento che fosse ancora più trasparente, partecipativo ed efficace.

Procede ad illustrare le **modifiche** che riguardano innanzitutto la **struttura dell'elenco e le sue modalità di istituzione e aggiornamento**.

In base a tali modifiche, l'elenco verrà istituito in seguito alla pubblicazione di apposito avviso, inserendovi i professionisti in ordine alfabetico, avrà natura permanente e sarà soggetto ad aggiornamento con cadenza annuale. In questo modo i professionisti già iscritti non dovranno ripresentare istanza al momento della revisione annuale, pur potendo comunque aggiornare la propria posizione tramite l'invio del proprio curriculum professionale. Dopo la prima istituzione dell'elenco, ciascun professionista avrà la possibilità di presentare istanza di iscrizione o di aggiornamento del curriculum in ogni momento dell'anno. Tali modifiche hanno lo scopo di rendere più agevole e più ampia la partecipazione di potenziali candidati alle procedure di affidamento.

Sono state contestualmente modificate e specificate **le modalità operative di affidamento degli incarichi ai professionisti inseriti in elenco**, semplificando la procedura di affidamento e in particolare, la fase di scelta dei professionisti. A tale riguardo, il modificato articolo 6, prevede che *“la scelta del professionista è fatta, a seconda della tipologia del contenzioso, attingendo dallo specifico elenco, avendo riguardo nell'ordine ai seguenti criteri:*

- a) specializzazione per materia/maggior esperienza nell'ambito richiesto ed eventuale esperienza professionale maturata in qualità di difensore di Pubbliche Amministrazioni dichiarate nel curriculum;*
- b) minor corrispettivo (diritti, onorari e spese) richiesto in relazione all'incarico da conferire;*
- c) consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto dell'incarico da conferire”;* quindi, che *“al fine di compiere le valutazioni prodromiche al conferimento dell'incarico, il Rup provvederà a richiedere un preventivo ad almeno tre professionisti iscritti nell'elenco individuati secondo i criteri di cui alle lettere a) e c) del precedente comma 3”.*

Viene inoltre **meglio disciplinato il ricorso a professionisti fuori elenco** da parte dell'ateneo, prevedendo, al comma 6 del medesimo articolo, che *“Iuav ha altresì la facoltà, dandone adeguata motivazione, di affidare incarichi legali a professionisti non inseriti in elenco nei casi di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- nei casi di evidente consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi già espletati (es: prosecuzione del contenzioso nei successivi gradi di giudizio; più giudizi connessi; ricorso per motivi aggiunti...) o conferiti da altri enti che siano parte del medesimo procedimento e non siano in conflitto di interesse con Iuav;*
- quando la particolare complessità specialistica del contenzioso giustifichi un affidamento a professionisti al di fuori dell'elenco stesso”.*

Inoltre, visto l'insorgere presso l'ateneo di una pluralità di controversie in materie altamente specialistiche, la cui trattazione richiede una formazione qualificata e una particolare competenza tecnica, le modifiche proposte sono finalizzate a rendere più agevole il ricorso a professionisti dotati di specifica competenza ed esperienza professionale in tali materie.

In particolare, le modifiche al regolamento prevedono l'**inserimento**, all'interno delle preesistenti sezioni relative al contenzioso amministrativo e civile, **di apposite sottosezioni, dedicate ai professionisti che dichiarino specifica competenza ed esperienza, rispettivamente, in materia di appalti e concessioni ovvero in materia di proprietà intellettuale in generale** (diritto d'autore, marchi, brevetti etc.), settori, questi, che sempre più frequentemente risultano oggetto di possibili controversie che possono avere importanti ricadute economiche per l'ateneo.

Informa inoltre che le modifiche al regolamento sopra descritte sono state preventivamente inviate al presidente del collegio dei revisori dei conti Iuav, dott. Alberto Rigoni, per una sua valutazione, stante la specificità della materia disciplinata nel regolamento di cui il presidente stesso ha massima competenza e che nulla ha rilevato in merito.

Informa infine in merito alla necessità e all'opportunità che le modifiche al regolamento possano trovare applicazione fin da subito al fine di procedere rapidamente alla pubblicazione dell'avviso per la costituzione dell'elenco degli avvocati e alle conseguenti operazioni di formazione del medesimo elenco.

Al termine della relazione della dott.ssa Francesca Brofferio, riprende la parola il **presidente**, il quale dà pertanto lettura del testo del regolamento dell'Università luav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale (allegato 1 di pagine 5), comprensivo delle modifiche sopra descritte e dei relativi allegati, modello di richiesta di iscrizione all'elenco (allegato 2 di pagine 2) e modello di scrittura privata di conferimento incarico (allegato 3 di pagine 5) che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della responsabile del servizio affari legali**
 - **vista la normativa vigente in materia e le linee guida ANAC citate in premessa**
 - **richiamato quanto precedentemente deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
 - **visto il regolamento dell'Università luav di Venezia sul conferimento degli incarichi di patrocinio e consulenza legale**
 - **considerata la necessità, a seguito dell'esperienza acquisita, di ipotizzare un procedimento che sia ancora più trasparente, partecipativo ed efficace al fine di rendere più agevole e più ampia la partecipazione di potenziali candidati alle procedure di affidamento, semplificare la stessa procedura di affidamento e in particolare, la fase di scelta dei professionisti e favorire il ricorso a professionisti dotati di specifica competenza ed esperienza professionale in tali materie**
 - **sentito in merito il presidente del collegio dei revisori dei conti**
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento dell'Università luav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale così come sopra descritte.**

**REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA PER IL CONFERIMENTO DI
INCARICHI DI PATROCINIO E CONSULENZA LEGALE
(emanato con decreto rettorale rep....)**

Articolo 1 - (Oggetto e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, nel rispetto di quanto stabilito dal R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dalle Linee guida Anac approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera del 24 ottobre 2018, n. 907, dallo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, disciplina le modalità e i criteri per il conferimento degli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d), n. 2 del D.lgs. n. 50/2016 da parte dell'Università Iuav di Venezia, di seguito Iuav, all'Avvocatura dello Stato e ad avvocati del libero foro.
2. Per incarichi di patrocinio legale si intendono esclusivamente gli incarichi di assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d) n.1, conferiti da Iuav in relazione a una specifica lite già esistente. Il presente Regolamento non trova, invece, applicazione ai sensi dell'art. 140 del Codice, ai Servizi Legali di cui all'allegato IX del D.lgs. n. 50/2016, per cui si applica integralmente il citato decreto, ovvero a quei servizi che si concretizzano nella messa a disposizione di un'organizzazione di tipo imprenditoriale (fornita da un singolo professionista o da un'associazione/società) al fine di soddisfare, non uno specifico bisogno precedentemente individuato, ma in modo indifferenziato, nel corso del tempo, una pluralità di esigenze di Iuav legate a rappresentanze o consulenze giuridiche.
3. Per incarichi di consulenza legale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d), n. 2 del D.lgs. n. 50/2016 si intendono i servizi di assistenza e consulenza legale preparatori a un'attività di difesa in un procedimento di cui al precedente comma 2, o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto di un contenzioso, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della Legge 9 febbraio 1982, n. 31, e successive modificazioni.
4. La rappresentanza in giudizio di Iuav è, di norma, affidata all'Avvocatura dello Stato territorialmente competente, salvo conflitto potenziale d'interessi con amministrazioni statali, regioni e altri enti pubblici che si avvalgono della difesa della citata Avvocatura e salvo casi speciali che saranno individuati di volta in volta dal consiglio di amministrazione su apposita delibera motivata e fermo restando la legislazione in materia di patrocinio diretto, senza l'assistenza tecnica di un avvocato.

Articolo 2 - (Difesa affidata all'Avvocatura Generale/Distrettuale dello Stato)

1. Iuav, nell'ipotesi in cui sia necessario resistere in giudizio o promuovere un contenzioso, ai sensi dell'art. 43 del R.D. 30 ottobre 1933 n.1611, si avvale del patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato ovvero dell'Avvocatura Generale, a seconda della competenza.
2. Il servizio affari legali dell'Ateneo supporta la fase istruttoria del contenzioso curando i rapporti con l'Avvocatura predisponendo a tal fine memorie e documentazione necessaria e monitorando l'andamento del contenzioso.

Articolo 3 - (Difesa affidata ad Avvocati del Libero Foro)

1. Iuav, previa ricognizione interna finalizzata ad accertare l'impossibilità, da parte del personale dell'Ateneo a svolgere l'incarico e previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione con l'acquisizione del parere del Collegio dei revisori dei conti, può avvalersi di Avvocati del Libero Foro, di seguito Professionista/i nei seguenti casi:
 - casi speciali che saranno individuati di volta in volta dal Consiglio di amministrazione su apposita delibera motivata;
 - casi di consequenzialità e complementarietà con altri incarichi precedentemente conferiti, già curati da avvocati del libero foro, la cui attività difensiva sia stata efficacemente condotta e positivamente valutata dall'Amministrazione;
 - controversie in cui sussiste conflitto potenziale di interessi con amministrazioni dello Stato, regioni e altri enti pubblici che si avvalgono della difesa erariale (in tale ipotesi, non è necessario acquisire il parere del Collegio dei revisori dei conti).

Articolo 4 - (Istituzione dell'elenco degli avvocati)

1. Al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità nonché, per quanto possibile, di rotazione, per l'affidamento degli incarichi di cui al presente regolamento ad avvocati del libero foro è istituito apposito elenco dal quale selezionare gli avvocati che saranno invitati a presentare offerte. L'elenco è suddiviso in distinte sezioni (e sottosezioni) per tipologia di contenzioso:

SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO:

sottosezioni:

- a) appalti e concessioni,
- b) altre procedure

SEZIONE CONTENZIOSO CIVILE:

sottosezioni:

- a) contrattualistica e altre procedure non comprese nella lettera b)
- b) proprietà intellettuale in generale, marchi, disegni, brevetti, procedure presso ufficio italiano marchi e brevetti (UIBM) e EUIPO

SEZIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO

SEZIONE CONTENZIOSO PENALE

SEZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

2. L'iscrizione all'elenco avviene su domanda del professionista interessato.
3. In via di prima attuazione l'iscrizione all'elenco è preceduta dalla pubblicazione di un apposito avviso all'Albo Ufficiale e sul sito istituzionale di luav. Successivamente alla fase istitutiva, il suddetto elenco sarà soggetto a revisione, di norma, annuale, mediante aggiornamento, previo esame delle istanze pervenute entro il 31 dicembre, senza necessità di ulteriori pubblicazioni di avviso, previa compilazione di modulistica disponibile sul sito istituzionale.
4. In occasione degli aggiornamenti potranno presentare domanda di iscrizione soltanto i soggetti non già iscritti nell'elenco; i professionisti già iscritti non devono ripresentare alcuna domanda salvo che intendano segnalare variazioni significative relative a competenze ed esperienze nel frattempo maturate. I nominativi dei professionisti richiedenti, ritenuti idonei, sono inseriti nell'elenco in ordine alfabetico. Tale elenco non costituisce graduatoria di merito.
5. luav ha la facoltà, dandone adeguata motivazione, di affidare incarichi legali a professionisti non inseriti in elenco nei casi disciplinati dal successivo articolo 6.

Articolo 5 – (Iscrizione e Requisiti per l'inserimento nell'elenco degli avvocati)

1. L'iscrizione all'elenco ha luogo su domanda del professionista interessato, con l'indicazione delle sezioni e sottosezioni dell'elenco a cui chiede di essere iscritto in relazione alla professionalità e/o specializzazione/competenza tecnica risultante dal proprio curriculum.
2. La presentazione della candidatura da parte del professionista costituisce manifestazione d'interesse all'inserimento nell'elenco e la sua iscrizione non comporta alcun obbligo specifico da parte di luav in ordine a eventuali conferimenti di incarichi.
3. L'iscrizione all'elenco dei professionisti, singoli o associati, è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:
 - possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - assenza di condanne penali e/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - non aver subito provvedimenti giudiziali relativi a inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
 - essere libero professionista ovvero, laddove pubblico dipendente, di impegnarsi a richiedere ed ottenere, in caso di nomina, l'autorizzazione di cui all'art. 53, commi 6 e 7 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - iscrizione all'Albo Professionale degli Avvocati da almeno 5 anni, rispetto alla data di presentazione della domanda;
 - eventuale iscrizione all'Albo degli Avvocati abilitati al patrocinio innanzi alle Magistrature Superiori per gli interessati;
 - presentazione di curriculum professionale, ove deve essere evidenziato il possesso di specifica competenza in relazione alle sezioni e sottosezioni dell'elenco per le quali si chiede l'iscrizione e specifica esperienza nella trattazione di cause legali relative alle medesime materie, al fine della scelta per il conferimento dell'incarico a seconda della tipologia del contenzioso;
 - insussistenza di condizioni di inconferibilità, incompatibilità e/o di conflitto di interessi con luav, compresa la pendenza di contenzioso personale, come previsto dalla normativa vigente e dal codice deontologico ed impegno a comunicare tempestivamente a luav l'insorgenza anche potenziale;
 - assenza di rapporti in essere di patrocinio legale contro luav. Non possono essere iscritti nell'elenco coloro che al momento dell'iscrizione, abbiano in corso, in proprio o in qualità di difensore di altre parti, cause promosse contro luav. I professionisti che in costanza di iscrizione nell'elenco, promuovano giudizi avverso luav o assumano incarichi in conflitto con gli interessi di luav, sono obbligati a comunicare la circostanza e saranno immediatamente cancellati dal predetto elenco;

- non aver concluso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 16-ter, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, contratti di lavoro subordinato o autonomo o avere attribuito incarichi a ex dipendenti o incaricati dell'Università luav di Venezia, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'appaltatore stesso per conto dell'Università luav di Venezia medesima negli ultimi tre anni di servizio;
 - possesso di polizza assicurativa per la copertura della responsabilità professionale con adeguati massimali;
 - essere in regola con il pagamento di imposte, tasse e contributi in favore dell'erario, di enti pubblici e della cassa previdenziale forense;
 - aver preso visione e impegnarsi a rispettare le clausole del Codice di comportamento di luav pubblicato all'indirizzo <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/CODICI/codice-di-comportamento.pdf>.
4. luav si riserva la facoltà di procedere, anche a campione, alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai professionisti in ordine al possesso dei requisiti prescritti. La non veridicità di quanto sottoscritto comporterà l'automatica esclusione dall'elenco e le ulteriori conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e dalla normativa vigente in materia.
 5. È fatto obbligo agli iscritti di informare tempestivamente luav rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti che comportano una decadenza dall'iscrizione medesima.

Articolo 6 - (Affidamento degli incarichi)

1. La procedura di affidamento è avviata, nel rispetto dei principi di cui al D.lgs. n. 50/2016, su proposta motivata del dirigente dell'area a cui afferisce la controversia *ratione materiae*, con delibera motivata del Consiglio di amministrazione di luav ovvero, in caso di urgenza, con decreto rettorale da ratificare nella prima seduta utile e previa acquisizione del parere del Collegio dei revisori dei conti.
2. Con la medesima delibera viene individuato il Rup della singola procedura di affidamento il quale, eventualmente supportato da personale competente dell'amministrazione, provvede ad individuare il professionista a cui affidare l'incarico di patrocinio legale in relazione alla specializzazione/competenza tecnica necessaria allo svolgimento dell'incarico.
3. La scelta del professionista è fatta, a seconda della tipologia del contenzioso, attingendo dallo specifico elenco, avendo riguardo nell'ordine ai seguenti criteri:
 - a) Specializzazione/competenza tecnica per materia/maggior esperienza nell'ambito richiesto ed eventuale esperienza professionale maturata in qualità di difensore di Pubbliche Amministrazioni dichiarate nel curriculum;
 - b) corrispettivo (diritti, onorari e spese) richiesto in relazione all'incarico da conferire;
 - c) consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto dell'incarico da conferire;
4. Al fine di compiere le valutazioni prodromiche al conferimento dell'incarico, il Rup provvederà a richiedere un preventivo ad almeno due professionisti iscritti nell'elenco individuati secondo i criteri di cui alle lettere a) e c) del precedente comma 3.
5. luav si riserva la facoltà di affidare l'incarico prescindendo dalla comparazione dei preventivi in caso di urgenza quando i termini processuali della controversia impongono di nominare con estrema premura il difensore di luav. In tal caso il provvedimento di affidamento indica espressamente le ragioni di urgenza.
6. luav ha altresì la facoltà, dandone adeguata motivazione, di affidare incarichi legali a professionisti non inseriti in elenco nei casi di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - nei casi di evidente consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi già espletati (es: prosecuzione del contenzioso nei successivi gradi di giudizio; più giudizi connessi; ricorso per motivi aggiunti...) o conferiti da altri enti che siano parte del medesimo procedimento e non siano in conflitto di interesse con luav;
 - quando la particolare complessità specialistica del contenzioso giustifichi un affidamento a professionisti al di fuori dell'elenco stesso.
7. Anche per l'affidamento diretto di cui ai commi 5 e 6 è comunque necessario richiedere un preventivo di spesa ed effettuare la valutazione di congruità ed equità.
8. Il consiglio di amministrazione, ovvero, il rettore in caso di urgenza, con decreto rettorale da ratificare nella prima seduta utile, visti gli atti della procedura, delibera in merito all'affidamento dell'incarico al professionista individuato.
9. All'accettazione dell'incarico, il professionista dovrà rilasciare apposita dichiarazione: a) di non avere in corso incarichi contro luav in proprio o per terzi, pubblici o privati, di impegnarsi a non avviarne altri, per tutta la durata del rapporto instaurato e per almeno un biennio dalla cessazione dell'ultimo incarico conferito (art. 68 Codice deontologico forense); b) dell'inesistenza di conflitto di interessi in ordine all'incarico affidato, in relazione a quanto disposto dal Codice deontologico forense e dal Codice di comportamento luav, la cui inosservanza sarà causa di risoluzione nonché dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

10. Nel momento in cui il professionista accetta l'incarico, dovrà sottoscrivere apposito disciplinare secondo lo schema di cui all'allegato 2 al presente regolamento.
11. La competenza a sottoscrivere il contratto e a conferire la procura alle liti spettano al Rettore.

Articolo 7 - (Condizioni dell'incarico)

1. L'atto con il quale viene conferito l'incarico dovrà espressamente contenere:
 - a) l'indicazione del valore della causa;
 - b) il compenso professionale che deve essere determinato secondo i parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense di cui al D.M. n. 55/2014 come modificato dal D.M. 37/2018, nel rispetto dei principi di congruità e remuneratività della prestazione professionale;
 - c) l'obbligo del legale di fornire gratuitamente all'ente un parere preliminare in ordine alla sussistenza in fatto e diritto di ragioni per agire o resistere in giudizio;
 - d) l'obbligo del professionista incaricato di aggiornare per iscritto costantemente luav sullo stato generale del giudizio e l'esito delle singole udienze, con l'indicazione dell'attività posta in essere e di inviare in tempi congrui copia di ogni memoria, comparsa o altro scritto difensivo redatto nell'esercizio del mandato conferito;
 - e) l'obbligo del professionista, alla conclusione di ogni fase o grado di giudizio per cui è incaricato, di rendere per iscritto un parere all'Amministrazione in ordine alla sussistenza o meno di motivi per proporre gravame o resistere negli eventuali gradi successivi di giudizio o comunque per impugnare i provvedimenti emanati nel contenzioso assegnato;
 - f) l'obbligo del professionista di rendere un parere scritto in ordine all'eventuale proposta di transazione giudiziale qualora ne sussistano i presupposti;
 - g) la nomina del professionista quale Responsabile Esterno del trattamento dei dati personali, in base al modello organizzativo privacy di luav nonché ai successivi atti normativi adottati da luav in materia.

Articolo 8 - (Esclusioni)

1. Non possono essere incaricati professionisti che abbiano in corso incarichi contro luav per conto di terzi, pubblici o privati, o che, senza giustificato motivo, hanno rinunciato ad altro incarico conferito dall'ateneo medesimo.
2. Non possono essere incaricati professionisti che non abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi loro affidati o abbiano un contenzioso con luav.
3. Non possono essere conferiti, di norma, incarichi congiunti a più avvocati, salvo i casi di domiciliazione e i casi eccezionali in cui la natura dell'incarico implichi conoscenze specifiche in rami diversi del diritto o necessiti la costituzione di un collegio. In tali casi, l'atto di conferimento dovrà essere adeguatamente motivato e sarà considerato quale incarico unico ai fini del compenso.

Articolo 9 - (Cancellazione dall'elenco)

1. È disposta la cancellazione dall'Elenco dei professionisti che:
 - abbiano perso i requisiti per essere inseriti nell'Elenco;
 - non abbiano assolto con puntualità e diligenza gli incarichi loro affidati;
 - abbiano, senza giustificato motivo, rifiutato di accettare un incarico;
 - siano, comunque, incorsi in gravi inadempienze;
 - su istanza del richiedente.

Articolo 10 - (Registro degli incarichi conferiti e Pubblicità)

1. Al fine di garantire il rispetto dei principi di rotazione e trasparenza è istituito un "Registro degli incarichi conferiti". Nel predetto registro sono riportati:
 - le generalità del professionista incaricato;
 - l'oggetto dell'incarico;
 - gli estremi dell'atto di conferimento;
 - l'importo del compenso pattuito.
2. I dati forniti dagli interessati sono raccolti e trattati ai fini del procedimento di formazione dell'elenco e dell'eventuale affidamento dell'incarico, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e del regolamento UE 2016/679 e in osservanza della normativa in materia di trasparenza.
3. I dati relativi ad ogni singolo incarico conferito vengono pubblicati secondo le disposizioni vigenti in materia.

Articolo 11 - (Norme di rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le vigenti

disposizioni di legge, il Codice di comportamento luav e il Codice deontologico forense nonché per quanto applicabile, il Regolamento luav per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi.

Allegati:

Allegato 1 - Richiesta di iscrizione all'elenco

Allegato 2 - Scrittura privata conferimento incarico

Allegato 3 - Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Allegato 1 al Regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale

Al Direttore generale
Università Iuav di Venezia
S. Croce 191 – Tolentini
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il sottoscritto, avv.
nato a, il
c.f.
studio legale, con sede in
.....
via.....n.....CAP.....
.....
p.iva.....
tel.,
PEC

visto l'avviso emanato con rep. n.....del....., avente a oggetto: "AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL' ELENCO DI AVVOCATI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI PATROCINIO E CONSULENZA LEGALE DI CUI AL REGOLAMENTO IUAV IN MATERIA"

CHIEDE

- di essere iscritto nell'elenco degli avvocati di cui al Regolamento Iuav per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale nella/e seguente/i sezione/i e/o sottosezioni (barrare una o più caselle):

SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO:

sottosezioni:

- a) appalti e concessioni,
- b) altre procedure

SEZIONE CONTENZIOSO CIVILE:

sottosezioni:

- a) contrattualistica e altre procedure non comprese nella lettera b)
- b) proprietà intellettuale in generale, marchi, disegni, brevetti, procedure presso ufficio italiano marchi e brevetti (UIBM) e EUIPO

SEZIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO

SEZIONE CONTENZIOSO PENALE

SEZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 200, n. 445, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 cui si incorre in caso di affermazioni mendaci,

DICHIARA

- di avere la cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti per i cittadini dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver subito sanzioni disciplinari comminate dall'ordine di appartenenza in relazione all'esercizio della propria attività professionale;
- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
- di essere iscritto all'Albo Professionale degli Avvocati del Foro di da almeno 5 (cinque) anni, e di essere/non essere abilitato al patrocinio avanti alle Magistrature Superiori;
- di essere assicurato per la responsabilità professionale con la/e seguente/i polizze: polizza n., per un massimo pari a €, emessa da, con scadenza il

- curriculum vitae sottoscritto
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità
- copia polizze assicurative

ALLEGATO 2 al Regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale

SCRITTURA PRIVATA

CIG:

tra

l'Università IUAV di Venezia (d'ora in poi IUAV) con sede in Venezia, Santa Croce 191, Tolentini, codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278 rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, rettore pro tempore, ai fini del presente atto domiciliato per la sua carica presso Iuav, S. Croce n. 191 - 30135

e

l'avvocato (d'ora in poi l'avvocato) del Foro di Venezia, nato a il, C.F., domiciliato per gli adempimenti del presente atto presso il proprio studio in, assicurato per la responsabilità professionale con polizza n., con un massimale pari a €, emessa da

Premesso che:

- in data è stato notificato a questa amministrazione il ricorso proposto avanti, nei confronti di questo Ateneo, da (*oppure, che sussiste una controversia con che potrebbe dare origine a un contenzioso*),
- con delibera È stata approvata la proposta di resistere/agire in giudizio avvalendosi di un professionista del libero foro, in quanto
- Con successiva delibera/decreto rettorale è stato disposto di conferire l'incarico a.....
- che l'avv. è iscritto, per la sezione..... sottosezione, nell'elenco dei patrocinatori legali dell'Università Iuav di Venezia
- che l'avv. è/non è abilitato al patrocinio avanti alle Magistrature Superiori
- che, con nota prot. n. del ha comunicato il proprio preventivo dichiarando la propria disponibilità ad assumere l'incarico professionale di patrocinio legale (*o di consulenza*) dell'Ateneo nel suddetto giudizio;
- con delibera del consiglio di amministrazione n. del ovvero con decreto rettorale rep., prot. n. del ratificato con delibera del consiglio di amministrazione n. del, questa amministrazione ha affidato all'avv. del Foro di la trattazione del giudizio relativo al suddetto ricorso (*la trattazione della controversia*)

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente contratto.

ARTICOLO 2 - CONFERIMENTO E OGGETTO DELL'INCARICO

IUAV, come sopra rappresentata, conferisce incarico di patrocinio legale, con rappresentanza in giudizio su mandato del Rettore, relativamente al grado di giudizio del contenzioso proposto avanti, (*o di consulenza*) all'avvocato, C.F., con studio in, che accetta.

L'avvocato assicurerà il patrocinio e la rappresentanza processuale mediante il mandato *ad litem* conferito dal Rettore.

L'avvocato si impegna a tenere costantemente informata IUAV in ordine all'attività di volta in volta espletata. Nell'esecuzione dell'incarico l'avvocato sarà tenuto a segnalare a IUAV l'emergere di problemi che richiedano l'intervento di un consulente tecnico di parte.

Il valore della causa è compreso nello scaglione da € a €

ARTICOLO 3 - DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

L'avvocato, per il presente incarico, accetta il seguente compenso comprensivo di tutti gli onorari, spese, oneri, contributi, CPA e IVA:

a) €= in caso di vittoria;

b) €= in caso di soccombenza con condanna alla rifusione delle spese di lite;

c) €= in caso di soccombenza con compensazione parziale o totale delle spese di lite.

Tale importo è stato determinato sulla base del preventivo fornito dall'avvocato. Il suddetto compenso viene ritenuto da entrambe le parti congruo e soddisfacente per l'incarico professionale conferito.

IUAV ha la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico all'avvocato, previa comunicazione scritta a mezzo PEC, salvo l'obbligo di rimborsare al medesimo le spese sostenute e di corrispondere il compenso per l'attività già espletata.

L'avvocato ha facoltà di rinunciare al mandato per giusta causa, con diritto al rimborso delle spese sostenute e al compenso per l'attività già espletata.

ARTICOLO 4 - TERMINI DI CORRESPONSIONE DEL COMPENSO

Il compenso di cui all'art. 3 sarà corrisposto all'avvocato, su presentazione di apposita fattura elettronica, con le seguenti modalità:

- per il 50% all'esito della prima udienza;
- per il restante 50% dopo la pronuncia della sentenza di

L'avvocato è autorizzato da IUAV a farsi versare direttamente dalla controparte le spese legali poste dal Giudice a carico di quest'ultima.

ARTICOLO 5 - ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DELL'AVVOCATO

L'avvocato rende noto a IUAV che ha stipulato idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale indicati in premessa.

L'avvocato è obbligato a:

- fornire gratuitamente all'ente un parere preliminare in ordine alla sussistenza in fatto e diritto di ragioni per agire o resistere in giudizio;
- fornire all'Amministrazione un dettagliato rendiconto dell'attività prestata. In particolare, l'avvocato dovrà aggiornare per iscritto costantemente IUAV sullo stato generale del giudizio e l'esito delle singole udienze, con l'indicazione dell'attività posta in essere e inviare in tempi congrui copia di ogni memoria, comparsa o altro scritto difensivo redatto nell'esercizio del mandato conferito nonché dei provvedimenti giudiziali che saranno pronunciati. L'aggiornamento potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica certificata;
- rendere a IUAV parere scritto, in ordine all'eventuale proposta di transazione giudiziale/stragiudiziale, nonché a garantire la necessaria assistenza nella redazione degli atti di transazione, quando ciò sia concordemente ritenuto utile e vantaggioso per IUAV, senza oneri aggiuntivi;
- alla conclusione di ogni fase del giudizio per cui è incaricato, rendere per iscritto un parere a IUAV in ordine alla sussistenza o meno di motivi per proporre gravame o resistere negli eventuali gradi successivi di giudizio o comunque per impugnare i provvedimenti emanati nel contenzioso assegnato;
- in caso di necessario avvalimento di un avvocato domiciliatario, quest'ultimo sarà individuato, previo nulla osta di IUAV, dal dominus incaricato; in tal caso il corrispettivo per l'attività di domiciliazione sarà ricompreso in quello convenuto con il professionista incaricato.

(In caso di conferimento di consulenza gli articoli 3, 4 e 5 saranno conseguentemente modificati).

ARTICOLO 6 - INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'avvocato dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati di IUAV – nel triennio successivo alla cessazione del rapporto – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'avvocato stesso per conto di IUAV medesimo negli ultimi tre anni di servizio.

L'avvocato dichiara di non avere in corso incarichi contro IUAV in proprio o per terzi, pubblici o privati e di impegnarsi a non avviarne altri, per tutta la durata del rapporto instaurato e per almeno un biennio dalla cessazione dell'ultimo incarico conferito da IUAV (art. 68 Codice deontologico forense).

L'avvocato dichiara di non trovarsi in conflitto di interessi in ordine all'incarico affidato, in relazione a quanto disposto dal Codice deontologico forense e dal Codice di comportamento IUAV, la cui inosservanza sarà causa di risoluzione nonché dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

ARTICOLO 7 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'avvocato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'esecuzione di transazioni avvenute senza avvalersi di bonifici bancari o postali ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 determina la risoluzione di diritto del contratto. Resta salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti da IUAV.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

L'avvocato dichiara di aver ricevuto copia del Codice di comportamento luav e di averlo sottoscritto, ai sensi dell'art. 54, D.lgs. n. 165/2001.

L'avvocato, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori e a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento previsti dal DPR 16 aprile 2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice di comportamento IUAV emanato con Decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541.

L'avvocato si impegna altresì a trasmettere copia del codice di comportamento ai propri collaboratori.

La violazione degli obblighi di cui ai codici di comportamento sopra richiamati costituisce causa di risoluzione del contratto. L'amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'avvocato il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, l'amministrazione procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

L'avvocato si impegna alla rigorosa osservanza del segreto professionale e al massimo riserbo su fatti e circostanze in qualsiasi modo appresi nell'attività di rappresentanza e assistenza in giudizio, nonché nello svolgimento dell'attività di consulenza legale e di assistenza stragiudiziale e comunque per ragioni professionali, anche quando il mandato sia stato adempiuto, comunque concluso, rinunciato o non accettato. L'avvocato si adopera affinché il rispetto del segreto professionale e del massimo riserbo sia osservato anche da dipendenti, praticanti, consulenti e collaboratori, anche occasionali, in relazione a fatti e circostanze apprese nella loro qualità o per effetto dell'attività svolta.

ARTICOLO 9 - TRATTAMENTO DEI DATI

luav, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del regolamento UE 2016/679 e in osservanza della normativa in materia di trasparenza, informa che tratterà i dati personali contenuti nel presente disciplinare d'incarico esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti di ateneo in materia.

I dati relativi ad ogni singolo incarico conferito vengono pubblicati secondo le disposizioni vigenti in materia. In esecuzione del presente contratto, l'avvocato effettua un trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente e viene pertanto designato da luav quale Responsabile Esterno del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 (detto anche GDPR) e del Modello organizzativo privacy di luav nonché dei successivi atti normativi adottati da luav in materia e si obbliga al rispetto delle relative prescrizioni.

ARTICOLO 10 - REGISTRAZIONE

Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a totale carico del richiedente. Il contratto, redatto sotto forma di corrispondenza, è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 24 dell'allegato A - Tariffa - Parte II del DPR 642/1972.

ARTICOLO 11 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia inerente l'applicazione ed esecuzione del presente incarico è competente il Foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, ...

Il rettore
prof. Alberto Ferlenga

L'avvocato
avv.

.....

.....

Allegati (da far sottoscrivere all'avvocato):

- 1) codice di comportamento IUAV emanato con Decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541;
- 2) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- 3) regolamento luav per il conferimento di incarichi di patrocinio e consulenza legale.

Al Direttore generale
Università Iuav di Venezia
S. Croce 191 – Tolentini
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il/La sottoscritto/a, Avv.

nato a
c.f.
Studio legale
con sede in
tel
PEC

Con riferimento all'incarico per la rappresentanza e la difesa dell'Università Iuav di Venezia nel/nei giudizio/i nei confronti di per conferito con delibera del consiglio di amministrazione n. del /con decreto rettorale rep., prot. n. del ratificato con delibera del consiglio di amministrazione n. del

DICHIARA

- di avere la cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti per i cittadini dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere in possesso della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non avere riportato condanne penali e e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non aver subito sanzioni disciplinari comminate dall'ordine di appartenenza in relazione all'esercizio della propria attività professionale;
- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
- di essere iscritto all'Albo Professionale degli Avvocati del Foro di da almeno 5 (cinque) anni;
- di essere/non essere abilitato al patrocinio avanti alle Magistrature Superiori;
- di essere assicurato per la responsabilità professionale con la/le seguente/i polizze: polizze n., per un massimale pari a €, emesse da, valide dal al
- di non avere in corso cause avverso l'Università Iuav di Venezia e di impegnarsi a non accettare incarichi di rappresentanza e difesa, né altri incarichi di consulenza da parte di terzi, pubblici o privati, contro l'Università Iuav di Venezia o in conflitto con gli interessi dell'Ateneo per la durata del rapporto instaurato;
- di impegnarsi a rendere gratuitamente all'Ateneo un parere preliminare in ordine alla sussistenza, in fatto e diritto, di ragioni per agire o resistere in giudizio;
- di aver preso visione e accettare, per quanto compatibili con l'incarico che verrà eventualmente conferito, le disposizioni di cui al D.P.R. n. 62/2013, concernente l'approvazione del "Regolamento recante codice di

comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del Codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con Decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541;

- di essere/non essere pubblico dipendente presso alcuna Amministrazione e in caso affermativo, di essere tenuto, ai sensi dell'art. 53, commi 6 e 7, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a richiedere all'Amministrazione di appartenenza la prevista autorizzazione e di essere consapevole che se tale autorizzazione non perverrà, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, il conferimento del presente incarico non avrà alcuna validità;

- di non aver concluso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 16 ter D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, contratti di lavoro subordinato o autonomo o avere attribuito incarichi a ex dipendenti o incaricati dell'Università luav di Venezia, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'appaltatore stesso per conto dell'Università luav di Venezia medesima negli ultimi tre anni di servizio;

- di utilizzare il seguente conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi ad appalti/commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 7 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della Legge n. 136/2010 e successive modificazioni:

Banca - Agenzia/Filiale

IBAN:

- che i soggetti delegati ad operare sul predetto conto corrente dedicato sono:

- in qualità di

- in qualità di

e di impegnarsi a fornire tempestivamente e per iscritto ogni informazione collegata ad eventuali variazioni nei dati sopraindicati;

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e di consentire al trattamento degli stessi per usi previsti dalla normativa, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal Regolamento UE n. 2016/679;

- di aver preso visione e accettare tutte le disposizioni contenute nel Regolamento luav per il conferimento degli incarichi di patrocinio e di consulenza legale, pubblicato alla pagina impegnandosi a comunicare con tempestività il sopraggiungere di nuove situazioni ostative al mantenimento dell'iscrizione nell'elenco.

Luogo e data:

Firma

Si allegano:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

delibera n. 220
prot. n. 59464/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2021

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente richiama le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 2 e 16 dicembre 2015. Tali linee guida prevedono che il rettore presenti ogni anno una relazione sulle associazioni dove Iuav è presente come ateneo o come persone singole o come strutture quali il dipartimento, i laboratori, il sistema bibliotecario e documentale.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta presentata.

Il presidente fa presente inoltre che il dipartimento di culture del progetto, anche a seguito della discussione avvenuta in senato accademico lo scorso anno, propone che l'iscrizione alle Associazioni EURA (European Urban Research Association) e Urban@it (Centro nazionale di Studi per le politiche urbane), ora a carico della direzione generale dell'Ateneo sia a carico del dipartimento con relativa attribuzione degli importi e che l'iscrizione a Cumulus (International Association of universities and colleges of Art, Design and Media), pagata finora con i fondi di ricerca del docente proponente sia a carico della direzione generale. Il presidente quindi, acquisiti i resoconti dalle strutture e dai docenti interessati, relaziona in merito alle seguenti associazioni per le quali **propone il rinnovo di iscrizione per il 2021:**

DIREZIONE GENERALE

AARC – Alps Adriatic Rector's Conference

AARC riunisce i rettori delle Università che hanno sede nel territorio di Alpe-Adria (Comunità di lavoro fondata a Venezia nel 1978). AARC nasce nel 1979 per promuovere il dialogo tra le Università di Alpe-Adria, nel campo della formazione, della ricerca scientifica e della didattica.

La Conferenza dei rettori di Alpe Adria si è costituita per promuovere il dialogo tra le istituzioni educative superiori delle regioni dell'Alpe Adria nel campo dell'istruzione, della ricerca scientifica e della didattica. AARC è impegnata a sostenere la collaborazione di insegnanti e studenti in diversi campi accademici. Collabora con le istituzioni necessarie dell'Unione europea nella ricerca scientifica e nei diversi cicli di formazione educativa superiore, compreso l'apprendimento permanente.

Da statuto, le regioni di Alpe-Adria rappresentate nella Conferenza sono le seguenti (NUT 1 e 2): Germania (Bavaria), Austria (Styria, Carinthia, Salzburg), Slovenia, Ungheria, Croazia, Italia (Lombardia, Veneto, Trentino– Alto Adige/Südtirol, Friuli– Venezia Giulia), Bosnia e Herzegovina, Serbia, Albania.

La presidenza di AARC viene tenuta a turno per un anno da una diversa università, seguendo la sequenza preordinata, definita nello Statuto. La carica di Vicepresidente è ricoperta dal presidente decaduto. Nel maggio del 2017 la Széchenyi István University di Győr (Ungheria), rappresentata dal prof. László I. Komlósi, ha assunto la presidenza. Gli organi principali di AARC sono:

- il *Scientific committee*, composto di un membro rappresentante per ogni regione coinvolta;
- la *Plenary assembly*, che delibera all'unanimità, presenti almeno un terzo dei rettori o loro delegati;
- il *Permanent secretariat* con compiti organizzativi.

AESOP - Association of European Schools of Planning

AESOP è stata fondata nel 1987 in Belgio come associazione internazionale con scopi scientifici, artistici ed educativi. Con oltre 150 membri, AESOP è l'unico rappresentante delle scuole di pianificazione d'Europa. L'associazione si propone di promuovere lo sviluppo dei programmi di studio, insegnamento e ricerca tra le istituzioni aderenti attraverso il reciproco dialogo, la comunicazione, lo scambio e la diffusione di pratiche di ricerca.

Questi scopi vengono raggiunti attraverso una serie di attività tra le quali:

- il congresso annuale, sulle questioni europee, nazionali, regionali e locali della pianificazione territoriale;
- l'incontro annuale dei responsabili degli istituti di ordine superiore che si occupano di pianificazione;
- la cooperazione con gli organismi professionali di pianificazione e altre parti interessate;
- i gruppi tematici di ricerca;
- i premi e le pubblicazioni.

Le attività nel corso del 2020 hanno subito un rallentamento a causa della pandemia in corso, sono tuttavia state previste iniziative in modalità online.

AICUN – Associazione italiana comunicatori italiani

AICUN è stata fondata a Roma il 6 novembre 1992 su proposta dell'Euprio, l'European Universities Public Relations and Information Officers Association e riunisce tutti coloro che svolgono attività nel campo della comunicazione nelle università e nelle altre istituzioni di istruzione superiore italiane.

Gli obiettivi di AICUN sono:

- lo sviluppo della comunicazione universitaria;
- la tutela dei principi etici a cui essa si deve ispirare;
- la formazione e l'aggiornamento dei propri associati per una sempre maggiore qualificazione professionale;
- lo scambio di idee tra professionisti dello stesso settore;
- la realizzazione di seminari e incontri a livello locale, nazionale e internazionale;
- la realizzazione di ricerche periodiche sui temi della comunicazione universitaria e sullo stato dello sviluppo delle attività di comunicazione universitaria nel suo complesso.

AICUN, inoltre:

- organizza regolarmente seminari di aggiornamento a Roma, in collaborazione con il Miur e la CRUI, oltre a workshop ed incontri su argomenti specifici presso le università rappresentate dai propri soci;
- svolge periodicamente ricerche sull'evoluzione della comunicazione delle università italiane;
- promuove premi per tesi di laurea su temi attinenti la comunicazione universitaria;
- organizza corsi di aggiornamento professionale per i propri associati;
- partecipa alle conferenze internazionali organizzate dall'Euprio con propri relatori e alle attività della Commissione Comunicazione della CRUI, con la quale collabora per sviluppare le attività di comunicazione negli atenei italiani.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, le iniziative sono state sospese nel primo semestre e poi organizzate in modalità online, il servizio comunicazione ha partecipato in particolare ad una web conference dedicata alle iniziative messe in campo dagli atenei per comunicare e gestire l'emergenza Covid 19 e sulle modalità di erogazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

L'iscrizione istituzionale consente la registrazione di 4 nominativi.

ALBO SPECIALE GIORNALISTI

L'iscrizione all'albo speciale dei giornalisti è condizione necessaria per poter pubblicare il giornale di ateneo.

ALDA - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale

Iuav è partner di ALDA (European Association for Local Democracy), un network di enti locali, ONG e autonomie locali.

La collaborazione con ALDA, instaurata da circa un quindicennio, intensa nel 2017 dal punto di vista della condivisione di progetti internazionali e di attività di promozione, nell'ultimo anno è stata meno visibile dal punto di vista dei risultati conseguiti in termini di progetti candidati a call competitive (un tentativo in particolare di costruzione congiunta di un progetto europeo a una call di Urbact è stato fatto, dalla sottoscritta, ma il progetto alla fine non è stato selezionato). In questo momento si sta valutando l'opportunità di una proposta nel quadro di iniziative di Citizens Science. L'apporto di ALDA in virtù della sua estesa rete è infatti strategico quando si tratti in particolare di bilanciare i partenariati di progetto con enti ed organizzazione di Paesi del Sud-Est Europa e del Portogallo, Spagna e in generale del Mediterraneo.

ALDA invia periodicamente la propria newsletter e diffonde informazioni (mailing list di ateneo e informazione specifica ad alcuni docenti e ricercatori, alla Cattedra Unesco, alla Jean Monnet Chair) su occasioni di adesione a partenariati di progetto, principalmente entro programmi europei, su di un ampio orizzonte di tematiche.

Nel corso dell'ultimo anno la collaborazione con ALDA ha seguito nel terreno consolidato dello scambio di informazioni su occasioni di adesione a partenariati europei per la candidatura di proposte su bandi competitivi o su occasioni di coinvolgimento diretto alla progettazione (tra queste, un progetto intitolato PoliLAB sul programma Urbact e un progetto intitolato ACTUM presentato sulla call H2020-SC6-Governance, entrambi guidati per l'unità Iuav dalla prof.ssa Francesca Gelli). Le due proposte pur valutate positivamente non si sono collocate in graduatoria in posizione utile ad avere il finanziamento, dall'informazione che è pervenuta dopo il lockdown dai rispettivi Lead Partner.

ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana

Iuav è associata da oltre un decennio ad ANAI. Tale associazione svolge un ruolo fondamentale nella promozione, tutela e supporto formativo nell'ambito della disciplina archivistica, costituisce un canale privilegiato di informazione e disseminazione di contenuti specifici, favorendo il confronto tra i soci e il dibattito sui temi più caldi, e la costruzione di reti professionali stimolando la partecipazione ad esse.

Fornisce formazione di alta qualità professionale a prezzi agevolati per il personale dei propri associati ente.

In particolare, nel 2020, ha continuato ad offrire ai propri associati formazione di qualità non più in presenza, ma tramite piattaforme dedicate (Webex, Zoom) a cui ha partecipato parte del personale dell'archivio (corso "Di fronte all'archivio: dalla teoria alla pratica" 5 moduli di 80 minuti 15-19 giugno 2020).

Rappresenta, sempre più dopo l'emanazione della legge 4/2013 sulle professioni non regolamentate quale quella dell'archivista, un luogo di dibattito e confronto e distribuisce agli associati informative e newsletter sulle più recenti disposizioni normative o sull'applicazione della normativa tecnica di settore.

ANORC - Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione digitale

Iuav è associata da oltre un decennio ad ANORC. Tale associazione si è affermata come punto di riferimento nazionale per l'interpretazione e l'applicazione della normativa, anche tecnica, in ambito di conservazione della documentazione digitale

Supporta i propri associati nell'interpretazione della recente normativa in materia di conservazione a norma attraverso un forum riservato agli iscritti e mediante la distribuzione di una newsletter dedicata.

Propone corsi di formazione specifici rivolti ai conservatori e organizza eventi, a prezzi agevolati per gli associati, in cui dibattere e confrontarsi sui temi della digitalizzazione, dematerializzazione e conservazione digitale.

CNOPIU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane

Il Cug – comitato unico di garanzia dell'ateneo aderisce dal 2014 a CNOPIU.

Si tratta di una rete che da tempo svolge un'attività a supporto dei Comitati offrendo

competenze in tema di pari opportunità e benessere organizzativo e realizzando interventi di formazione e aggiornamento per consentire agli Organismi analoghi al Cug di essere operativi secondo le potenzialità riferite al loro ruolo. Inoltre promuove e divulga periodicamente iniziative ed eventi coerenti col tema della parità.

L'adesione alla rete fornisce inoltre un'opportunità di aggiornamento, informazione e segnalazione nei due sensi: rispetto agli eventi organizzati dagli organismi aderenti, e rispetto agli stessi eventi organizzati dal Cug Iuav.

A partire da gennaio 2020 dopo il lungo mandato quale presidente di Patrizia Tomio (2010-2019) si è insediata l'attuale presidente Tindara Addabbo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la quale ha inviato raccomandazioni in relazione all'emergenza legata al Covid 19, richiamando l'attenzione dei Cug in materia di misure di conciliazione vita lavoro, lavoro da remoto, equilibrio tra generi nella partecipazione a convegni.

La Conferenza organizza annualmente almeno un incontro nazionale sui temi della parità e pari opportunità. Organizza inoltre incontri, workshop, seminari tematici a supporto dell'attività e/o con la collaborazione degli Organismi di Parità.

Nel corso del 2020 è stato organizzato il Convegno "Smart Academia. Valutazione, lavoro, benessere ed equità nell'università che cambia" congiuntamente con il Cug del Politecnico di Milano che si svolgerà a Milano il 3-4 dicembre 2020. Al riguardo sono stati richiesti contributi sui seguenti temi:

1. Benessere e lavoro durante l'emergenza COVID 19
2. Lavoro accademico e amministrativo in remoto
3. Impatto della valutazione sui profili di carriera, reclutamento e progressione di carriera
4. Valutazione della qualità della ricerca
5. Misurazione e valutazione della performance
6. Valutazione del rischio stress lavoro-correlato
7. Bilanci di genere nei processi valutativi
8. Impatto e valutazione della didattica a distanza
9. Ruolo degli organismi parità.

Nel corso del 2020 la CNOPI ha promosso e/o segnalato i seguenti eventi:

- giornata di studio promossa dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Padova dal titolo "The dark side of being a woman: Gender based violence and discrimination" - 14 gennaio 2020 a Padova;
- proiezione del film "Una donna. Poco più di un nome", documentario su Enrica Calabresi, scienziata ebrea imprigionata nel carcere fiorentino di S. Verdiana per la deportazione nel lager di Auschwitz, evento organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Pisa, congiuntamente al Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali, nel quadro del mese dedicato alla Memoria dell'Olocausto - 28 gennaio 2020 a Pisa;
- evento organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università del Salento con il patrocinio della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane di proiezione del documentario "ArseVite" - 21 gennaio 2020 - Museo Storico-Archeologico Università del Salento a Lecce, all'interno del ciclo di iniziative dal titolo "Donne al lavoro tra passato e presente";
- convegno "Genere e medicina: un confronto multidisciplinare su aspetti e prospettive della Medicina di Genere" organizzato dal Comitato per le Pari Opportunità dell'Università di Genova - 17 luglio 2020 a Genova.

CODAU – Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie

Il CoDAU è un'associazione costituita dai direttori generali delle amministrazioni universitarie italiane avente le seguenti finalità:

- svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse;
- instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buone pratiche;
- attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del

personale universitario in genere;

- instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo;
- promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie, anche attraverso iniziative volte a favorirne la formazione, la crescita e lo sviluppo professionale.

CRUI - Conferenza dei rettori delle università italiane

La CRUI è nata nel 1963 come associazione privata dei rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. Dal 2007 la CRUI è l'associazione delle Università statali e non statali riconosciute.

La CRUI si propone come:

- strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie;
- luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario;
- laboratorio di condivisione e diffusione di best practice;
- moderno centro di servizi a disposizione delle università.

CUIA - Conferenza Universitaria Italiana di Architettura

CUIA promuove la qualità della didattica e della ricerca anche favorendo rapporti con imprese e pubbliche amministrazioni e rafforzando il reciproco riconoscimento dei titoli di studio soprattutto nell'ambito dell'Unione Europea. L'associazione, cui aderiscono le università italiane, statali e non statali, che abbiano strutture di ricerca e formazione nel campo dell'Architettura, ha compiti di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali ed è interlocutore, fra gli altri, del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), del Consiglio Nazionale degli Architetti e delle società scientifiche.

EUA - European University Association

EUA rappresenta più di 800 università e conferenze di rettori nazionali in 48 paesi europei. Essa svolge un ruolo cruciale nel processo di Bologna e nell'influenzare le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Grazie alla sua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali, l'EUA assicura che sia ascoltata la voce indipendente delle università europee, ovunque si prendano decisioni che influenzino le loro attività.

UNISCAPE – Rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio

UNISCAPE, rete europea di Università dedicate agli studi sul Paesaggio secondo i principi della Convenzione Europea del Paesaggio, è stata costituita a Firenze nel 2008 per iniziativa congiunta di 23 università europee tra cui l'Università Iuav di Venezia. Soci fondatori sono 42 università provenienti da Italia, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Belgio, Slovacchia e Francia. Oggi la rete di UNISCAPE è composta da 52 membri tra università provenienti da 16 paesi europei e 2 fondazioni che promuovono studi e ricerche sul paesaggio.

Lo scopo di UNISCAPE è di sostenere e rafforzare la cooperazione scientifica interdisciplinare tra le università europee in materia di paesaggio, soprattutto nelle aree di ricerca e di insegnamento. Nel sostenere i principi e gli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio, in relazione alle attività di ricerca, UNISCAPE promuove studi e attività di sperimentazione relative ai paesaggi, la loro evoluzione e trasformazione. UNISCAPE incoraggia e aiuta i suoi membri a fornire ogni altra assistenza tecnica e scientifica in materia del paesaggio attraverso condivisione di esperienze e dei risultati di progetti di ricerca; per promuovere lo scambio di specialisti del paesaggio, in particolare per la formazione e informazione su tutte le discipline interessate dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

In occasione dell'assemblea generale del 2019, UNISCAPE ha approvato una versione aggiornata del suo statuto, tenendo conto dello sviluppo delle attività decennali della Rete e del regolamento interno. Questa nuova versione è stata registrata in Italia, dove l'associazione ha sede legale, il 9 agosto 2019.

Iuav è stata promotrice ed è presente attivamente in UNISCAPE sin dalla sua fondazione. Il prof. Carlo Magnani ne è stato primo presidente (dal 2008 al 2013) e poi componente dell'Executive Board (dal 2014 al 2017).

Oggi il presidente è il prof. Juan Manuel Palerm e la prof.ssa Tessa Matteini svolge il ruolo di direttore.

La prof.ssa Margherita Vanore dell'Università Iuav di Venezia è parte dell'Executive Board.

In questi anni oltre alla partecipazione alle Assemblee Generali e ai diversi "En-Route Seminars" sono state svolte da Iuav molte attività in collaborazione con UNISCAPE, già in parte citate nelle relazioni degli anni precedenti.

Le attività di UNISCAPE nell'ultimo anno sono state inevitabilmente influenzate dalle restrizioni dovute alla pandemia, che ha costretto al rinvio di alcuni eventi programmati e allo svolgimento on line delle riunioni sia dell'Executive Board sia della Assemblea generale.

Gli incontri dell'Executive Board sono stati in gran parte dedicati all'organizzazione e al progressivo adeguamento delle iniziative promosse per il 2020, già ampiamente definite a fine 2019, ma modificate nel corso dei mesi di lockdown per rispondere alle necessità di svolgimento a distanza.

La programmazione degli eventi per la celebrazione del ventennale della Convenzione Europea del Paesaggio, che fino a marzo vedeva le sue sedi privilegiate nelle città di Venezia e Firenze, ha dovuto subire una sostanziale modifica anche a causa della impossibilità di svolgere in presenza i workshop WAVE2020, previsti tra giugno e luglio a Venezia con il tema concordato nella convenzione sottoscritta a fine 2019 tra Iuav e Uniscape. L'edizione speciale è stata infatti rinviata al 2021 e corrisponderà alla ventesima edizione dei workshop di progettazione Iuav.

La General Assembly, anch'essa svoltasi a distanza il 27 giugno 2020, ha consentito di presentare di nuovo, a tutti i componenti della rete UNISCAPE, l'iniziativa Iuav con gli aggiornamenti concordati.

Il convegno internazionale programmato per ottobre 2020 si è svolto nelle date stabilite, ma rinunciando a parte del programma e nello specifico alle tavole rotonde e agli atelier previsti fino a marzo, per consentire una articolazione più agile con modalità a distanza. Il 2020 UNISCAPE International Conference. 20th Anniversary Celebration of the European Landscape Convention, intitolato: Cultivating Continuity of the European Landscape, New Challenges, Innovative Perspectives, ha avuto luogo on line con ottimi risultati e grande partecipazione il 16 e 17 ottobre, allestendo una cabina di regia e una sessione finale presso Palazzo Vecchio a Firenze.

Quale primo evento di una serie di attività che seguiranno nei prossimi mesi, il convegno ha visto interventi multidisciplinari di grande interesse e di rilievo internazionale, fornendo un primo quadro significativo per la lettura e l'interpretazione di quanto la CEP abbia prodotto nel corso dei suoi primi venti anni di vita e come si proietta a svolgere il suo ruolo nel futuro. L'elaborazione di un white paper partecipato e un secondo convegno che si terrà il 20 ottobre 2021 chiuderà la serie di eventi previsti per UNISCAPE 2020 fornendo un quadro di sintesi su quanto affrontato.

La partecipazione dell'Università Iuav a tale iniziativa, oltre che nel comitato scientifico e organizzatore è avvenuta con il coordinamento della sessione "Landscape Design and Time", la presentazione di diversi papers da parte di assegnisti e ricercatori, la presenza di alcuni docenti tra i relatori. Tali contributi saranno pubblicati tra gli esiti del convegno nei primi mesi del prossimo anno.

Nel delineare la promozione di quanto in corso presso Iuav in relazione allo studio e al progetto del paesaggio, per favorire una partecipazione sempre più attiva agli eventi e alle varie iniziative, si costituirà una mappatura, avviata nell'ambito del dipartimento di culture del progetto, delle principali attività di ricerca e didattiche correlate alle stesse tematiche, al fine di organizzare nella prossima primavera 2021 una giornata di studi utile anche alla prossima edizione dei WAVE.

Intanto UNISCAPE, con un gruppo di lavoro dedicato, ha in corso le attività di promozione del tema e delle candidature di Isole del mondo come Isole di progetto per gli stessi WAVE 2021.

I workshop W.A.Ve (special edition) incentrati sul tema del "Paesaggio come Progetto a partire dall'esperienza dell'Architettura", sono infatti tra gli eventi principali che si

realizzeranno in collaborazione con UNISCAPE nel corso del 2021. In tale occasione a giugno 2021, Iuav ospiterà anche la prossima General Assembly di UNISCAPE. Iuav quindi continua ad avere un ruolo attivo e centrale per questa rete ed è tra gli attori principali degli eventi in programma anche per il prossimo anno.

VIU - Venice International University

VIU è una realtà unica nel panorama accademico mondiale: è un consorzio interuniversitario formato da 20 università di tutto il mondo, tra le quali Iuav, che ne è stata un socio fondatore. Partecipano alla VIU anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e la Città Metropolitana di Venezia.

Scopo del consorzio VIU è creare programmi multidisciplinari che superano le tradizionali divisioni accademiche in discipline per affrontare le sfide globali di oggi:

- lo sviluppo sostenibile, per evitare la distruzione di risorse non rinnovabili
- i cambiamenti climatici, per contrastare il surriscaldamento del pianeta
- l'invecchiamento della popolazione e tutti i problemi sociali, economici e medici che esso comporta
- la crescita urbana, in vista di una popolazione insediata che raggiungerà il 75% della popolazione mondiale nel 2050
- l'etica globale, per permettere una maggiore tolleranza in vista dei flussi di migrazione sul pianeta
- la salvaguardia del patrimonio culturale, sottoposto a sollecitazioni che rischiano di degradarlo e addirittura distruggerlo.

Questo approccio innovativo e il contesto multiculturale nel quale viene applicato fanno sì che gli studenti della VIU imparino a muoversi attraverso le culture e le discipline con flessibilità, apertura mentale e creatività.

Le attività accademiche promosse spaziano dai programmi di livello Undergraduate e Master (Globalization Program), ai programmi di livello Graduate e PhD (Graduate Seminars, PhD Academy, Summer Schools).

I programmi di studio vengono definiti in maniera collegiale dalle università associate. I corsi sono tenuti in lingua inglese da professori internazionali provenienti dalle Università che compongono il consorzio VIU.

La VIU promuove inoltre l'organizzazione di conferenze scientifiche, symposia e workshop, e si occupa di formazione avanzata e di ricerca su temi ambientali e sostenibilità (TEN) e innovazione, logistica e distretti industriali (TeDIS), invecchiamento della popolazione (Ageing), nonché di progettazione europea e gestione finanziaria e operativa dei progetti.

Gli studenti dell'Università Iuav possono frequentare uno o più corsi scelti all'interno del Globalization Program, il programma semestrale aperto a studenti di lauree triennali e magistrali in qualsiasi disciplina. La partecipazione ai corsi è gratuita per gli studenti regolarmente iscritti all'ateneo ed è previsto il riconoscimento di crediti formativi.

DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO

FONDI DEL DIPARTIMENTO

AIAP - Associazione Italiana design della comunicazione visiva

La finalità primaria dell'adesione all'associazione è quella di fornire agli studenti, in assenza di un albo professionale, un punto di riferimento istituzionale nell'ambito degli studi, della ricerca e della pratica professionale del design della comunicazione visiva. Gli obiettivi primari dell'associazione riflettono i principi etici che ispirano l'insegnamento del design grafico presso Iuav, tra i quali: "il rispetto del fruitore, l'attenzione all'ambiente e alle risorse naturali, la consapevolezza della storia della grafica, l'attenzione continua agli effetti che il progetto grafico produce sul mondo e sulle persone sono patrimonio condiviso da tutti i soci".

Attraverso il pagamento della quota associativa, l'università accede a diversi servizi, tra i quali: l'abbonamento alla rivista Progetto Grafico, la consultazione della biblioteca AIAP, la possibilità di visitare e di fare ricerca presso il Centro di documentazione sul progetto grafico (uno tra i più importanti archivi della grafica in Italia), sconti su varie attività condotte direttamente dall'associazione, quali conferenze e workshop, così come prezzi speciali per la fornitura di diversi materiali di lavoro. Inoltre AIAP è membro delle principali associazioni internazionali del design (ICOGRADA, AIGA, IFI), offrendo così agli associati la possibilità di inserirsi in un network mondiale di studenti e di professionisti del settore. Attraverso la concessione del patrocinio da parte di AIAP,

previa valutazione da parte del consiglio direttivo, le iniziative dell'università ottengono un ulteriore riconoscimento istituzionale e una visibilità a livello nazionale, attraverso i canali di comunicazione dell'associazione.

Nel corso dell'ultimo anno AIAP ha concesso il patrocinio alle seguenti iniziative:

- Welcome Workshop - Microspazi, 19- 27 settembre 2019

iniziativa rivolta a circa duecento studenti Iuav (tra corso di laurea triennale e magistrale) e aperta a un centinaio tra professionisti, aziende, istituzioni e docenti esterni coinvolti nelle attività;

- Futuro Continuo, 30 settembre-11 ottobre 2019

una serie di workshop, mostre, proiezioni, design speed-date per lavorare sulle cosiddette soft skills, che sono sempre più necessarie nella professione del design così come nella ricerca;

- FRID 2019 – Confini e Contesti: la doppia prospettiva della ricerca in design previsto per il 18 e 19 novembre 2019, si è svolto a febbraio 2020 nell'ambito del Forum nazionale dei dottorati italiani in design presso la scuola di dottorato Iuav.

EAAE/AEEA - European Association for Architectural Education/ Association Européenne pour l'Enseignement de l'Architecture

EAAE/AEEA raccoglie le scuole di Architettura in Europa estendendo l'adesione anche a paesi non appartenenti alla EU ma che rientrano geograficamente in Europa.

La EAAE è un'associazione no-profit Belga che ha l'obiettivo di promuovere la formazione di alto livello negli studi di Architettura, attraverso eventi che possano svolgere un ruolo informativo e formativo sugli aspetti della formazione e della ricerca.

Missione della EAAE è di costruire un network di Scuole Europee, promuovere lo scambio, le politiche comuni e ampliare il dibattito sul tema della qualità della formazione in Architettura.

La EAAE promuove, inoltre, gli interessi di ricerca delle scuole membri attraverso incontri e workshop tematici.

Attualmente circa 130 Scuole di Architettura fanno parte della EAAE. In particolare è attivo nella EAAE dal 2007 il "Thematic Network on Conservation". Il TNC promuove incontri biennali, che richiamano ricercatori dalle Scuole Europee, attraverso la formula di Workshop su temi di ricerca di rilevante interesse scientifico.

L'EAAE Thematic Network on Conservation ha organizzato il VII Workshop sul tema "CONSERVATION / DEMOLITION", tenuto a Praga, dal 25 al 28 settembre 2019, negli spazi della Facoltà di Architettura di CTU di Praga.

Al workshop, tenuto in lingua Inglese, hanno partecipato studiosi provenienti da tutto il mondo e ha consentito attraverso un programma di visite guidate sui casi studio promossi, una riflessione sui seguenti topics:

1. Towards the contemporary hybrid city and cultural complexity Do contemporary cities need a blended mix of history and modernity? How does gentrification impact public or private spaces, their diversity, and the intricate web of relations in the city?
2. The force of everyday life How can we strengthen the sustainability of the cultural value, ecology, economy, and prolonged life cycle of the built environment through necessary, responsible maintenance? Can we control or manage amateur alterations (adaptations) driven by consumption and commercial forces?
3. Contemporary versus traditional technologies and approaches Are traditional and modern technologies sufficiently accessible or culturally acceptable in a contemporary city? And what is the role of architects, conservators, municipalities, institutions, legislation, participation, and professional ethics?
4. The scale of new intervention versus memory Is it possible to accept and make meaningful use of small-scale historic heritage in a contemporary city? Or to benefit contemporary lifestyles? Using current development approaches and building processes? Can demolition be accepted as a legitimate option or strategy? Can we accept demolition in the process of conservation? Or conservation and restitution after demolition?

Gli atti, in corso di pubblicazione, sono peer-reviewed, open source e pubblicati dalla EAAE come "Transactions".

Durante l'emergenza Covid si sono inoltre predisposti webinar (9 luglio) sul tema della influenza della emergenza Covid in relazione all'insegnamento del Restauro, al quale hanno partecipato attivamente i membri della rete. In questi giorni è attivo, su proposta

dei colleghi turchi, un ciclo di webinar dal tema: "Improvisation and Planning in Architectural Conservation Teaching and Learning / Experiences of Online versus Face-to-face so far" _ "The Emerging New Paradigm in Conservation Education and the Power of Place / is there replacement for site experience?"

Le attività del 2020 sono state dunque svolte nel pieno degli obiettivi del Thematic Network on Conservation rispondendo ai requisiti prefissati in sede di iscrizione.

EURA - European Urban Research Association

EURA è una rete europea di studiosi che si occupano di politiche urbane di cui Iuav è membro storico.

Il permanere dell'Università Iuav in questa rete europea è stata considerata sempre importante ai fini dell'internazionalizzazione della ricerca di ateneo (la collaborazione si protrae da circa un ventennio), per alcuni suoi segmenti e in particolare per chi fa ricerca urbana. EURA è infatti una rete europea di studiosi che si occupano di politiche urbane. Le attività principali consistono nell'organizzazione del convegno annuale e nella promozione di (piccole) opportunità di studio e di ricerca nel campo in oggetto. Il pagamento della quota annuale consente di avere una sensibile riduzione delle quote individuali, per l'iscrizione al Convegno.

La rete mantiene ad oggi la sua rilevanza con una discreta competitività rispetto ad iniziative dedicate all'oggetto, in ambito internazionale, in un contesto che è comunque in evidente notevole ridefinizione.

La prof.ssa Francesca Gelli dell'Università Iuav fa parte del governing board di Eura.

EPSI - European Platform for Sport Innovation

L'utilità dell'iscrizione a EPSI è confermata anche quest'anno e consiste essenzialmente nella rete di relazioni che mette a disposizione con la Commissione Europea (i Commissari interessati partecipano sempre attivamente all'assemblea e agli altri incontri promossi da EPSI) ma anche con imprese e associazioni, università e centri di ricerca. Ciò consente di monitorare le opportunità di collaborazione e di partecipazione a call europee per i progetti dell'ateneo nel settore design per lo sport, la salute e il benessere e da visibilità ai nostri progetti. Siamo stati inclusi nel gruppo ristretto di valutazione del sito web riservato ai soci in cui si condividono proposte di progetto. Un esempio delle opportunità è il Brokerage Event a cui l'ateneo ha partecipato il 29 gennaio scorso e il cui esito è stato la presentazione, insieme ad altri soci EPSI e alla stessa EPSI al progetto "Life2beclean" (Life and wellbeing decision-making platform able to be an incentive in making environment clean via people on the move) di cui Iuav è capofila e di cui si stanno attendendo gli esiti.

Rete Montagna – Alpine Network Rete Montagna

Rete Montagna – Alpine network è un'associazione internazionale di Centri di studio e Istituti di ricerca scientifica, culturale, artistica, interessati allo studio della montagna e della vita di montagna (www.alpinenetwork.org). Tra gli associati ci sono le Università di Innsbruck e Udine, i Dipartimenti di Geografia delle Università di Grenoble, Milano e Padova, l'Associazione italiana insegnanti di Geografia, la Società Geografica Italiana. Iuav ha aderito all'associazione Rete Montagna nel 2015.

Rete Montagna organizza ogni due anni un convegno scientifico, in un luogo diverso delle montagne europee, su un tema di ricerca specifico; promuove pubblicazioni da sola o in coedizione; partecipa a convegni internazionali.

Il convegno internazionale del 2018 ("La montagna che produce. Luoghi, attori, flussi, prospettive / Productive mountains. Places, actors, flows, perspectives" (<https://alpinenetwork.org/la-montagna-che-produce/>) è stato coorganizzato, co-finanziato e ospitato dall'Università Iuav, in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, con cui Iuav ha un protocollo di intesa dal 2017.

Un volume collettaneo, contenente una selezione di saggi dei relatori, tra cui alcuni giovani colleghi Iuav, è in corso di pubblicazione per i tipi di Mimesis.

Nel 2020 la Rete avrebbe dovuto organizzare il prossimo convegno scientifico internazionale, dedicato al tema "La montagna delle nuove generazioni", che avrebbe dovuto essere ospitato nell'ottobre 2020 dall'Università degli Studi di Udine. Con il suo rappresentante l'Università Iuav di Venezia è parte del Comitato Scientifico del convegno. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ha suggerito di rimandare il convegno allo stesso periodo del 2021.

SIU - Società italiana degli urbanisti

SIU è la società scientifica nazionale di riferimento per i settori ICAR/20 e 21 e a oggi ha come propri associati gran parte dei dipartimenti universitari cui afferiscono docenti di questi settori scientifico disciplinari. In quanto tale essa svolge un'attività importante per la comunità scientifica dell'ateneo:

- viene audita in occasione di consultazioni ministeriali o di organi quali il CUN, sia per quanto riguarda le modifiche dei settori e delle aree disciplinari, e delle relative declaratorie, sia nel caso di modifiche rilevanti a dispositivi regolativi o politiche per la città e il territorio;
- può formulare proposte su diversi argomenti di rilievo, istruiti dalle diverse commissioni in cui è organizzata (dottorati, ricerca, valutazione riviste, valutazione e accreditamento corsi di studio e produzione scientifica dei docenti, ecc.);
- organizza un Congresso annuale (oltre a ulteriori eventi tematici, all'occasione) che costituisce un importante momento di scambio fra docenti delle diverse sedi universitarie e fra studiosi di diverse generazioni, restituito in pubblicazioni on-line e a stampa; nel Congresso 2020, rimandato al 2021 a causa Covid, sono presenti docenti Iuav come chair, co-chair o discussant di diverse sessioni, e come relatori di numerosi contributi;
- rappresenta una rete di riferimento per l'attivazione di gruppi di lavoro su temi e questioni specifiche.

Precedentemente alla costituzione del dipartimento unico Iuav vi aderivano due dipartimenti dell'ateneo, rappresentati rispettivamente da docenti ICAR/20 e 21; attualmente nel Consiglio dei rappresentanti della SIU, chiamato a decidere formalmente le scelte più importanti, vi è un unico rappresentante Iuav. L'Università Iuav è presente anche nella giunta SIU con un docente.

IIID International Institute for Information Design

IIID ha contribuito allo sviluppo del design dell'informazione come ambito indipendente di conoscenza e pratica professionale ed è l'associazione di riferimento a livello internazionale nel settore.

L'adesione all'associazione si è concretizzata con la partecipazione al premio triennale IIID Award 2020 e alla conseguente conferenza internazionale di presentazione. Tre progetti Iuav Design hanno ottenuto un premio. I vincitori saranno inseriti nell'IIID Award-Book e faranno parte dell'IIID Award-Tour, una mostra che avrà luogo in vari paesi. I progetti Iuav vincitori sono i seguenti:

Gold Award nella sezione Sustainability Economia Circolare = Workshop di Laura Badalucco e Paola Fortuna con 29 studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale in Design Svolto nel luglio 2019 all'interno del progetto FSE "Opportunità: Sinergie Circolari per un Mercato efficiente" (responsabile scientifico il prof. Francesco Musco), il workshop ha studiato soluzioni per spiegare alle persone cosa sia realmente l'economia circolare e quali strategie promuova.

Silver Award / sezione Sustainability Green Iuav - Bilancio di sostenibilità di Ateneo Progetto di Simone Cavallin, Francesca Cavani e Filippo Papa, studenti del corso di laurea magistrale in design, insieme al servizio comunicazione Iuav. Con un approccio interdisciplinare, l'attività ha coinvolto docenti, studenti, ricercatori e il personale tecnico amministrativo per condurre una riflessione interna sulle pratiche di sostenibilità Iuav ed informare sulle numerose azioni sostenibili svolte dall'università.

Silver Award / sezione Editorial duemini. Atlante storico di Emergency Progetto sviluppato dagli studenti all'interno del laboratorio di design della comunicazione nel corso di laurea magistrale in design, tenuto da Luciano Perondi, Paola Fortuna e Simona Morini con Lorenzo Toso e con la partecipazione di Mara Rumiz e Francesca Basile di Emergency. Il progetto finale del laboratorio di design della comunicazione I del I semestre, in collaborazione con Emergency, è consistito nella progettazione di un atlante storico, in forma di libro, di sito web, di gioco da tavolo e di allestimento.

Urban@it - Centro Nazionale di studi per le politiche urbane

Urban@it è un'associazione a cui aderiscono numerose Università italiane (Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Politecnico di Milano, Università Iuav di Venezia, Università degli Studi di Firenze, Università di Roma Tre, Università Federico II di Napoli, Politecnico di Bari, Università Milano Bicocca, Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Torino, Università degli Studi della Basilicata, Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Gran Sasso Science

Institute, Università degli Studi di Genova, Università degli studi di Torino) e un altro soggetto (Società italiana degli urbanisti SIU) ed è stata costituito il 15 dicembre 2014. Il Centro si candida a costruire e consolidare un rapporto forte e di reciproca alimentazione tra il mondo della ricerca, il mondo delle istituzioni, il mondo produttivo e la cittadinanza attiva attorno al tema delle politiche urbane. Esso aspira a qualificarsi come think tank a servizio delle città e in primo luogo della pubblica amministrazione, proponendosi di convogliare la ricerca, universitaria e non, al fine di alimentare programmaticamente l'innovazione nelle politiche pubbliche.

L'Università Iuav, che è stata tra i promotori della costituzione dell'Associazione, è rappresentata negli organi decisionali di Urban@it attraverso la presenza attiva sia in comitato direttivo che in comitato scientifico. Nell'atto di adesione viene sottolineata l'importanza della partecipazione attiva dei giovani ricercatori e della scuola di dottorato. La collaborazione dell'Università Iuav con Urban@it è stata fattiva ed è consistita in attività editoriali, di ricerca in convenzione, di promozione esterna.

Iuav ha partecipato alle riunioni del direttivo e del comitato scientifico del Centro e ha contribuito alla discussione e preparazione dei nuovi rapporti annuali, a carattere tematico, sulle città italiane (in programmazione sono i rapporti del 2021 e 2022). Da questo punto di vista è ben riuscita l'operazione di rappresentare Iuav in modo inclusivo, aprendo la possibilità di partecipazione diretta alle attività di ricerca e pubblicazione ai docenti dell'ateneo interessati e su più cluster di ricerca (innovazione sociale, urbanistica e politiche urbane, cambiamento climatico, etc.).

Complessivamente la collaborazione è stata di buon livello sul piano scientifico e culturale, se pure l'estensione della rete e gli avvicendamenti della guida degli organi determinano a tratti minore o maggiore apertura sul piano della visione e delle dinamiche di relazione.

MinIT cluster Made in Italy (nuova adesione)

Nel 2015 è stato avviato il piano per la costituzione di Cluster Miur nazionali, destinati a sostenere la ricerca in una modalità collaborativa fra luoghi della ricerca e imprese.

Uno di questi Cluster è stato dedicato al Made in Italy; l'area di design Iuav ha partecipato alla sua costituzione in qualità di socio fondatore e ha contribuito alla definizione di linee di ricerca e lavoro all'interno del gruppo fondatore, partecipando a incontro e riunioni scientifiche e organizzative tese al riconoscimento del ruolo del progetto dentro le linee strategiche e operative del cluster. Fra queste il Piano di azione triennale 2018-2021. Tale attività, su mandato del rettore prof. Alberto Ferlenga, è stata condotta dal prof. Alberto Bassi.

In estrema sintesi le prospettive delineate per i Cluster Miur collegati al Piano del Ministro Carlo Calenda hanno incontrato molte difficoltà politiche-operative e quanto elaborato progettualmente ha faticato fino ad ora a tradursi in azioni pratiche utili a finanziare la ricerca Iuav e il coinvolgimento delle sue realtà organizzate a questo scopo. La presenza dell'Università Iuav all'interno del Cluster Miur riveste una dimensione e un presidio politico-strategico in relazione a possibilità che si possono riaprire attraverso questo organismo la cui rilevanza e operatività è ai massimi livelli. Attualmente in essere la proposta del Piano Strategico di Azione Triennale 2019-2021 rispetto cui si attendono riscontri del Ministero.

SGI Società Geologica Italiana (nuova adesione)

La Sezione di Geoscienze e Tecnologie Informatiche (Geosciences & Information Technologies – GIT) si prefigura, all'interno della SGI, come il contesto multi-disciplinare ideale di incontro, confronto e dialogo tra studenti, giovani laureati, dottorandi, ricercatori, liberi professionisti e amministratori di enti pubblici e privati, interessati allo sviluppo, integrazione e applicazione di innovativi approcci metodologici di analisi e gestione dei dati ambientali nell'ambito delle Geoscienze. Tale multidisciplinarietà è ben rappresentata all'interno delle Sezioni e favorisce un costante arricchimento scientifico e applicativo attraverso confronti e collaborazioni a carattere trasversale.

Inoltre, in tema di incontro e confronto, l'associazione promuove tanto l'organizzazione quanto la propria partecipazione ad eventi pubblici di formazione e divulgazione (attraverso convegni, seminari, workshop, corsi, incontri con le scuole, progetti nazionali e internazionali). Negli ultimi anni la stessa Università Iuav è stata tra gli enti patrocinanti dei convegni. Causa covid, lo scorso giugno non si è svolto il convegno ed in alternativa

si sono organizzate una serie di webinar (15 giugno e 7 luglio 2020), in particolare il webinar del 15 giugno era dedicato all'Open-Science.

UNI Ente italiano di normazione (nuova adesione)

L'iscrizione dell'Università luav ad UNI per il 2020 ha restituito una relazione necessaria, per una università come luav, rispetto all'accesso agli impianti normativi e alle normative che regolano tutti gli ambiti della progettazione e della validazione di prove, misure e prestazioni che coinvolgano materiali, elementi, strutture e costruzioni. In particolare, è risultato particolarmente utile avere e stabilire un potenziale riscontro, anche consultivo, rispetto ai temi della ricerca, declinata all'interno dell'ateneo, non soltanto per l'area 08, Architettura e Ingegneria Civile, ma anche per le altre filiere di ricerca luav.

Con più specifico riferimento all'attività svolta in seguito alla nuova iscrizione UNI, essa ha reso possibile la partecipazione al gruppo di studio in ambito normativo europeo CEN, che lavora alla redazione di un Eurocodice dedicato alla progettazione di costruzioni ed elementi con materiale pultruso FRP.

In dettaglio, il rappresentante luav, esperto in materia di ingegneria strutturale e riconosciuto e accettato preliminarmente dal gruppo UNI italiano di settore, ha partecipato ad una riunione del gruppo di lavoro europeo per il sopraccitato Eurocodice, in presenza a Parigi, nel mese di gennaio 2020, e ad un'altra riunione ad aprile 2020, in modalità da remoto.

FONDI DI LABORATORIO

- CARTOGRAFIA E GIS, E FOTOGRAMMETRIA

AIC - Associazione Italiana di Cartografia

AIC è un'Associazione di carattere culturale che ha lo scopo di favorire tra gli associati lo sviluppo tecnico e scientifico in tutti i campi della Cartografia, di illustrare in campo nazionale l'importanza culturale, sociale ed economica dell'attività cartografica e promuovere nelle sedi idonee la conoscenza delle finalità e potenzialità dell'Associazione, di documentare in campo internazionale gli sviluppi dell'attività nazionale del settore. Come laboratorio di Cartografia, attraverso i contatti ottenuti con ASITA, la Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali, IGM e IIM si sta cercando di avere un ruolo riconosciuto anche all'interno di questa associazione.

AIT - Associazione Italiana di Telerilevamento

AIT è un'associazione che ha come scopo primario lo sviluppo e la diffusione in Italia del Telerilevamento, inteso quale insieme di conoscenze delle discipline che lo compongono e delle loro applicazioni, con particolare riguardo all'analisi ambientale e territoriale.

Come già sottolineato, AIT e AIC sono il riferimento italiano dell'International Cartographic Association (ICA), istituzione con cui il laboratorio di cartografia e gis ha da anni ottime collaborazioni scientifiche. Si ricorda inoltre che l'adesione all'associazione dà diritto a:

- ricevere gratuitamente i Bollettini delle 3 associazioni, che andranno ad arricchire la nostra biblioteca;
- partecipare alle manifestazioni culturali organizzate o promosse dal Consiglio Direttivo o dalle Sezioni (Congresso annuale e seminari/corsi);
- partecipare alle votazioni per le elezioni degli organi direttivi centrali e per tutte le altre deliberazioni spettanti all'Assemblea dei Soci;
- fruire dei servizi che la Società organizzerà.

SIFET - Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia

SIFET è l'associazione di docenti, tecnici e organizzazioni pubbliche e private interessati ai processi di acquisizione, trattamento, gestione e diffusione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecnologie fotogrammetriche, topografiche e geodetiche correlate a tali processi. Il prof. Francesco Guerra, presidente del Consiglio Scientifico di Sifet e membro del Consiglio Direttivo, e la prof. Caterina Balletti, membro del Consiglio Scientifico di Sifet, hanno organizzato, con il supporto dei laboratori di fotogrammetria e di cartografia e Gis, gli ultimi Convegni Nazionali SIFET partecipando attivamente alla Società. Nel 2020, a causa della situazione pandemica Covid 19, il 65° Convegno Sifet, già organizzato ad Arezzo, non si è potuto tenere, quindi, si è proposta un'iniziativa formativa specifica, indirizzata ad ingegneri, architetti, geologi e geometri oltre che a studenti, denominata "InForma con

SIFET" organizzata dal Comitato Scientifico. Il prof. Guerra, quale membro del Consiglio direttivo, sta già lavorando sul programma delle attività previste per il 2021

- LABORATORIO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

AICO - Associazione Italiana Compositi fibrosi

AICO è un'organizzazione non –profit non governativa scientifica, il cui obiettivo è quello di impegnarsi in tutte le attività volte a promuovere lo sviluppo di materiali compositi nei settori di ingegneria e applicazione. Tale associazione è stata fondata il 15 novembre 1996 presso l'Università degli Studi di Bologna.

L'Associazione promuove l'applicazione dei materiali compositi fibrosi (FRP) nell'industria delle costruzioni ed il trasferimento tecnologico, incoraggia ricerca e sviluppo di questi materiali e dei relativi metodi di applicazione, collabora con enti accademici e professionali per la diffusione culturale tra studenti e professionisti e contribuire alla preparazione di normative e procedure necessarie ai fini di cui sopra. FRP è acronimo di Fiber Reinforced Polymers utilizzato per indicare una vasta categoria di materiali compositi che costituiscono la frontiera dell'attuale tecnologia delle costruzioni. Essi sono costituiti da matrici polimeriche in cui sono immersi rinforzi di fibre tessute o unidirezionali. Il loro impiego nel campo delle costruzioni aeronautiche continua con grande successo.

Nelle costruzioni civili il promettente impiego degli FRP copre principalmente tre categorie di funzioni:

- nella prima categoria sono dominanti i profili pultrusi, leggeri, resistenti e sufficientemente rigidi; per essi si prospettano funzioni tipiche della struttura portante intelaiata. L'impegno maggiore attualmente punta a risolvere i problemi delle connessioni. Per gli altri elementi a lastra o guscio si possono riconoscere nelle nascenti costruzioni civili di composito le evoluzioni delle classiche applicazioni nei settori aeronautico, navale e automobilistico. I primi ponti e le prime unità abitative interamente in composito cominciano a fare le loro apparizioni;

- nella seconda categoria sono dominanti barre e reti ottenuti con varia tecnologia. Questi sono utilizzati per armare travi e pareti di calcestruzzo o muratura ovvero per collaborare strutturalmente con il legno. La presollecitazione si presenta particolarmente interessante per l'alto rapporto "resistenza /modulo E" dei cavi o barre di composito. I problemi di ancoraggio sono i maggiori campi di impegno della ricerca. Ponti presollecitati e strallati sono ormai già in uso in varie parti del mondo;

- la terza categoria è quella che più delle altre si diffonde velocemente. Il rinforzo delle infrastrutture deteriorate o danneggiate vanta la maggiore numerosità di applicazioni. La rapidità degli interventi e la grande efficienza ha convinto molti progettisti ad imboccare questa strada. Il costo non è elevato se si considera in confronto con tecnologie tradizionali in relazione ai tempi di esecuzione e difficoltà di cantiere. Nelle zone sismiche il miglioramento del comportamento strutturale delle strutture esistenti si consegue spesso con sorprendente efficacia.

AICO ha organizzato periodicamente attività di formazione per professionisti e studenti. È stata organizzata una visita alla soffitta di San Petronio con gli studenti del corso di meccanica delle strutture storiche in muratura tenuto dai professori Angelo di Tommaso e Giovanni Castellazzi.

- LABORATORIO DI FISICA TECNICA AMBIENTALE

AICQ TV Associazione italiana cultura qualità triveneta

AICQ Triveneta è una delle Associazioni Federate in AICQ, la principale organizzazione italiana operante nel campo della Qualità che raggruppa più di 500 Soci tra aziende pubbliche e private, privati, professionisti, Enti e Istituzioni. Si propone di diffondere la cultura della Qualità e dei metodi per pianificare, costruire, controllare e certificare la Qualità, i Sistemi di gestione Ambientale e Sicurezza. AICQ Triveneta persegue i propri obiettivi prevalentemente attraverso le attività di:

- formazione, informazione e aggiornamento continuo;
- promozione di scambi di esperienze e di pubblicazioni tecnico-scientifiche;
- organizzazione di manifestazioni culturali (convegni, seminari, tavole rotonde, giornate di studio).

Continuare ad essere associati ad AICQ Triveneta è un'opportunità per scambiare esperienze e informazioni su temi legati alla qualità con altre università, laboratori o enti del territorio.

Per mezzo della piattaforma di videoconferenza Zoom si è partecipato:

- all'Assemblea Ordinaria dei Soci di AICQ Triveneta del 29 giugno 2020
- al webinar "La resilienza delle imprese nel 2020" giovedì 16 aprile 2020. L'evento ha illustrato gli strumenti a disposizione e introdotto degli approfondimenti;
- al web meeting: "La valutazione del rischio epidemiologico e sanitario nel sistema di gestione aziendale a garanzia della Business Continuity", 24 aprile 2020. L'evento informativo organizzato da GGAICQ ha avuto come obiettivo quello di condividere (nel contesto storico particolare in cui è emersa la necessità di una gestione specifica dei rischi di carattere sanitario a livello aziendale) approcci, modalità e strumenti per ottemperare alla conformità alla legislativa richiesta e proporre approcci proattivi per una gestione completa del rischio sanitario: dal COVID-19 alla futura gestione dei rischi epidemiologici e sanitari;
- al webinar "Percorsi per indirizzare la ripresa e per gestire i cambiamenti ", 15 maggio 2020;
- al convegno: "La riapertura delle attività lavorative in convivenza con il covid-19: Opportunità, Rischi, Prevenzione e Protezione: Analizziamo assieme le condizioni attuali di convivenza e quelle future per le nostre attività." 25 maggio 2020.

FONDI DI RICERCA PROPRI DEL DOCENTE

GBC Green Building Council Italia – prof. Piercarlo Romagnoni

GBC Italia è un'associazione no profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi. Con queste associazioni condivide gli obiettivi di:

- favorire e accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile, guidando la trasformazione del mercato;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'impatto che le modalità di progettazione e costruzione degli edifici hanno sulla qualità della vita dei cittadini;
- fornire parametri di riferimento chiari agli operatori del settore;
- incentivare il confronto tra gli operatori del settore creando una community dell'edilizia sostenibile.

Le attività di GBC Italia spaziano dalle iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità, all'impulso per la trasformazione del mercato; dall'impegno per favorire sinergie tra le aziende, fornendo strumenti concreti e formazione, all'organizzazione di eventi, seminari e workshop su tutto il territorio italiano. La principale attività di GBC Italia è quella dell'adattamento dei sistemi di rating della famiglia LEED alla realtà italiana, attraverso il lavoro dei gruppi di sezione del Comitato LEED (ora Comitato Standard) e del Comitato Tecnico Scientifico, ha trasposto lo standard facendo riferimento alle normative italiane ed europee per adattarlo al contesto culturale locale. LEED Italia diventa, quindi, il primo caso di "localizzazione" approvata da USGBC poiché fortemente legato alla realtà costruttiva, normativa e produttiva italiana.

Al Green Building Council Italia aderiscono diversi soggetti quali aziende, società di capitali e cooperative, studi professionali associati, enti pubblici e privati, fondazioni, imprese, tra le quali spiccano i maggiori player italiani nel settore dell'edilizia, associazioni di categoria, università e numerose amministrazioni pubbliche. Le attività descritte collimano in modo netto con le attività formative legate ai corsi di laurea in architettura e al corso di laurea magistrale in pianificazione, oltre che al Master BEAM quando è stato attivato, oltre ad essere di supporto alla crescita professionale di molti professionisti più o meno giovani. Su proposta dei professori Fabio Peron e Piercarlo Romagnoni, l'Università Iuav di Venezia è socia di GBC Italia dal 2009: le prime quote pagate dall'Ateneo, gli ultimi anni con fondi di ricerca degli stessi docenti o del Laboratorio Fistec.

Nel corso dell'ultimo anno, Iuav e GBC hanno collaborato in modo sinergico alla progettazione e alla creazione della Rete Innovativa Regionale Green Building Cluster, che si occupa di coordinare progetti di sviluppo tecnologico e di innovazione nel settore edile della Regione Veneto. È in corso di presentazione un primo progetto sul bando 2020 per le Reti Innovative Regionali che dovrebbe comportare un finanziamento complessivo all'Ateneo di oltre € 100 000.

Con GBC Italia sono state create inoltre diverse sinergie che possono essere così riassunte:

- a) partecipazione di esperti GBC Italia quali docenti per la didattica del Master "Processi costruttivi sostenibili" ora Master BEAM;

- b) collaborazione di docenti e assegnisti luav allo sviluppo dei protocolli GBC Italia;
- c) partecipazione di docenti luav ai convegni realizzati da GBC Italia;
- d) tutoraggio studenti master.

Il prossimo anno, inoltre, saranno rinnovate le cariche istituzionali di GBC e la presenza dell'ateneo, insieme ad altre istituzioni universitarie e di ricerca, consentirebbe di poter aiutare ed orientare le future politiche dell'associazione nel campo della preparazione di futuri professionisti. Alla luce dei futuri sviluppi delle attività di implementazione dei diversi protocolli (LEED Home, LEED quartieri, LEED Edifici storici in particolare) e viste le collaborazioni in corso, si ritiene la presenza dell'Università luav strategica.

Cumulus International Association of universities and colleges of Art, Design and Media – prof. Medardo Chiapponi

Nonostante l'ingresso dell'ateneo sia stato formalizzato soltanto nell'Assemblea (online causa coronavirus) del 11 giugno 2020, si è già avuto modo di trarre vantaggio dalla partecipazione a Cumulus, la più importante associazione di scuole di design (più di 300 distribuite in tutti i continenti). Si sono siglati un Memorandum of Understanding e un programma di scambio Erasmus con KISD (Köln International School of Design, Germania) e un Memorandum of Understanding con Holon Institute of Technology, Israele. Si è inoltre stati invitati a partecipare al "Cumulus Working Group Online Session: Leading Design Education Institutions in / through the crisis" la cui prima riunione ha avuto luogo il 16 giugno scorso.

AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

FONDI SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

CSCMP - Council of Supply Chain Management Professionals

Il Council of Supply Chain Management Professionals (CSCMP) è stato fondato nel 1963 da un gruppo di professionisti provenienti sia dal mondo dell'accademia che dal mondo delle istituzioni e delle imprese.

L'obiettivo è quello di creare una comunità per connettere e sviluppare percorsi formativi nel mondo delle catene logistiche globali. Questa collaborazione tra l'accademia ed il mondo delle imprese rende la partecipazione al CSCMP unica e ha finora creato una comunità che comprende i migliori professionisti del settore della logistica e supply chain, i quali promuovono costantemente la formazione in tutti gli aspetti salienti nel campo.

AREA RICERCA E SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE

AAA-Italia - Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea

L'archivio progetti appartiene al gruppo dei soci fondatori dell'associazione, che si è costituita a Venezia il 9 luglio 1999 e ha avuto come primo presidente il prof. Roberto Sordina (2000-2002). L'Università luav è stata in seguito rappresentata per molti mandati nel suo Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo.

L'associazione raccoglie cinquantacinque istituzioni che in Italia conservano o a vario titolo si occupano di archivi di architettura. Fra queste, l'Archivio Centrale dello Stato e tutte le Sovrintendenze archivistiche, dodici università e istituzioni di prestigio come La Fondazione MAXXI, il MART di Rovereto, lo CSAC di Parma, l'Accademia Nazionale di San Luca, la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano.

Nel corso del 2020 l'associazione ha organizzato la X giornata nazionale degli archivi di architettura (14 maggio, manifestazione on line) e il convegno Luoghi e modi per la formazione della cultura del progetto, che si è tenuta a Palermo (in presenza e on line) il 29 e il 30 ottobre 2020. Al momento è in corso l'organizzazione della mostra Architettura nell'Italia del miracolo economico, che si prevede di allestire a Milano a partire dalla fine di gennaio 2021.

AIB – Associazione Italiana Biblioteca

AIB ha come scopo principale la promozione della professione del bibliotecario. La Biblioteca luav ha interesse a mantenere l'adesione all'AIB per sostenerne le finalità, per partecipare alle liste di discussione e di informazione su temi condivisi ed eventi promossi dai soci. Inoltre, AIB organizza opportunità di aggiornamento professionale e di formazione specifica di riferimento in tutti i settori della biblioteconomia con riduzioni sui costi di iscrizione per tutti i dipendenti della biblioteca associata, delle quali la Biblioteca luav si avvantaggia tutti gli anni.

APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea

APRE ospita i Punti di Contatto Nazionale (NCP) del programma Horizon 2020 e per il

futuro Horizon Europe, offre informazione e assistenza su: priorità tematiche e programmi di ricerca H2020, ricerca di partenariato, strumenti finanziari e procedure amministrative, preparazione di proposte progettuali, attività formative.

Ad APRE sono associate una sessantina di università italiane, oltre ad enti pubblici e privati di ricerca, Iuav aderisce dal 2016 in qualità di socio ordinario.

La collaborazione tra il nostro ateneo ed APRE si è svolta mediante:

- condivisione con i docenti e ricercatori Iuav delle piattaforme per le consultazioni aperte in occasione della definizione dei work programme, in particolare nel corso del 2020 è stata organizzata e coordinata la partecipazione di docenti referenti di ateneo ai Tavoli di Lavoro tematici organizzati da APRE "Verso Horizon Europe";
- partecipazione di una persona del servizio ricerca Iuav al tavolo di lavoro APRE dedicato alla definizione di Linee Guida GDPR nei progetti di R&I, in particolare con il ruolo di coordinamento della sezione dedicata al project management e alla rendicontazione;
- richieste telefoniche o via mail per chiarimenti o interpretazioni delle condizioni contrattuali o di aspetti di rendicontazione relativi ai progetti finanziati da H2020, attualmente in corso;
- partecipazione di personale del Servizio Ricerca agli eventi formativi organizzati presso altri atenei o via web:

webinar Caffè Curie;

Laboratorio sull'attività di rendicontazione nel programma Horizon 2020 (5, 6 e 8 maggio 2020);

Verso Horizon Europe (2021-2027): la genesi, la struttura, le principali novità e le tempistiche di inizio del Programma Horizon Europe (29 settembre, 6 e 13 ottobre 2020); bando MSCA individual Fellowship: i tre criteri di valutazione (29 aprile, 6 maggio 2020); Il GDPR NEI PROGETTI R&I (Roma, 10 febbraio 2020);

La normativa in materia di protezione dei dati personali: a) focus nella valutazione di impatto per la gestione dei progetti di ricerca finanziati (3 dicembre 2019) e Gli adempimenti nella gestione dei progetti di ricerca finanziati (26 novembre 2019); Le sinergie tra Horizon Europe e altri programmi europei (Firenze 30 ottobre 2019); riunioni del Tavolo soci APRE del Veneto presso Unioncamere;

- promozione delle iniziative APRE (infoday o webinar) su tematiche specifiche nei riguardi docenti Iuav attraverso comunicazioni mail o facebook;
- giornate formative presso Iuav: la quota di adesione dà diritto a due eventi formativi annuali organizzati presso la sede del singolo socio.

Nell'ambito della quote di adesione 2019 e 2020 sono state organizzate, con la supervisione del delegato del rettore prof. Francesco Musco e del direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento prof.ssa Laura Fregolent, le seguenti iniziative:

16 dicembre 2019: Le opportunità di ricerca in circular economy in H2020;

19 maggio 2020 on line: Le individual fellowship (IF) delle Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA): che cosa sono e come funzionano, relatore dott. Angelo d'Agostino, (n. di partecipanti: 40 di cui 10 con colloquio individuali con il relatore);

22 giugno 2020 on line: Bando ERC advanced grant – come scrivere una proposta di successo, relatore dott. Marco Ferraro, n. di partecipanti 33 di cui interviste individuali con il relatore.

Il quarto evento rientrando nella quota associativa, era previsto per giorno 3 marzo 2020 dal titolo ETICA e INNOVAZIONE, programmato in accordo con il comitato etico per la ricerca di ateneo, è stato rinviato a causa dell'emergenza COVID.

- ricevimento delle news letter e dei bollettini APRE che contengono studi e analisi sull'avanzamento del programma Horizon2020, sugli eventi di lancio dei programmi, informazioni su corsi di formazione offerti gratuitamente a tutti gli associati. Di particolare interesse nel 2020 le iniziative dedicate allo stato di aggiornamento del nuovo Horizon Europe, programma per la ricerca della commissione europea relativo al periodo 2021-2027;

- accesso alla rete Intranet di APRE per il delegato del rettore per la ricerca, per il dirigente, il responsabile e il personale del servizio ricerca.

La partecipazione all'associazione, oltre a consentire all'ateneo di rimanere all'interno di un'ampia rete di università ed enti di ricerca, permette di essere costantemente

aggiornati in merito a: evoluzione del programma Horizon Europe, opportunità di finanziamento, definizione dei work programme.

Queste attività, se non mediate da APRE, richiederebbero un investimento notevole in termini di tempo e di acquisizione di competenze.

Di particolare interesse e utilità le attività formative destinate agli addetti ai lavori, svolte anche durante l'emergenza COVID su tematiche emergenti come quelle legate al GDPR.

Si registra un aumento della partecipazione agli eventi organizzati dall'Università Iuav per i propri docenti e ricercatori, rispetto alle edizioni precedenti.

Rimane da potenziare l'attrattività degli eventi nei riguardi in particolare dei dottorandi.

ARCHINET

Archinet è stata costituita nel 1997 con lo scopo di produrre e diffondere l'informazione sui temi dell'architettura, del design, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, dell'ambiente, delle costruzioni e delle discipline ad essi correlate. Premesso che Iuav, Insieme a CNBA e Nuova Quasco (ora Ervet Spa), è uno dei membri che attualmente costituiscono Archinet, SBD ha interesse a partecipare in quanto è uno dei principali produttori di spogli di periodici che confluiscono nella banca dati bibliografica Urbadoc. La banca dati Urbadoc è stata nel 2017 portata sotto una nuova piattaforma ed è a disposizione di tutti gli utenti Iuav; è di fatto una banca dati utilizzata in sede di valutazione delle pubblicazioni della ricerca.

AVI - Associazione Videoteche Mediateche Italiane

Promuove l'organizzazione e lo sviluppo in Italia delle videoteche e mediateche.

Premesso che SBD possiede una importante videoteca nel settore dell'architettura, della pianificazione, della moda e del design, ha interesse a partecipare all'AVI per usufruire dell'aggiornamento professionale sugli aspetti scientifici e tecnici di gestione delle collezioni e sugli aspetti connessi all'utilizzo del diritto d'autore.

CNBA – Coordinamento nazionale delle biblioteche di architettura italiane.

Il CNBA favorisce la collaborazione tra biblioteche e centri che dispongono di documentazione di architettura, promuove lo scambio di buone pratiche e di aggiornamento professionale, tramite le giornate di studio del CNBA.

Iuav è tra i soci fondatori del CNBA (1991) e il sistema bibliotecario e documentale dell'ateneo ha manifestato l'interesse a partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale, di collaborare alla produzione di risorse informative condivise sull'architettura e allo scambio interbibliotecario. Tra le diverse collaborazioni con CNBA vi è l'attività di spoglio dei periodici che prosegue da diversi anni e che dà luogo ad un'apposita e unica banca dati italiana che, in concomitanza con il lavoro agile dovuto all'emergenza COVID-19, ha ricevuto un rinnovato impulso e un incremento del numero dei periodici spogliati, rinvenibili anche elettronicamente.

IGELU – International Group of Ex Libris Users

IGELU è l'associazione costituita dagli utenti dei prodotti Ex Libris. In quanto voce collettiva rappresenta più di 350 Istituzioni in più di 40 paesi nel mondo. Il sistema bibliotecario e documentale di ateneo è utente di diversi prodotti Ex Libris: PRIMO Discovery Tool, SFX e Refworks che costituiscono gli strumenti su cui è basato il funzionamento della piattaforma per la ricerca su tutti i cataloghi e le risorse elettroniche bibliografiche e documentali possedute dalla biblioteca, dall'archivio progetti e dalla cartoteca Iuav. Per questo motivo il sistema bibliotecario e documentale è interessato a continuare a essere membro di IGELU e partecipare alle liste di discussione che riguardano problemi, bisogni e priorità della comunità degli utenti Ex Libris. Inoltre IGELU ha tra i diversi scopi, quello di influenzare lo sviluppo del software così da ottenere reciproci vantaggi tra i clienti di Ex Libris, condividendo le informazioni e parlando con una sola voce a Ex Libris.

ITALE – Associazione Italiana Utenti ex-libris

ITALE è l'Associazione italiana utenti dei prodotti ExLibris a cui aderiscono numerosi atenei italiani. Si occupa di automazione bibliotecaria e applicazione degli standard bibliografici, innovazione tecnologica e organizzativa. Persegue inoltre l'obiettivo istituzionale di favorire la collaborazione, lo scambio di esperienze e la condivisione di problemi e soluzioni tra gli utenti italiani e il Gruppo Internazionale degli Utenti Ex Libris. Allo scopo di favorire la comunicazione tra gli associati e la disseminazione delle informazioni di potenziale interesse, l'Associazione gestisce il sito

web <https://itale.igelu.org/> e la mailing list itale@itale.it. L'associazione mette a disposizione degli associati la documentazione riguardante i diversi prodotti di ExLibris e promuove e organizza seminari e incontri periodici di formazione e aggiornamento, che si svolgono di norma nel mese di maggio e di novembre, a rotazione, presso le sedi degli aderenti. Essere associati consente anche la partecipazione a specifici Gruppi di lavoro per l'integrazione dei prodotti ExLibris con il Sistema Bibliotecario Nazionale, NILDE, ACNP, ILL_SBN e U-GOV.

NETVAL – Network per la Valorizzazione della Ricerca.

Iuav è socio NETVAL a partire dal 2018. La richiesta era ed è tuttora motivata dal finanziamento concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), per gli anni 2016-2022, per la proposta progettuale presentata dall'Università Iuav di Venezia per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity-building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT (TTO) delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca – Linea 1, che mira a sviluppare le attività di trasferimento tecnologico al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio a seguito dell'attività di ricerca e formazione dell'ateneo, nonché in ambito di valutazione da parte dell'Anvur e di implementazione delle azioni di Terza Missione.

L'adesione alla rete Netval permette di sviluppare ulteriormente le finalità sopra citate in un'ottica di networking con gli altri atenei ed enti di ricerca italiani, anche in una cornice europea ed internazionale.

In particolare nel 2020 l'adesione ha permesso attività di aggiornamento in materia di linee guida e policy del trasferimento tecnologico, con focus particolari sulla gestione della proprietà intellettuale e sull'imprenditoria studentesca.

La quota richiesta annualmente ai soci ordinari, come nel caso del nostro ateneo, comprende i seguenti vantaggi e opportunità:

- l'accesso ad un patrimonio di esperienze sul tema della valorizzazione estremamente consolidato e di riferimento a livello nazionale, data l'esperienza dell'associazione (attiva già dal 2002 come network informale e come associazione dal 2007) e data la sua rappresentatività (coinvolge 89 enti universitari, di ricerca o enti strumentali al trasferimento tecnologico);
- l'accesso ad una consulenza ad hoc (servizio email dedicato), con la possibilità di risposta a quesiti specifici (sulla normativa sui brevetti o sugli spin-off) o di segnalazione di altri associati con stessa problematica per la costruzione di reti di mutuo-aiuto e gruppi di Uffici;
- l'opportunità di partecipazione ai gruppi di lavoro tematici nell'ambito della valorizzazione della ricerca pubblica e di networking con le realtà del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie;
- l'opportunità di frequentare corsi riguardanti il trasferimento tecnologico e le tematiche ad esso connesse, programmate e realizzate da Netval stesso ed accessibili ai soci a tariffe agevolate. Da evidenziare, inoltre, il riconoscimento all'associazione Netval della completezza, esaustività e operatività dei programmi di formazione nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, rispetto alle altre offerte formative disponibili in Italia su questo argomento;
- la possibilità di organizzare corsi Netval sul tema della valorizzazione della ricerca pubblica a tariffe agevolate presso Iuav;
- l'opportunità di candidare Iuav ad ospitare corsi Netval con la possibilità di far partecipare gratuitamente fino a 5 persone dell'ufficio di valorizzazione della ricerca ed a tariffe agevolate tutti gli altri interessati afferenti all'ente;
- l'accesso alla banca dati brevettuale ORBIT (secondo modalità differenti principalmente legate alla modalità di adesione e tipologia di Ente), con relativo supporto tecnico;
- l'adesione di un referente per Ente all'associazione europea ASTP-Proton;
- la possibilità di partecipare a missioni Netval all'estero per costruire relazioni internazionali con ambasciate ed altri partner di ricerca/trasferimento tecnologico (Israele, Ecuador, Iran, Marocco, India, etc.).

Netval fornisce anche altri servizi, quali informative periodiche (mensile) a mezzo di Newsletter, in cui vengono selezionati i principali eventi, bandi e competizioni per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Negli ultimi cinque anni, inoltre, Netval si è fatto promotore di statement tematici sui temi più importanti e critici del trasferimento di tecnologia e di conoscenza in Italia, oltre che di misure specifiche supportando il Ministero dello Sviluppo Economico. Per quanto riguarda altri statement, si segnala l'interazione dell'associazione con Ministeri ed enti sia nazionali che esteri, oltre che una rappresentanza italiana all'associazione europea di trasferimento tecnologico, ProTon Europe. Si segnala, infine, che dallo scorso anno l'associazione dialoga con Apenet-la rete del public engagement e l'ANVUR, per la definizione delle azioni e dei parametri di valutazione della terza missione universitaria. Data la crescente importanza attribuita alla ricerca applicata (si vedano ad esempio le iniziative nazionali dei Competence Center e dei Cluster Nazionali o quella della Regione Veneto delle Reti Innovative Regionali nonché il LAB congiunto Iuav/Ca' Foscari presso l'incubatore VEGA), al trasferimento tecnologico (brevetti e spin off) ed alla terza missione, si evidenzia come la possibilità di condivisione, networking e rafforzamento delle competenze in materia si pongono come una esigenza ineludibile per il perseguimento delle missioni e degli obiettivi dell'ateneo, sempre più impegnato in azioni sinergiche con le imprese e le istituzioni dell'ecosistema dell'innovazione sia territoriale che nazionale.

Inoltre, si riconosce l'importanza della rete anche per finalità operative di supporto agli uffici di trasferimento tecnologico di Ateneo.

L'associazione a Netval consente all'ateneo di avere sempre a disposizione un interlocutore in grado di fornire materiali, pareri, contatti e formazione sulle tematiche della valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della terza missione oltre che una rete di supporto. Nel dettaglio, l'associazione:

- a) seleziona e diffonde le migliori pratiche per la valorizzare le invenzioni e per costituire società spin-off di ricerca;
- b) organizza corsi di formazione per il personale degli uffici di trasferimento tecnologico e per ricercatori;
- c) cura il rapporto annuale sul trasferimento tecnologico in Italia, ora in parte omogeneizzato e standardizzato per un confronto a livello europeo;
- d) supporta il processo di rafforzamento degli uffici di trasferimento tecnologico a mezzo della collaborazione con il MISE, nonché collabora alla costruzione di nuovi strumenti operativi;
- e) supporta il processo di pubblicizzazione e promozione della proprietà intellettuale (Brevetti) degli atenei ed enti di ricerca italiani a mezzo di una piattaforma on-line (con relativo database), denominata "Knowledge share" (<https://www.knowledge-share.eu/>), nata dalla collaborazione tra Politecnico di Torino, Netval e MISE;
- f) costruisce ed implementa una banca dati sugli spin off delle università e dei centri di ricerca italiani (<https://www.spinoffitalia.it/>);
- g) promuove working paper tematici di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo impegnati sulle tematiche e nei servizi di trasferimento tecnologico, in primis sul testo unico sulle società partecipate e le imprese spin-off della ricerca pubblica e sul tema della costituzione e partecipazione degli enti di ricerca e delle università pubbliche alle imprese spin-off alla luce del parere dell'ANAC (<https://netval.it/documenti/working-paper/>).

L'ateneo nel corso del 2020, ha partecipato, a mezzo del suo personale tecnico amministrativo, ad alcune delle precedenti iniziative tra le quali:

Webinar "Accordi propedeutici al trasferimento tecnologico: dagli NDA agli MTA", 29 settembre 2020

SUMMER SCHOOL NETVAL "Studenti imprenditori: esperienze, formazione, promozione"

Webinar "Gestione della IP nella ricerca commissionata", 29 giugno

Corso Introduttivo Orbit Express 16 settembre 2020

Corso Introduttivo all'uso di Orbit Intelligence" 30 giugno 2020

Conferenza "Fisco e Brevetti — trattamento fiscale dei compensi degli inventori delle università e degli enti pubblici di ricerca" 29/04/2020.

Inoltre l'ateneo dal 2011 partecipa al rapporto annuale, fornendo i dati operativi dell'ateneo in materia (trattati in forma anonima e aggregata), ed ora come socio i dati e le esperienze dell'ateneo ricevono maggiore visibilità ed un confronto con tutti gli altri associate Netval.

Denominazione dell'Associazione		Importo	Struttura di riferimento
AARC	Alps Adriatic Rector's Conference.	300,00	direzione generale
AESOP	Association of European Schools of Planning	600,00	direzione generale
AICUN	Associazione Italiana Comunicatori d'Università	300,00	direzione generale
ALBO GIORNALISTI	Albo speciale dei Giornalisti	180,00	direzione generale
ALDA	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	300,00	direzione generale
ANAI	Associazione Nazionale archivistica italiana	110,00	direzione generale
ANORC	Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva	502,00	direzione generale
CNOPU	Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità	300,00	direzione generale
CODAU	Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie	2.000,00	direzione generale
Cumulus	International Association of universities and colleges of Art, Design and Media	1.200,00	direzione generale
CRUI	Conferenza dei Rettori	22.000,00	direzione generale
CUIA	Conferenza Universitaria Italiana di Architettura	500,00	direzione generale
EUA	European University Association	3.828,00	direzione generale
UNISCAPE	Rete Università Europea Paesaggio	1.000,00	direzione generale
VIU	Venice Internationale University	59.000,00	direzione generale
TOTALE DIREZIONE GENERALE		92.120,00	
AIAP	Associazione italiana design della comunicazione visiva	400,00	dipartimento
EAAE	European association for Architectural Education	650,00	dipartimento
EPSI	European platform for sport innovation	1.000,00	dipartimento
EURA	European Urban Research Association	240,00	dipartimento
Rete montagna	Centri di studio sulla montagna	200,00	dipartimento
SIU	Società Italiana degli urbanisti	500,00	dipartimento

IID	International Institute for Information Design	200,00	dipartimento
URBAN@IT		1.000,00	dipartimento
MiniT	Cluster Made in Italy	500,00	dipartimento
SGI	Società geologica italiana	250,00	dipartimento
UNI	Ente italiano di normazione	852,00	dipartimento
TOTALE DIPARTIMENTO		5.592,00	
AIC	Associazione italiana di cartografia	100,00	Dipartimento LAB. CART. GIS-FOT.
SIFET	Società Italiana di fotogrammetria e topografia	300,00	Dipartimento LAB. CART. GIS-FOT.
AIT	Associazione italiana di telerilevamento	250,00	Dipartimento LAB. CART. GIS-FOT.
AICO	Associazione Italiana compositi fibrosi	200,00	Dipartimento LABSCO
AICQ TV	Associazione italiana cultura qualità triveneta	190,00	Dipartimento FISTEC
TOTALE DIPARTIMENTO LABORATORI		1.040,00	
GBC	Green Building Council Italia	610,00	dipartimento - fondi ricerca prof. Romagnoni
TOTALE DIPARTIMENTO FONDI RICERCA DOCENTI		610,00	
CSCMP	Council of Supply Chain Management Professionals	\$175,00= 147,70 euro	area didattica e servizi agli studenti
TOTALE AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI		147.70	
AAA	Italia Ass. Naz. Archivi Architettura	180,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
AIB	Associazione Italiana Biblioteca	130,00	
APRE	Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	7.437,00	
Archinet		130,00	
AVI	Associazione Videoteche mediatriche Italiane	100,00	
CNBA	Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura	200,00	
IGELU utenti ex libris		250,00	
ITALE	Associazione Italiana Utenti ex-libris	250,00	
NETVAL	Network per la valorizzazione della ricerca	2.500,00	
TOTALE AREA RICERCA E SISTEMA BIBL. DOC.		11.177,00	
TOTALE ATENEO		110.686,70	

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare il rinnovo di iscrizione per il 2021 alle 42 associazioni indicate nell'elenco e nella tabella sopra riportate. Il costo andrà a ricadere sui budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote descritte, riferite al 2020, potranno subire qualche variazione in quanto non si è ancora a conoscenza dell'effettiva quota prevista per il 2021.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav
- viste le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020

delibera all'unanimità di approvare l'adesione per il 2021 alle 42 associazioni indicate nell'elenco e nella tabella sopra riportate.

Il costo andrà a ricadere sui budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote descritte, riferite al 2020, potranno subire qualche variazione in quanto non si è ancora a conoscenza dell'effettiva quota prevista per il 2021.

delibera n. 221
prot. n. 59465/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

aggiornamento annuale del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance Iuav ex articolo 7 del decreto legislativo 150/2009

UOR: SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 18 dicembre 2019 il consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) dell'ateneo, recependo i suggerimenti del Nucleo di Valutazione (NDV) che ha espresso parere favorevole al nuovo impianto con nota 11 dicembre 2019, prot. n. 63601.

Ricorda inoltre che il consiglio di amministrazione con delibera n. 149 prot. 37641/2020 del 22 luglio 2020 ha approvato la revisione degli obiettivi e degli indicatori della performance in conseguenza della istituzione a marzo della nuova area organizzativa (area "affari istituzionali e dipartimento", precedentemente collocata all'interno della direzione generale e ora ad interim del direttore generale), e dell'indicatore di efficienza "indicatore globale di incidenza delle spese del personale" utilizzato nella valutazione del direttore generale (di cui le criticità erano state già segnalate dal Nucleo di valutazione). Il presidente fa presente che il decreto legislativo 150/2009 aggiornato dal decreto legislativo 74/2017 all'articolo 7 comma 1 dispone che le amministrazioni pubbliche: *"aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance"* e che la circolare della Funzione Pubblica del 9 gennaio 2019 ribadisce la finalità della norma: *"di indurre le amministrazioni a valutare, ogni anno, l'adeguatezza del proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) tenendo in considerazione le evidenze emerse dall'esperienza applicativa del ciclo precedente, le eventuali criticità riscontrate dall'Organismo Indipendente di Valutazione e il contesto organizzativo di riferimento"*.

Il presidente cede pertanto la parola al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. Pietro Marigonda al fine di relazionare in merito.

Il dott. **Pietro Marigonda**, considerato quanto sopra illustrato, rileva che si propone di modificare il documento SMVP Iuav vigente nei seguenti punti.

A) revisione degli obiettivi di efficienza dell'ateneo di cui alla tabella "Obiettivi di efficienza" dell'allegato 1 del documento SMVP Iuav (allegato 1 di pagine 47) sono proposte le seguenti modifiche e integrazioni, già approvate con delibera di luglio sopra citata:

1. l'integrazione della tabella con un nuovo indicatore di costo medio unitario per l'area affari istituzionali e dipartimento:

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Costo unitario Area Affari Istituzionali e Dipartimento (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione affari istituzionali e governance / Numero di eventi e mostre di ateneo promossi - Costi retributivi del personale assegnato Divisione dipartimento e laboratori / proventi realizzati dai laboratori	Dirigente AAID	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/- 3%).

2 la sostituzione dell'indicatore globale di incidenza delle spese del personale utilizzato per la valutazione del direttore generale, che aggiorna anche la definizione del punto "b" del paragrafo 3.2 La valutazione del direttore generale:

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Spese personale / FFO + Tasse e Contributi	DG	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).

con l'indicatore "Spese del personale" definito dall' art. 5, d.lgs 49/2012 e utilizzato dal MIUR per Programmazione triennale del Personale (PROPER):

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Indicatore "Spese del personale" (come indicato dall' art. 5, d.lgs 49/2012): Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive	DG	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento

			dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).
--	--	--	--

B) revisione degli obiettivi efficacia (di customer satisfaction) dell'ateneo

dell'allegato 1 del documento SMVP Iuav: sono proposte le seguenti modifiche e integrazioni, già approvate con delibera di luglio sopra citata:

- sono spostati sulla nuova area AAID gli indicatori di customer satisfaction (CS) prima collocati sotto la direzione generale:

1. soddisfazione del pta sul servizio archivio di ateneo (ora "servizio archivio di ateneo e flussi documentali")
 2. soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria
 3. soddisfazione del nucleo di valutazione sulle attività di supporto
 4. soddisfazione del personale docente sul servizio comunicazione e immagine, (ora "servizio comunicazione")
 5. soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento
 6. soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi dei laboratori
- non vengono più considerati l'indicatore: "soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento" e l'indicatore "soddisfazione del pta sul Servizio prevenzione e sicurezza" (ora "servizio sicurezza sui luoghi di lavoro"), che fa riferimento all'area tecnica (AT) poiché non più espressivi di attività svolte dalla direzione generale o dalla nuova area;
- rimangono pertanto sotto la direzione generale i rimanenti indicatori, a cui sono aggiunti due nuovi indicatori relativi ai servizi controllo di gestione e qualità, già presenti nel sistema di misurazione Iuav:
1. soddisfazione degli organi di governo, del direttore generale e dei responsabili di primo livello sul servizio affari legali
 2. soddisfazione del personale docente sul servizio staff del rettore, (ora "servizio segreteria del rettore e direttore generale")
 3. soddisfazione complessiva del direttore generale, dirigenti; responsabili di divisione/servizio in relazione al servizio controllo di gestione
 4. soddisfazione complessiva di commissione paritetica, gruppi assicurazione della qualità in relazione al supporto fornito dal servizio qualità.

C) lo spostamento del seguente testo ora collocato nella Introduzione del

documento: "A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 101/2013, convertito in legge 125/2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC). Successivamente, in applicazione dell'articolo 60 comma 2 del decreto legge 69/2013, convertito con la legge 98/2013, la valutazione del Ciclo della Performance delle attività delle università e degli enti di ricerca è stata trasferita all'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)." **al paragrafo: "1 Il quadro normativo di riferimento"**

D) l'integrazione del paragrafo "2.4 Benessere organizzativo" con le seguenti

indicazioni: "In base a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs 150/2009 Iuav effettua l'analisi del benessere organizzativo che viene svolta nell'ambito del progetto Good Practice del Politecnico di Milano; ciò permette tra l'altro di confrontare i propri risultati con numerosi altri atenei al fine di individuare eventuali criticità a cui far fronte. Il questionario diffuso accoglie il modello presentato da ANAC. La direzione generale effettua la presentazione annuale dei risultati al personale, organizzata in modo tale da poter coinvolgere tutto il personale e dando la possibilità a ciascuno di intervenire per chiarimenti e proposte".

Riprende la parola il **presidente** il quale informa infine che con nota assunta a protocollo Iuav 23 novembre 2020 prot. n. 58538 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1), il nucleo di valutazione ha espresso parere

positivo in merito all'aggiornamento annuale del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav così come sopra descritto.

Il presidente propone pertanto al consiglio di approvare l'aggiornamento annuale del Documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance luav secondo quanto sopra riportato.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il direttore generale, dott.

Alberto Domenicali, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del responsabile del servizio controllo di gestione**

- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, aggiornato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, e la relativa nota ANVUR inerente le implicazioni di tale provvedimento per il comparto università**

- **vista la circolare della Funzione Pubblica del 9 gennaio 2019**

- **preso atto di quanto descritto in premessa**

- **acquisito il parere favorevole espresso dal nucleo di valutazione con nota del 23 novembre 2020 prot. n. 58538**

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento annuale del documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav ex articolo 7 del decreto legislativo 150/2009 secondo quanto sopra riportato.

Il documento così aggiornato sarà pubblicato nel portale della performance della Funzione Pubblica e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo.

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

ex articolo 7 del decreto legislativo 150/2009

BOLZA

*Validato dal Nucleo di Valutazione con parere del 11.12.2019 e approvato dal Consiglio di
Amministrazione Iuav nella seduta del 18.12.2019*

INDICE

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
2 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	8
2.1. PIANO STRATEGICO DELL'ATENEO	8
2.2. OBIETTIVI E PROCESSO DI CONDIVISIONE	9
2.3 INDICATORE SINTETICO (INFORMATIVO)	11
2.4. BENESSERE ORGANIZZATIVO	11
2.5. COLLEGAMENTO CON LE RISORSE STANZIATE	11
3 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE	13
3.1. SISTEMA DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E INDICATORI	13
3.2. LA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	16
3.3. TARGET E LIVELLI DI PERFORMANCE	16
3.4. PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E LA MISURAZIONE SEMESTRALE	18
3.5. PROCESSO DI CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	18
3.6. COLLEGAMENTO AL SISTEMA PREMIANTE	22
ALLEGATI	25
ALLEGATO 1 INDICATORI DI PERFORMANCE	26
ALLEGATO 2 CRUSCOTTO SINTETICO PER GLI ORGANI DI GOVERNO	28
ALLEGATO 3 DECLARATORIE COMPORTAMENTI PER RUOLO	30
ALLEGATO 4 MODELLO DI DEFINIZIONE TARGET PER LA CUSTOMER SATISFACTION (estratto dalla Revisione del SMP Iuav delibera CDA n. 116/26 nov 2014)	41
ALLEGATO 5 MODELLI SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	43

INTRODUZIONE

L'Università Iuav di Venezia, istituita nel 1926, è ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito. L'Università Iuav è, quindi, luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è lo strumento con cui, in base all'articolo 7 comma 1 del decreto legislativo 150/2009, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

Il SMVP – IUAV è stato definito la prima volta all'interno del documento piano della performance Iuav 2011-2013 approvato dal consiglio di amministrazione il 4 febbraio 2011 e successivamente inviato alla CIVIT e al MEF. La definizione del primo SMP è avvenuta anche sulla base dei risultati emersi dal gruppo di lavoro del MIP Politecnico di Milano.¹

Nel corso del 2013 su iniziativa della direzione generale e dell'OIV è stato attuato un primo intervento significativo di revisione e semplificazione del SMP. La revisione del SMP è stata approvata dal consiglio di amministrazione con delibera n. 48 del 26 giugno 2013, sulla base del parere positivo dell'OIV. Una seconda revisione del sistema è stata realizzata a novembre del 2014 con delibera del consiglio di amministrazione n. 116 del 26 novembre 2014.

Nel corso del 2017 nel documento di validazione della relazione sulla performance 2016 il nucleo di valutazione Iuav ha espresso l'esigenza di avvio di un "processo di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance in un'ottica di semplificazione e chiarezza" che unitamente alla forte discontinuità originata dalla approvazione del primo piano strategico Iuav e del piano integrato Iuav 2017-19, hanno indotto a completa revisione del SMVP: il documento è stato presentato alle OO.SS. in data 12 dicembre 2017, approvato dal nucleo di valutazione il 14 dicembre 2017 e dal consiglio di amministrazione il 20 dicembre 2017.

Successivamente, come previsto dal decreto legislativo 74/2017 all'articolo 7 comma 1, con delibera nella seduta del 29 gennaio 2019 il consiglio di amministrazione Iuav ha approvato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ateneo, recependo i suggerimenti del Nucleo di Valutazione (NDV) che ha espresso parere favorevole con nota del 23 gennaio 2019, prot. n. 1445.

Infine con delibera consiglio di amministrazione 18.12.2019 e parere favorevole del nucleo di valutazione del 11.12.2019, prot. n. 63601 il documento viene ulteriormente aggiornato.

¹ Il progetto a cui hanno preso parte complessivamente 24 Atenei, coordinato dal prof. B. Dente, si è articolato in due fasi in cui nella prima si è proceduto ad un check-up dei sistemi di gestione, mentre nella seconda si è curata la struttura del Piano della performance, identificando aree, servizi e attività rilevanti degli atenei, e compilando poi una lista di relativi indicatori.

Il presente documento illustra pertanto il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Università luav di Venezia, redatto ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (aggiornato ex D.Lgs. 74/2017) nel rispetto delle linee guida espresse nelle delibere CIVIT n. 89/2010, n. 104/2010, n. 114/2010 e n. 1/2012 e considerando le indicazioni espresse nelle linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane di maggio 2015, delle indicazioni specifiche sul SMVP luav indicate dal feedback dell'ANVUR al piano della performance 2016-2018 di dicembre 2016, della nota ANVUR relativa alle Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca del 3 luglio 2017, della Nota ANVUR di indirizzo per la gestione del ciclo della performance del 20 dicembre 2017, delle Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, documento ANVUR di gennaio 2019 e infine delle Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019.

1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il D.Lgs. 150/2009 dispone che le amministrazioni pubbliche² valutino annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, adottino, con apposito provvedimento, il "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

Considerata la specificità delle università rispetto alla generalità delle amministrazioni pubbliche, è opportuno ricordare che nel mese di marzo del 2010 la CiVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche), sollecitata dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane), ha emanato la delibera n. 9/2010 con la quale ha espresso l'avviso che le università non siano tenute all'istituzione di un organismo indipendente di valutazione (OIV) e che l'attività di valutazione continui ad essere svolta, a decorrere dal 30 aprile 2010, dai nuclei di valutazione.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 101/2013, convertito in legge 125/2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC). Successivamente, in applicazione dell'articolo 60 comma 2 del decreto legge 69/2013, convertito con la legge 98/2013, la valutazione del Ciclo della Performance delle attività delle università e degli enti di ricerca è stata trasferita all'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Con l'entrata in vigore della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica.

Il D.Lgs. 150 prevede che sia costituita una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance³, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni e che il responsabile della struttura tecnica permanente possieda una specifica professionalità ed esperienza nella misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche (articolo 14 comma 9).

Si ricorda che il D.Lgs. 150 è stato significativamente aggiornato dal D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, che è principalmente intervenuto in merito a:

1. tipo di obiettivi e collegamento con i risultati;
2. ruolo del Nucleo di Valutazione (OIV);
3. raccordo tra SMVP e programmazione finanziaria;
4. ruolo dell'ANVUR;
5. coinvolgimento degli stakeholder esterni;
6. impatti sulla premialità.

Secondo l'articolo 7 del D.Lgs. 150 Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e adottano e aggiornano annualmente, previo parere

² Cfr. articolo 7 del D.Lgs. 150/2009.

³ Nell'Università Iuav di Venezia la struttura tecnica permanente è rappresentata dal servizio controllo di gestione. Oltre a questa struttura intervengono in alcune fasi del ciclo di gestione della performance anche il servizio organizzazione e sviluppo (valutazione delle prestazioni), e il servizio affari istituzionali (pari opportunità, trasparenza, valutazione e merito).

vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il comma 2 del medesimo decreto prevede che la funzione di misurazione e valutazione delle performance sia svolta:

- a)** dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;
- b)** dai dirigenti di ciascuna amministrazione;
- c)** dai cittadini o dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione.

Infine il comma 2-bis ha disposto che il SMVP sia adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica e in esso siano previste le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio. Ribadendo le specificità del contesto universitario rispetto alle altre amministrazioni pubbliche è opportuno ricordare che una valutazione dell'ateneo nel suo complesso è possibile solo con la definizione da parte dell'ANVUR di opportuni indicatori che consentano di misurare anche la performance della didattica e della ricerca, integrando quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009 in tema di "performance organizzativa".

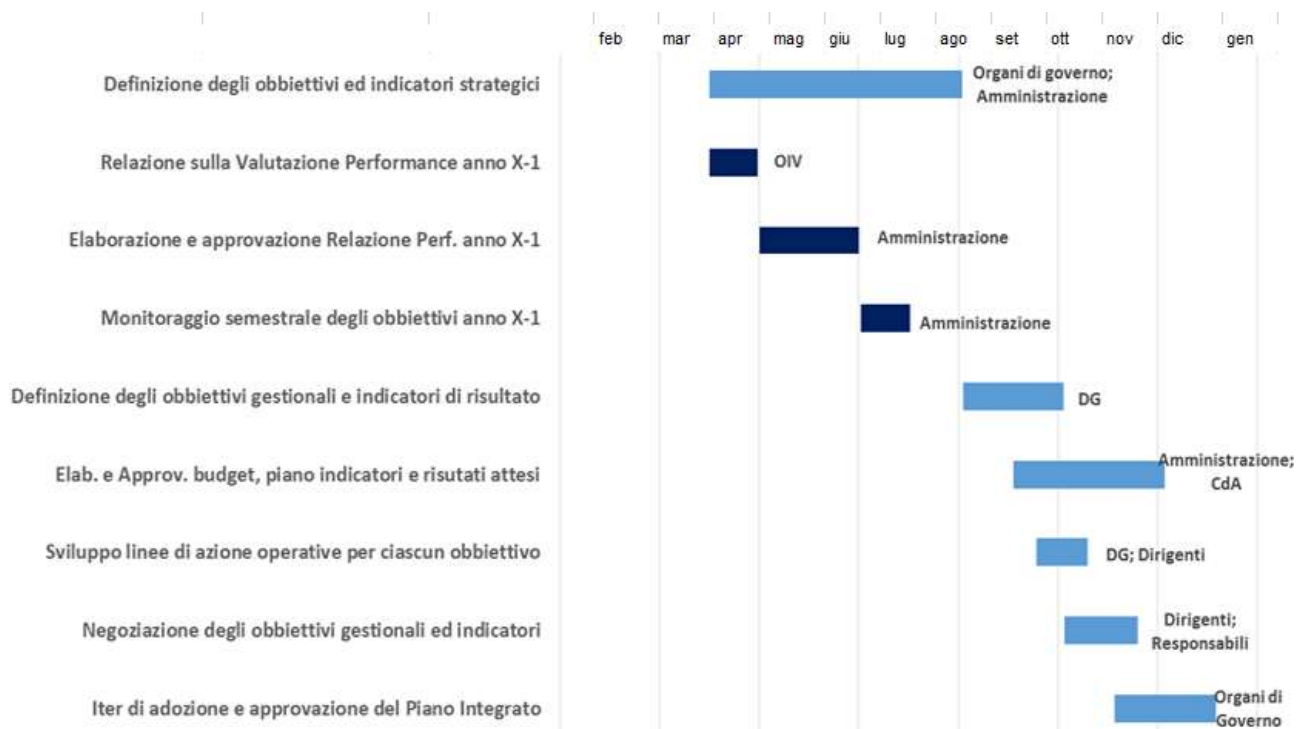
A tale proposito l'articolo 13 comma 12 D.Lgs. 150/2009 prevede il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università sia svolto dall'ANVUR nel rispetto del presente decreto. In base al testo normativo è divenuto di competenza dell'ANVUR non solo la valutazione delle attività didattiche e di ricerca degli Atenei ma anche la valutazione delle attività amministrative.

È opportuno ricordare che attualmente gli adempimenti in capo agli atenei hanno come riferimento il combinato della delibera CiVIT n. 9 del 2010 e dell'articolo 2, comma 1, lettera r) della Legge 240/2010, in base al quale le università sono destinatarie della disciplina dettata dal D.Lgs. 150/2009 e sono pertanto chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la procedura di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso sistemi premianti e selettivi.

Per tutte le amministrazioni restano ferme le modalità di pubblicazione della documentazione già previste, attraverso l'aggiornamento della sezione "amministrazione trasparente" dei rispettivi siti. Per i Ministeri, gli Enti Pubblici Nazionali, le Università e tutte le amministrazioni già accreditate, la trasmissione della documentazione continua ad avvenire attraverso l'aggiornamento del "portale della trasparenza".

La figura seguente illustra sinteticamente le diverse fasi del ciclo annuale della performance.

Figura 1: Flowchart piano integrato della performance

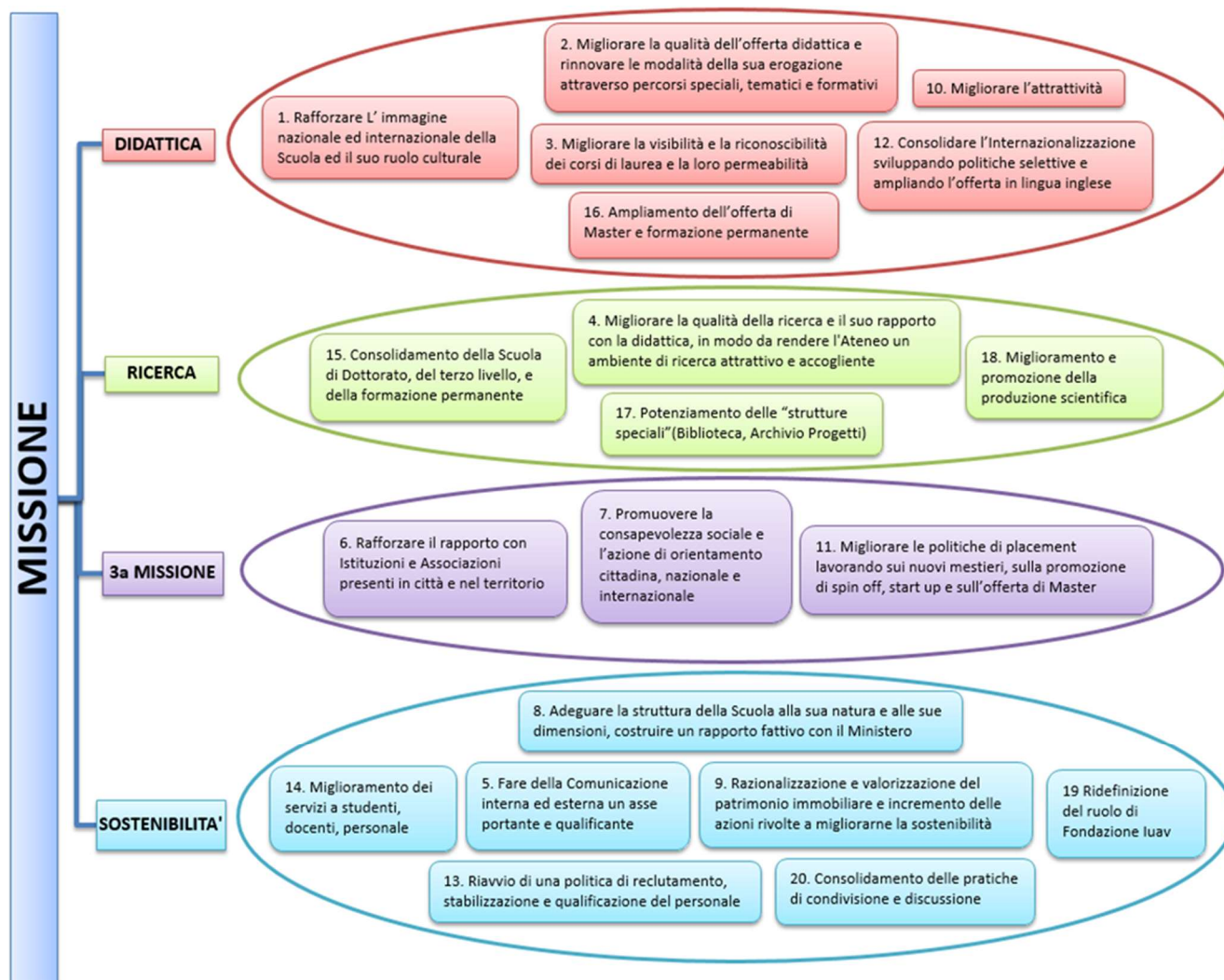


2 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1. PIANO STRATEGICO DELL'ATENEO

Attraverso un percorso di coinvolgimento con i principali stakeholder nel corso del 2016 si è sviluppata una riflessione che si è concretizzata nel primo piano strategico di ateneo 2017-19. Il piano strategico dell'Università luav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission dell'ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

Figura 2: missione e obiettivi strategici



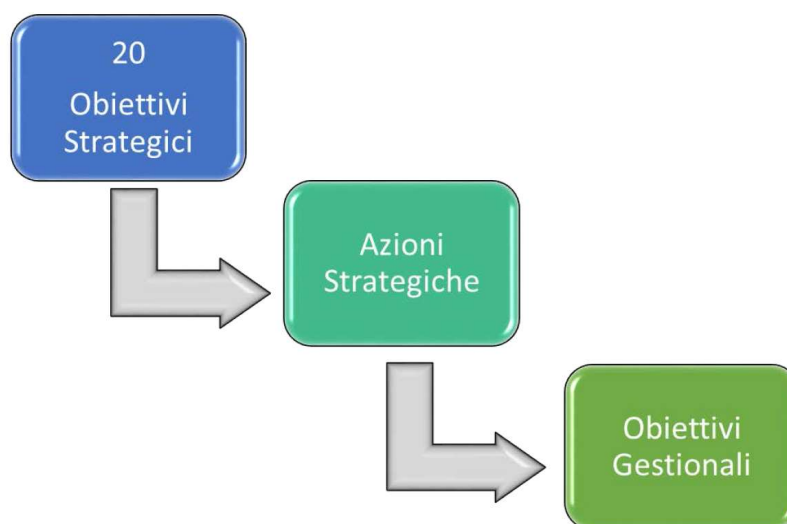
2.2. OBIETTIVI E PROCESSO DI CONDIVISIONE

Gli obiettivi strategici sono poi declinati nelle azioni strategiche sottostanti, definite per ciascuna funzione.⁴

A partire dal quadro degli obiettivi strategici viene delineato il ciclo della performance in cui sono definiti in primo luogo gli obiettivi gestionali (azioni prioritarie) e i relativi indicatori.

La figura 3 evidenzia il legame che sussiste tra gli obiettivi strategici, le azioni strategiche in cui si dovrebbero concretizzare, e gli obiettivi gestionali.

Figura 3: legame tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali



Per ciascuna delle funzioni in cui sono articolati gli obiettivi strategici sono stati definiti gli obiettivi gestionali di ateneo (che si ritengono prioritari per il miglioramento dell'attività gestionale di realizzazione della strategia) che l'amministrazione deve perseguire.

Attraverso questi obiettivi l'amministrazione supporta la realizzazione del piano strategico.

Le strutture amministrative svolgono attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti delle aree di servizi.⁵

Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede, inoltre, obiettivi di performance dell'area (per monitorare il funzionamento e il miglioramento continuo) e obiettivi di struttura (riferibili all'operatività propria della struttura).

Il direttore generale assicura il necessario coordinamento fra il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance. Tra gli obiettivi gestionali

⁴ Gli obiettivi e gli indicatori strategici sono dettagliati nel piano Integrato luav 2017-19 e relativo aggiornamento reperibili al link [Amministrazione Trasparente - Piano della Performance](#)

⁵ Gli obiettivi e gli indicatori gestionali sono dettagliati nel piano Integrato luav 2017-19 e relativo aggiornamento reperibili al link [Amministrazione Trasparente - Piano della Performance](#)

trovano riscontro specifiche azioni che sono presenti quali azioni di miglioramento nel piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Va rilevato in particolare come tutte le attività volte a migliorare la trasparenza e ad automatizzare i processi siano funzionali all'obiettivo dell'anticorruzione.

Il piano strategico delinea gli obiettivi e individua gli indicatori che l'ateneo intende monitorare per verificarne il grado di raggiungimento.

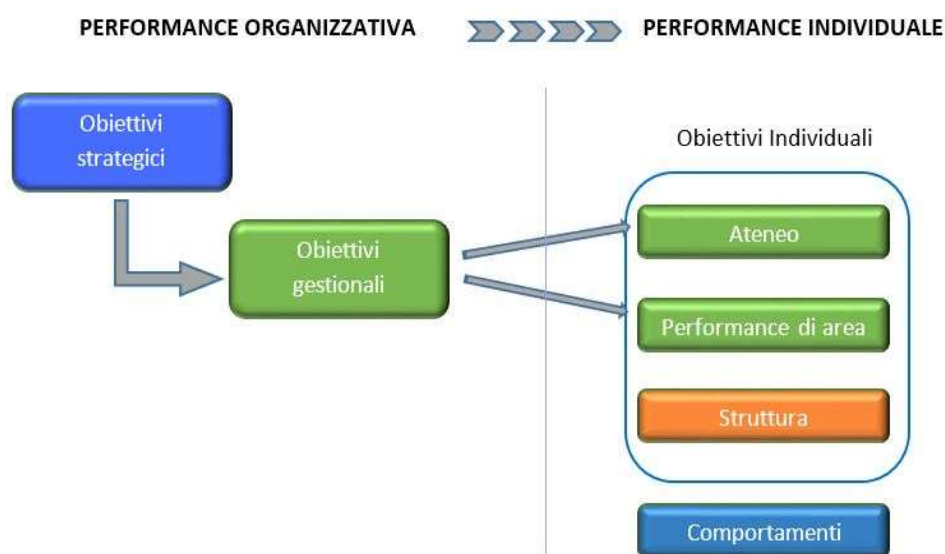
Gli obiettivi gestionali, che supportano il perseguimento degli obiettivi strategici e garantiscono anche il funzionamento della struttura amministrativa, sono elaborati sulla base di un processo di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Gli obiettivi gestionali prevedono un target da raggiungere e i relativi indicatori, che possono essere sia quantitativi che qualitativi.

I dirigenti, successivamente e sulla base degli obiettivi individuali ricevuti, assegnano gli obiettivi ai responsabili delle loro aree i quali, a loro volta, assegnano gli obiettivi ai rispettivi collaboratori con un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale. Ciò favorisce anche il fatto che gli obiettivi individuali, meno ampi di quelli delle strutture sovraordinate, siano funzionali alla realizzazione degli obiettivi organizzativi.

Oltre agli obiettivi come sopra definiti, le schede per la valutazione della prestazione individuale (allegato 5) prevedono anche comportamenti, uguali per tipologia di incarico, che sono oggetto di valutazione da parte dei rispettivi responsabili.

Figura 4: performance organizzativa ed individuale



2.3 INDICATORE SINTETICO (INFORMATIVO)

Ogni indicatore relativo agli obiettivi strategici e agli obiettivi gestionali di ateneo indicati nel Piano integrato dovrà essere valutato (a cura del servizio CdG), in sede di relazione semestrale e annuale sul raggiungimento degli obiettivi, con 3 possibili esiti: raggiunto, non raggiunto, non valutabile; nel caso sia raggiunto l'obiettivo vale 1, se non raggiunto vale 0, i casi non valutabili non saranno considerati; l'indicatore sintetico sarà quindi rappresentato dal rapporto tra: somma dei valori degli obiettivi raggiunti/(numero degli obiettivi di macroarea complessivi – numero obiettivi non valutabili).

2.4. BENESSERE ORGANIZZATIVO

In base a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs 150/2009 luav effettua l'analisi del benessere organizzativo che viene svolta nell'ambito del progetto Good Practice del Politecnico di Milano; ciò permette tra l'altro di confrontare i propri risultati con numerosi altri atenei al fine di individuare eventuali criticità a cui far fronte.

Il questionario diffuso accoglie il modello presentato da ANAC. La direzione generale effettua la presentazione annuale dei risultati al personale, organizzata in modo tale da poter coinvolgere tutto il personale e dando la possibilità a ciascuno di intervenire per chiarimenti e proposte".

Per quanto riguarda l'analisi del benessere organizzativo, che è connesso anche con il grado di condivisione del sistema di valutazione, l'ateneo ha costituito, con decreto del direttore generale del 23 maggio 2016, due gruppi di lavoro, uno sul benessere organizzativo e uno sul rischio stress lavoro correlato, con il compito di approfondire entrambe le tematiche e di produrre una analisi da condividere successivamente al fine di individuare le azioni positive da porre in essere per il 2017. La scelta di associare le due analisi deriva dalla stretta correlazione tra le due tematiche e risponde all'obiettivo di attivare azioni integrate che rispondano a entrambe le finalità.

Il primo gruppo di lavoro sul benessere organizzativo ha analizzato i risultati dell'indagine 2015 e quelli dell'indagine 2016 (i cui esiti sono pubblicati nella parte del portale di ateneo) facendo emergere i punti critici su cui è in corso una riflessione volta ad individuare le azioni positive da intraprendere anche sulla base delle proposte in fase di valutazione.

Principali aspetti critici:

- carriere, ruoli e, in generale, sull'equità nei percorsi professionali
- comunicazione interna ed esterna mancante o incompleta

2.5. COLLEGAMENTO CON LE RISORSE STANZIATE

L'Università luav adotta il Data Warehouse U-Gov e si articola contabilmente in unità analitiche che rappresentano strutture organizzative (aree, divisioni, servizi) cui sono assegnate risorse di budget. La direzione generale e le quattro aree di servizi utilizzano le risorse finanziarie e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Il sistema contabile consente di monitorare l'utilizzo delle risorse sia per unità analitica che per progetto (di ricerca o

altro).

Il budget per area fornisce una indicazione delle risorse complessive che ogni dirigente ha a disposizione sia per realizzare nuovi progetti sia per tutte le attività routinarie di supporto alle funzioni istituzionali caratteristiche dell'ateneo.

Il collegamento tra programmazione finanziaria e piano performance è un punto critico⁶ su cui l'ateneo sta intervenendo incrementando gradualmente il numero di progetti monitorati attraverso il sistema di contabilità analitica a partire dalle previsioni dei dirigenti in termini di obiettivi per l'anno 2018.

Il criterio di determinazione delle risorse necessarie, adottato per i casi sopra evidenziati, è quello del direct costing; non vengono quindi considerati i costi indiretti e generali.

In sede di costruzione del bilancio unico di ateneo autorizzatorio i dirigenti quantificano in termini di proventi, costi e investimenti, le risorse necessarie per specifici progetti da realizzare nell'anno o negli anni successivi. In fase di caricamento del budget, una volta approvato, tali progetti sono contabilizzati nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati in modo da rendicontarli a fine esercizio.

⁶ Comune a quasi tutti gli atenei italiani, come il feedback ANVUR ha ben documentato.

3 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il sistema degli obiettivi luav, definito a partire dagli obiettivi strategici, ha una struttura ad albero e viene definito ai vari livelli, a cascata, dal direttore generale, dai dirigenti, ai responsabili di servizio e ai collaboratori.

In fase di valutazione dei risultati agli esiti degli obiettivi individuali si aggiunge la valutazione dell'area di appartenenza rilevata attraverso specifici indicatori di efficacia che hanno la funzione di assicurare coerenza tra andamento della struttura (obiettivi organizzativi) e quello del suo personale (obiettivi individuali).

L'OIV interno ha stabilito che gli scostamenti del dato consuntivo rispetto agli obiettivi vengano opportunamente commentati in sede di valutazione delle performance da parte dei dirigenti, con la possibilità, in casi eccezionali, in cui sia oggettivamente riscontrabile un'influenza esogena, di disapplicare un indicatore motivandone la ragione.

3.1. SISTEMA DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E INDICATORI

Il sistema degli obiettivi individuali comprende le seguenti tipologie:

obiettivi di ateneo (A): rappresentano la declinazione degli obiettivi gestionali di ateneo previsti per l'anno e indicati nel "Piano Integrato". Esprimono il contributo richiesto per il raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti e possono coinvolgere il personale della stessa struttura a tutti i livelli e/o essere trasversali a più strutture;

obiettivi di performance dell'area (P): fanno riferimento agli indicatori di performance correlati agli obiettivi gestionali di ogni singola area e sono orientati al miglioramento continuo, in termini di efficienza e di efficacia, e al mantenimento degli standard di "eccellenza".

La loro valorizzazione è calcolata dal controllo di gestione ed è inserita all'interno delle schede individuali del personale "posizionato" che percepisce un'indennità di posizione o di responsabilità mentre per i collaboratori di categoria C e D tale valore è utilizzato per attribuire la quota di produttività collettiva;

obiettivi di struttura (S) fanno riferimento a processi/progetti specifici della struttura organizzativa di appartenenza e al relativo contributo individuale richiesto al collaboratore.

I **comportamenti (C)** si riferiscono alla valutazione di alcune capacità ritenute rilevanti che vengono espresse attraverso il comportamento. Sono differenziati per ruolo.

A ogni comportamento organizzativo è associata una "descrizione" per esplicitare le aspettative dell'organizzazione e sono definiti dei "livelli" di comportamento osservabili, che fungono da indicatori di comportamento a supporto di una corretta valutazione. La descrizione completa dei comportamenti per ogni ruolo si trova nell'Allegato 3 – declaratorie comportamenti.

La scheda obiettivi individuale prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è 100; è previsto un peso degli obiettivi di ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti e i divisori) e un peso degli obiettivi di performance dell'area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il

miglioramento degli indicatori di performance.

Tabella 1: pesatura degli obiettivi per ruolo

	RESPONSABILI				COLLABORATORI	
CLASSE	di area	di divisione	di servizio, titolari di funz. spec. o incarico		EP	C o D
	dirigenti	EP o D	EP	C o D		
OBIETTIVI						
ateneo	max 50%	max 50%	max 30%	max 30%	max 20%	max 10%
performance di area	min 20%	20%	20%	20%	20%	
struttura		min 0% se peso obiettivi ateneo < max	min 15%	min 15%	min 20%	min 50%
COMPORTAMENTI						
comportamenti	30%	30%	35%	35%	40%	40%

È il valutatore che, in fase di pianificazione, assegna il peso ai singoli obiettivi di ateneo (A) e struttura (S) nel rispetto dei limiti complessivi previsti per la classe di riferimento. Fanno eccezione, gli obiettivi di performance di area il cui peso è fissato al 20% con possibilità di aumento solo per i dirigenti e i Comportamenti il cui peso è prestabilito e non modificabile in relazione al ruolo. La scheda obiettivi individuale evidenzia gli obiettivi, la loro descrizione, la tipologia, il peso relativo assunto sulla valutazione complessiva e i livelli di performance attesi (target). Il risultato complessivo della scheda, il cui valore massimo può essere 10, ha poi un impatto preciso sul sistema premiante.

Gli **indicatori (parametri)** associati agli obiettivi individuali possono essere quantitativi oppure qualitativi e si differenziano per tipologia di obiettivi.

Tabella 2: tipologia di indicatore per obiettivo

obiettivi	tipo indicatore
obiettivi di ateneo obiettivi di struttura	indicatori di progetto
obiettivi di performance di area	indicatori di performance

indicatori di progetto: sono generalmente di tipo “descrittivo” finalizzati a monitorare l’avanzamento del progetto, il rispetto di una scadenza, ma possono contenere anche degli indicatori di tipo “quantitativo” (es. una percentuale). È l’unica tipologia di indicatore che necessita della successiva definizione dei livelli di performance attesi.

indicatori di performance: sono pre-definiti nell’ambito del sistema di misurazione e monitorati dal controllo di gestione.

Gli indicatori di performance dell'area sono definiti in modo tale da rendere omogenei e collegabili i risultati conseguiti da ciascuno con quelli del superiore gerarchico così da garantire, anche sotto questo aspetto, la struttura a cascata del modello adottato.

Essi possono distinguersi in:

- valutativi: si riferiscono agli obiettivi di Performance dell'Area e incidendo quindi sulla valutazione
- informativi: non incidono sulla valutazione

In relazione agli indicatori legati a obiettivi di performance dell'area (allegato 1) abbiamo indicatori:

- di efficienza;
- di customer satisfaction.

Molti di questi indicatori sono stati sviluppati nel corso del lungo rapporto che l'ateneo ha instaurato con il MIP Politecnico di Milano nell'ambito del progetto Good Practice; ciò vale in particolare per gli indicatori di efficienza (costo unitario) e di customer satisfaction (molti dei quali sono derivati dalle domande del questionario annuale).

Allo stato attuale figurano nel sistema 27 indicatori di CS e 18 di efficienza.

Coerentemente con le indicazioni normative del nuovo D.Lgs 74 che ha innovato il D.Lgs. 150, il peso degli indicatori di CS nella valutazione delle performance è significativo: per il personale tecnico-amministrativo essa incide sul 20% del peso complessivo della scheda di valutazione.

In relazione agli obiettivi strategici è stato elaborato un primo cruscotto di indicatori (allegato 2) destinato agli organi di governo dell'ateneo, che ha il compito di monitorare gli obiettivi attribuiti alle funzioni istituzionali caratteristiche (didattica, ricerca, terza missione e sostenibilità).

Tale cruscotto è stato informatizzato con il supporto del consorzio Cineca ed è a disposizione degli organi di governo dell'ateneo.

Gli indicatori monitorati dal SMVP sono quindi i seguenti:

1. in riferimento agli obiettivi strategici: cruscotto di indicatori
2. in riferimento agli obiettivi individuali:
 - di ateneo: indicatori quanti/qualitativi o descrittivi stabiliti dal responsabile sulla base di quanto indicato nel piano performance annuale;
 - di performance dell'area: indicatori di CS e di efficienza descritti nell'allegato 1;
 - di struttura: indicatori quanti/qualitativi o descrittivi stabiliti dal responsabile.

La raccolta degli indicatori relativi agli obiettivi strategici avverrà, a regime, in modo automatizzato (ad esclusione di quelli esterni) mentre per quelli individuali la raccolta avviene:

- di ateneo: sono forniti o dal soggetto valutato o dalla struttura di appartenenza;
- di performance dell'area: indicatori di CS raccolti mediante il questionario Good Practice del MIP oppure o con questionari diffusi in via autonoma ed elaborati dal Servizio controllo di gestione dell'ateneo; per gli indicatori di efficienza i dati sono elaborati dal Servizio controllo di gestione

dell'ateneo;

- di struttura: indicatori quanti/qualitativi o descrittivi forniti dal soggetto valutato o dalla struttura di afferenza.

I **comportamenti** organizzativi presentano come parametro **indicatore pre-definito** il "comportamento osservabile" corrispondente alla specifica descrizione del comportamento.

3.2. LA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Per quanto riguarda la valutazione del direttore generale, essa è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione:

- a) peso del 50% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano integrato);
- b) peso del 10% degli obiettivi di ateneo legati all'Indicatore globale di incidenza delle spese del personale, in quanto espressivo del contributo del direttore generale;
- c) peso del 20% sugli obiettivi di soddisfazione degli stakeholder attraverso un indicatore generale di customer dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholder (studenti, PTA, docenti);
- d) peso del 20% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

Per il direttore generale il metodo di attribuzione dell'indennità di risultato è legata alla valutazione delle prestazioni:

- a) da 0 a 5,99: indennità di risultato pari a 0;
- b) da 6 a 10: indennità di risultato assegnata in relazione alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare dei fondi disponibili.

Il Servizio Controllo di gestione fornirà i dati relativi agli indicatori sopra riportati alla DG e al NdV predisponendo una relazione esplicativa a supporto del Direttore Generale, che commenterà le azioni intraprese esplicitando i risultati conseguiti.

3.3. TARGET E LIVELLI DI PERFORMANCE

Per gli obiettivi di performance dell'area sono previsti due target:

- 1. per gli indicatori relativi all'efficienza (costo unitario), che relazionano i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture a driver espressivi del volume di attività, la valutazione avviene in relazione alla variazione rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, valorizzando adeguatamente un intorno pari a +/-1% annuo⁷; la valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree è attribuita ai soli dirigenti in quanto solo a livello dirigenziale sono presenti le leve per incidere sui risultati;

⁷ Il modello confronta l'indicatore dell'anno X con quello dell'anno X-1 e calcola la differenza percentuale. Essa viene valorizzata scomponendo un intervallo di valori che va da -1 a 1 in modo da assegnare una valutazione da 0 a 10 a seconda del segno e dell'ammontare della variazione del costo. Ad es. una variazione pari o maggiore a 1 (aumento del 100% della variazione) viene valutata 0, mentre una diminuzione pari o superiore a -1 viene valutata 10.

2. per gli indicatori relativi all'efficacia (di customer satisfaction) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello (allegato 4) che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente)⁸.

Per gli obiettivi di ateneo e di struttura sono definiti livelli di performance quantitativi (un numero assoluto, una percentuale, ecc.), qualitativi o descrittivi (una data di ultimazione, il completamento di un progetto, ecc.) che permettono di definire con maggior chiarezza e trasparenza la gradazione del raggiungimento dei risultati attesi, per ogni obiettivo, in relazione al parametro, riconducibile ad un indicatore di progetto.

I livelli di performance permettono di differenziare una prestazione considerata positiva. Si precisa che sotto il livello minimo la prestazione è considerata negativamente (valutazione inferiore a 6).

Sono previsti 3 livelli di performance per ogni obiettivo:

minimo: rappresenta un livello di prestazione positiva, ma non completamente soddisfacente, inferiore al risultato atteso espresso nel parametro, rispetto a quel particolare obiettivo. La valutazione della prestazione in caso di raggiungimento del livello minimo sarà sufficiente (≥ 6), ma inferiore all'8;

adeguato: rappresenta un livello di prestazione soddisfacente in relazione al risultato atteso (come da parametro), sia in termini quali-quantitativi, sia in relazione alle scadenze previste. Presuppone anche il pieno raggiungimento del livello minimo. La valutazione della prestazione, in questo caso, sarà compresa tra l'8 e 9,99;

eccellente: rappresenta un livello di prestazione superiore al risultato atteso. Presuppone anche il pieno raggiungimento di quanto previsto per i livelli minimo e adeguato. Si tratta di un livello di prestazione difficile, ma non impossibile da raggiungere, per la quale la valutazione sarà pari a 10.

Si precisa che la prestazione, rispetto al singolo obiettivo, è valutata negativamente se non raggiunge il livello minimo. Solo per i comportamenti organizzativi che presentano dei livelli pre-definiti dal sistema per tutto l'ateneo (vedi allegato 3), è precisato anche il livello inadeguato.

In fase di valutazione finale, i risultati ottenuti vengono confrontati con i livelli di prestazione per determinare la valutazione di ogni singolo obiettivo con una scala di misura da 0 a 10.

Per ciascuna tipologia di obiettivo e per i comportamenti viene quindi determinata la valutazione ponderata, ovvero il prodotto tra il singolo punteggio e il peso attribuito all'obiettivo. La somma delle singole valutazioni ponderate costituisce il "Punteggio complessivo di valutazione del periodo".

⁸ Il voto finale dell'indicatore (su scala risposte 1-4) è dato da un voto su scala 0-10 riscalato in modo che se la risposta è $1 \leq x \leq 2$ il punteggio decimale va da 1 a 5, e se la risposta CS va $2 < x \leq 4$ il punteggio decimale va da 5 a 10. Il nuovo modello considera sufficiente una voto pari a 6, che corrisponde a un valore (nella scala di risposte 1-4) pari a 2,4 che rappresenta la "soglia minima". Oltre alla valutazione sopra illustrata, il modello prevede un premio/penalizzazione (in un range +/-1 punto) a seconda se il valore conseguito è un miglioramento o peggioramento rispetto al dato precedente; esso rappresenta un elemento di continuità col modello precedente.

La valutazione complessiva individuale della prestazione dell'anno risultante dalla scheda tiene conto pertanto del contributo fornito alla performance organizzativa attraverso la valutazione degli obiettivi di Ateneo e degli obiettivi di Performance dell'area, del contributo alla performance della struttura di afferenza attraverso gli obiettivi di Struttura e dei Comportamenti organizzativi adottati. Una valutazione complessiva della scheda negativa (sotto il 6) o eccellente (10) va adeguatamente motivata nella scheda individuale da parte del valutatore nella sezione osservazioni del valutatore.

Tabella 3: scala di misura della performance individuale

LIVELLO DI PERFORMANCE	inadeguato	minimo	adeguato	eccellente
VALUTAZIONE	fino a 5,99	da 6 a 7,99	da 8 a 9,99	10
PRESTAZIONE	negativa	positiva		eccellente

3.4. PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E LA MISURAZIONE SEMESTRALE

La richiesta di modifica di un indicatore di customer satisfaction che comporta un cambiamento del testo di una domanda o del collettivo a cui sottoporre il questionario (popolazione o partizioni di popolazione, campioni) viene indirizzata dal dirigente al servizio controllo di gestione. Nel caso si rendano necessarie delle sessioni di confronto verrà redatto un verbale della riunione. Il parere tecnico verrà trasmesso all' OIV a cui spetterà la decisione finale. La gestione delle mancate condivisioni vedrà l'intervento dell'OIV con funzioni di arbitro.

Il Servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione e ai responsabili delle aree in tempo utile per facilitare interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato.

3.5. PROCESSO DI CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Le schede sono rese pubbliche all'interno di ogni area dell'ateneo per garantire la trasparenza e migliorare la condivisione e comprensione delle azioni necessarie per supportare le strategie di ateneo.

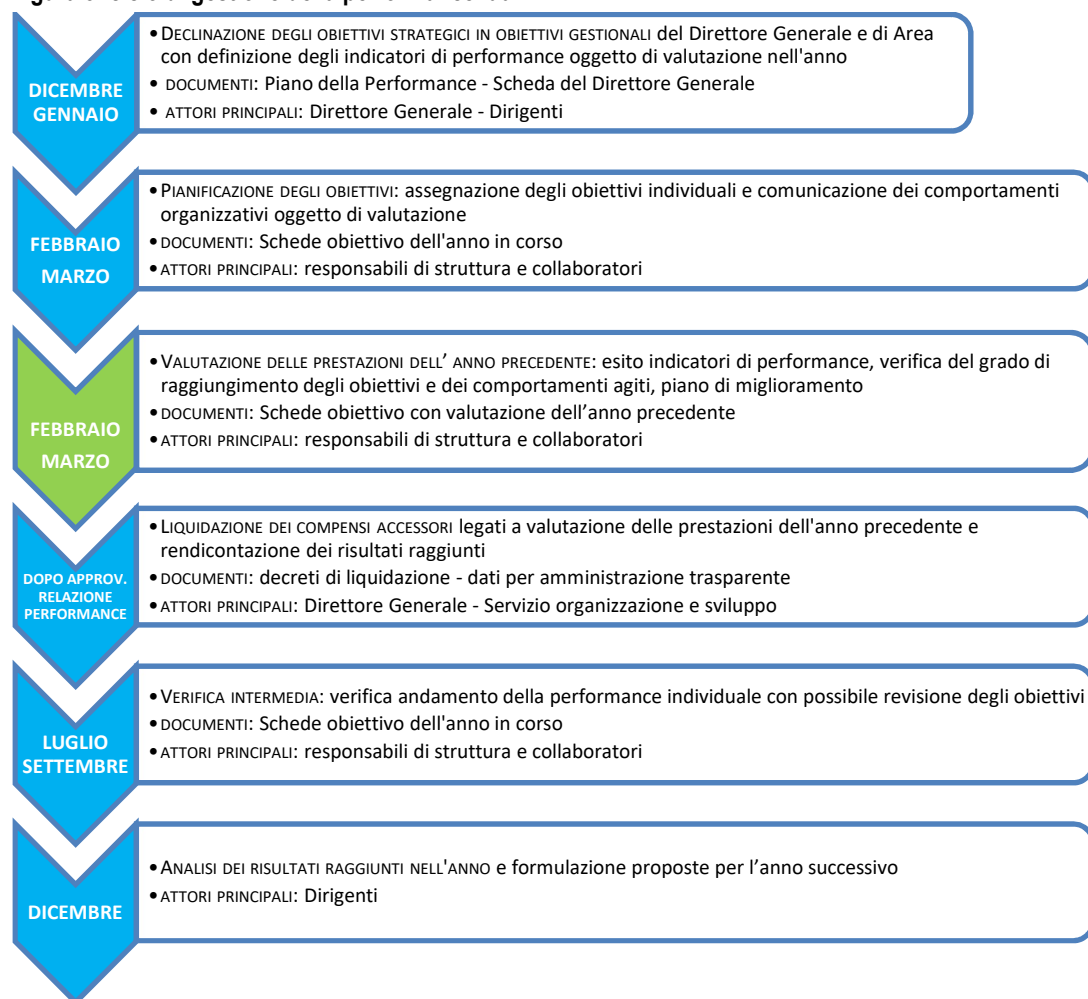
Il processo di condivisione e assegnazione degli obiettivi, che è la prima fase del processo (che termina con la valutazione dei risultati), avviene entro il mese di marzo e utilizza un software proprietario (e-valuation) che consente di gestire on-line tutta la procedura accessibile utilizzando le credenziali di ateneo.

L'applicativo consente a ciascun responsabile di struttura di gestire le schede dei propri collaboratori in tutte le fasi del processo e di visualizzare le schede degli anni precedenti, al collaboratore di prendere visione on line della scheda dell'anno e di visualizzare anche le schede degli anni precedenti, ai responsabili di livello superiore (di divisione e di area) di certificare le schede

elaborate dai propri responsabili.

Chiusa la fase di approvazione degli obiettivi, le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d'anno, di prassi tra luglio e settembre, e la fase conclusiva del ciclo della performance, riguardante la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell'anno successivo a quello valutato.

Figura 5: ciclo di gestione della performance luav



In dettaglio il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni individuali è costituito da quattro fasi:

- 1 pianificazione;
- 2 verifica intermedia;
- 3 valutazione delle prestazioni;
- 4 collegamento al sistema premiante.

Nella fase di pianificazione vengono definiti e condivisi obiettivi e comportamenti oggetto di

valutazione delle prestazioni del periodo (che nel nostro ateneo coincide con l'anno solare).

Definire un obiettivo, che dovrà poi essere valutato, significa descriverlo specificandone il parametro, il peso e i livelli di performance.

Nell'ambito del sistema di valutazione delle prestazioni, la procedura da seguire nella fase di pianificazione può essere così sintetizzata:

- individuazione degli obiettivi e dei risultati attesi da parte del responsabile (valutatore) che compila la scheda on line;
- condivisione degli obiettivi con il collaboratore (valutato), attraverso il colloquio di pianificazione e la "pubblicazione" che consente di rendere la scheda visibile al collaboratore;
- formalizzazione nella scheda degli obiettivi e assegnazione degli stessi al collaboratore, attraverso la "resa definitiva" della scheda da parte del responsabile e la presa visione on line del collaboratore;
- certificazione della pianificazione da parte dei responsabili della divisione e dell'area di riferimento, nei tempi e nelle modalità previste.

Nel colloquio di pianificazione il valutatore presenta individualmente ai propri valutati la scheda con gli obiettivi del periodo, fornendo eventuali ulteriori precisazioni e chiarimenti sulla prestazione complessivamente attesa anche per quanto riguarda i comportamenti.

Avvenuta la certificazione della scheda da parte dei responsabili della divisione e dell'area di riferimento, gli obiettivi si intendono assegnati e non sono più modificabili se non in occasione di verifica intermedia.

Nella fase di verifica intermedia i responsabili tengono monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi.

Formalmente, Il processo di valutazione prevede che, nell'arco del periodo, ci sia un momento di revisione durante i quali gli obiettivi, definiti nel momento della pianificazione, possono eventualmente essere modificati o al limite sostituiti.

Il momento di verifica intermedia comporta che ci sia un colloquio tra valutato e valutatore nel corso del quale viene verificato il grado di avanzamento degli obiettivi rispetto a quanto indicato al momento della pianificazione.

È possibile riscontrare che si siano verificate una o più di queste situazioni:

- un obiettivo è diventato irraggiungibile;
- c'è una diversa priorità;
- una scadenza è slittata per cause indipendenti dal valutato;
- è sopraggiunto un nuovo progetto (obiettivo);

In tutti questi casi va rivisto quanto indicato in fase di pianificazione, pur nella considerazione della prestazione fino a tale momento effettuata.

Se la pianificazione è avvenuta correttamente e/o non si sono realizzati eventi particolari o imprevedibili, la scheda può essere confermata.

E' necessario sottolineare che la presenza di momenti di verifica non deve portare a sottovalutare la pianificazione iniziale degli obiettivi che resta il momento principale per la definizione degli stessi.

La valutazione della prestazione effettuata è il momento di verifica del grado di raggiungimento dei

risultati attesi, rispetto agli obiettivi assegnati e ai comportamenti richiesti.

Per il responsabile è, in generale, il momento per esprimere un giudizio complessivo sulla prestazione effettuata nel periodo oggetto di valutazione, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Nell'ambito del sistema di valutazione delle prestazioni, la procedura da seguire in questa fase può essere così sintetizzata:

- analisi dei risultati raggiunti;
- elaborazione di una prima valutazione della prestazione attraverso la compilazione della "bozza" della scheda da parte del responsabile;
- realizzazione del colloquio di valutazione e definizione della scheda che verrà resa visibile al collaboratore e successivamente resa definitiva;
- presa visione on line della scheda da parte del valutato;
- certificazione della scheda, da parte del responsabile di divisione e del dirigente dell'area;
- invio al "servizio organizzazione e sviluppo" delle schede cartacee originali firmate, nei tempi e nelle modalità previste.

Il colloquio di valutazione, oltre ad essere un evento "ufficiale" nel corso del quale vengono presentati e analizzati i risultati ottenuti nel periodo, costituisce un'occasione di confronto tra responsabile e collaboratore per evidenziare i punti di forza e gli eventuali problemi e criticità rilevati e per proporre "azioni di sviluppo" coniugando le aspettative del collaboratore con le esigenze della struttura organizzativa.

In quest'ottica il responsabile individua per ogni collaboratore le possibili aree di miglioramento, eventualmente indicando comportamenti o conoscenze che il valutato potrebbe acquisire o sviluppare per migliorare la prestazione futura compilando l'allegata sezione della scheda dedicata al "piano di miglioramento".

In allegato alla scheda di valutazione delle prestazioni c'è a tal proposito una sezione (Figura 6) articolata in tre parti:

- 1** osservazioni del valutato: nella quale il valutato può formalizzare dei commenti sulla valutazione e le proprie aspettative personali
- 2** osservazioni del valutatore: nella quale il valutatore può indicare alcune precisazioni sulla valutazione
- 3** piano di miglioramento della prestazione: nella quale il valutatore può dare dei suggerimenti su comportamenti da sviluppare, conoscenze da approfondire, ecc.

Figura 6: sezione “piano di miglioramento”

OSSERVAZIONI DEL VALUTATO	
COMMENTI SULLA VALUTAZIONE:	
PRINCIPALI ASPETTATIVE PERSONALI:	
OSSERVAZIONI DEL VALUTATORE	
PRECISAZIONI SULLA VALUTAZIONE:	
PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE	
COMPORTAMENTI DA SVILUPPARE:	
CONOSCENZE DA ACQUISIRE O APPROFONDIRE:	
ALTRI SUGGERIMENTI:	
firma valutatore:	firma valutato:

3.6. COLLEGAMENTO AL SISTEMA PREMIANTE

I Criteri generali per la liquidazione della quota di Indennità Accessoria Mensile (IAM) soggetta a valutazione (mensilità di novembre e dicembre), dell'indennità di produttività, del 33,33% dell'indennità di responsabilità (ex articolo 91 comma 3 del CCNL vigente) e della retribuzione di risultato vengono discussi in sede di contrattazione integrativa e riportati nel Contratto Collettivo Integrativo.

Dal 2018, in applicazione all'art. 20 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, si prevede l'attribuzione di una maggiorazione dei premi individuali (relativamente alle quote di: produttività individuale, indennità di responsabilità quota 1/3, retribuzione di risultato per il personale di categoria EP) secondo criteri selettivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa, ad una quota di personale con valutazione positiva nell'anno di riferimento, garantendo un'equa distribuzione dei premi tra le aree dell'Ateneo con modalità definite in sede di contrattazione integrativa (oltre alla pubblicazione dei risultati nella relazione sulla performance). A tutto il personale di categoria C e D, in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, viene di norma corrisposta la quota IAM pari alle ultime due mensilità dell'anno.

Al personale appartenente alle categorie C e D che non percepisce indennità di responsabilità viene inoltre attribuita l'indennità di produttività individuale e l'indennità di produttività collettiva.

Le risorse per la produttività sono destinate per l'80% alla produttività individuale e per il 20% alla

produttività collettiva.

L'indennità di produttività individuale è attribuita sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (full time equivalent annuo). Riportiamo la tabella di attribuzione dell'indennità di produttività presente nel CCI vigente:

Tabella 4: attribuzione indennità di produttività

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante
da 0 a 5,99	nessuna
da 6 a 6,99	70%
da 7 a 7,99	80%
da 8 a 9,49	95%
da 9,50 a 10	100%

L'indennità di produttività collettiva, è attribuita sulla base dell'area dirigenziale di afferenza, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (full time equivalent annuo).

Le quote assegnate alle aree sono determinate sulla base del valor medio della misurazione degli indicatori di performance (elaborata dal servizio controllo di gestione) e del personale afferente.

Il 33,33% dell'indennità di responsabilità (ex. articolo 91 comma 3 del CCNL vigente) viene attribuito sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo. Riportiamo la tabella di attribuzione dell'indennità di responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni presente nel CCI vigente:

Tabella 5: attribuzione indennità di responsabilità

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'indennità di responsabilità legata a valutazione:
da 0 a 5,99	nessuna
da 6 a 6,99	70%
da 7 a 7,99	80%
da 8 a 9,49	95%
da 9,50 a 10	100%

L'indennità di risultato del personale di categoria EP, erogata in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, sarà compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'indennità di posizione, proporzionalmente al punteggio complessivo di valutazione del periodo. Riportiamo la tabella di attribuzione dell'indennità di risultato presente nel CCI vigente:

Tabella 6: attribuzione indennità di risultato

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
da 0 a 5,99	nessuna indennità
da 6 a 10	da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

Per i dirigenti (e il direttore generale) il metodo di attribuzione dell'indennità di risultato è la seguente:

Tabella 7: attribuzione indennità di risultato al direttore generale e dirigenti

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
da 0 a 5,99	nessuna indennità
da 6 a 10	in relazione alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare dei fondi disponibili

Nell'ambito del SMP-IUAV è previsto il "Comitato sulla valutazione delle prestazioni", costituito nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 articolo 7 per la conciliazione delle controversie relative alla valutazione delle prestazioni segnalate dai dipendenti mediante ricorso.

Il comitato è composto⁹ dal direttore generale, in qualità di presidente e da due dirigenti d'area dell'ateneo, con il supporto tecnico del servizio organizzazione e sviluppo. I dirigenti verranno di volta in volta individuati tra coloro che non hanno personale ricorrente appartenente alla propria area dirigenziale.

È prevista la facoltà, per il soggetto valutato, di farsi assistere da un rappresentante sindacale e/o da una persona di fiducia, nonché il rilascio di un verbale del tentativo di conciliazione.

⁹ aggiornato con decreto del direttore generale 9 luglio 2015 n. 148 prot. n. 14003 del 14 luglio 2015.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 INDICATORI DI PERFORMANCE

Obiettivi di efficienza

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Costo unitario Area Tecnica	Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Totale metri quadri Ateneo	Dirigente AI	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).
Costo unitario Area Finanza e Risorse Umane (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato alla divisione risorse umane e organizzazione / Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato; - Costi retributivi del personale assegnato alla divisione amministrazione / Valore Bilancio (proventi + costi di esercizio)	Dirigente AFRU	
Costo unitario Area Didattica e Servizi agli Studenti	Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Totale studenti iscritti (a corsi di laurea)	Dirigente ADSS	
Costo unitario Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e documentale (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca/ Proventi totali di Ricerca - Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale/ Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti, borsisti e assegnisti)	Dirigente ARSBL	
Costo unitario Area Affari Istituzionali e Dipartimento (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione affari istituzionali e governance / Numero di eventi e mostre di ateneo promossi - Costi retributivi del personale assegnato Divisione dipartimento e laboratori / proventi realizzati dai laboratori	Dirigente AAIED	
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Indicatore "Spese del personale" (come indicato dall' art. 5, d.lgs 49/2012): Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive	DG	

Obiettivi di efficacia (customer satisfaction)

Indicatore	Resp. gestionale	Target
Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali	DG	Agli indicatori di customer satisfaction sono assegnati target mirati per ciascun indicatore valutativo attraverso l'applicazione di un modello di calcolo che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento / peggioramento rispetto all'anno precedente (espresso dalla variazione); inoltre tiene conto di una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale il servizio è ritenuto insoddisfacente).
Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore (ora "servizio segreteria del rettore e direttore generale")		
Soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti, responsabili di divisione/servizio in relazione al Servizio controllo di gestione		
Soddisfazione complessiva di commissione paritetica, gruppi assicurazione della qualità in relazione al supporto fornito dal Servizio qualità		
Soddisfazione del PTA sul Servizio archivio di ateneo, (ora "servizio archivio di ateneo e flussi documentali")	Dirigente AAIED e strutture dell'area	
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria		
Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto		
Soddisfazione del personale docente sul Servizio comunicazione e immagine, (ora "servizio comunicazione")		
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento		
Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori	Dirigente AFRU e strutture dell'Area	
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione		
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale		
Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca	Dirigente ARSBL e strutture dell'Area	
Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari	Dirigente AI e strutture dell'Area	
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti		
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	Dirigente ADSS e strutture dell'Area	
Soddisfazione studenti su servizi di supporto agli studenti		
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement		
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa		
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione		

ALLEGATO 2 CRUSCOTTO SINTETICO PER GLI ORGANI DI GOVERNO

L'elenco degli indicatori che segue comprende tutti gli indicatori attivati con il Cruscotto sintetico per gli organi di governo. I dati indicati nella colonna “Valore” fanno riferimento all’A.A. 2018/19 o all’anno solare 2018, le rimanenti colonne si riferiscono al valore degli anni precedenti o alla variazione rispetto agli anni precedenti.

Codice KPI	Area strategica	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
D100	DIDATTICA	Iscritti al 1° anno	1.350	1.334	1.387	+1,20%	-2,67%
D110	DIDATTICA	Percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni	28,36%	28,55%	27,51%	-0,20%	+0,85%
D120	DIDATTICA	Percentuale di iscritti al 1° anno delle lauree triennali provenienti da altri Atenei	4,11%	2,79%	2,75%	+1,32%	+1,36%
D130	DIDATTICA	Percentuale di iscritti al 1° anno delle LM provenienti da altri Atenei - iC4	38,49%	33,21%	38,27%	+5,27%	+0,22%
D140	DIDATTICA	Percentuale di iscritti al 1° anno delle lauree magistrali provenienti da altri Atenei	4,20%	1,26%	1,57%	+2,94%	+2,63%
D150	DIDATTICA	Studenti totali, compresi master e dottorato	4.344	4.417	4.572	-1,65%	-4,99%
D160	DIDATTICA	Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea di 1° livello	3,53%	2,92%	2,61%	+0,61%	+0,92%
D170	DIDATTICA	Percentuale di laureati entro la durata regolare del corso di studio	70,85%	73,59%	70,83%	-2,74%	+0,02%
D180	DIDATTICA	Numero di corsi di master attivati	12	15	12	-20,00%	0,00%
D190	DIDATTICA	Internazionalizzazione dei dottorandi	17,60%	20,00%	18,92%	-2,40%	-1,32%
D200	DIDATTICA	N Iniziative Comunicaz Mirata	66,00	58,00	NA	+13,79%	NA
D210	DIDATTICA	Mobilità internazionale in entrata	5,34%	5,19%	5,02%	+0,15%	+0,32%
R100	RICERCA	Percentuale Cluster Attivati	100,00%	100,00%	NA	0,00%	NA
R110	RICERCA	Assegni Attivati A.A. (no FSE)	70,00	72,00	NA	-2,78%	NA
R120	RICERCA	Incassi da Progetti Ricerca Competitivi (Pro-capite)	23.019	25.366	12.460	-9,25%	+84,74%
R130	RICERCA	Entrate di cassa per progetti di ricerca (competitivi, istituzionali, conto terzi)	5.489.182,97	6.377.709,85	3.315.921,68	-13,93%	+65,54%
R140	RICERCA	Incassi Attività Conto Terzi Pro-capite	5.323	1.125	1.502	+373,28%	+254,37%
R150	RICERCA	N Eventi Scuola Dottorato	35,00	42,00	NA	-16,67%	NA

R170	RICERCA	Indice di Attività Biblioteche	234.042,00	248.679,00	NA	-5,89%	NA
R180	RICERCA	N. Eventi organizzati da Biblioteca	28,00	35,00	NA	-20,00%	NA
R190	RICERCA	N Fondi in Comodato o Donazione acquisiti da Archivio Progetti	4,00	5,00	NA	-20,00%	NA
S100	SOSTENIBILITA'	N. convenzioni per residenze attivate nell'anno	63,00	20,00	NA	+215,00%	NA
S110	SOSTENIBILITA'	% Aule completamente Attrezzate	15,30%	10,00%	NA	+53,00%	NA
S120	SOSTENIBILITA'	Spazi destinati a Ristorazione	0,00	0,00	NA	0,00%	NA
S140	SOSTENIBILITA'	% costi sostenuti per diritto studio	0,09	0,09	0,10	-3,10%	-16,89%
S150	SOSTENIBILITA'	Variazione annua % del risultato economico operativo	2,18	-0,93	15,21	+334,74%	-85,69%
S160	SOSTENIBILITA'	Finanziamenti esterni per Spazi Espositivi	0,00	62.715,00	NA	-100,00%	NA
S170	SOSTENIBILITA'	Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale (ranking Greenmetric)	329,00	339,00	NA	-2,95%	NA
S180	SOSTENIBILITA'	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	31,80%	24,00%	NA	+32,50%	NA
S190	SOSTENIBILITA'	Variazione % Visitatori Sito Web	-14,20%	6,00%	NA	-20,20%	NA
T100	TERZO SETTORE	N Eventi e mostre di ateneo	95,00	60,00	NA	+58,33%	NA
T110	TERZO SETTORE	Soddisfazione dei tirocinanti	4,55	4,50	NA	+1,11%	NA
T120	TERZO SETTORE	Soddisfazione Enti Ospitanti	0,94	1,92	NA	-51,04%	NA
T130	TERZO SETTORE	N Spin-off e Start up	2,00	6,00	NA	-66,67%	NA

ALLEGATO 3 DECLARATORIE COMPORTAMENTI PER RUOLO

	RESPONSABILI			COLLABORATORI
	AREA	DIVISIONE	SERVIZIO, TITOLARI DI FUNZIONE SPECIALISTICA O DI INCARICO EP	
COMPORTAMENTI	COORDINAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	APPLICARE CONOSCENZE SPECIALISTICHE	ACCURATEZZA E CONTROLLO	ATTENZIONE ALL'UTENZA
	INNOVAZIONE	COMUNICAZIONE E REPORTING	(*) FLESSIBILITÀ NEL CONTESTO (**) LAVORO IN TEAM	FLESSIBILITÀ
	LEADERSHIP DEL CAMBIAMENTO	DECISIONALITÀ	(*) GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (**) UTILIZZO E TRASFERIMENTO KNOW HOW	LAVORO IN TEAM
	ORIENTAMENTO ALL'UTENZA E ATTENZIONE ALL'IMMAGINE ISTITUZIONALE	EFFICACIA REALIZZATIVA	INIZIATIVA	PRECISIONE E CURA REALIZZATIVA
	ORIENTAMENTO STRATEGICO	RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI	ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	CAPACITA' REALIZZATIVA
	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI			

(*) solo per responsabili di servizio (**) solo per funzioni specialistiche e incarichi EP

Comportamenti per il responsabile di area	
Comportamenti	descrizione (capacità di...)
ORIENTAMENTO STRATEGICO	comprendere e condividere gli elementi essenziali delle linee strategiche di Ateneo, traducendoli in azioni relative al proprio ambito di riferimento, in relazione all'evoluzione del contesto interno e dei vincoli esterni.
minimo	interpreta correttamente le linee strategiche di Ateneo in riferimento alla struttura gestita rispondendo in modo positivo a tutte le esigenze mettendo in atto appropriate azioni
adeguato	soddisfa le esigenze dell'organizzazione anche al verificarsi di eventi imprevisti riuscendo a gestire il cambiamento del contesto operativo
eccellente	risponde alle esigenze dell'organizzazione raggiungendo risultati migliori di quelli attesi sia in termini di budget che di implicazioni organizzative
inadeguato	ha messo in atto azioni tardive e o imprecise non rispondendo alle esigenze dell'organizzazione
INNOVAZIONE	produrre idee valide ed originali utilizzabili per sviluppare nuovi prodotti/servizi/attività, ovvero ricorrere a modalità non convenzionali di risoluzione dei problemi
minimo	introduce l'utilizzo di nuovi strumenti per lo svolgimento delle attività della struttura ma tende a non uscire dagli schemi usuali
adeguato	introduce nuovi strumenti con evidenti effetti positivi sull'organizzazione delle attività nella struttura, cerca e trova soluzioni migliorative
eccellente	apporta innovazioni negli strumenti e nell'organizzazione delle attività tanto da diventare punto di riferimento per le altre strutture, formula e sviluppa valide soluzioni innovative
inadeguato	non apporta innovazioni nella struttura gestita, si dimostra resistente all'innovazione
COORDINAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	indirizzare, coordinare e motivare i collaboratori in un'ottica di integrazione e sviluppo al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla struttura. Valorizzare il personale della struttura attraverso la delega e la valutazione differenziata
minimo	riesce a indirizzare e coordinare il personale gestito verso il raggiungimento degli obiettivi
adeguato	riesce a indirizzare, coordinare e motivare il personale gestito verso il raggiungimento degli obiettivi. Stimola/Favorisce la collaborazione e incentiva l'assunzione di responsabilità anche delegando dei compiti
eccellente	riesce a motivare il personale gestito verso il raggiungimento degli obiettivi sanando situazioni di conflittualità. Dimostra attenzione alla crescita professionale e alla valorizzazione dei collaboratori anche attraverso una valutazione differenziata
inadeguato	non riesce a indirizzare e coordinare il personale gestito verso il raggiungimento degli obiettivi; effettua un controllo superficiale sulla valutazione del personale dell'area
ORIENTAMENTO ALL'UTENZA E ATTENZIONE ALL'IMMAGINE ISTITUZIONALE	agire in un'ottica di servizio verso l'utente (interno ed esterno) adoperandosi per comprenderne le necessità. Trasmettere all'utente un'immagine positiva dell'Ateneo
minimo	dimostra disponibilità ad accogliere le richieste degli utenti dei servizi della struttura gestita. Coglie le necessità che gli vengono presentate e cerca di soddisfarle con le normali procedure
adeguato	dimostra attenzione alle richieste degli utenti dei servizi della struttura gestita. E' riuscito a soddisfare le richieste anche sfruttando le nuove tecnologie
eccellente	riesce a migliorare la quantità e qualità delle informazioni disponibili attraverso la struttura gestita. Spesso svolge il ruolo di coordinatore per soddisfare richieste complesse che coinvolgono anche altre strutture

inadeguato	dimostra poca disponibilità verso le richieste degli utenti fornendo un'immagine non positiva dell'ateneo
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	individuare correttamente le cause di problemi, insuccessi o altri eventi negativi, imparare dagli stessi e trovare soluzioni praticabili, efficaci e convenienti
minimo	dimostra di cercare di individuare e risolvere le cause di problemi che gli vengono posti riuscendo a proporre soluzioni praticabili
adeguato	dimostra di riuscire ad individuare e risolvere autonomamente le cause di problemi adottando soluzioni praticabili ed efficaci
eccellente	dimostra di riuscire ad anticipare e risolvere autonomamente le cause di problemi adottando soluzioni praticabili ed efficaci e convenienti
inadeguato	dimostra spesso difficoltà nell'analisi e nella risoluzione delle problematiche poste alla sua struttura con l'effetto di peggiorare la situazione
LEADERSHIP DEL CAMBIAMENTO	porsi come punto di riferimento nei momenti di cambiamento riuscendo a far comprendere motivazioni e vantaggi. Promuovere i cambiamenti fornendo interpretazioni e strumenti conoscitivi per creare condivisione rispetto alle esigenze di contesto
minimo	si attiva per favorire l'accettazione di cambiamenti organizzativi in atto fornendo spiegazioni al personale della struttura
adeguato	riesce a creare condivisione sui cambiamenti organizzativi in atto fornendo spiegazioni sulle motivazioni ed evidenziando le opportunità
eccellente	riesce a motivare verso i cambiamenti organizzativi in atto migliorando il clima interno della struttura
inadeguato	comunica i cambiamenti organizzativi in modo generale e superficiale senza fornire spiegazioni
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	elaborare piani d'azione della struttura gestita verso il raggiungimento degli obiettivi valutando e verificando le risorse (umane, economiche, strumentali..) necessarie e disponibili
minimo	indirizza le attività dei responsabili della struttura gestita verso il raggiungimento degli obiettivi assegnati e ne verifica l'avanzamento
adeguato	pianifica e organizza efficacemente/con accuratezza le attività verso il raggiungimento degli obiettivi, in considerazione delle risorse disponibili e dei tempi di realizzazione; effettua periodici monitoraggi ed apporta eventuali correttivi
eccellente	elabora piani d'azione efficaci per il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prestabiliti; si attiva per attuare interventi correttivi per garantire la massima efficienza in termini di risorse
inadeguato	non indirizza sufficientemente i responsabili verso il raggiungimento degli obiettivi e non verifica sufficientemente l'avanzamento delle attività

Comportamenti per il responsabile di Divisione	
Comportamenti	descrizione (capacità di...)
DECISIONALITÀ	decidere con prontezza, anche a fronte di informazioni scarse e/o contrastanti nell'ambito della struttura coordinata
minimo	assume decisioni in autonomia ma non sempre con tempestività e/o in sintonia con le priorità ricevute
adeguato	assume decisioni in piena autonomia e tempestivamente, con rispetto delle priorità della struttura coordinata
eccellente	riesce ad affrontare autonomamente, con fermezza e destrezza situazioni difficili, tenendo sempre un atteggiamento propositivo ed organizzandosi per fronteggiarle
inadeguato	assume decisioni solo in situazioni certe e che non comportano rischi
EFFICACIA REALIZZATIVA	svolgere le attività secondo requisiti qualitativi di efficacia e precisione, anche delegando determinate attività ai collaboratori al fine di ottimizzare l'organizzazione del lavoro e favorire il raggiungimento degli obiettivi
minimo	svolge le attività con precisione e rispettando le scadenze più rilevanti anche delegando parte del lavoro ai propri collaboratori
adeguato	svolge le attività con precisione e rispettando le scadenze delegando parte del lavoro ai propri collaboratori
eccellente	svolge le attività con precisione e puntualità. Attraverso la delega di alcune attività si sono ottenuti miglioramenti anche in termini di qualità ed efficienza
inadeguato	svolge molte attività con imprecisione e/o senza rispettare le scadenze anche per non aver delegato parte del lavoro ai propri collaboratori
APPLICARE CONOSCENZE SPECIALISTICHE	applicare gli aggiornamenti normativi (leggi, regolamenti, ecc), tecnici o di strumentazioni correlati ai propri ambiti di responsabilità
minimo	dimostra di conoscere gli aggiornamenti normativi e/o tecnici inerenti il proprio ambito di responsabilità, applicandoli e/o informando sugli stessi i propri collaboratori
adeguato	dimostra di curare il proprio aggiornamento professionale, anche confrontandosi con i colleghi, per applicare gli aggiornamenti normativi e/o tecnici inerenti il proprio ambito di responsabilità
eccellente	dimostra di curare il proprio aggiornamento professionale, confrontandosi anche con colleghi di altri enti, per applicare aggiornamenti normativi e/o proporre innovazioni organizzative o tecniche inerenti il proprio ambito di responsabilità
inadeguato	dimostra in diverse situazioni, di non essere aggiornato nelle materie correlate ai propri ambiti di responsabilità
RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI	operare interagendo efficacemente con i colleghi favorendo lo svolgimento delle attività e l'integrazione di professionalità diverse. Costruire e/o mantenere positive relazioni con l'esterno per costruire una rete di contatti utili per il raggiungimento di obiettivi.
minimo	crea o mantiene un clima positivo nei rapporti all'interno della divisione, attraverso colloqui e riunioni, favorendo l'integrazione di professionalità e il raggiungimento degli obiettivi

adeguato	agisce in modo collaborativo con le altre aree, sia personalmente sia agevolando le relazioni con il personale della divisione, per favorire la crescita di motivazione e professionalità verso il raggiungimento degli obiettivi
eccellente	oltre ad operare verso la collaborazione e l'integrazione, riesce a sanare alcune problematiche tra colleghi; mantiene o cerca di sviluppare una rete di contatti con l'esterno sulle materie di propria competenza
inadeguato	non riesce a mantenere rapporti collaborativi utili allo svolgimento dei processi e al raggiungimento degli obiettivi
COMUNICAZIONE e REPORTING	diffondere ai colleghi le informazioni rilevanti per il contesto organizzativo e il raggiungimento degli obiettivi. Svolgere un'attività di reporting al propri superiori
minimo	riporta ai collaboratori le informazioni rilevanti e segnala al proprio superiore eventuali criticità
adeguato	comunica efficacemente ai collaboratori quanto di specifica competenza; predispone i report richiesti nei tempi e nei modi concordati
eccellente	condivide le informazioni inerenti la divisione e l'Ateneo con i collaboratori orientandoli al risultato; predispone nuovi report per esporre in modo chiaro e sintetico le attività svolte nella divisione
inadeguato	trasmette con ritardo le informazioni ai collaboratori e presenta al proprio dirigente report per lo più imprecisi, poco chiari o tardivi

Comportamenti per il responsabile di Servizio	
Comportamenti	descrizione (capacità di...)
INIZIATIVA	agire in modo propositivo rispetto ai processi e alle attività di competenza riuscendo a individuare problemi, ostacoli e opportunità
minimo	individua e segnala i problemi ma raramente è stato propositivo nella loro risoluzione
adeguato	è propositivo nella risoluzione dei problemi utilizzando la propria esperienza e lo studio di realtà esterne per elaborare proposte fattibili
eccellente	agisce in modo dinamico, risolvendo problemi e segnalando opportunità di miglioramento inerenti il proprio ambito di responsabilità
inadeguato	è solo un esecutore, deve essere sempre guidato
ACCURATEZZA E CONTROLLO	operare con precisione, minimizzare gli errori, valutando la complessità e la priorità degli obiettivi. Individuare le azioni necessarie, verificare e controllare i risultati, mettendo in atto eventuali azioni correttive
minimo	opera con attenzione e monitora l'avanzamento delle attività
adeguato	opera con precisione minimizzando gli errori, monitorando l'avanzamento delle attività e mettendo in atto azioni correttive
eccellente	opera con precisione verificando dettagliatamente i risultati dei propri collaboratori (se presenti), monitora l'avanzamento delle attività e prevede anticipatamente eventuali azioni correttive
inadeguato	dimostra di operare realizzando spesso errori e non monitora sufficientemente l'andamento delle attività favorendo così il verificarsi di effetti negativi altrimenti evitabili
ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	agire in un'ottica di servizio verso l'utente (interno e/o esterno) adoperandosi per comprenderne le necessità e migliorare il servizio offerto
minimo	è disponibile ad accogliere le richieste degli utenti; individua le azioni necessarie a soddisfarle con le normali procedure
adeguato	è attento alle richieste degli utenti; individua le azioni necessarie a migliorare il servizio offerto anche attivando nuove procedure
eccellente	ha un'ottima capacità di cogliere le aspettative e le esigenze dei fruitori del servizio; riesce a sfruttare anche le nuove tecnologie per migliorare la qualità dei servizi offerti o proporre di nuovi
inadeguato	è poco disponibile verso le richieste degli utenti. Sono emersi problemi evitabili con una buona comunicazione
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	gestire i collaboratori in un'ottica di integrazione e sviluppo al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla struttura. Verificare il rispetto di regolamenti, procedure e scadenze. Valorizzare il personale gestito attraverso la motivazione e una valutazione differenziata
minimo	coinvolge efficacemente i propri collaboratori verso il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto di regolamenti, procedure e scadenze
adeguato	oltre a quanto previsto a livello minimo, favorisce la collaborazione e la crescita professionale utilizzando l'affiancamento, le riunioni,... per trasmettere le proprie conoscenze
eccellente	oltre quanto previsto a livello adeguato, effettua valutazioni differenziate al fine di premiare il merito e incentivare il miglioramento

inadeguato	dimostra di non riuscire ad organizzare il lavoro dei propri collaboratori verso il raggiungimento degli obiettivi della struttura gestita e di monitorare solo occasionalmente il rispetto dei regolamenti, delle procedure e delle scadenze da parte del personale gestito
FLESSIBILITÀ NEL CONTESTO	sapersi adattare ai cambiamenti (tecnologici, di persone, di procedure,...) nella propria organizzazione o nel proprio ruolo in relazione al contesto
minimo	si adatta ai cambiamenti organizzativi in funzione alle esigenze della struttura lavorando efficacemente in situazioni o con persone diverse
adeguato	è disponibile ad adeguare il proprio lavoro alle esigenze dell'organizzazione coordinandosi efficacemente con i propri collaboratori e gli altri responsabili
eccellente	comprende e accetta facilmente i cambiamenti comunicandoli con positività ai propri collaboratori; lavora efficacemente in situazioni o con persone e gruppi diversi
inadeguato	ha un approccio/atteggiamento negativo verso i cambiamenti. Cerca di evitarli anche quando sono necessari.

Comportamenti per titolari di funzione specialistica C/D o incarico EP	
Comportamenti	descrizione (capacità di...)
INIZIATIVA	agire in modo propositivo rispetto ai processi e alle attività di competenza riuscendo a individuare problemi, ostacoli e opportunità
minimo	individua e segnala i problemi ma raramente è stato propositivo nella loro risoluzione
adeguato	è propositivo nella risoluzione dei problemi utilizzando la propria esperienza e lo studio di realtà esterne per elaborare proposte fattibili
eccellente	agisce in modo dinamico, risolvendo problemi e segnalando opportunità di miglioramento inerenti il proprio ambito di responsabilità
inadeguato	è solo un esecutore, deve essere sempre guidato
ACCURATEZZA E CONTROLLO	operare con precisione, minimizzare gli errori, valutando la complessità e la priorità degli obiettivi. Individuare le azioni necessarie, verificare e controllare i risultati, mettendo in atto eventuali azioni correttive
minimo	opera con attenzione e monitora l'avanzamento delle attività
adeguato	opera con precisione minimizzando gli errori, monitorando l'avanzamento delle attività e mettendo in atto azioni correttive
eccellente	opera con precisione verificando dettagliatamente i risultati dei propri collaboratori (se presenti), monitora l'avanzamento delle attività e prevede anticipatamente eventuali azioni correttive
inadeguato	dimostra di operare realizzando spesso errori e non monitora sufficientemente l'andamento delle attività favorendo così il verificarsi di effetti negativi altrimenti evitabili
ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	agire in un'ottica di servizio verso l'utente (interno e/o esterno) adoperandosi per comprenderne le necessità e migliorare il servizio offerto
minimo	è disponibile ad accogliere le richieste degli utenti; individua le azioni necessarie a soddisfarle con le normali procedure
adeguato	è attento alle richieste degli utenti; individua le azioni necessarie a migliorare il servizio offerto anche attivando nuove procedure
eccellente	ha un'ottima capacità di cogliere le aspettative e le esigenze dei fruitori del servizio; riesce a sfruttare anche le nuove tecnologie per migliorare la qualità dei servizi offerti o proporre di nuovi
inadeguato	è poco disponibile verso le richieste degli utenti. Sono emersi problemi evitabili con una buona comunicazione
UTILIZZO E TRASFERIMENTO KNOW HOW	utilizzare le proprie specifiche conoscenze per gestire attività implicanti problematiche con soluzioni non prestabilite. Fornire supporto al proprio responsabile e trasferire le proprie conoscenze ad altri affinché diventino patrimonio dell'organizzazione
minimo	dimostra di essere aggiornato e propositivo fornendo suggerimenti per miglioramenti nella gestione delle attività inerenti le proprie specifiche conoscenze

adeguato	è pronto a proporre nuove soluzioni per risolvere i problemi attraverso le proprie specifiche conoscenze
eccellente	è pronto ad utilizzare le proprie specifiche conoscenze per gestire le attività presidiate e a realizzare dell'attività formativa verso i colleghi
inadeguato	dimostra di non avere le necessarie conoscenze specifiche per gestire le attività assegnate
LAVORO IN TEAM	condividere informazioni e competenze, per raggiungere gli obiettivi del gruppo, rispettando tempi e impegni assunti con i colleghi
minimo	partecipa, rispettando gli impegni assunti e svolgendo quanto di sua competenza
adeguato	collabora, condividendo le informazioni e attivandosi sempre per rispettare gli impegni assunti verso i colleghi nei tempi concordati
eccellente	contribuisce in modo attivo e propositivo, rispettando i propri impegni, offrendo la propria collaborazione ai colleghi e cercando quando necessario di ridurre la conflittualità all'interno del gruppo
inadeguato	non collabora con i colleghi, non condivide le informazioni e non svolge quanto di competenza all'interno del gruppo

Comportamenti per collaboratore C/D o personale di categoria EP senza incarico	
Comportamenti	descrizione (capacità di...)
PRECISIONE E CURA REALIZZATIVA	Svolgere il lavoro assegnato secondo requisiti qualitativi di accuratezza, efficacia e precisione
minimo	il lavoro svolto per la maggior parte dei casi risponde a quanto richiesto in termini di completezza e attendibilità (il lavoro richiede controllo ma rari interventi di modifica)
adeguato	il lavoro svolto risponde sempre a quanto richiesto in termini di completezza e attendibilità (il lavoro richiede un controllo occasionale)
eccellente	il lavoro è di elevata qualità ed è svolto con rapidità (il lavoro richiede un controllo occasionale ed è quantitativamente rilevante)
inadeguato	ha dimostrato di svolgere il lavoro assegnato in modo spesso superficiale (il lavoro è presente con sostanziali errori, richiede un controllo costante e quasi sempre va rivisto)
ATTENZIONE ALL'UTENZA	Riuscire a soddisfare le richieste dell'utente (interno e/o esterno) tempestivamente e saper gestire le diverse situazioni trasmettendo un'immagine positiva del servizio e dell'ateneo
minimo	dimostra un atteggiamento positivo verso gli utenti, rispondendo correttamente con sufficiente chiarezza e cortesia seguendo metodi e procedure standard
adeguato	dimostra particolare attenzione nel soddisfare gli utenti, rispondendo sempre correttamente con chiarezza, cortesia e tempestività. Al verificarsi di situazioni critiche ha mantenuto il controllo e un atteggiamento positivo
eccellente	dimostra grande attenzione e rapidità nel comprendere e soddisfare le esigenze degli utenti, anche nel caso di richieste particolarmente complesse o nuove (fuori dagli standard). Al verificarsi di situazioni critiche ha mantenuto il controllo trasmettendo un'immagine positiva del servizio e dell'Ateneo
inadeguato	si pone in modo passivo alle esigenze degli utenti interni e/o esterni (non risponde, risponde in modo impreciso o con ritardo,...). Al verificarsi di situazioni difficili con l'utenza perde il controllo
FLESSIBILITÀ	Svolgere il proprio lavoro adattandosi ai mutamenti del contesto lavorativo
minimo	è disponibile ad adattare il proprio lavoro in funzione alle esigenze della struttura
adeguato	affronta con impegno e positività i cambiamenti legati al contesto lavorativo (agisce in modo flessibile)
eccellente	è favorevole ai cambiamenti che cerca anche attraverso il confronto con altre realtà
inadeguato	ha un approccio negativo verso i cambiamenti, cerca di evitarli anche quando sono necessari
LAVORO IN TEAM	condividere informazioni e competenze, per raggiungere gli obiettivi del gruppo, rispettando tempi e impegni assunti con i colleghi
minimo	partecipa, rispettando gli impegni assunti e svolgendo quanto di sua competenza
adeguato	collabora, condividendo le informazioni e attivandosi sempre per rispettare gli impegni assunti verso i colleghi nei tempi concordati
eccellente	contribuisce in modo attivo e propositivo, rispettando i propri impegni, offrendo la propria collaborazione ai colleghi e cercando quando necessario di ridurre la conflittualità all'interno del gruppo

inadeguato	non collabora con i colleghi, non condivide le informazioni e non svolge quanto di competenza all'interno del gruppo
CAPACITA' REALIZZATIVA	rispettare quanto richiesto dal proprio responsabile nello svolgimento delle attività verso il raggiungimento dei risultati attesi e/o il miglioramento del servizio
minimo	dimostra di attivarsi per svolgere quanto richiesto con sufficiente autonomia
adeguato	collabora, svolgendo il lavoro assegnato e riuscendo ad anticipare alcune semplici attività (agevola il responsabile)
eccellente	agisce in modo costruttivo e propositivo, dimostrando iniziativa nel lavoro da svolgere senza bisogno di ricevere istruzioni dettagliate nel rispetto di quanto indicato dal responsabile
inadeguato	contesta e si dimostra critico rispetto al lavoro da svolgere, rallentando o creando difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi

Nota: comportamenti uguali evidenziati con lo stesso colore

livello di comportamento osservato	range di valutazione
minimo	6 - 7,99
adeguato	8 - 9,99
eccellente	10
inadeguato	0 - 5,99

ALLEGATO 4 MODELLO DI DEFINIZIONE TARGET PER LA CUSTOMER SATISFACTION (estratto dalla Revisione del SMP Iuav delibera CDA n. 116/26 nov 2014)

Individuazione di un modello per la definizione di target mirati e di mantenimento in luogo delle percentuali fisse del 3%.

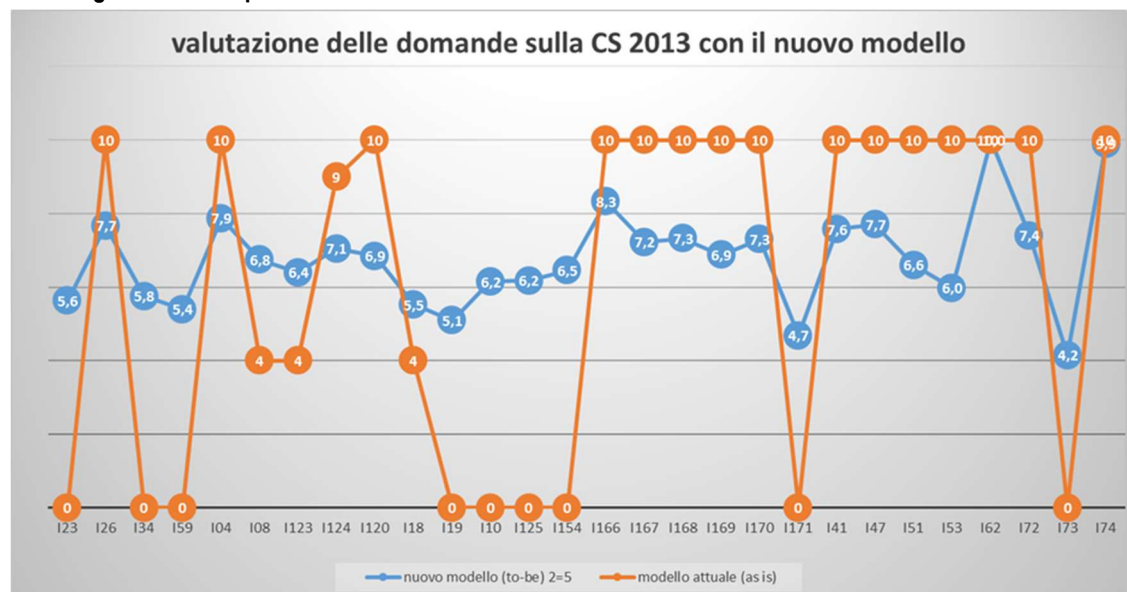
Il modello attuale di valorizzazione dei risultati raggiunti si basa sulla variazione % del risultato rispetto all'anno precedente, attribuendo un voto 0-10 a seconda che la variazione ricada in un range -3%/+3% opportunamente suddiviso in segmenti.

Il nuovo modello rappresenta un affinamento in quanto premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento/peggioramento rispetto all'anno precedente (espresso dalla variazione); inoltre tiene conto di una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale il servizio è ritenuto insoddisfacente).

Es. del nuovo modello: il voto finale della domanda (su scala risposte 1-4) è dato da:

- un voto su scala 0-10 riscalato in modo che se la risposta è $1 \leq x \leq 2$ il punteggio decimale va da 1 a 5, e se la risposta CS va $2 \leq x \leq 4$ il punteggio decimale va da 5 a 10 (si utilizzano quindi due trasformazioni separate in base al valore soglia 2, ben visibili dall'inclinazione della retta in graf 2); diversamente dal modello precedente che premiava la variazione indipendentemente dal risultato assoluto, ai fini della valutazione del risultato il nuovo modello considera sufficiente una voto pari a 6, che corrisponde a un valore (nella scala di risposte 1-4) pari a 2,4 che rappresenta la "soglia minima";
- oltre alla valutazione sopra illustrata, il modello prevede un premio/penalizzazione (in un range +/-1 punto) a seconda se il valore conseguito è un miglioramento o peggioramento rispetto al dato precedente; esso rappresenta un elemento di continuità col modello precedente

ciclo di gestione della performance Iuav



Sostanzialmente il nuovo modello consente di attenuare molto i picchi sia in positivo che in negativo, limitando il peso complessivo della valutazione dello scostamento percentuale con il risultato precedente e dando maggior rilievo al punteggio complessivo raggiunto con le domande di CS.

corrispondenza tra i valori delle domande (1-4) e il valutazione delle performance (1-10)



legame tra valutazione delle performance e indennità di produttività

media domande	valutazione 1-10	indennità
$1 < x < 2,39999$	$x < 6$	0%
$2,4 \leq x < 2,8$	$6 \leq x < 7$	50%
$2,8 \leq x < 3,2$	$7 \leq x < 8$	70%
$3,2 \leq x$	$8 \leq x \leq 10$	100%

ALLEGATO 5 MODELLI SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Scheda obiettivi - anno									
RESPONSABILE DI AREA									
Area:									
PIANIFICAZIONE						VALUTAZIONE			
n.	cl.	obiettivi (descrizione sintetica)	Parametro	peso%	livelli di performance		Risultati	Val.	Val. Pond.
1	A			30	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
2	A			20	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
3	P	obiettivi di performance organizzativa dell'Area	valutazione media degli indicatori di performance selezionati	20	quelli previsti nella scheda di misurazione				0,00
4	C	COORDINAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	comportamento osservabile	30	scala misura comportamenti				0,00
5	C	INNOVAZIONE	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
6	C	LEADERSHIP DEL CAMBIAMENTO	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
7	C	ORIENTAMENTO ALL'UTENZA E ATTENZIONE ALL'IMMAGINE ISTITUZIONALE	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
8	C	ORIENTAMENTO STRATEGICO	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
9	C	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
10	C	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
				100	Punteggio complessivo valutazione del periodo				0,00
firma valutatore:			firma valutato:		data colloquio pianificazione:		data colloquio valutazione:		

legenda: A = ob. di ateneo, P = ob. di performance di Area C = comportamenti

Scheda obiettivi - anno									
RESPONSABILE DI DIVISIONE EP o D					Area:				
Divisione:					Servizio:				
PIANIFICAZIONE						VALUTAZIONE			
n.	cl.	obiettivi (descrizione sintetica)	parametro	peso%	livelli di performance		Risultati	Val.	Val. Pond.
1	A			30	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
2	A			20	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
3	P	obiettivi di performance organizzativa dell'Area	valutazione media degli indicatori di performance selezionati	20	quelli previsti nella scheda di misurazione				0,00
4	S*				minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
5	C	APPLICARE CONOSCENZE SPECIALISTICHE	comportamento osservabile	30	scala misura comportamenti				0,00
6	C	COMUNICAZIONE E REPORTING	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
7	C	DECISIONALITÀ	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
8	C	EFFICACIA REALIZZATIVA	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
9	C	RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
				100	Punteggio complessivo valutazione del periodo				0,00
firma valutatore:			firma valutato:			data colloquio pianificazione:		data colloquio valutazione:	

legenda: A = ob. di ateneo, P = ob. di performance di Area S = ob. di struttura C = comportamenti

* presente solo gli obiettivi di Ateneo hanno un peso inferiore al massimo previsto

Scheda obiettivi - anno									
RESPONSABILE DI SERVIZIO EP o D						Area:			
Divisione:						Servizio:			
PIANIFICAZIONE						VALUTAZIONE			
n.	cl.	obiettivi (descrizione sintetica)	parametro	peso%	livelli di performance		Risultati	Val.	Val. Pond.
1	A			15	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
2	A			15	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
3	P	obiettivi di performance organizzativa dell'Area	valutazione media degli indicatori di performance selezionati	20	quelli previsti nella scheda di misurazione				0,00
4	S			10	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
5	S			5	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
6	C	ACCURATEZZA E CONTROLLO	comportamento osservabile	35	scala misura comportamenti				0,00
7	C	FLESSIBILITÀ NEL CONTESTO	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
8	C	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
9	C	INIZIATIVA	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
10	C	ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
				100	Punteggio complessivo valutazione del periodo				0,00
firma valutatore:			firma valutato:		data colloquio pianificazione:		data colloquio valutazione:		

legenda: **A** = ob. di ateneo, **P** = ob. di performance di Area **S** = ob. di struttura **C** = comportamenti

Scheda obiettivi - anno									
FUNZIONE SPECIALISTICA D o C o INCARICO EP						Area:			
Divisione:						Servizio:			
PIANIFICAZIONE					VALUTAZIONE				
n.	cl.	obiettivi (descrizione sintetica)	parametro	peso%	livelli di performance		Risultati	Val.	Val. Pond.
1	A			15	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
2	A			15	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
3	P	obiettivi di performance organizzativa dell'Area	valutazione media degli indicatori di performance selezionati	20	quelli previsti nella scheda di misurazione				0,00
4	S			10	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
5	S			5	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
6	C	ACCURATEZZA E CONTROLLO	comportamento osservabile	35	scala misura comportamenti				0,00
7	C	LAVORO IN TEAM	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
8	C	UTILIZZO E TRASFERIMENTO KNOW HOW	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
9	C	INIZIATIVA	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
10	C	ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
				100	Punteggio complessivo valutazione del periodo				0,00
firma valutatore:			firma valutato:		data colloquio pianificazione:		data colloquio valutazione:		

legenda: **A** = ob. di ateneo, **P** = ob. di performance di Area **S** = ob. di struttura **C** = comportamenti

Scheda obiettivi - anno									
SCHEDA COLLABORATORE D o C						Area:			
Divisione:						Servizio:			
PIANIFICAZIONE					VALUTAZIONE				
n.	cl.	obiettivi (descrizione sintetica)	parametro	peso%	livelli di performance		Risultati	Val.	Val. Pond.
1	A			10	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
2	S			30	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
3	S			20	minimo				0,00
					adeguato				
					eccellente				
4	C	ATTENZIONE ALL'UTENZA	comportamento osservabile	40	scala misura comportamenti				0,00
5	C	FLESSIBILITÀ	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
6	C	LAVORO IN TEAM	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
7	C	PRECISIONE E CURA REALIZZATIVA	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
8	C	CAPACITA' REALIZZATIVA	comportamento osservabile		scala misura comportamenti				
				100	Punteggio complessivo valutazione del periodo				0,00
firma valutatore:			firma valutato:		data colloquio pianificazione:		data colloquio valutazione:		

legenda: **A** = ob. di ateneo, **S** = ob. struttura, **C** = comportamenti

servizio affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia, 23 novembre 2020
prot n. 58538
tit. II /cl. 11

Al rettore Iuav, prof. Alberto Ferlenga
Al direttore generale, dott. Alberto Domenicali
Ai componenti del consiglio di amministrazione

e p.c.
al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. Pietro Marigonda

Oggetto: parere del Nucleo di Valutazione sulle modifiche al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Iuav (SMVP)

Il Nucleo di Valutazione Iuav ha esaminato e condiviso, tramite consultazione telematica, le modifiche proposte al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'aggiornamento annuale proposto conferma l'impianto generale del sistema e si sviluppa in coerenza con quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 149 prot. 37641/2020 del 22.07.2020.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che tutte le proposte siano correttamente formulate e siano condivisibili e ribadisce l'apprezzamento, già formulato nel 2019, per la messa in produzione del cruscotto gestionale CINECA, auspicando nuovamente che tutti i componenti del Nucleo e la struttura tecnica di supporto possano accedervi.

Il Nucleo di Valutazione si rende disponibile sin d'ora, ove richiesto, a condividere in una sessione tecnica la riflessione sull'indice del documento di sistema ovvero almeno introducendo, per esempio, un capitolo iniziale dedicato alla definizione uniforme dei termini tecnici poi utilizzati nel documento.

Nella stessa sessione, il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il documento di monitoraggio degli obiettivi strategici e gestionali trasmesso dal servizio controllo di gestione nel mese di Luglio 2020, così come previsto dal SMVP in vigore.

Il documento di monitoraggio è completo e articolato: le criticità ivi evidenziate, anche in seguito all'emergenza pandemica COVID 19 in corso, debbono trovare spazio ed essere recepite nel piano integrato di Ateneo per il 2021. A questo scopo e per verificarne concretamente il recepimento effettivo, si suggerisce che la proposta di piano venga condivisa preventivamente con il Nucleo di valutazione.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, esprime **parere positivo**.

f.to
La presidente del Nucleo di Valutazione
Cristina Bianchetti

delibera n. 222
prot. n. 59466/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019assegni di ricerca: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione per la realizzazione della ricerca “S.O.L.E.H. (Sustainable Operation Low-cost Energy for Hotels). Strumenti innovativi e linee guida per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia alberghiera” con l'Università degli Studi di Padova

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di una convenzione per la realizzazione di un progetto di ricerca con capofila l'Università degli Studi di Padova. A tale riguardo il presidente informa che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto “S.O.L.E.H. (Sustainable Operation Low-cost Energy for Hotels). Strumenti innovativi e linee guida per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia alberghiera” presentato dall'Università degli Studi di Padova per il bando della Regione Veneto, delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019. Il progetto è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università Iuav al progetto sopra richiamato e stipulare una convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca, con il capofila Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA.

L'obiettivo del progetto è rilanciare lo sviluppo economico facilitando la riqualificazione energetica dell'edilizia alberghiera veneta, attraverso strategie basate sullo sviluppo di tecnologie innovative e sostenibili e sulla corretta comunicazione del progetto di riqualificazione.

Il presidente comunica che **la convenzione prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di:**

- un **assegno di ricerca** intitolato “Performances of building envelopes and technology design”, **con relativa mobilità all'estero**,
- una **borsa di animazione territoriale** dal titolo “Networking for technology design of building envelope”.

Scopo della ricerca è lo studio e lo sviluppo di sistemi innovativi integrati all'involucro edilizio esistente e di tecnologie in grado di sfruttare le tecniche passive di risparmio energetico come l'ombreggiamento e la ventilazione, per un reale risparmio energetico sostenibile. Il progetto prevede l'attivazione di un periodo di mobilità transnazionale di 3 mesi presso Il Dipartimento di Architettura (Università della Tessaglia), per

l'apprendimento, lo sviluppo e il confronto di tecniche e soluzioni architettoniche sviluppate dal partner greco. Scopo del borsista di animazione è affiancare la ricerca dell'assegnista, coordinando le attività di disseminazione dei risultati della ricerca, consolidando e rendendo più efficace il networking tra operatori, aziende partner e università, ma anche stimolando i fruitori di strutture alberghiere, sempre più segmentati per gruppi di acquisto.

L'assegno di ricerca ha durata di 12 mesi e un importo di € 25.800,00, la mobilità internazionale ha durata di 3 mesi e un importo di € 3.225,00, mentre la borsa di animazione territoriale ha una durata di 2 mesi e un importo di € 4.300,00.

Gli assegni di ricerca e le borse di animazione territoriale sono rendicontati a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602 che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Per le attività indicate nella convenzione in questione è previsto un contributo di € 33.325,00.

Il responsabile scientifico della convenzione, la cui durata è fissata dalla data di stipula sino al 31 dicembre 2021, è il prof. **Massimo Rossetti**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 1 comma 3**
- **vista la delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto n. 1463 dell'8 ottobre 2019**
- **visto il decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**
- **considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di promuovere lo studio e lo sviluppo di sistemi innovativi integrati all'involucro edilizio esistente e di tecnologie in grado di sfruttare le tecniche passive di risparmio energetico come l'ombreggiamento e la ventilazione, per un reale risparmio energetico sostenibile delibera all'unanimità di approvare:**
 - 1) **l'adesione dell'Università luav al progetto "S.O.L.E.H. (Sustainable Operation Low-cost Energy for Hotels). Strumenti innovativi e linee guida per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia alberghiera" con capofila l'Università degli Studi di Padova, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;**
 - 2) **la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione della ricerca in oggetto, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI RICERCA

“S.O.L.E.H. (Sustainable Operation Low-cost Energy for Hotels). Strumenti innovativi e linee guida per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia alberghiera” CUP C94E19000600008

Tra

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata “Università” o “Parte”) con sede in Padova, via F. Marzolo, n. 9, c.a.p. 35131, C.F. 80006480281 - P. IVA 00742430283 rappresentata dal Prof. Carlo Pellegrino, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA di cui sopra,

e

Università IUAV di Venezia, in qualità di Ente Partner (di seguito denominato “Partner o “Parte”) con sede legale in Venezia, Santa Croce 191, c.a.p. 30135 C.F. 80009280274 / P.IVA 00708670278, legalmente rappresentato dal prof. Alberto Ferlenga, in qualità di legale rappresentante domiciliato per la carica presso Venezia, Santa Croce 191

collettivamente indicati di seguito come “le Parti”;

Premesse:

- le Parti hanno presentato il Progetto “S.O.L.E.H. (Sustainable Operation Low-cost Energy for Hotels). Strumenti innovativi e linee guida per la riqualificazione sostenibile dell'edilizia alberghiera” (allegato A alla presente Convenzione) nell'ambito del Bando “Assegni 2019: Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo”, approvato con Delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto n. 1463 del 08/10/2019 (di seguito “DGR”);
- al momento della presentazione, al Progetto è stato assegnato il codice 2105-0014-1463-2019;
- il Partner al momento della sottomissione del Progetto ha sottoscritto un modulo di adesione in partenariato in data 27/11/2019;
- con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. 231 del 10/03/2020 il Progetto è stato selezionato per il finanziamento;
- con protocollo n. 181763 del 09/04/2020 l'Ateneo ha inviato alla Regione del Veneto l'Atto di adesione che prevede tra l'altro l'accettazione del ruolo di responsabile del trattamento dati in base al quale l'Università è autorizzata dalla Regione (Titolare del Trattamento) a nominare a sua volta come sub-responsabili i partner operativi;
- con Delibera n. 670 del 28/04/2015, la Giunta Regionale della Regione del Veneto ha approvato il documento “Testo Unico per i Beneficiari” che funge da base normativa per le modalità di esecuzione e rendicontazione dei progetti (di seguito Testo Unico);
- nell'allegato B alla DGR, la Giunta Regionale ha determinato le specifiche modalità di esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati;

Definizioni:

- **Affiliata:** indica qualsiasi entità che, direttamente o indirettamente, detiene il controllo di una società o è comunque controllata da quest'ultima, dove per “controllo” si intende la proprietà di almeno il cinquanta per cento (50%) del capitale o delle partecipazioni in una società o il possesso della maggioranza dei diritti di voto o di nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o di altro organo societario;
- **Background:** opere dell'ingegno e altri beni immateriali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e

ss.mm.ii. "Protezione del diritto d'Autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, informazioni riservate, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, dei cui diritti una Parte sia titolare o contitolare prima della sottoscrizione del presente contratto; indica altresì qualsiasi conoscenza e informazione non protetta conseguita da una parte prima della sottoscrizione della presente Convenzione ;

- **Convenzione:** indica il presente accordo tra le Parti che regola la collaborazione al Progetto;
- **Data di stipula:** si intende la data di sottoscrizione della Convenzione da parte del Partner che firma per ultimo la Convenzione;
- **Diritti di Proprietà Industriale:** indica la disciplina dettata dal D.Lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 e successive modificazioni, cioè il Codice di Proprietà Industriale (C.P.I.), con riguardo ai marchi e agli altri segni distintivi, alle indicazioni geografiche, alle denominazioni di origine, alle opere del disegno industriale, alle invenzioni, ai modelli di utilità, alle topografie dei prodotti a semiconduttori, alle informazioni aziendali riservate (know how), alle nuove varietà vegetali;
- **Diritti di Proprietà Intellettuale:** indica la disciplina detta dalla Legge 633 del 1941 e successive modificazioni;
- **Informazioni Riservate:** indica tutte le informazioni, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia e a processi produttivi, modelli, tavole, codici oggetto, codici sorgente, codici eseguibili - registrati e non - rivelati o consegnati da una Parte all'altra allo scopo di eseguire il presente contratto che al tempo della rivelazione o della consegna siano identificati come di natura riservata ai sensi dell'art. 8 della presente Convenzione;
- **Responsabile Scientifico:** indica un docente dell'Università che funge da direttrice/direttore/coordinatrice/coordinatore del Progetto così come descritto all'art. 8 dell'All. B della DGR;
- **Referente di progetto:** referente presso il Partner che si incarica di mantenere i rapporti con il Responsabile Scientifico e di monitorare il progresso della propria parte del Progetto nonché il rispetto delle regole previste dalla DGR;
- **Risultati:** indica ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza o informazione, proteggibile o non proteggibile secondo la normativa in materia di diritto d'autore conseguiti in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa;
- **Parte ospitante:** Ente che ha disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgono le attività di cui alla presente Convenzione;

Art. 1 – Oggetto

1. La Convenzione ha per oggetto l'attuazione del Progetto indicato in premessa.
2. Ciascuna Parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 2 – Responsabile Scientifico

1. Il Responsabile Scientifico per le attività svolte dall'Università è il dott. Angelo Bertolazzi.
2. Il Referente del progetto per il Partner è il prof. Massimo Rossetti.
3. Il Partner potrà in qualunque momento sostituire il proprio Referente come sopra designato, dandone comunicazione per iscritto all'Università entro 15 giorni dalla modifica.
4. Tutte le comunicazioni tra Università ed il Partner devono essere inviate ai seguenti indirizzi:
 - a. Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA
Segreteria di Direzione
via F. Marzolo n. 9, 35131 Padova.
PEC: dipartimento.dicea@pec.unipd.it
e-mail: direzione@dicea.unipd.it , ricerca@dicea.unipd.it

- a. Università IUAV di Venezia – Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio e Innovazione
Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it
e-mail: fse@iuav.it

Art. 3 – Impegni dell'Università

1. L'Università si impegna al pieno rispetto delle direttive, delle disposizioni e dei provvedimenti della Regione del Veneto, nonché delle norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del Progetto in oggetto.
2. L'Università si impegna a svolgere le attività previste per il Beneficiario all'art. 2 del Testo Unico, dalla DGR e dal Progetto.

Art. 4 – Impegni del Partner

1. Il Partner dichiara di aver preso completa visione e di impegnarsi al pieno rispetto delle direttive, delle disposizioni e dei provvedimenti della Regione del Veneto, nonché delle norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del Progetto di cui alle Premesse;
2. Il Partner è consapevole che, come indicato alla voce "Partner" nelle Definizioni del Testo Unico per i Beneficiari (D.G.R. del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015), la figura di partner operativo è assimilata a quella del beneficiario e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi; pertanto, limitatamente alle attività riconosciute "a costi reali" è assoggettato a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi;
3. Il Partner si impegna:
 - a) a svolgere le attività previste a suo carico dalla DGR, dal Testo Unico e dal Progetto;
 - b) a mantenere informata l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e a collaborare con l'Università nell'adempimento degli obblighi previsti dalla DGR per la propria parte di attività;
 - c) a rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università;
 - d) ad informare tempestivamente l'Università di ogni problema relativo allo sviluppo della propria parte di attività;
 - e) a presentare alla stessa tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali e/o della tempistica di attuazione;
 - f) a non utilizzare l'Assegnista per attività o con modalità tali da determinare la cessazione dello stato di disoccupazione;
 - g) a coordinarsi con l'azienda presso la quale l'assegnista svolgerà la propria attività, assicurandosi che siano rispettati i tempi e i contenuti del progetto nonché la tempistica, i controlli e le modalità previste dalla DGR;
 - h) a consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
 - i) ad informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
 - j) a consegnare all'Università le relazioni e la documentazione dovute nei tempi e con le modalità riportate nel Progetto e nelle disposizioni di riferimento;
 - k) a garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
 - l) ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali;
 - m) a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al Progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti;
 - n) a prevedere un sistema di contabilità separata, o che distingua chiaramente le transazioni relative ruolo alla sua attività nel Progetto;
 - o) ad emettere regolari documenti contabili/fiscali e i giustificativi di spesa nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalle norme di riferimento per il monitoraggio, la liquidazione, le richieste di rimborso e per la presentazione del rendiconto di spesa;
 - p) a conservare per 10 anni successivi all'ultimo pagamento, tutta la documentazione inerente la presente convenzione, in conformità a quanto disposto dall' Art. 2 del Testo Unico.

Art. 5 – Finanziamento

1. Il finanziamento per le attività previste dal Progetto (Assegno di ricerca, € 25.800,00; Mobilità transnazionale, € 3.225,00; Borsa di animazione territoriale, € 4.300,00), così come indicato nella scheda Partner del Progetto è di € 33.325,00 fuori campo IVA per carenza dei presupposti impositivi di cui agli artt. da 1 a 4 del DPR 633/72.
2. L'Università erogherà al Partner la quota di budget riconosciuta dalla Regione Veneto a seguito dell'approvazione del rendiconto, mediante accredito sul c/c bancario IBAN IT21W0100003245224300036994
3. Il Partner non ha diritto a rimborso da parte dell'Università per le spese da esso effettuate e che la Regione ritenga non ammissibili.

Art. 6 – Assicurazione e Sicurezza

1. L'Università garantisce che il personale universitario, compresi assegnisti e borsisti, impegnati nelle attività scientifiche presso le strutture del Partner sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.
2. Il Partner garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.
3. Entrambe la parti operano nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.
4. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda i lavoratori, così come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e successivamente indicati nel presente articolo come "personale". Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.
5. L'eventuale utilizzo delle attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione del soggetto responsabile delle stesse, concessa a seguito della informazione, formazione ed addestramento ed eventuale specifica abilitazione, ove richiesto (art. 73 D.Lgs. 81/08). Il soggetto responsabile di macchine, attrezzature, nonché di prototipi o altre strumentazioni realizzate e utilizzate nelle attività di cui al presente Convenzione, è garante della loro conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e ai requisiti generali di sicurezza, nonché dell'idonea manutenzione (art. 71 D.Lgs. 81/08).
6. Sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione, la Parte ospitante provvede alla fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) conformi ai requisiti previsti da normativa e all'addestramento al loro utilizzo, ove previsto.
7. L'Università e il Partner, rispettivamente per il proprio personale, sono garanti della "formazione generale" sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.
8. La Parte ospitante è responsabile di fornire al personale adeguate informazioni, secondo quanto previsto dall'Art. 36 D.Lgs. 81/08; la medesima Parte ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, conforme ai rischi a cui il personale sarà esposto, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.
9. La Parte ospitante, sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui al presente contratto, stabilirà se devono essere effettuati accertamenti sanitari per l'idoneità alla mansione specifica e se attivare la sorveglianza sanitaria e la sorveglianza fisica, qualora l'attività comporti l'esposizione a radiazioni ionizzanti, garantendo gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia, di cui si rende responsabile. I dati relativi vengono scambiati vicendevolmente tra i competenti uffici delle Parti.

Art. 7 – Titolarità dei Risultati

1. In conformità a quanto previsto dall'Articolo 16.3 Allegato B alla DGR 1463 del 8 ottobre 2019, i Risultati, i rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del Progetto sono di proprietà della Regione del Veneto. Con riguardo ai risultati suscettibili di tutela nell'ambito del codice della proprietà industriale (D.Lgs 10 febbraio 2005 n. 30), essi saranno di titolarità della Parte che li ha generati. L'utilizzazione ai fini della diffusione/promozione del progetto e/o dei suoi Risultati dovrà essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto.
2. Ciascuna Parte è titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale relativi al proprio Background messo a disposizione per l'esecuzione della presente Convenzione.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nella presente Convenzione implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background.

Art. 8 – Obbligo di Riservatezza

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto, n. 1463/2019, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte.
2. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.
3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.
4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.
5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;
6. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).
7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.
8. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:
 - a) si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o
 - b) si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o
 - c) si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o
 - d) si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o

- e) si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

Art. 9 – Segni distintivi e sigillo

1. Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è obbligatorio utilizzare il nome e/o i segni distintivi previsti dal Piano di Comunicazione della Regione del Veneto così come indicato all'Art. 3 del Testo Unico.

Art. 10 – Legge applicabile e Controversie

1. La presente Convenzione è soggetta alla Legge Italiana.
2. Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.

Art. 11 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge, alle normative della Regione del Veneto di cui alle Premesse e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art. 12 – Durata

1. L'accordo sarà efficace dalla data di stipula della Convenzione e cesserà ogni effetto all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza nonché a doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.

Art. 13 – Privacy

1. Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti (www.unipd.it/privacy e <http://www.iuav.it/privacy/> - privacy@iuav.it).
3. Nell'ambito del trattamento dei dati personali acquisiti nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale di cui al Progetto, la Regione Veneto/Giunta Regionale, che riveste la qualifica di Titolare del Trattamento, ha autorizzato l'Università, che riveste la qualifica di Responsabile del trattamento dei dati, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi quali Altri Responsabili del trattamento dei dati personali, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento.
4. Con la sottoscrizione del presente atto ciascuno dei restanti partner operativi accetta di essere designato Altro Responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, § 2, § 3 lett. d) e § 4, del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, e si impegna ad osservare le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento contenute nella "Informativa del Responsabile sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche", allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
5. Il referente privacy per l'Università è il prof. Carlo Pellegrino. Per il Partner è il sig./dott. Piero Angelo Piccotti.

Art. 14 – Modifiche ed integrazioni

1. La presente Convenzione potrà essere modificata e/o integrata solo con atto scritto e firmato da

tutte le Parti.

Art. 15 – Inosservanza degli obblighi

1. Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della presente Convenzione o della normativa inerente il Progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

Art. 16 – Codice etico e di Comportamento

1. Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Padova, e il Codice etico e il Codice di comportamento adottato dal Partner.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico delle parti.
2. L'imposta di bollo a carico dell'Università IUAV di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.
3. La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del codice civile, gli Artt. 10 "Legge applicabile e Controversie", art. 15 "Inosservanza degli obblighi".

Per l'Università degli Studi di Padova
Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA
Prof. Carlo Pellegrino

Per l'Università IUAV di Venezia
Il rappresentante legale
Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. 223
prot. n. 59467/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegnidi ricerca: autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione per la realizzazione della ricerca “H.E.L.P.Veneto: High efficiency Emergency Living Prototypes Veneto – Residenze adattive sostenibili per la permanenza temporanea in regime di emergenza ambientale” con l'Università degli Studi di Padova

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di una convenzione per la realizzazione di un progetto di ricerca con capofila l'Università degli Studi di Padova. A tale riguardo il presidente informa che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto “H.E.L.P. Veneto: High efficiency Emergency Living Prototypes Veneto – Residenze adattive sostenibili per la permanenza temporanea in regime di emergenza ambientale” presentato dall'Università degli Studi di Padova per il bando della Regione Veneto, delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019. Il progetto è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università Iuav al progetto sopra richiamato e stipulare una convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca, con il capofila Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA.

L'obiettivo del progetto è migliorare la capacità di resistenza e di adattamento del territorio veneto a crisi ed emergenze ambientali mediante la progettazione di un modulo abitativo di emergenza minimo flessibile, replicabile a larga scala, polifunzionale, sostenibile ed integrato all'interno del tessuto urbano e naturale.

Il presidente comunica che **la convenzione prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di:**

- un **assegno di ricerca** intitolato “Progettazione tecnologica di sistemi costruttivi per moduli temporanei per l'emergenza”
- una **borsa di animazione territoriale** dal titolo “Attività conoscitive relative alle tecnologie utilizzate all'interno del progetto e networking verso gli stakeholders del territorio”.

Scopo della ricerca è la progettazione tecnologica di sistemi costruttivi per moduli temporanei per l'emergenza, con particolare riferimento agli aspetti prestazionali, all'utilizzo di materiali, prodotti e componenti adeguati rispetto agli obiettivi di progetto e alla definizione degli elaborati di progetto contenuti le informazioni tecniche per la

realizzazione dei moduli. Scopo del borsista di animazione è affiancare l'assegnista, avvalendosi degli strumenti e delle competenze disponibili, per supportarlo nelle attività di disseminazione, promozione e capitalizzazione dei risultati, occupandosi di contattare potenziali aziende stakeholders e promuovere e valorizzare gli output del progetto. L'assegno di ricerca ha durata di 12 mesi e un importo di € 25.800,00 mentre la borsa di animazione territoriale ha una durata di 2 mesi e un importo di € 4.300,00.

Gli assegni di ricerca e le borse di animazione territoriale sono rendicontati a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602 che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfetarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Per le attività indicate nella convenzione in questione è previsto un contributo di € 30.100,00.

Il responsabile scientifico della convenzione, la cui durata è fissata dalla data di stipula sino al 31 dicembre 2021, è il prof. **Massimo Rossetti**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 1 comma 3**

- **vista la delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto n. 1463 dell'8 ottobre 2019**

- **visto il decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**

- **considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di promuovere la ricerca e la progettazione tecnologica di sistemi costruttivi per moduli temporanei per l'emergenza, con particolare riferimento agli aspetti prestazionali, all'utilizzo di materiali, prodotti e componenti adeguati rispetto agli obiettivi di progetto e alla definizione degli elaborati di progetto contenuti le informazioni tecniche per la realizzazione dei moduli**

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav al progetto "H.E.L.P. Veneto: High efficiency Emergency Living Prototypes Veneto – Residenze adattive sostenibili per la permanenza temporanea in regime di emergenza ambientale" con capofila l'Università degli Studi di Padova, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;

2) la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione della ricerca in oggetto, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI RICERCA

dal titolo

**“H.E.L.P. Veneto: High efficiency Emergency Living Prototypes Veneto –
Residenze adattive sostenibili per la permanenza temporanea in regime di emergenza
ambientale”
CUP C94E19000680008**

Tra

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata “Università” o “Parte”) con sede in Padova, via F. Marzolo, n. 9, c.a.p. 35131, C.F. 80006480281 - P. IVA 00742430283 rappresentata dal Prof. Carlo Pellegrino, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA di cui sopra,

e

Università IUAV di Venezia, in qualità di Ente Partner (di seguito denominato “Partner o “Parte”) con sede legale in Venezia, Santa Croce 191, c.a.p. 30135, C.F. 80009280274 / P.IVA 00708670278, legalmente rappresentato dal prof. Alberto Ferlenga, in qualità di legale rappresentante domiciliato per la carica presso Venezia, Santa Croce 191

collettivamente indicati di seguito come “le Parti”;

Premesse:

- le Parti hanno presentato il Progetto “H.E.L.P. Veneto: High efficiency Emergency Living Prototypes Veneto – Residenze adattive sostenibili per la permanenza temporanea in regime di emergenza ambientale” (allegato A alla presente Convenzione) nell’ambito del Bando “Assegni 2019: Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo”, approvato con Delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto n. 1463 del 08/10/2019 (di seguito “DGR”);
- al momento della presentazione, al Progetto è stato assegnato il codice 2105-0025-1463-2019;
- il Partner al momento della sottomissione del Progetto ha sottoscritto un modulo di adesione in partenariato in data 27/11/2019;
- con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. 231 del 10/03/2020 il Progetto è stato selezionato per il finanziamento;
- con protocollo n. 181763 del 09/04/2020 l’Ateneo ha inviato alla Regione del Veneto l’Atto di adesione che prevede tra l’altro l’accettazione del ruolo di responsabile del trattamento dati in base al quale l’Università è autorizzata dalla Regione (Titolare del Trattamento) a nominare a sua volta come sub-responsabili i partner operativi;
- con Delibera n. 670 del 28/04/2015, la Giunta Regionale della Regione del Veneto ha approvato il documento “Testo Unico per i Beneficiari” che funge da base normativa per le modalità di esecuzione e rendicontazione dei progetti (di seguito Testo Unico);
- nell’allegato B alla DGR, la Giunta Regionale ha determinato le specifiche modalità di esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati;

Definizioni:

- **Affiliata:** indica qualsiasi entità che, direttamente o indirettamente, detiene il controllo di una società o è comunque controllata da quest’ultima, dove per “controllo” si intende la proprietà di almeno il cinquanta per cento (50%) del capitale o delle partecipazioni in una società o il

- possesso della maggioranza dei diritti di voto o di nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o di altro organo societario;
- **Background:** opere dell'ingegno e altri beni immateriali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii. "Protezione del diritto d'Autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, informazioni riservate, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, dei cui diritti una Parte sia titolare o contitolare prima della sottoscrizione del presente contratto; indica altresì qualsiasi conoscenza e informazione non protetta conseguita da una parte prima della sottoscrizione della presente Convenzione ;
 - **Convenzione:** indica il presente accordo tra le Parti che regola la collaborazione al Progetto;
 - **Data di stipula:** si intende la data di sottoscrizione della Convenzione da parte del Partner che firma per ultimo la Convenzione;
 - **Diritti di Proprietà Industriale:** indica la disciplina dettata dal d.lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 e successive modificazioni, cioè il Codice di Proprietà Industriale (C.P.I.), con riguardo ai marchi e agli altri segni distintivi, alle indicazioni geografiche, alle denominazioni di origine, alle opere del disegno industriale, alle invenzioni, ai modelli di utilità, alle topografie dei prodotti a semiconduttori, alle informazioni aziendali riservate (know how), alle nuove varietà vegetali;
 - **Diritti di Proprietà Intellettuale:** indica la disciplina detta dalla Legge 633 del 1941 e successive modificazioni;
 - **Informazioni Riservate:** indica tutte le informazioni, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia e a processi produttivi, modelli, tavole, codici oggetto, codici sorgente, codici eseguibili - registrati e non - rivelati o consegnati da una Parte all'altra allo scopo di eseguire il presente contratto che al tempo della rivelazione o della consegna siano identificati come di natura riservata ai sensi dell'art. 8 della presente Convenzione;
 - **Responsabile Scientifico:** indica un docente dell'Università che funge da direttrice/direttore/coordinatrice/coordinatore del Progetto così come descritto all'art. 8 dell'All. B della DGR;
 - **Referente di progetto:** referente presso il Partner che si incarica di mantenere i rapporti con il Responsabile Scientifico e di monitorare il progresso della propria parte del Progetto nonché il rispetto delle regole previste dalla DGR;
 - **Risultati:** indica ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza o informazione, proteggibile o non proteggibile secondo la normativa in materia di diritto d'autore conseguiti in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa;
 - **Parte ospitante:** Ente che ha disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgono le attività di cui alla presente Convenzione;

Art. 1 – Oggetto

1. La Convenzione ha per oggetto l'attuazione del Progetto indicato in premessa.
2. Ciascuna Parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 2 – Responsabile Scientifico

1. Il Responsabile Scientifico per le attività svolte dall'Università è il prof. Giorgio Croatto.
2. Il Referente del progetto per il Partner è il prof. Massimo Rossetti.
3. Il Partner potrà in qualunque momento sostituire il proprio Referente come sopra designato, dandone comunicazione per iscritto all'Università entro 15 giorni dalla modifica.
4. Tutte le comunicazioni tra Università ed il Partner devono essere inviate ai seguenti indirizzi:
 - a. Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA Segreteria di Direzione

via F. Marzolo n. 9, 35131 Padova.

PEC: dipartimento.dicea@pec.unipd.it

e-mail: direzione@dicea.unipd.it , ricerca@dicea.unipd.it

- a. Università IUAV di Venezia – Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio e Innovazione
Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it
e-mail: fse@iuav.it

Art. 3 – Impegni dell'Università

1. L'Università si impegna al pieno rispetto delle direttive, delle disposizioni e dei provvedimenti della Regione del Veneto, nonché delle norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del Progetto in oggetto.
2. L'Università si impegna a svolgere le attività previste per il Beneficiario all'art. 2 del Testo Unico, dalla DGR e dal Progetto.

Art. 4 – Impegni del Partner

1. Il Partner dichiara di aver preso completa visione e di impegnarsi al pieno rispetto delle direttive, delle disposizioni e dei provvedimenti della Regione del Veneto, nonché delle norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del Progetto di cui alle Premesse;
2. Il Partner è consapevole che, come indicato alla voce "Partner" nelle Definizioni del Testo Unico per i Beneficiari (D.G.R. del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015), la figura di partner operativo è assimilata a quella del beneficiario e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi; pertanto, limitatamente alle attività riconosciute "a costi reali" è assoggettato a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi;
3. Il Partner si impegna:
 - a) a svolgere le attività previste a suo carico dalla DGR, dal Testo Unico e dal Progetto;
 - b) a mantenere informata l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e a collaborare con l'Università nell'adempimento degli obblighi previsti dalla DGR per la propria parte di attività;
 - c) a rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università;
 - d) ad informare tempestivamente l'Università di ogni problema relativo allo sviluppo della propria parte di attività;
 - e) a presentare alla stessa tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali e/o della tempistica di attuazione;
 - f) a non utilizzare l'Assegnista per attività o con modalità tali da determinare la cessazione dello stato di disoccupazione;
 - g) a coordinarsi con l'azienda presso la quale l'assegnista svolgerà la propria attività, assicurandosi che siano rispettati i tempi e i contenuti del progetto nonché la tempistica, i controlli e le modalità previste dalla DGR;
 - h) a consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
 - i) ad informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
 - j) a consegnare all'Università le relazioni e la documentazione dovute nei tempi e con le modalità riportate nel Progetto e nelle disposizioni di riferimento;
 - k) a garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
 - l) ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali;
 - m) a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al Progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti;
 - n) a prevedere un sistema di contabilità separata, o che distingua chiaramente le transazioni relative ruolo alla sua attività nel Progetto;
 - o) ad emettere regolari documenti contabili/fiscali e i giustificativi di spesa nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalle norme di riferimento per il monitoraggio, la liquidazione, le richieste di rimborso e per la presentazione del rendiconto di spesa;

- p) a conservare per 10 anni successivi all'ultimo pagamento, tutta la documentazione inerente la presente convenzione, in conformità a quanto disposto dall' Art. 2 del Testo Unico.

Art. 5 – Finanziamento

1. Il finanziamento per le attività previste dal Progetto (Assegno di ricerca, € 25.800,00; Borsa di animazione territoriale, € 4.300,00), così come indicato nella scheda Partner del Progetto è di € 30.100,00 fuori campo IVA per carenza dei presupposti impositivi di cui agli artt. da 1 a 4 del DPR 633/72.
2. L'Università erogherà al Partner la quota di budget riconosciuta dalla Regione Veneto a seguito dell'approvazione del rendiconto, mediante accredito sul c/c bancario IBAN IT21W0100003245224300036994
3. Il Partner non ha diritto a rimborso da parte dell'Università per le spese da esso effettuate e che la Regione ritenga non ammissibili.

Art. 6 – Assicurazione e Sicurezza

1. L'Università garantisce che il personale universitario, compresi assegnisti e borsisti, impegnati nelle attività scientifiche presso le strutture del Partner sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.
2. Il Partner garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.
3. Entrambe la parti operano nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.
4. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda i lavoratori, così come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e successivamente indicati nel presente articolo come "personale". Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.
5. L'eventuale utilizzo delle attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione del soggetto responsabile delle stesse, concessa a seguito della informazione, formazione ed addestramento ed eventuale specifica abilitazione, ove richiesto (art. 73 D.Lgs. 81/08). Il soggetto responsabile di macchine, attrezzature, nonché di prototipi o altre strumentazioni realizzate e utilizzate nelle attività di cui al presente Convenzione, è garante della loro conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e ai requisiti generali di sicurezza, nonché dell'idonea manutenzione (art. 71 D.Lgs. 81/08).
6. Sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione, la Parte ospitante provvede alla fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) conformi ai requisiti previsti da normativa e all'addestramento al loro utilizzo, ove previsto.
7. L'Università e il Partner, rispettivamente per il proprio personale, sono garanti della "formazione generale" sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.
8. La Parte ospitante è responsabile di fornire al personale adeguate informazioni, secondo quanto previsto dall'Art. 36 D.Lgs. 81/08; la medesima Parte ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, conforme ai rischi a cui il personale sarà esposto, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.
9. La Parte ospitante, sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui al presente contratto, stabilirà se devono essere effettuati accertamenti sanitari per l'idoneità alla mansione specifica e se attivare la sorveglianza sanitaria e

la sorveglianza fisica, qualora l'attività comporti l'esposizione a radiazioni ionizzanti, garantendo gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia, di cui si rende responsabile. I dati relativi vengono scambiati vicendevolmente tra i competenti uffici delle Parti.

Art. 7 – Titolarità dei Risultati

1. In conformità a quanto previsto dall'Articolo 16.3 Allegato B alla DGR 1463 del 8 ottobre 2019, i Risultati, i rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del Progetto sono di proprietà della Regione del Veneto. Con riguardo ai risultati suscettibili di tutela nell'ambito del codice della proprietà industriale (D.Lgs 10 febbraio 2005 n. 30), essi saranno di titolarità della Parte che li ha generati. L'utilizzazione ai fini della diffusione/promozione del progetto e/o dei suoi Risultati dovrà essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto.
2. Ciascuna Parte è titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale relativi al proprio Background messo a disposizione per l'esecuzione della presente Convenzione.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nella presente Convenzione implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background.

Art. 8 – Obbligo di Riservatezza

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto, n. 1463/2019, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte.
2. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.
3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.
4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.
5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;
6. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).
7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.
8. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:
 - a) si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o
 - b) si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o
 - c) si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo

- di riservatezza, o
- d) si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o
 - e) si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

Art. 9 – Segni distintivi e sigillo

- 1. Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è obbligatorio utilizzare il nome e/o i segni distintivi previsti dal Piano di Comunicazione della Regione del Veneto così come indicato all'Art. 3 del Testo Unico.

Art. 10 – Legge applicabile e Controversie

- 1. La presente Convenzione è soggetta alla Legge Italiana.
- 2. Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.

Art. 11 – Norme di rinvio

- 1. Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge, alle normative della Regione del Veneto di cui alle Premesse e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art. 12 – Durata

- 1. L'accordo sarà efficace dalla data di stipula della Convenzione e cesserà ogni effetto all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza nonché a doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.

Art. 13 – Privacy

- 1. Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).
- 2. Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti (www.unipd.it/privacy <http://www.iuav.it/privacy/> - privacy@iuav.it).
- 3. Nell'ambito del trattamento dei dati personali acquisiti nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale di cui al Progetto, la Regione Veneto/Giunta Regionale, che riveste la qualifica di Titolare del Trattamento, ha autorizzato l'Università, che riveste la qualifica di Responsabile del trattamento dei dati, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi quali **Altri responsabili** del trattamento dei dati personali, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto ciascuno dei restanti partner operativi accetta di essere designato **Altro responsabile** del trattamento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, § 2, § 3 lett. d) e § 4, del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, e si impegna ad osservare le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento contenute nella "Informativa del Responsabile sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche", allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 4. Il referente privacy per l'Università è il prof. Carlo Pellegrino. Per il Partner è il sig./dott. Piero Angelo Piccotti.

Art. 14 – Modifiche ed integrazioni

1. La presente Convenzione potrà essere modificata e/o integrata solo con atto scritto e firmato da tutte le Parti.

Art. 15 – Inosservanza degli obblighi

1. Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della presente Convenzione o della normativa inerente il Progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

Art. 16 – Codice etico e di Comportamento

1. Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Padova, e il Codice etico e il Codice di comportamento adottato dal Partner.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico delle parti.
2. L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.
3. La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del codice civile, gli Artt. 10 "Legge applicabile e Controversie", art. 15 "Inosservanza degli obblighi".

Per l'Università degli Studi di Padova
Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA
Prof. Carlo Pellegrino

Per l' Università IUAV di Venezia
Il rappresentante legale
Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. 224
prot. n. 59468/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato "Blockchain Products And Services" con Università Ca' Foscari Venezia

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione al progetto "Blockchain Products And Services" e la stipula di una convenzione di partenariato con l'Università Cà Foscari Venezia.

A tale riguardo il presidente ricorda che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato dall'Università Cà Foscari Venezia – Dipartimento di Management al bando della Regione Veneto delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia - Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale PRRI". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti a sostegno dell'occupazione nell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia, attraverso interventi di riqualificazione professionale e autoimprenditorialità. Il progetto, intitolato "Blockchain Products And Services", è stato ammesso a finanziamento con decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 586 del 23 luglio 2020.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione di Iuav al progetto sopra richiamato e stipulare una convenzione con il capofila Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Management avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto.

Il progetto è dedicato al tema specifico dell'utilizzo della tecnologia Blockchain come strumento per abilitare internet of value business models, ovvero nello studio di soluzioni capaci di sviluppare prodotti e servizi digitali resi unici dal sistema di registrazione della blockchain, che si affianchino ed implementino quelli reali e che possono essere oggetto di contrattazione e scambio nei tipici mercati digitali di valuta crittografica.

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di n. 2 borse di studio post-lauream e per attività di ricerca/assegnati di ricerca con durata annuale ed importo pari a 24.000,00 €, dal titolo:

"Il design per l'adozione del blockchain nell'agroalimentare" e

"Il design per l'adozione del blockchain nella manifattura".

In particolare le ricerche dovranno:

- sviluppare un'analisi della letteratura esistente per definire quali siano le metodologie di design e comunicazione visiva applicabili per creare soluzioni basate su tecnologie Blockchain riferite al settore in oggetto;

- analizzare le metodologie di design-thinking orientate all'implementazione di modelli di business innovativi;
- proporre strategie di visualizzazione per valorizzare il ruolo dei dati e valutarne l'impatto in ambito aziendale;
- realizzare interviste sui possibili risultati attesi e attivare con le aziende operanti nel settore processi di co-design dei nuovi modelli di business, prodotti e servizi.

La convenzione di partenariato oggetto della presente delibera prevede un contributo totale per l'Università luav di Venezia pari a € 48.000,00.

L'importo delle borse di ricerca/assegni di ricerca, rendicontato a costi standard, non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602 che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Il **responsabile scientifico** della convenzione di partenariato, la cui durata è fissata a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione per tutta la durata del progetto fino al 23 marzo 2022, è il professor **Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

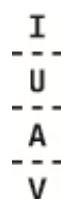
Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionali e in particolare l'articolo 1 comma 3**
- **vista la delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 citata in premessa**
- **visto il decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 586 del 23 luglio 2020 con il quale il progetto intitolato "Blockchain Products And Services" è stato ammesso a finanziamento**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**
- **considerata la necessità di autorizzare l'adesione dell'Università luav al progetto sopra richiamato e stipulare una convenzione con il capofila Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Management avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto**
- **rilevato l'interesse dell'ateneo a partecipare allo sviluppo di progetti di ricerca sul tema specifico dell'utilizzo della tecnologia Blockchain come strumento per abilitare internet of value business models, ovvero nello studio di soluzioni capaci di sviluppare prodotti e servizi digitali resi unici dal sistema di registrazione della blockchain, che si affianchino ed implementino quelli reali e che possono essere oggetto di contrattazione e scambio nei tipici mercati digitali di valuta crittografica delibera all'unanimità di approvare:**
 - 1) **l'adesione dell'Università luav al progetto "Blockchain Products And Services" con capofila l'Università Ca' Foscari Venezia, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;**
 - 2) **la stipula della convenzione di partenariato con Università Ca' Foscari Venezia, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Management



Università Iuav
di Venezia

Convenzione di partenariato tra Università Cà Foscari Venezia e Università IUAV di Venezia per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0002-204-2019 “BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES”, CUP H72F20000140007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000.

L'Università Cà Foscari Venezia – Dipartimento di Management in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata Università) con sede in Venezia, San Giobbe – Cannaregio n. 873, C.F. 80007720271, P.IVA 00816350276, rappresentato dalla Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Anna Comacchio, C.F. CMCNNA62C54L407Y, domiciliata per la sua funzione presso la sede del Dipartimento,

e

Università IUAV di Venezia in qualità di Ente Partner (di seguito denominato Ente Partner) con sede legale in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 e P. IVA 00708670278, rappresentato dal Legale Rappresentante Prof. Alberto Ferlenga C.F. FRLLRT54D17C312Z, domiciliato per la sua funzione presso Venezia – Santa Croce 191 Tolentini

premesso che

- la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con Delibera n. 204 del 26 febbraio 2019 “Area di crisi industriale complessa di Venezia. Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)” ed in particolare con l'allegato B (Direttiva per la presentazione di progetti), ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulle risorse finanziarie della a valere sulle risorse finanziarie della Legge n. 236 del 19 luglio 1993 della Legge n. 53 del 8 marzo 2000;

- l'Università, a seguito dell'emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il Progetto compiutamente denominato in oggetto;
- il Progetto prevede espressamente la partecipazione dell'ente in indirizzo nel ruolo di Partner operativo a seguito della sottoscrizione da parte del medesimo, in data 28/02/2020, dell'apposito modulo di adesione in partnership;
- il Dirigente della Direzione Lavoro con sui Decreti n. 497 del 19/06/2020 e n. 526 del 29/06/2020 ha approvato i progetti della Linea 2 – Innovazione aziendale;
 - il Dirigente della Direzione Lavoro con suo Decreto n. 586 del 23/07/2020, ha provveduto ad impegnare le risorse necessarie al finanziamento dei progetti della Linea 2 – Innovazione aziendale, tra cui il sopracitato "BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES";
- l'Università, a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha trasmesso alla Regione del Veneto l'Atto di Adesione prot. 42894 del 26/08/2020 al fine di dare avvio al progetto;
- si rende necessario disciplinare il rapporto tra l'Università e l'Ente Partner al fine avviare gli interventi del progetto;

convengono e si stipulano quanto segue:

Art. 1 – Individuazione delle parti e premesse

L'individuazione delle parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare, in relazione al proprio ruolo, le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del progetto in oggetto.

L'Università e l'Ente Partner per ogni adempimento si impegnano a fare riferimento al progetto e alla normativa suddetti.

Art. 2 – Oggetto

La convenzione ha per oggetto l'attuazione del progetto indicato in oggetto, allegato come parte integrante della medesima.

Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 3 – Referenti

Il responsabile scientifico dell'Università e il referente del progetto dell'Ente Partner coordineranno le loro rispettive attività al fine di una buona riuscita del progetto.

Le Parti identificano i propri referenti in:

- Prof. Carlo Bagnoli, responsabile scientifico di progetto per l'università Ca' Foscari, Dipartimento di Management;
- Prof. Lorenzo Fabian, referente del progetto presso Università IUAV di Venezia.

Art. 4 – Impegni dell'Università

L'Università, in qualità di ente beneficiario, si impegna ad attuare il progetto in conformità a quanto previsto dai documenti programmatici richiamati in premessa, ed in particolare:

1. rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
2. inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
3. informare prontamente l'Ente partner con riguardo a fatti ed informazioni recepite dalla Regione del Veneto in merito all'implementazione del progetto e alla rendicontazione delle spese sostenute;
4. coordinare le attività di ricerca;
5. garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
6. consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

Art. 5 - Impegni dell'Ente Partner

L'Ente Partner dichiara di conoscere la DGR 204/2019 e le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto collegate all'implementazione dei progetti finanziati nell'ambito della linea "Area di crisi industriale complessa di Venezia. Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)", e si impegna a conformarsi alle prescrizioni in esse contenute.

L'Ente Partner si impegna, inoltre, a operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a suo carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo/contabile, tecnico, informativo.

L'Ente Partner si impegna, in particolare, a realizzare le attività progettuali approvate come di seguito specificato:

1. attivare n. 2 borse/assegni di ricerca dal titolo "Il design per l'adozione del blockchain nell'agroalimentare" e "Il design per l'adozione del blockchain nella manifattura" della durata di 12 mesi cadauna;

2. garantire il regolare svolgimento delle due borse/assegni e la corretta documentazione delle attività e dei costi delle stesse a fini rendicontali;
3. garantire la più ampia diffusione dei risultati del progetto e nella comunicazione delle iniziative ad esso collegate;
4. trasmettere all'Università i rendiconti delle spese sostenute in tempo utile per la sottomissione alla Regione del Veneto, le cui tempistiche saranno comunicate con il più ampio anticipo in ordine da consentire la corretta collezione della documentazione;
5. comunicare tempestivamente all'Università qualsiasi variazione in relazione ai dati comunicati in fase di progettazione, siano questi relativi allo status giuridico, all'organizzazione interna dell'Ente o alla modifica di aspetti progettuali;

Si specifica che sono da considerarsi in Capo all'Ente Partner anche tutti gli oneri di avvio degli interventi ad esso attribuiti con particolare riferimento alla corretta compilazione/gestione/validazione di eventuali registri presenze e/o attività (quando previsti dalla DGR) e alla trasmissione all'Università di tutti i dati necessari al caricamento nella piattaforma A39/SIU entro 7 giorni dall'avvio formale degli interventi succitati.

Infine, L'Ente Partner garantisce che le attività ad esso assegnate non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Art. 6 – Durata

La presente convenzione si intende valida dalla data di sottoscrizione, per tutta la durata del progetto (18 mesi), fino al completamento dell'istruttoria di rendicontazione e conseguentemente sia stato erogato il contributo regionale.

Art. 7 – Entità e modalità di erogazione del finanziamento

E' assegnato all'Ente Partner una somma onnicomprensiva stimata in Euro 48.000,00 (quarantottomila/00) per l'attivazione di n. 2 borse/assegni di ricerca da 12 mesi cadauna, sui seguenti temi:

- Il design per l'adozione del blockchain nell'agroalimentare;
- Il design per l'adozione del blockchain nella manifattura.

L'Università verserà all'Ente partner le somme di cui sopra solo a seguito del riconoscimento in sede di verifica da parte della Regione del Veneto degli importi rendicontati. In nessun caso l'Università potrà rimborsare costi non ammessi dall'ente finanziatore. Il saldo del budget di partenariato, riconosciuto dalla Regione del Veneto, verrà versato entro 30 gg. dalla data di ricevimento delle risultanze di verifica rendicontale e trasferito all'Ente partner nel minor tempo

possibile.

L'Ente Partner dovrà esporre nel proprio rendiconto, secondo le modalità contenute nella Direttiva e le tempistiche prontamente comunicate dall'Università, i soli costi relativi alle attività indicate nel progetto e nella presente convenzione.

In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

L'Ente Partner si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Art. 8 – Proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione (Background) e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza preesistente o futura, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale sviluppata da una parte nel periodo di efficacia del presente accordo, ma non in esecuzione dello stesso anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto dell'accordo..

Per quanto riguarda i Risultati del Progetto, le Parti riconoscono che ciascuna di esse sarà titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui Risultati da essa generati nell'ambito del Progetto. Nel caso in cui entrambe le Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali Risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà, di protezione, uso e sfruttamento di detti Risultati congiunti. In caso di Risultati congiunti tutelabili (suscettibili di brevettazione/registrazione), tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo per scopi non commerciali e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere a terzi la propria quota di titolarità dei Risultati congiunti.

Art. 9 - Modifiche del progetto

Qualsiasi modifica apportata al progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e l'Ente Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal progetto. Nel caso in cui L'Ente Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti. All'Ente Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute fino alla data del ritiro che

verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto.

Art. 10 – Responsabilità e rischi

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile finalizzata a risarcire i danni da essa causati agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute nell'ambito della presente convenzione.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Con particolare riguardo all'attuale stato di emergenza sanitaria, ciascuna parte si impegna ad implementare il progetto nel rispetto delle vigenti disposizioni e prassi di prevenzione del contagio da Covid-19.

Art. 11 - Obbligo di riservatezza

Si definiscono Informazioni Riservate: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate dall'Ente beneficiario o dall'Ente partner (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") all'Università o all'Ente (di seguito, ciascuna, "Parte Ricevente") nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

I responsabili dell'Ente beneficiario e dell'Ente partner indicati nel precedente articolo 3 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione della presente convenzione di partenariato la Parte Ricevente si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. La Parte Ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dalla presente convenzione di partenariato dovranno essere rispettati dalla Parte Ricevente per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle

Informazioni Riservate viene comunicata alla Parte Ricevente.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento degli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alla Parte ricevente prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla Parte ricevente o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte ricevente ne dia notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalla Parte Ricevente per il tramite di un terzo il quale le conosca in buona fede e abbia pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" la Parte Ricevente:

- utilizzerà le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzerà le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non dovrà riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituirà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggerà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, la Parte Ricevente conserverà tale documentazione e tali riproduzioni con la cura del buon padre di famiglia e provvederà a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzioni sono state eseguite.

La Parte Ricevente si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 12 - Inosservanza degli obblighi

Qualora una delle parti sia inadempiente ai propri obblighi, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere. Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso. Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto. Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

L'Università, in qualità di Ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

Art. 13 – Oneri fiscali

La presente Convenzione, sottoscritta dalle Parti con firma digitale, in unico originale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 07/08/1990 n. 241, sarà registrata in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università.

Art. 14 – Trattamento dati

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss. m. e i. e del Reg. UE 679/2016 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Sottoscrivendo la presente Convenzione le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dal GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dati, reperibili aggiornati in ogni momento agli indirizzi web: <https://www.unive.it/pag/34661/?L=1> (Università) e <http://www.iuav.it/PRIVACY/> (Ente partner).

Art. 15 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla

interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università applicabili in materia.

Firmato digitalmente dalle parti

Per l'*Università Cà Foscari Venezia*

La Direttrice del Dipartimento di Management
(Prof.ssa Anna Comacchio)

.....

Per l'*Università IUAV di Venezia*

Il Legale Rappresentante
Prof. Alberto Ferlenga

.....

Allegato:

a) Progetto "BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES", Cod. 2120-0002-204-2019

delibera n. 225
prot. n. 59469/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia autorizzazione adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato "Data Driven Business Models" con Università Ca' Foscari Venezia

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione al progetto "Data Driven Business Models" e la stipula di una convenzione di partenariato con l'Università Cà Foscari Venezia.

A tale riguardo il presidente ricorda che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato dall'Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Management al bando della Regione Veneto, delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia - Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale PRRI". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti a sostegno dell'occupazione nell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia, attraverso interventi di riqualificazione professionale e autoimprenditorialità. Il progetto, intitolato "Data Driven Business Models", è stato ammesso a finanziamento con decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 586 del 23 luglio 2020.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università Iuav al progetto sopra richiamato e stipulare una convenzione con il capofila Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Management avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto.

Scopo del progetto è lo studio di soluzione di trasformazione digitale dell'offerta e del modello di business di aziende consolidate che sfruttino l'AI e i Big Data, per abilitare prodotti e servizi completamente nuovi che affianchino quelli tradizionali e potenzialmente ne superino il valore, attivando una riconfigurazione digitale dell'azienda stessa.

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di n. 2 borse di studio post-lauream e per attività di ricerca/assegnati di ricerca con durata annuale ed importo pari a 24.000,00 €, dal titolo:

"Il design per AI e data analytics nella GDO" e

"Il design per AI e data analytics nella Manifattura".

In particolare le ricerche dovranno:

- sviluppare un'analisi della letteratura esistente per definire quali siano le metodologie di design e comunicazione visiva applicabili per creare soluzioni "Data Driven" riferite al settore in oggetto – la Grande Distribuzione Organizzata e la Manifattura;

- analizzare le metodologie di design-thinking orientate all'implementazione di modelli di business innovativi;
- proporre strategie di visualizzazione per valorizzare il ruolo dei dati e valutarne l'impatto in ambito aziendale;
- realizzare interviste sui possibili risultati attesi e attivare con le aziende operanti nel settore processi di co-design dei nuovi modelli di business, prodotti e servizi.

La convenzione di partenariato oggetto della presente delibera prevede un contributo totale per l'Università luav di Venezia pari a € 48.000,00.

L'importo delle borse di ricerca/assegni di ricerca, rendicontato a costi standard, non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602 che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo di partenariato, la cui durata è fissata a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione per tutta la durata del progetto fino al 14 marzo 2022, è il professor **Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione di partenariato allegato alla presente di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionali e in particolare l'articolo 1 comma 3**
- **vista la delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 citata in premessa**
- **visto il decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 586 del 23 luglio 2020 con il quale il progetto, intitolato "Data Driven Business Models", è stato ammesso a finanziamento**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**
- **rilevato l'interesse dell'ateneo a partecipare alla realizzazione di progetti di ricerca sullo studio di soluzioni di trasformazione digitale dell'offerta e del modello di business di aziende consolidate che sfruttino l'AI e i Big Data, per abilitare prodotti e servizi completamente nuovi che affianchino quelli tradizionali e potenzialmente ne superino il valore, attivando una riconfigurazione digitale dell'azienda stessa**

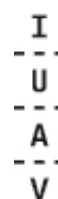
delibera all'unanimità di approvare:

- 1) **l'adesione dell'Università luav al progetto "Data Driven Business Models" con capofila l'Università Ca' Foscari di Venezia, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;**
- 2) **approvare la stipula della convenzione di partenariato con Università Ca' Foscari Venezia, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Management



Università IUAV
di Venezia

Convenzione di partenariato tra Università Cà Foscari Venezia e Università IUAV di Venezia per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0001-204-2019 “Data Driven Business Models”, CUP H72F20000410007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000.

L'Università Cà Foscari Venezia – Dipartimento di Management in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata Università) con sede in Venezia, San Giobbe – Cannaregio n. 873, C.F. 80007720271, P.IVA 00816350276, rappresentato dalla Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Anna Comacchio, C.F. CMCNNA62C54L407Y, domiciliata per la sua funzione presso la sede del Dipartimento,

e

Università IUAV di Venezia in qualità di Ente Partner (di seguito denominato Ente Partner) con sede legale in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 e P. IVA 00708670278, rappresentato dal Legale Rappresentante Prof. Alberto Ferlenga C.F. FRLLRT54D17C312Z, domiciliato per la sua funzione presso Venezia – Santa Croce 191 Tolentini

premessato che

- la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con Delibera n. 204 del 26 febbraio 2019 “Area di crisi industriale complessa di Venezia. Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)” ed in particolare con l'allegato B (Direttiva per la presentazione di progetti), ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulle risorse finanziarie della Legge n. 236 del 19 luglio 1993 della Legge n. 53 del 8 marzo 2000;
- l'Università, a seguito dell'emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di

- ammissione al finanziamento per il Progetto compiutamente denominato in oggetto;
- il Progetto prevede espressamente la partecipazione dell'ente in indirizzo nel ruolo di Partner operativo a seguito della sottoscrizione da parte del medesimo, in data 28/02/2020, dell'apposito modulo di adesione in partnership;
 - il Dirigente della Direzione Lavoro con i Decreti n. 497 del 19/06/2020 e n. 526 del 29/06/2020 ha approvato i progetti della Linea 2 – Innovazione aziendale;
 - il Dirigente della Direzione Lavoro con suo Decreto n. 586 del 23/07/2020, ha provveduto ad impegnare le risorse necessarie al finanziamento dei progetti della Linea 2 – Innovazione aziendale, tra cui il sopracitato “Data Driven Business Models”;
 - l'Università, a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha trasmesso alla Regione del Veneto l'Atto di Adesione prot. 42894 del 26/08/2020 al fine di dare avvio al progetto;
 - si rende necessario disciplinare il rapporto tra l'Università e l'Ente Partner al fine avviare gli interventi del progetto;

convengono e si stipulano quanto segue:

Art. 1 – Individuazione delle parti e premesse

L'individuazione delle parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare, in relazione al proprio ruolo, le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del progetto in oggetto.

L'Università e l'Ente Partner per ogni adempimento si impegnano a fare riferimento al progetto e alla normativa suddetti.

Art. 2 – Oggetto

La convenzione ha per oggetto l'attuazione del progetto indicato in oggetto, allegato come parte integrante della medesima.

Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 3 – Referenti

Il responsabile scientifico dell'Università e il referente del progetto dell'Ente Partner coordineranno le loro rispettive attività al fine di una buona riuscita del progetto.

Le Parti identificano i propri referenti in:

- Prof. Maurizio Massaro, responsabile scientifico di progetto per l'università Ca' Foscari, Dipartimento di Management;
- Prof. Lorenzo Fabian, referente del progetto presso Università IUAV di Venezia.

Art. 4 – Impegni dell'Università

L'Università, in qualità di ente beneficiario, si impegna ad attuare il progetto in conformità a quanto previsto dai documenti programmatici richiamati in premessa, ed in particolare:

1. rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
2. inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
3. informare prontamente l'Ente partner con riguardo a fatti ed informazioni recepite dalla Regione del Veneto in merito all'implementazione del progetto e alla rendicontazione delle spese sostenute;
4. coordinare le attività di ricerca;
5. garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
6. consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

Art. 5 - Impegni dell'Ente Partner

L'Ente Partner dichiara di conoscere la DGR 204/2019 e le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto collegate all'implementazione dei progetti finanziati nell'ambito della linea "Area di crisi industriale complessa di Venezia. Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI)", e si impegna a conformarsi alle prescrizioni in esse contenute.

L'Ente Partner si impegna, inoltre, a operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a suo carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo/contabile, tecnico, informativo.

L'Ente Partner si impegna, in particolare, a realizzare le attività progettuali approvate come di seguito specificato:

1. attivare n. 2 borse/assegni di ricerca dal titolo "Il design per AI e data analytics nella GDO" e "Il design per AI e data analytics nella Manifattura" della durata di 12 mesi cadauna;
2. garantire il regolare svolgimento delle due borse/assegni e la corretta documentazione

delle attività e dei costi delle stesse a fini rendicontali;

3. garantire la più ampia diffusione dei risultati del progetto e nella comunicazione delle iniziative ad esso collegate;
4. trasmettere all'Università i rendiconti delle spese sostenute in tempo utile per la sottomissione alla Regione del Veneto, le cui tempistiche saranno comunicate con il più ampio anticipo in ordine da consentire la corretta collezione della documentazione;
5. comunicare tempestivamente all'Università qualsiasi variazione in relazione ai dati comunicati in fase di progettazione, siano questi relativi allo status giuridico, all'organizzazione interna dell'Ente o alla modifica di aspetti progettuali;

Si specifica che sono da considerarsi in Capo all'Ente Partner anche tutti gli oneri di avvio degli interventi ad esso attribuiti con particolare riferimento alla corretta compilazione/gestione/validazione di eventuali registri presenze e/o attività (quando previsti dalla DGR) e alla trasmissione all'Università di tutti i dati necessari al caricamento nella piattaforma A39/SIU entro 7 giorni dall'avvio formale degli interventi succitati.

Infine, L'Ente Partner garantisce che le attività ad esso assegnate non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Art. 6 – Durata

La presente convenzione si intende valida dalla data di sottoscrizione, per tutta la durata del progetto (18 mesi), fino al completamento dell'istruttoria di rendicontazione e conseguentemente sia stato erogato il contributo regionale.

Art. 7 – Entità e modalità di erogazione del finanziamento

E' assegnato all'Ente Partner una somma onnicomprensiva stimata in Euro 48.000,00 (quarantottomila/00) per l'attivazione di n. 2 borse/assegni di ricerca da 12 mesi cadauna, sui seguenti temi:

- Il design per AI e data analytics nella GDO;
- Il design per AI e data analytics nella Manifattura.

L'Università verserà all'Ente partner le somme di cui sopra solo a seguito del riconoscimento in sede di verifica da parte della Regione del Veneto degli importi rendicontati. In nessun caso l'Università potrà rimborsare costi non ammessi dall'ente finanziatore. Il saldo del budget di partenariato, riconosciuto dalla Regione del Veneto, verrà versato entro 30 gg. dalla data di ricevimento delle risultanze di verifica rendicontale e trasferito all'Ente partner nel minor tempo possibile.

L'Ente Partner dovrà esporre nel proprio rendiconto, secondo le modalità contenute nella Direttiva e le tempistiche prontamente comunicate dall'Università, i soli costi relativi alle attività indicate nel progetto e nella presente convenzione.

In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

L'Ente Partner si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Art. 8 – Proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione (Background) e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza preesistente o futura, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale sviluppata da una parte nel periodo di efficacia del presente accordo, ma non in esecuzione dello stesso anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto dell'accordo..

Per quanto riguarda i Risultati del Progetto, le Parti riconoscono che ciascuna di esse sarà titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui Risultati da essa generati nell'ambito del Progetto. Nel caso in cui entrambe le Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali Risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà, di protezione, uso e sfruttamento di detti Risultati congiunti. In caso di Risultati congiunti tutelabili (suscettibili di brevettazione/registrazione), tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo per scopi non commerciali e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere a terzi la propria quota di titolarità dei Risultati congiunti.

Art. 9 - Modifiche del progetto

Qualsiasi modifica apportata al progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e l'Ente Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal progetto. Nel caso in cui L'Ente Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti. All'Ente

Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute fino alla data del ritiro che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto.

Art. 10 – Responsabilità e rischi

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile finalizzata a risarcire i danni da essa causati agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute nell'ambito della presente convenzione.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Con particolare riguardo all'attuale stato di emergenza sanitaria, ciascuna parte si impegna ad implementare il progetto nel rispetto delle vigenti disposizioni e prassi di prevenzione del contagio da Covid-19.

Art. 11 - Obbligo di riservatezza

Si definiscono Informazioni Riservate: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate dall'Ente beneficiario o dall'Ente partner (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") all'Università o all'Ente (di seguito, ciascuna, "Parte Ricevente") nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

I responsabili dell'Ente beneficiario e dell'Ente partner indicati nel precedente articolo 3 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione della presente convenzione di partenariato la Parte Ricevente si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. La Parte Ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dalla presente convenzione di partenariato dovranno essere rispettati

dalla Parte Ricevente per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alla Parte Ricevente.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento degli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alla Parte ricevente prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla Parte ricevente o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte ricevente ne dia notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalla Parte Ricevente per il tramite di un terzo il quale le conosca in buona fede e abbia pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" la Parte Ricevente:

- utilizzerà le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzerà le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non dovrà riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituirà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggerà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, la Parte Ricevente conserverà tale documentazione e tali riproduzioni con la cura del buon padre di famiglia e provvederà a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzioni sono state eseguite.

La Parte Ricevente si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 12 - Inosservanza degli obblighi

Qualora una delle parti sia inadempiente ai propri obblighi, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere. Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso. Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto. Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

L'Università, in qualità di Ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

Art. 13 – Oneri fiscali

La presente Convenzione, sottoscritta dalle Parti con firma digitale, in unico originale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 07/08/1990 n. 241, sarà registrata in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università.

Art. 14 – Trattamento dati

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss. m. e i. e del Reg. UE 679/2016 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Sottoscrivendo la presente Convenzione le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dal GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dati, reperibili aggiornati in ogni momento agli indirizzi web: <https://www.unive.it/pag/34661/?L=1> (Università) e <http://www.iuav.it/PRIVACY/> (Ente partner).

Art. 15 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università applicabili in materia.

Firmato digitalmente dalle parti

Per l'*Università Cà Foscari Venezia*

Il Direttore del Dipartimento di Management
(Prof. Gaetano Zilio Grandi)

.....

Per l'*Università IUAV di Venezia*

Il Legale Rappresentante
Prof. Alberto Ferlenga

.....

Allegato:

a) Progetto "Data Driven Business Model", Cod. 2120-0001-204-2019

delibera n. **226**
prot. n. **59470/2020**
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università Iuav di Venezia in società

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 20, comma 1, del TUSP "Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica", prevede che annualmente le amministrazioni pubbliche effettuino, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente in società, individuando quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione. A tale riguardo informa che i dati di riferimento sono relativi all'anno 2019.

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato esclusivamente attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro.

Il presidente ricorda che nel 2020 Iuav risulta presente in quattro società di cui 1 in fase liquidatoria: Veneto Nanotech S.C.P.A., e tre in attività di cui una è uno spin-off universitario.

SOCIETA'	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	STATO DELLA SOCIETA'
Veneto Nanotech SCPA	03845260284	0,026	In liquidazione
VEGA – Parco scientifico tecnologico di Venezia SCARL	02718360270	0,002	In concordato preventivo
New Design Vision SRL (spin-off)	0441610275	10	attiva
SMACT S.C.P.A.	04516580273	6,40	attiva

Riassume brevemente la ricognizione effettuata dagli uffici, di cui si allegano le relative schede predisposte al riguardo:

Veneto Nanotech S.C.P.A. (in liquidazione)

Creata nel 2003 dopo un'attenta valutazione ed analisi sulle necessità di innovazione e di trasferimento tecnologico della realtà imprenditoriale italiana, Veneto Nanotech ha per oggetto la promozione delle attività di ricerca e sviluppo del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali. Iuav con le altre università del Veneto, con numerosi enti pubblici veneti e organizzazioni industriali e commerciali è partner.

Nel febbraio 2015 l'Assemblea ordinaria aveva deliberato il ripiano delle perdite attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale. Nell'assemblea ordinaria del 17 giugno 2015 l'Amministratore Unico Gabriele Vencato, ha informato i Soci che l'operazione di copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale, così come prevista dalla delibera del febbraio 2015, non si è realizzata e che pertanto constatato il persistere dello stato di scioglimento in cui la Società si trova a norma dell'art. 2484 primo comma n. 4 del Codice Civile.

In data 30.6.2015 Veneto Nanotech S.C.P.A. ha depositato innanzi al Tribunale di Padova ricorso ex art. 161 sesto comma l.f.. Con provvedimento del 9/10.7.2015 e successivi il Tribunale ha determinato come termine per la presentazione del piano concordatario il 7/12/2015.

In data 7.12.2015 la Società ha così presentato la proposta, il piano e la documentazione e con provvedimento del 15.1.16 il Tribunale di Padova ha ammesso la Società al beneficio del concordato.

Il piano concordatario presentato dalla Società è di tipo liquidatorio, essendo prevista la cessione di tutti i suoi beni anche organizzati in forma di rami d'azienda.

In data 23 aprile 2018 a rogito del notaio Andrea Todeschini Premuda in Mestrino la società deliberava la variazione della forma societaria da Società Consortile per Azioni a Società a Responsabilità Limitata, previa autorizzazione del Giudice Delegato della procedura concordataria con provvedimento in data 21 marzo 2018 G.D. 41/2015 in modo da risparmiare sui costi di gestione degli organi che nella nuova forma societaria vedranno un unico Organo di controllo che svolgerà la funzione di collegio sindacale e organo di revisione amministrativo-contabile

Il 16 settembre 2019 si è tenuta l'assemblea di Veneto Nanotech srl in liquidazione, per l'approvazione del bilancio 2018 e 2019 e per la nomina del sindaco unico.

Il liquidatore dott. Vencato ha:

- annunciato la prossima risoluzione della vertenza giudiziaria per la liquidazione economica del direttore generale
- comunicato il sequestro di 582 mila euro per la questione "idrogeno" che ha visto un'azione di responsabilità promossa dalla regione Veneto nei confronti del direttore generale, del responsabile del laboratorio e del responsabile commerciale nonché verso la società stessa per inadempimenti.
- le dimissioni del collegio sindacale che, da quanto riferito dal liquidatore, ha ritenuto di doversi dimettere per non essere stato messo in condizioni di lavorare chiedendo altresì il pagamento del compenso per il periodo svolto. La Regione ha proposto un nuovo sindaco, con delibera di Giunta dell'8 settembre n. 1274, per il periodo 2020-2022. Come conseguenza alle dimissioni del collegio sindacale, il bilancio degli anni 2018 e 2019 non è stato discusso né approvato dall'assemblea in quanto mancante del parere dell'organo di controllo.

Su proposta della Regione è stato nominato il nuovo sindaco unico nella persona del dott. Marco Buzzago, per il triennio 2020-2022, con compenso annuo di euro 10 mila oltre alle spese.

L'approvazione del bilancio è stata quindi rimandata a una prossima assemblea dopo che il nuovo sindaco avrà espresso il suo parere in merito.

Iuav partecipa alla società consortile con lo 0,03%.

VEGA – Parco Scientifico e tecnologico Scarl

L'ente è finalizzato alla promozione e allo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica per facilitare il trasferimento di conoscenze e favorire la crescita tecnologica e la competitività delle imprese. Iuav partecipa alla società consortile con lo 0,002%.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata in tutta la sua gravità nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

Sulla base delle stime che sono state effettuate per il piano di concordato, il valore dell'attivo, pur con l'adozione di criteri altamente prudenziali, è risultato ben superiore al passivo, anche comprendendo in quest'ultimo gli ingenti fondi stanziati a copertura delle spese di procedura, di quelle necessarie per addivenire alla vendita di alcuni immobili e a copertura di ogni possibile sopravvenienza. Il concordato proposto ai creditori risulta

quindi sostanzialmente dilatorio prevedendo la società in procedura di essere in grado di soddisfare integralmente il 100% dei debiti entro quattro anni dall'omologa, termine che non è stato rispettato causa le tempistiche occorse per la regolarizzazione urbanistica dei beni al fine di rendere i medesimi maggiormente appetibili ai possibili acquirenti. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi del piano di dismissioni in linea con il piano concordatario e le attività di gestione del compendio.

VEGA S.C.A.R.L. ha regolarmente operato curando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, la gestione amministrativa del contratto di insediamento e di servizio, la promozione di nuovi insediamenti, la cura del verde, della viabilità e dei parcheggi del complesso, per quanto di competenza, e la manutenzione e regolare messa a disposizione delle reti necessarie all'erogazione di acqua, luce, gas, energia elettrica.

Parallelamente, per quanto riguarda le attività di dismissione, la società ha continuato a supportare il Liquidatore Giudiziale nella gestione della procedura di vendita, che si è conclusa con la cessione dell'immobile denominato Torre Hammon e dell'edificio Antares.

Infatti a seguito del bando di vendita degli immobili di VEGA pubblicato dagli Organi della Procedura in data 5 dicembre 2018, e successivamente rettificato e aggiornato, in data 14 maggio 2019 sono stati aggiudicati i Lotti 5 e 6 "Antares" e "Torre Hammon" e che, in esecuzione del verbale di aggiudicazione, gli immobili stessi sono stati venduti agli aggiudicatari con rogito del notaio Briguglio il 26 luglio 2019.

L'azione di promozione e di attrazione di nuove attività insediate si è rivelata particolarmente efficace, con effetti positivi sul valore della produzione che su base annua risulta incrementato in modo importante, come più avanti specificato.

Sono state gestite complessivamente 25 richieste di insediamento/ampliamenti per un totale di circa 3.900 mq di superficie commerciale.

Le stesse, in corso d'anno, hanno prodotto la sottoscrizione di 10 nuovi contratti di concessione servizi per l'occupazione di circa 2.040 mq di spazi ad uso ufficio, con un apporto in termini di fatturato di € 267.116.

Per quanto riguarda i rapporti contrattuali con le Università, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019 il contratto di concessione di spazi e di servizi relativo ai laboratori di nanotecnologie tra VEGA e i quattro Atenei veneti (Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Università di Padova, Università di Verona).

Attualmente la società è impegnata con le Università per la ricerca di un accordo per la stipula di un nuovo contratto.

Con l'Università Ca' Foscari, inoltre, si è inoltre trattato per l'insediamento in ulteriori due laboratori siti a piano terra dell'Edificio Porta dell'Innovazione per un totale di circa 180 mq di superficie commerciale.

Per quanto riguarda l'Incubatore, a seguito dell'attività di verifica della Camera di Commercio di Venezia, al 31 dicembre 2019 l'Incubatore di VEGA ha mantenuto la qualifica di Incubatore Certificato riconosciuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico con l'ingresso nel corso dell'anno di n. 5 nuove start-up innovative iscritte con tale qualifica nel Registro Speciale della Camera di Commercio.

In data 25 giugno 2019, inoltre, sono stati sottoscritti due contratti con Fondazione Ca' Foscari che hanno dato avvio all'operatività del Protocollo di Intesa siglato il 18 dicembre 2018, al fine di rafforzare la struttura di VEGA nelle attività di formazione, tutorship e mentorship delle start up innovative oltre che di ricerca e trasferimento tecnologico. I medesimi contratti sono stati sottoscritti il 19 novembre 2019 anche dall'Università IUAV di Venezia con le stesse finalità.

In sintesi, la percentuale degli spazi affittati, inclusi posti auto, box e magazzini al 31 dicembre 2019 si attesta attorno al 94% della superficie commerciale affittabile.

Nei limiti del budget approvato, sono stati svolti alcuni interventi di manutenzione straordinaria necessari per garantire la funzionalità e fruibilità degli edifici, e soprattutto per mantenere un accettabile livello di qualità dei servizi rivolti agli utenti.

L'insieme degli impianti tecnologici del complesso VEGA, nonostante la costante manutenzione ordinaria e straordinaria, a causa della vetustà necessita sempre più spesso di interventi di sostituzione radicale o di rifacimento, che comunque vengono

attentamente ponderati ed eseguiti unicamente all'interno delle risorse disponibili a budget.

Infine con riferimento all'immobile denominato Bar Breda, con atto notarile del 5 dicembre 2019 VEGA Scarl, il liquidatore giudiziale e Comune di Venezia hanno definito la rinuncia

onerosa al diritto di superficie in virtù del quale il manufatto era stato trasferito, il trasferimento di tutti i diritti già spettanti a VEGA sul fabbricato a favore del Comune di Venezia, e il versamento di un rimborso forfettario da parte dell'Ente di Euro 90.000. Si sono succeduti, senza esiti concreti, gli incontri con gli Uffici dell'Amministrazione aventi a tema la ridefinizione degli standard urbanistici; in assenza di accordo non è possibile la cessione o l'asservimento al Comune di Venezia di quelli di stretta pertinenza.

Prosegue l'applicazione dell'accordo con il Supercondominio Venice Gateway per il rimborso forfettario degli oneri di gestione.

Durante l'esercizio non sono maturate le decisioni dell'Amministrazione Comunale relative ai seguenti temi, tuttora all'esame dell'Ente stesso:

- presa in carico, previa rideterminazione, da parte del Comune, delle opere di urbanizzazione relative al compendio denominato VEGA 2;
- approvazione di una variante dell'art. 31 delle NTA "Variante per il piano regolatore Generale per Porto Marghera" recante la disciplina delle destinazioni d'uso ammesse in zona D5 - Parco-Scientifico Tecnologico, che include espressamente tra le funzioni ammesse le destinazioni previste al punto 5.2 dell'ATO 6 "Porto Marghera: terziarie, produttive, commerciali, ricettive, residenze speciali, per servizi urbani" senza alcuna limitazione di tipologia, da ritenersi pienamente compatibile con il PAT. Nel corso del 2019 la società ha ulteriormente richiesto all'Amministrazione, in accordo con il Liquidatore, di considerare la predetta istanza quale proposta ai sensi dell'avviso pubblico "per la presentazione di idee, proposte e progetti utili alla formazione del Piano degli Interventi (art. 18, comma 2, L.R. 11/2004)"
- esito delle istanze per la regolarizzazione e ridefinizione delle urbanizzazioni delle aree relative al VEGA 1 e di regolarizzazione dei rapporti patrimoniali tra la società e il socio che esercita la direzione ed il coordinamento. La proposta permette di riallocare gli standard urbanistici primari e secondari e di procedere alla cessione/asservimento delle aree come previsto dall'originaria convenzione urbanistica. Pur nelle more degli atti definitivi, prosegue il riconoscimento da parte del Supercondominio Venice Gateway di un concorso parziale alle spese sostenute, sulla base della nuova ipotesi di frazionamento.

New Design Vision – società di Spin-Off – quota di partecipazione 10%

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 luglio e del 12 settembre 2016 hanno approvato la proposta di costituzione dello spin off universitario e rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016 hanno approvato lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra Iuav e la società di spin off.

New Design Vision si presenta come un facilitatore della costruzione di network d'innovazione tra singole imprese o gruppi di imprese, enti e organizzazioni e università e ha il vantaggio di offrire i vari servizi a costi inferiori rispetto a quanto attualmente presente nel territorio. La durata dello spin off dell'Università sarà pari a 5 anni ai sensi del vigente regolamento.

La Società è una start-up innovativa che ha iniziato l'attività il 1 marzo 2017 svolgendo la propria attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore aggiunto.

Il capitale sociale, pari ad €12.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 12.000 quote/azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Durante il 2019, e più precisamente il 30 maggio 2019, c'è stato un cambio societario in quanto quattro soci sono usciti dalla società, e i rimanenti ne hanno acquistato le relative quote.

Al momento attuale pertanto la nuova compagine è formata da:

Università IUAV di Venezia con il 10%;

Costa Pietro con il 30%;

Badalucco Laura con il 30%;

Casarotto Luca con il 30%.

SMACT scpa

Il 17 dicembre 2018 è stata costituita SMACT società consortile per azioni con la finalità di costituire un centro di competenza ed alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli inerenti connessi al Piano nazionale industria 4.0.

A tal fine la società ha per oggetto principale l'erogazione di servizi di:

a) orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;

b) formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito "Industria 4.0" mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali;

c) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito "Industria 4.0", anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

Alla società partecipano le Università di Padova, Venezia – Ca' Foscari, Verona, Iuav, Udine, SISSA e Libera Università di Bolzano, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, la Fondazione Bruno Kessler, la Camera di Commercio di Padova e numerose società private.

La società, nel corso dell'esercizio 2019, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

La società è partecipata al 6,40% dall'Università Iuav di Venezia.

Il presidente informa infine che con verbale n. 7 del 29 settembre 2020, assunto a protocollo Iuav n. 50252 del 2 ottobre 2020, presentato nell'ambito delle comunicazioni del consiglio di amministrazione del 29 ottobre scorso, il collegio dei revisori dei conti ha provveduto a predisporre la relazione 2020 sulle società partecipate dall'Università Iuav relativa all'esercizio 2019 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 18).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott.

Alberto Domenicali, il dott. **Giorgio Baldo** e il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e in particolare l'articolo 20 comma 1**

- **visto il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100**

- **visti gli esiti della ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente riferite all'anno 2019**

- **vista la relazione del collegio dei revisori dei conti sulle società partecipate dall'Università Iuav relativa all'esercizio 2019**

delibera all'unanimità di non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università Iuav non sussistendone le condizioni e di dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro.

1 Nome Partecipata VENETO NANOTECH SCPA – CF Partecipata 03845260284

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03845260284
Denominazione	VENETO NANOTECH SCPA
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Altra forma giuridica	
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	2015
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Padova
Comune	Padova
CAP *	
Indirizzo *	
Telefono *	
FAX *	

Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività 1	720199 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Peso indicativo dell'attività %	50
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

(1) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(2) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	0

Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (liquidatore)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	18.424
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	no	no	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio			(101.136)	5.918.085	(1.650.782)

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,026%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	13,8%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no

Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2019?	no
Note*	

2

Nome Partecipata VEGA – Parco scientifico e tecnologico di Venezia SCARL – CF 02718360270

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02718360270
Denominazione	VEGA – Parco scientifico e tecnologico di Venezia SCARL
Anno di costituzione della società	1993
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Venezia
Comune	Venezia
CAP *	30175
Indirizzo *	Via della Libertà 5-12 MARGHERA
Telefono *	

FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività 1	720199 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5

Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	34.618
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14.000

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	(307.174)	(732.433)	(817,215)	(2.381.394)	(886.377)

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,002%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	89,25%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no

Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2019?	no
Note*	

4 Nome Partecipata SMACT S.C.P.A. – CF 4516580273

Scheda di dettaglio
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	451658073
Denominazione	SMACT S.C.P.A.
Anno di costituzione della società	2018
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Venezia
Comune	Venezia
CAP *	30121
Indirizzo *	Cannaregio 873
Telefono *	
FAX *	

Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività 1	62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Peso indicativo dell'attività %	100
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁶⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0,22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7

Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	16
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2019	2018	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	sì	no	no	no	no
Risultato d'esercizio	(196.971)				

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	6,40%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	31.1
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	

Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	no
Note*	

delibera n. 227
prot. n. 59471/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

incarico di ricerca a titolo gratuito per la collaborazione al progetto di ricerca "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa"

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di conferimento di incarico di ricerca a titolo gratuito per la collaborazione al progetto di ricerca "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa"

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 29 giugno 2017 n. 269, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 19 luglio 2017, è stata approvata la manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato pubblico privato finalizzato alla presentazione della strategia denominata "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa" nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, con riferimento al tipo di intervento 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale (responsabile scientifico prof. Pierluigi Grandinetti).

Con successivo decreto rettorale 22 giugno 2020 n.238, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 luglio e 24 giugno 2020, è stata costituita un'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto sopra citato nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale e del tipo di intervento sopra citati.

A causa della quiescenza per raggiunti limiti di età del prof. Grandinetti, decorrente dall'1 ottobre 2020, nella seduta del 28 settembre 2020, il consiglio di dipartimento ha conferito la responsabilità scientifica del progetto al prof. Armando dal Fabbro. Nello specifico su tale progetto **sono state conferite n. 2 borse di studio post-lauream e per attività di ricerca** dal titolo:

"Attività di studio e ricerca finalizzate alla predisposizione di un piano ambientale del circuito di fruizione turistica integrata, ai sensi dell'articolo 12 punto 2 lettera a) dell'invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale" della regione Friuli-Venezia Giulia – PSR 2014-20 intervento 16.7.1, per la valutazione della sostenibilità di tale circuito nell'ambito della Strategia "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa", SSD: ICAR/14 e ICAR/19.

Il presidente rileva inoltre che è interesse dell'ateneo proseguire la collaborazione scientifica nell'ambito del progetto sopra citato con il prof. Pierluigi Grandinetti al fine di assicurare una continuità di indirizzo nella fase di concretizzazione delle relative strategie e attività, consistenti in:

- studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani ambientali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione della strategia

- attività di animazione della zona interessata.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare il conferimento al prof. Pierluigi Grandinetti di un incarico a titolo gratuito della durata di un anno per un'attività di consulenza scientifica finalizzata alla ordinata prosecuzione del progetto.

Le eventuali spese di missione potranno trovare copertura sui fondi del progetto: codice identificativo N. 5149, "STELLA_BOSCHI_E_LAGUNA" (CUP D97F19000650007).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visti i decreti rettorali 29 giugno 2017 n. 269 e 22 giugno 2020 n.238 ratificati nelle sedute degli organi di governo citate in premessa**

- **rilevato che nella seduta del 28 settembre 2020 il consiglio di dipartimento ha conferito la responsabilità scientifica del progetto sopra citato al prof. Armando Dal Fabbro, a causa della quiescenza del prof. Pierluigi Grandinetti a decorrere dall'1 ottobre 2020**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**

- **considerato l'interesse dell'ateneo a proseguire la collaborazione scientifica nell'ambito del progetto sopra citato con il prof. Pierluigi Grandinetti al fine di assicurare una continuità di indirizzo nella fase di concretizzazione delle relative strategie e delle attività dettagliatamente descritte in premessa delibera all'unanimità di approvare il conferimento al prof. Pierluigi Grandinetti di un incarico a titolo gratuito della durata di un anno per un'attività di consulenza scientifica finalizzata alla ordinata prosecuzione del progetto di ricerca "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa".**

delibera n. 228
prot. n. 59472/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con istituzioni straniere

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula dell'accordo quadro con istituzioni straniere di seguito descritto che può essere inquadrato all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".

Scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. In particolare l'accordo quadro in oggetto propone di avviare con gli atenei firmatari un Centro Sperimentale di Cooperazione Internazionale (ECIC).

Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente procede pertanto ad illustrare la seguente proposta:

- **stipula dell'accordo quadro con Cracow University of Technology (Polonia), Kyiv National University of Construction and Architecture (Ucraina), "Ion Mincu" University of Architecture and Urban Planning (Romania) e Vasile Alecsandri University of Bacau (Romania), responsabile scientifico prof. Armando Dal Fabbro.**

La proposta di stipula è pervenuta dal prof. Tomasz Kozłowski del Cracow University of Technology (Polonia) con il quale il prof. Armando Dal Fabbro condivide una lunga tradizione di rapporti di cooperazione.

Iuav ha già in corso da diversi anni scambi di studenti e docenti sotto il programma Erasmus+ con gli atenei di Cracovia e "Ion Mincu", mentre con Kyiv National University of Construction and Architecture (Ucraina) e Vasile Alecsandri University of Bacau (Romania) si presenta ora per l'ateneo l'opportunità di instaurare rapporti di cooperazione, ricerca e scambio.

L'accordo quadro, che ha una durata di cinque anni, è proposto in inglese e polacco su modello della Cracow University of Technology ed è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il presidente dà pertanto lettura dello schema dell'accordo quadro sopra citato.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare l'azione 1**

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020
- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Cracow University of Technology (Polonia), Kyiv National University of Construction and Architecture (Ucraina), "Ion Mincu" University of Architecture and Urban Planning (Romania) e Vasile Alecsandri University of Bacau (Romania), secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



**Cracow University
of Technology**



„VASILE ALECSANDRI” UNIVERSITY of BACAU



I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav
di Venezia

**POROZUMIENIE W SPRAWIE UTWORZENIA
EKSPERYMENTALNEGO CENTRUM WSPÓŁPRACY
MIĘDZYNARODOWEJ (ECIC)**

zawarta w dniu

.....

pomiędzy

Politechniką Krakowską im. Tadeusza Kościuszki
z siedzibą w
31-155 Kraków, ul. Warszawska 24, Polska
reprezentowaną przez
Rektora Politechniki Krakowskiej
Prof. dr hab. inż. arch. Andrzeja Białkiewicza

&

**Kijowski Narodowy Uniwersytet Konstrukcji i
Architektury**
z siedzibą w
Povitroflots'kyi Ave, 31, Kyiv, Ukraine, 03680
reprezentowanym przez
Rektora
Prof. Doctor of Economic Sciences Petro Kulikov

&

Universitatea de Arhitectură și Urbanism "Ion Mincu"
z siedzibą w
Strada Academiei 18-20, București 010014, Romania
reprezentowanym przez
Rektora
Prof. Dr. Arch. Marian Moiceanu

&

Università Iuav w Wenecji
z siedzibą w
Santa Croce, 191, 30135 Venezia, Italy
reprezentowanym przez
Rektora
Prof. Arch. Alberto Ferlenga

&

Universitatea "Vasile Alecsandri" Din Bacău
z siedzibą w
Calea Marasești 157, Bacău 600115, Romania
reprezentowanym przez
Rektora
Prof. Dr. Hab. Carol Schnakovszky

**MEMORANDUM OF COOPERATION TO ESTABLISH AN
EXPERIMENTAL CENTER OF INTERNATIONAL
COOPERATION (ECIC)**

signed on

.....

among

Cracow University of Technology (PK)
located in
31-155 Cracow, 24, Warszawska Street, Poland
represented by
Rector of Cracow University of Technology
Prof. dr hab. inż. arch. Andrzej Białkiewicz

&

**Kyiv National University of Construction and
Architecture**
located in
Povitroflots'kyi Ave, 31, Kyiv, Ukraine, 03680
represented by
Rector
Prof. Doctor of Economic Sciences Petro Kulikov

&

**"Ion Mincu" University of Architecture and Urban
Planning**
located in
Strada Academiei 18-20, București 010014, Romania
represented by
Rector
Prof. Dr. Arch. Marian Moiceanu

&

Università Iuav di Venezia
located in
Santa Croce, 191, 30135 Venezia, Italy
represented by
Rector
Prof. Arch. Alberto Ferlenga

&

Vasile Alecsandri University of Bacău
located in
Calea Marasești 157, Bacău 600115, Romania
represented by
Rector
Prof. Dr Hab. Carol Schnakovszky



Cracow University
of Technology



„VASILE ALECSANDRI” UNIVERSITY of BACĂU



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

Strony niniejszym zgadzają się współpracować w duchu wzajemnego zrozumienia i dobrej woli oraz umacniać więzi przyjaźni.

§ 1

1. Strony niniejszego porozumienia zobowiązują się współpracować przy tworzeniu programów wzajemnej współpracy dotyczącej pracowników, uwzględniającej cele edukacyjne i badawcze.
2. Współpraca pomiędzy stronami odbywać się będzie w zakresie realizacji badań naukowych o charakterze interdyscyplinarnym, których efektem będą wspólne projekty naukowe oraz artykuły
3. Niniejsze porozumienie nie obejmuje żadnego bezpośredniego finansowania, jednakże Strony będą wspierać swoje wspólne programy, gdy tylko będzie to wykonalne. Zasadniczo każda strona ponosi koszty swojego udziału w projektach i działaniach, chyba, że zostanie ustalone inaczej
4. Eksperymentalne Centrum Współpracy Międzynarodowej nie posiada osobowości prawnej

§ 2

1. Niniejsze porozumienie wchodzi w życie z dniem podpisania i zostaje zawarta na okres pięciu (5) lat, po upływie którego zostaje ona automatycznie przedłużona bezterminowo z zachowaniem 3 – miesięcznego okresu wypowiedzenia (w formie pisemnej).
2. Każda ze stron może w dowolnym czasie proponować dokonanie zmian w treści niniejszego porozumienia. Zmiany stają się obowiązujące w dniu udokumentowania ich w formie pisemnej i podpisania przez oficjalnych reprezentantów obu Uczelni.
3. Niniejsze porozumienie sporządzono w języku polskim i angielskim w dwóch jednobrzmiących egzemplarzach podpisanych przez obie strony.
4. Koordynatorem niniejszego porozumienia z ramienia PK jest prof. dr hab. inż. arch. Justyna Kobylarczyk (e-mail: jkobylyarczyk@pk.edu.pl).
5. Koordynatorem niniejszego porozumienia z ramienia Kijowskiego Narodowego Uniwersytetu Konstrukcji i

The parties hereby agree to cooperate in a spirit of mutual understanding and goodwill and to strengthen the ties of friendship.

§ 1

1. The institutions shall promote the exchange of information on their educational programs and areas of potential mutual research cooperation.
2. All parties agree to collaborate in the in the field of interdisciplinary research the result of which will be joint research projects and articles.
3. This memorandum of cooperation does not include any immediate funding; however, Parties shall support their joint programs, whenever it is feasible. In general, each side shall bear the cost for its participation in project and activities unless otherwise agreed upon
4. Experimental Center of International Cooperation does not have legal personality

§ 2

1. This memorandum of cooperation shall remain in force for five (5) years from the date of its signature. After five years, it will be automatically extended for an indefinite period, unless one of the parties expresses the intention (by written notification) of canceling the memorandum of cooperation at least three (3) months before the expiry date.
2. All universities may at any time review this memorandum of cooperation and the actions taken under it. Modifications to this this agreement can be made only in writing by mutual consent.
3. This memorandum of cooperation has been written in two copies, in English and in Polish signed by all the parties. All the texts are equally authentic.
4. Coordinator of this memorandum of cooperation at Cracow University of Technology is: prof. dr. hab. inż. arch. Justyna Kobylarczyk, (e-mail: jkobylyarczyk@pk.edu.pl).
5. Coordinator of this memorandum of cooperation at Kyiv National University of Construction and



**Cracow University
of Technology**



„VASILE ALECSANDRI” UNIVERSITY of BACAU



I
- -
U
- -
A
- -
V

**Università Iuav
di Venezia**

Architektury jest dr inż. Alirza Mamedov,
(e-mail: ali.mamedov@mistobuduvannya.net)

Architecture is dr inż. Alirza Mamedov,
(e-mail: ali.mamedov@mistobuduvannya.net)

6. Koordynatorem niniejszego porozumienia z ramienia
Uniwersytet Iuav w Wenecji jest Prof. Armando Dal
Fabbro (e-mail: adf@iuav.it)

6. Coordinator of this memorandum of
cooperation at the Università Iuav di Venezia is:
Prof. Armando Dal Fabbro (e-mail: adf@iuav.it)

7. Koordynatorem niniejszego porozumienia z ramienia
Universitatea “Vasile Alecsandri” Din Bacău jest prof.
dr. Elena NECHITA (e-mail: enechita@ub.ro).

7. Coordinator of this memorandum of cooperation at
the Vasile Alecsandri University of Bacau is: prof.
dr. Elena NECHITA (e-mail: enechita@ub.ro).

Politechnika Krakowska

Cracow University of Technology

.....
Rektor Prof. dr hab. inż. arch. Andrzej Białkiewicz

.....
Rector Prof. dr hab. inż. arch. Andrzej Białkiewicz

Kijowski Narodowy Uniwersytet Konstrukcji i Architektury

Kyiv National University of Construction and Architecture

.....
Rektor Prof. Doctor of Economic Sciences Petro Kulikov

.....
Rector Prof. Doctor of Economic Sciences Petro Kulikov

Universitatea de Arhitectură și Urbanism "Ion Mincu"

“Ion Mincu” University of Architecture and Urban Planning

.....
Rektor Prof. Dr. Arch. Marian Moiceanu

.....
Rector Prof. Dr. Arch. Marian Moiceanu

Uniwersytet Iuav w Wenecji

Università Iuav di Venezia

.....
Rektor Prof. Arch. Alberto Ferlenga

.....
Rector Prof. Arch. Alberto Ferlenga

Universitatea “Vasile Alecsandri” Din Bacău

Vasile Alecsandri University of Bacau

.....
Prof. Dr. Hab. Carol Schnakovszky

.....
Rector Prof. dr hab. Carol Schnakovszky

delibera n. **229**
prot. n. **59473/2020**
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

promozione internazionale: protocolli di intesa con società di promozione e recruitment

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di una serie di protocolli di intesa con agenzie di recruitment che offrono servizi di supporto all'azione di promozione internazionale dei corsi di laurea dell'ateneo con l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti internazionali.

Le agenzie in questione sono:

- **Benefit EDC**, con sede legale ad Astana (Kazakhstan), attiva nella promozione dei corsi universitari in Kazakhstan;
- **Iteducos Ltd**, con sede legale a Vilnius (Lituania) attiva nella promozione dei corsi universitari in Lituania e Ucraina;
- **Studies & Careers** (STUDIES LLC), con sede legale a Mosca (Russia) attiva nella promozione dei corsi universitari in Russia, Kazakistan e Azerbaijan.

Grazie alla sottoscrizione dei diversi protocolli di intesa si creeranno stabili azioni di promozione e orientamento internazionale, andando a garantire, nei diversi Paesi, un migliore servizio a potenziali futuri studenti che entreranno in contatto con l'ateneo durante manifestazioni ed eventi fieristici, sviluppando così nuove modalità di interazione con i giovani interessati all'offerta formativa Iuav.

Infatti, in linea con gli obiettivi n. 10 e 12 del piano strategico d'ateneo (migliorare la politica di orientamento, anche in un'ottica internazionale), è emersa la necessità di intensificare i servizi di promozione e orientamento inserendoli all'interno di una serie di network operativi nei diversi Paesi che nel corso degli ultimi mesi hanno manifestato un crescente interesse per i corsi di primo e secondo livello dell'ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1)

Il consiglio di amministrazione

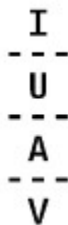
- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare gli obiettivi n. 10 e 12**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di intensificare i servizi di promozione e orientamento inserendoli all'interno di una serie di network operativi nei diversi Paesi che nel corso degli ultimi mesi hanno manifestato un crescente**



**interesse per i corsi di primo e secondo livello dell'ateneo con l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti internazionali
delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa con le agenzie di promozione sopra elencate secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.**

**Memorandum of Understanding
between
Università Iuav di Venezia and ...**

This Memorandum of Understanding is signed by and Università Iuav di Venezia.

A. Cooperation Targets and Purposes:

1. On the principles of equality and voluntariness, both parties wish to cooperate in the field of education for their mutual benefits.
2. Both parties wish to conduct the cooperation in the educational areas of architecture, design, fashion, urban planning, restoration, arts and theatre. The cooperation model includes the recruitment of international students and promotional activities related to the educational areas involved.
3. Other cooperation programmes or suggestions unlisted in this MOU, could be discussed and explored in the following specific agreements signed by both parties.

B. Relevant Policies

Each party agree to avoid any violation to the policies, procedures, routines established by the other party in the process of implementing the MOU.

C. Amendment, Duration, Extension, Renewal and Termination

1. The MOU shall come into effect upon the signatures of both parties; the duration of the Memorandum will be 5 years. The Memorandum could be updated when both parties agreed in written notice.
2. The MOU could be revised whenever both parties agree in written notice.
3. The MOU may be terminated by either party giving formal written notice 90 days in advance to the other party, with the purpose to guarantee that the activities in progress could come to the end before the termination of the MOU, unless otherwise agreed by both parties.
4. If one party decides to suspend the renewal after the termination of the MOU, the activities in progress could be prolonged properly until the activities come to the end.

Your legal representative

prof. Alberto Ferlenga
Rector - Università Iuav di Venezia

delibera n. 230
prot. n. 59474/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Associazione culturale FuoriVia al fine di definire dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di un protocollo di intesa con l'Associazione culturale FuoriVia al fine sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della Progettazione del Paesaggio, della Progettazione del Territorio, della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline della progettazione del paesaggio, della progettazione del territorio, della progettazione sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- FuoriVia è un ente associativo la cui finalità è di promuovere la pratica del camminare, del viaggio lento in tutte le sue forme, oltre che le pratiche di turismo sostenibile e solidale attraverso attività di studio, ricerca, didattica e progettazione; e si occupa di: riscoprire e valorizzare percorsi ed itinerari storici, naturalistici e culturali attraverso la ricerca, lo studio, l'analisi sul campo; supportare e sostenere il riconoscimento e la tutela di tali itinerari da parte delle organizzazioni nazionali e internazionali preposte, pubbliche e private; creare reti stabili di relazione e interazione con le comunità e altri soggetti che vivono i territori interessati da tali percorsi attraverso l'ascolto, il coinvolgimento attivo e la progettazione partecipata finalizzata allo sviluppo locale e territoriale; tutelare l'ambiente e il paesaggio, valorizzare il territorio attraverso la creazione e la promozione di percorsi e itinerari storici, naturalistici e culturali; promuovere attività di formazione pluridisciplinare pertinenti ai temi di ricerca dell'Associazione, anche in collaborazione

con università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici e privati; attivare attività di promozione della cultura del viaggio lento e del cammino quali seminari itineranti, esplorazioni urbane e rurali, ricerca sul campo, promozione turistica; avviare attività di ricerca interdisciplinare e formazione come incontri, convegni, giornate di studio, lezioni, seminari, laboratori sui temi del viaggio, dell'ecologia del paesaggio, dell'urbanistica, della progettazione e della storia e della cultura dei percorsi studiati; affiancare e supportare l'attività didattica e di ricerca di altri enti pubblici e privati; creare una rete internazionale di attori sensibilizzati ai temi di interesse dell'Associazione, stringere accordi di collaborazione con enti privati e pubblici, università e enti di ricerca, avviare ogni altra attività volta all'ascolto e al coinvolgimento della società e degli enti localizzati lungo i percorsi studiati, e utili a promuovere la progettazione partecipata dei percorsi e dei progetti correlati; organizzare attività culturali quali eventi, rassegne, festival, proiezioni, concerti, servizi fotografici e televisivi, eventi in internet, iniziative enogastronomiche, giochi ed iniziative sportive, programmi radiofonici e televisivi, installazioni, mostre ed esposizioni, spettacoli di teatro, danza, performance, sfilate e ogni altra attività culturale utile a promuovere scopi e temi di interesse; realizzare attività editoriali, di comunicazione e di informazione sia scientifica che divulgativa quali la redazione e la pubblicazione di libri, articoli, giornali, riviste, fascicoli di approfondimento, atti di eventi e materiali di ricerca, ed altri;

– FuoriVia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della Progettazione del Paesaggio, al fine di approfondire i temi relativi a progettazione del territorio, progettazione sostenibile, definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali;

– luav e FuoriVia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse in materia di progettazione del paesaggio, progettazione del territorio, progettazione sostenibile, definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la produzione di ricerche sui temi della riscoperta, la valorizzazione, la tutela e la progettazione di percorsi e itinerari storici, naturalistici e culturali, al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali, sia privati che pubblici;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio; sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorali, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o di assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti e i laureati presso luav;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Il presidente ricorda infine che negli anni passati è stato stipulato un protocollo di intesa con l'Associazione culturale FuoriVia con le medesime finalità, che è giunto a naturale scadenza, con ottimi risultati come emerge dalla relazione del responsabile scientifico prof. Giulio Ernesti allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data della stipula, è il prof. **Leonardo Filesi**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma**

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020
- considerati l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate alla definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Associazione culturale FuoriVia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione Culturale FuoriVia

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Associazione Culturale FuoriVia, di seguito denominata FuoriVia - codice fiscale 92282800280, rappresentata dal presidente Giulia Motta Zanin, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, in Via Livorno n.5, Padova, 35142, legittimato alla firma del presente atto

luav e FuoriVia vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione del Paesaggio, della Progettazione del Territorio, della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali; anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- FuoriVia è un ente associativo la cui finalità è di promuovere la pratica del camminare, del viaggio lento in tutte le sue forme, oltre che le pratiche di turismo sostenibile e solidale attraverso attività di studio, ricerca, didattica e progettazione; e si occupa di: riscoprire e valorizzare percorsi ed itinerari storici, naturalistici e culturali attraverso la ricerca, lo studio, l'analisi sul campo; supportare e sostenere il riconoscimento e la tutela di tali itinerari da parte delle organizzazioni nazionali e internazionali preposte, pubbliche e private; creare reti stabili di relazione e interazione con le comunità e altri soggetti che vivono i territori interessati da tali percorsi attraverso l'ascolto, il coinvolgimento attivo e la progettazione partecipata finalizzata allo sviluppo locale e territoriale; tutelare l'ambiente e il paesaggio, valorizzare il territorio attraverso la creazione e la promozione di percorsi e itinerari storici, naturalistici e culturali; promuovere attività di formazione pluridisciplinare pertinenti ai temi di ricerca dell'Associazione, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici e privati; attivare attività di promozione della cultura del viaggio lento e del cammino quali seminari itineranti, esplorazioni urbane e rurali, ricerca sul campo, promozione turistica; avviare attività di ricerca interdisciplinare e formazione come incontri, convegni, giornate di studio, lezioni, seminari, laboratori sui temi del viaggio, dell'ecologia del paesaggio, dell'urbanistica, della progettazione e della storia e della cultura dei percorsi studiati; affiancare e supportare l'attività didattica e di ricerca di altri enti pubblici e privati; creare una rete internazionale di attori sensibilizzati ai temi di interesse dell'Associazione, stringere accordi di collaborazione con enti privati e pubblici, università e enti di ricerca, avviare ogni altra attività volta all'ascolto e al coinvolgimento della società e degli enti localizzati lungo i percorsi studiati, e utili a promuovere la progettazione partecipata dei percorsi e dei progetti correlati; organizzare attività culturali quali eventi, rassegne, festival, proiezioni, concerti, servizi fotografici e televisivi, eventi in internet, iniziative enogastronomiche, giochi ed iniziative sportive, programmi radiofonici e televisivi, installazioni, mostre ed esposizioni, spettacoli di teatro, danza, performance, sfilate e ogni altra attività culturale utile a promuovere scopi e temi di interesse; realizzare attività editoriali, di comunicazione e di informazione sia scientifica che divulgativa quali la redazione e la pubblicazione di libri, articoli, giornali, riviste, fascicoli di approfondimento, atti di eventi e materiali di ricerca, ed altri;
- FuoriVia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della Progettazione del Paesaggio, al fine di approfondire i temi relativi a Progettazione del

Territorio, Progettazione Sostenibile, definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali;
– luav e FuoriVia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse in materia di Progettazione del Paesaggio, Progettazione del Territorio, Progettazione Sostenibile, definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e FuoriVia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della Progettazione del Paesaggio, della Progettazione del Territorio, della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la produzione di ricerche sui temi della riscoperta, la valorizzazione, la tutela e la progettazione di percorsi e itinerari storici, naturalistici e culturali, al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali, sia privati che pubblici;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio; sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorali, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o di assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti e i laureati presso luav;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. FuoriVia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Giulia Motta Zanin.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Leonardo Filesì.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di

utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € quarantotto (€ 48,00), suddivisa tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16, e da Associazione culturale Fuorivia mediante marca da bollo, n. _____ per € 32.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Fuorivia.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Sede sociale
Via Livorno 5
I-35142 Padova

project@fuorivia.org

Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Associazione Culturale FuoriVia

Presidente

Giulia Motta Zanin

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Alberto Ferlenga

Relazione sulle attività svolte all'interno del protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione Culturale FuoriVia

Periodo: 27 aprile 2017 – 26 aprile 2020

Responsabile scientifico: Prof. Giulio Ernesti

Il protocollo di intesa di durata triennale tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione FuoriVia è giunta al proprio termine naturale. In qualità di responsabile scientifico, riporto qui di seguito una sintesi delle principali attività svolte in cooperazione e collaborazione con FuoriVia, o che comunque hanno permesso alle due parti di trarne reciproco vantaggio.

Un primo settore di comune impegno è stato, come previsto dalla convenzione, quello *dell'esplorazione a piedi in chiave didattico-scientifica di alcuni percorsi storici*, sulla scia del seminario itinerante di Ecologia del Paesaggio che luav, nella persona del Prof. Virginio Bettini, ha promosso per più di vent'anni.

Durante questi anni, FuoriVia, con la collaborazione, anche economica, di luav e del Senato degli Studenti luav, e con ampia partecipazione da parte di tutta la comunità dell'ateneo, ha proseguito e portato a termine il progetto di riscoperta della via Egnatia da Durazzo (Albania) a Istanbul (Turchia) iniziato nel 2015 e concluso nell'estate del 2019. Lungo il percorso, decine di studenti e alcuni docenti luav hanno avuto la possibilità di interfacciarsi con diversi attori: società locale, rappresentanti della politica locale e nazionale, e colleghi di altre università. Questi incontri hanno portato a discussioni costruttive su diversi fronti, dalla progettazione del paesaggio e possibili sviluppi dal punto di vista del turismo sostenibile, alla storia e alle società dei luoghi attraversati. Nel 2020, anche a causa della particolare situazione sanitaria in cui ci troviamo, FuoriVia ha organizzato una attività simile sul territorio nazionale, a partire dalle zone terremotate dell'Umbria (Norcia e Cascia) e proseguendo lungo il Cammino di San Benedetto verso il Reatino e il Lazio centrale. Sebbene in questo caso la partecipazione diretta della comunità luav sia stata ridotta, si sono create delle buone basi per pensare e progettare attività future per gli studenti luav, in particolare per coloro che frequentano il Corso di Laurea in Pianificazione.

Un secondo ambito di collaborazione è stato quello della *ricerca scientifica e dell'attività accademica*.

Prima tra tutte la partecipazione come relatori di alcuni membri di FuoriVia al corso opzionale di Ecologia del Paesaggio del prof. Virginio Bettini, al fine di presentare nel suo complesso il progetto di riscoperta della Via Egnatia e per incentivare gli studenti a prendere parte all'iniziativa estiva.

In secondo luogo, lo studente Giovanni Risato, del corso di Laurea Triennale in Pianificazione del Territorio ha proficuamente portato a termine il proprio tirocinio curricolare presso FuoriVia nel 2019. In questa occasione, lo studente ha avuto modo di fare diverse attività: i) sul campo, lungo la Via Egnatia per tracciare e mappare il tragitto percorso a piedi; e ii) al computer, per rielaborare sia le registrazioni svolte personalmente sul campo con strumenti GIS, sia ciò che era stato percorso e tracciato precedentemente. Il lavoro è in fase di pubblicazione e verrà reso disponibile sia online che in formato cartaceo, dando ampia evidenza al ruolo degli studenti luav all'interno del progetto FuoriVia, nonché alle diverse possibilità di cooperazione che si presentano con le diverse componenti dell'Ateneo. FuoriVia ha inoltre dato supporto ad alcuni studenti nella redazione delle proprie tesi di laurea su temi attinenti alla convenzione tra luav e l'associazione, sotto mia diretta supervisione.

In terzo luogo, il 10 e 11 maggio 2017 presso la sede dei Tolentini, FuoriVia, in collaborazione con luav, ha organizzato, il primo convegno internazionale sulla riscoperta della Via Egnatia dal titolo "Via Egnatia and Historical Cultural Routes: Bridges Between Europe and the Mediterranean", che ha saputo richiamare i rappresentanti di municipalità e comunità locali, musei, istituzioni culturali greche e albanesi, oltre a universitari ed esperti provenienti da tutta Europa e altri soggetti interessati alla rigenerazione della Via Egnatia. Il convegno si è posto l'obiettivo di avviare un processo di definizione di un programma di azione per la valorizzazione della Via Egnatia, per rendere accessibile questo itinerario trans-balcanico a tutti gli appassionati di cammini e per garantire uno sviluppo sostenibile dei territori attraversati promuovendo la pratica del camminare e il turismo lento. Si è trattato senza dubbio di una delle prime occasioni di confronto diretto tra attori di questi Paesi, e sicuramente la prima in assoluto per quanto riguarda il tema della Via Egnatia e più in generale i percorsi storici transnazionali. Per questo motivo, il convegno si può ritenere un successo internazionale. Tra i più illustri relatori intervenuti al convegno segnalò il dr. Nikolaos Pappas (vice direttore della sovrintendenza archeologica di Pella – GR), il prof. Michele Fasolo (Università di Roma La Sapienza, direttore rivista Archeomatica), il dr. Charalampos Tsougaris (museo archeologico di Thessaloniki – GR), il dr. George Skiadaresis (sovrintendenza archeologica di Thessaloniki – GR),

la dr.ssa Thalia Valkouma (Aristotele University Thessaloniki – GR), il dr. Auron Tare (Agenzia Nazionale del Turismo dell'Albania). Erano inoltre presenti rappresentanti dei comuni di Pella, Volvi, Kavala ed Edessa, i dr. Holger de Bruin e Marietta van Attekum della Via Egnatia Foundation (NL) e il prof. Leonardo Marotta. I contributi raccolti dalle discussioni sono in fase di pubblicazione con codice ISBN e verranno resi disponibili anche alla biblioteca e alla comunità luav.

Al convegno è seguita una mostra organizzata sempre nella sede dei Tolentini e poi, in formato diverso, presentata anche al SabirFest a Messina, importantissimo festival/rassegna dedicata al Mediterraneo e ai suoi popoli, durante il quale FuoriVia ha avuto l'onore di dirigere un tavolo itinerante di confronto sui temi di riferimento dell'associazione e della convenzione tra di essa e luav.

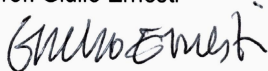
FuoriVia è stata inoltre invitata a presentare il suo approccio didattico-scientifico a convegni e festival nazionali ed internazionali tra cui il Convegno Congresso internazionale Fairway a Santiago de Compostela e il III Festival del Social Walking a Milano. L'Associazione è stata inoltre invitata a prendere parte al primo numero *La Strada di Terreno Comune*, iniziativa editoriale del Senato degli Studenti luav, nel quale ha avuto modo di raccontare il processo di formazione di FuoriVia, proprio a partire dalla pluriennale esperienza svolta dagli attuali fondatori dell'Associazione ai seminari itineranti promossi dal prof. Virginio Bettini.

Infine, FuoriVia ha pubblicato articoli e contenuti sul tema della riscoperta dei percorsi storico-culturali e sull'ecologia del paesaggio come pratica di studio su diverse piattaforme e riviste, tra cui l'Osservatorio Balcani Caucaso, Terreno Comune e Camminare. Questi contributi evidenziano inevitabilmente il forte legame tra l'associazione e l'Ateneo, che ha finora collaborato, anche economicamente, ospitato e promosso le principali attività, eventi e iniziative.

In conclusione non posso che affermare che la collaborazione tra l'Ateneo e FuoriVia è stata rilevante sia per l'attività dell'Associazione quanto per luav e che sicuramente la comunità tutta è stata direttamente coinvolta e arricchita dalle attività svolte, rese possibili grazie alla stipula di questo protocollo di intesa.

In fede,

Prof. Giulio Ernesti



delibera n. 231
prot. n. 59475/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Comune di Vittorio Veneto al fine di sviluppare e promuovere metodologie di ricerca progettuale sui temi della riqualificazione e valorizzazione sostenibile dei centri storici

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il Presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di protocollo di intesa con il Comune di Vittorio Veneto al fine di sviluppare e promuovere metodologie di ricerca progettuale sui temi della riqualificazione e valorizzazione sostenibile dei centri storici, a partire dal riuso del patrimonio dismesso o sottoutilizzato di Vittorio Veneto, la promozione delle identità culturali dei suoi nuclei storici e il miglioramento della qualità di vita nella cornice territoriale, tanto naturale quanto paesaggistica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica negli studi volti alla valorizzazione dei centri storici, e delle risorse paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Comune di Vittorio Veneto pone particolare attenzione allo sviluppo di politiche di valorizzazione del paesaggio storico urbano e territoriale che possano stimolare azioni di promozione e incentivazione per il riattivare il patrimonio dismesso dei centri storici attraverso forme, anche innovative, di utilizzo degli immobili sempre in un'ottica di sostenibilità.
- Iuav e Comune di Vittorio Veneto hanno interesse ad individuare forme di collaborazione nelle tematiche sopra indicate.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- elaborazione e sviluppo di progetti di ricerca anche su bandi europei

- organizzazione di iniziative culturali, convegni e mostre
- visite, educational e work-shop di docenti, studenti e personale amministrativo
- progetti editoriali, di comunicazione e diffusione
- altre attività di studio e ricerca concordate congiuntamente.

Il responsabile scientifico del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data della stipula, è la **prof.ssa Margherita Vanore**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2020**
 - **considerati l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di sviluppare e promuovere metodologie di ricerca progettuale sui temi della riqualificazione e valorizzazione sostenibile dei centri storici, a partire dal riuso del patrimonio dismesso o sottoutilizzato di Vittorio Veneto, la promozione delle identità culturali dei suoi nuclei storici e il miglioramento della qualità di vita nella cornice territoriale, tanto naturale quanto paesaggistica**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Vittorio Veneto al fine di sviluppare e promuovere metodologie di ricerca progettuale sui temi della riqualificazione e valorizzazione sostenibile dei centri storici secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa

tra l'Università luav di Venezia

e il Comune di Vittorio Veneto

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Comune di Vittorio Veneto, di seguito denominata/o COMUNE DI VITTORIO VENETO - codice fiscale e partita I.V.A. 00486620263, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Antonio Miatto, domiciliato per la carica presso Piazza del Popolo 14, legittimato alla firma del presente atto

luav e il Comune di Vittorio Veneto vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica negli studi volti alla valorizzazione dei centri storici, e delle risorse paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Il Comune di Vittorio Veneto pone particolare attenzione allo sviluppo di politiche di valorizzazione del paesaggio storico urbano e territoriale che possano stimolare azioni di promozione e incentivazione per il riattivare il patrimonio dismesso dei centri storici attraverso forme, anche innovative, di utilizzo degli immobili sempre in un'ottica di sostenibilità.
- luav e il Comune di Vittorio Veneto hanno interesse ad individuare forme di collaborazione nelle tematiche sopra indicate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – finalità

luav e Comune di Vittorio Veneto riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere metodologie di ricerca progettuale sui temi della **riqualificazione e valorizzazione sostenibile dei centri storici**, a partire dal riuso del patrimonio dismesso o sottoutilizzato di Vittorio Veneto, la promozione delle identità culturali dei suoi nuclei storici e il miglioramento della qualità di vita nella cornice territoriale, tanto naturale quanto paesaggistica.

articolo 2 – forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali

- elaborazione e sviluppo di progetti di ricerca anche su bandi europei
- organizzazione di iniziative culturali, convegni e mostre
- visite, educational e work-shop di docenti, studenti e personale amministrativo
- progetti editoriali, di comunicazione e diffusione
- altre attività di studio e ricerca concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno

a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Il Comune di Vittorio Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'arch. Maria Cristina Scalet.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Margherita Vanore.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Treviso.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Comune di Vittorio Veneto mediante marca da bollo cod. identificativo n. _____ per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Il Comune di Vittorio Veneto.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Vittorio Veneto
Servizio Infrastrutture e Gestione del
Territorio
Paiazza del Popolo 14
31029 Vittorio Veneto
Tel.: +39 0438.569501
Email: patrimonio@comune.vittorio-veneto.tv.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Vittorio Veneto
Il sindaco
Antonio Miatto

Università luav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Luogo, Vittorio Veneto
Li, _____

Luogo, Venezia
Li, _____

delibera n. 232
prot. n. 59476/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

Accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati: rinnovo

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è pervenuta una richiesta dalla divisione sistema bibliotecario e documentale d'ateneo di rinnovo dell'accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati. L'Università Iuav di Venezia ha aderito al precedente accordo con CRUI relativo agli anni 2018-2020, in seguito al quale, sono stati sottoscritti contratti di accesso a diverse risorse elettroniche a favore degli utenti Iuav, nell'ambito delle trattative curate dalla segreteria e dal gruppo CARE, che hanno assicurato condizioni economiche e di servizio vantaggiose. Conclusasi positivamente l'esperienza collegata all'accordo 2018-2020, CRUI ha proposto agli atenei ed altri enti di ricerca italiani di sottoscrivere un nuovo accordo triennale, 2021-2023. CRUI ha tra le proprie finalità statutarie quella di rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale svolgendo attività di coordinamento di indirizzo, di tutela e di promozione degli atenei italiani e, per il proseguimento dei propri fini istituzionali, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, tra le quali la sottoscrizione di accordi e convenzioni. In tale quadro, i diritti di accesso alle risorse bibliografiche elettroniche costituiscono una risorsa rilevante e fondamentale per il sistema universitario italiano e per la ricerca e, senza il ricorso ai predetti servizi, le attività didattiche e di ricerca risulterebbero meno efficaci. L'adesione all'accordo è considerata opportuna al fine di conseguire migliori condizioni economiche e contrattuali ed una gestione coordinata e unitaria delle relazioni con gli editori, nonché di assicurare una direzione condivisa e coordinata dei servizi online richiesti ai prestatori di servizi, il monitoraggio, la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato. CRUI e le Istituzioni si impegnano a definire il piano dei fabbisogni per le diverse procedure negoziate che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente accordo. L'accordo con CRUI prevede una durata di tre anni dal primo gennaio 2021. In conseguenza dell'accordo, Iuav si deve impegnare a contribuire alle spese di manutenzione e gestione dell'accordo e ai costi complessivi di gestione delle trattative per il periodo di adesione. Per il triennio 2021-2023 si manterrà invariata la quota di contribuzione annuale assegnata per il triennio 2018-2020. La ripartizione dei costi verrà effettuata sulla base della metodologia indicata nella nota allegata alla presente convenzione (allegato 1 di pagine 2), e approvata dalla Giunta CRUI il 23 settembre

2020 e dall'Assemblea CRUI il 24 settembre 2020. Le spese conseguenti all'accordo trovano copertura nel budget di previsione 2021-2023 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale. Il presidente, considerato quanto sopra esposto, propone al consiglio di amministrazione di:

- 1) approvare la sottoscrizione dell'adesione all'accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati (allegato 2 di pagine 9), mediante lettera di accettazione, secondo il modello allegato alla presente delibera (allegato 3 di pagine 1);
- 2) nominare quale referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, con delega a rappresentare l'Università luav di Venezia e a curare i contatti con CRUI e autorizzazione a firmare gli impegni e le adesioni ai singoli contratti;
- 3) nominare come referente tecnico la dott.ssa Barbara Dolce, designata alle funzioni di natura tecnica relativa a contratti, quali, a titolo esemplificativo – partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse;
- 4) approvare la quota di contributo economico dell'Università luav per la gestione delle trattative e per l'adesione ai contratti di accesso alle risorse elettroniche e servizi integrati, come da nota CRUI allegata (allegato 1 di pagine 2), a gravare sul budget di previsione 2021-2023 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3**
 - **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
 - **rilevato l'interesse dell'Università luav di conseguire migliori condizioni economiche e contrattuali ed una gestione coordinata e unitaria delle relazioni con gli editori, nonché di assicurare una direzione condivisa e coordinata dei servizi online richiesti ai prestatori di servizi, il monitoraggio, la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato**
 - **verificata la copertura economica così come sopra descritto**
- delibera all'unanimità di:**

- 1) **approvare la sottoscrizione dell'adesione all'accordo con CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati (allegato 2 di pagine 9), mediante lettera di accettazione, secondo il modello allegato alla presente delibera (allegato 3 di pagine 1);**
- 2) **nominare quale referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, con delega a rappresentare l'Università luav di Venezia e a curare i contatti con CRUI e autorizzazione a firmare gli impegni e le adesioni ai singoli contratti;**
- 3) **nominare come referente tecnico la dott.ssa Barbara Dolce, designata alle funzioni di natura tecnica relativa a contratti, quali, a titolo esemplificativo – partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse;**
- 4) **approvare la quota di contributo economico dell'Università luav per la gestione delle trattative e per l'adesione ai contratti di accesso alle risorse elettroniche e servizi integrati, come da nota CRUI allegata (allegato 1 di pagine 2), a gravare sul budget di previsione 2021-2023 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale.**

**ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DEI DIRITTI
DI ACCESSO NON ESCLUSIVI DI RISORSE ELETTRONICHE (RIVISTE,
BANCHE DATI, E-BOOKS) E DEI RELATIVI SERVIZI INTEGRATI**

Nota per la Giunta CRUI del 23 settembre 2020

In vista del rinnovo (triennio 2021-2023) dopo il secondo triennio del suo utilizzo, gli uffici della CRUI, insieme al Gruppo CARE, hanno lavorato all'aggiornamento del testo *dell'Accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche, e-books) e dei relativi servizi integrati (Allegato)*; lo stesso è stato aggiornato alla luce dell'esperienza maturata nel periodo precedente (dal 2015 al 2020) e della nuova normativa vigente, in particolare in materia di contratti pubblici e privacy.

L'accordo si compone di un testo comune per le Università e gli Enti di ricerca che disciplina i contratti in esclusiva, garantendo in entrambi i casi il pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contratti pubblici.

L'accordo disciplina anche le reciproche obbligazioni della CRUI e degli Enti aderenti. Per il perfezionamento dello stesso sarà necessaria una lettera di accettazione firmata dal legale rappresentante di ciascuna Istituzione nella quale verrà designato il referente delegato a trattare i rapporti con la CRUI nello specifico settore delle risorse elettroniche. L'obiettivo di tale accordo tra la CRUI e le Istituzioni (Università ed Enti di ricerca) è quella di consentire agli Enti di rendere più fluidi i processi decisionali interni di adesione ai contratti che la CRUI stipulerà, sulla base delle esigenze di ciascuna Istituzione, restando comunque assicurato il rispetto della disciplina legale.

Rimane confermata la possibilità, per gli Atenei, di far aderire all'Accordo anche le Aziende Ospedaliere Universitarie, sottoscrivendo apposita integrazione.

Costi di gestione (art. 15)

Per il triennio 2021-2023 si manterrà invariata la quota di contribuzione annuale assegnata per il triennio 2018-2020.

Allegato 1

Testo Accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati valido per il triennio 2021-2023

ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DEI DIRITTI DI ACCESSO NON ESCLUSIVI DI RISORSE ELETTRONICHE (RIVISTE, BANCHE DATI, E-BOOKS) E DEI RELATIVI SERVIZI INTEGRATI.

TRA

La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - di seguito indicata come CRUI - con sede in Roma, Piazza Rondanini 48, 00186 Roma, codice fiscale 97476030586, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di altra persona da lui all'uopo delegata,

E

Le Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute

E

Gli Enti di ricerca

di seguito definiti come Istituzioni,

rappresentate dai rispettivi Rettori, Presidenti, Direttori generali, Direttori amministrativi e/o loro delegati;

CRUI e le Istituzioni saranno collettivamente indicate nel prosieguo come Parti;

PREMESSO CHE

- i diritti di accesso alle risorse bibliografiche elettroniche costituiscono una risorsa rilevante e fondamentale per il sistema universitario italiano e per la ricerca e che senza il ricorso ai predetti servizi le attività di didattica e di ricerca risulterebbero meno efficaci;
- l'articolo 2 dello Statuto della CRUI sancisce che sono finalità della stessa, tra le altre, “rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani; promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano” e che “per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie

capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni”;

- la CRUI è affiancata, nei compiti gestionali e operativi, dalla Fondazione CRUI, incaricata di svolgere servizi coerenti alle esigenze e rispondenti alle strategie della Conferenza dei Rettori, della quale costituisce il braccio operativo;
- attraverso il suo operato la CRUI a partire dal 2008 ha favorito il raggiungimento di economie nell'acquisto e nella gestione delle risorse elettroniche, rafforzando la posizione contrattuale delle Università e degli Enti aderenti;
- la Crui tramite le sue articolazioni ha avviato procedure di affidamento, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici, negoziando per il sistema universitario l'acquisto di risorse elettroniche con gli editori e i fornitori delle risorse elettroniche;
- i contratti di risorse elettroniche siglati dalla CRUI soddisfano il fabbisogno di accesso alle risorse elettroniche delle Istituzioni aderenti, e dunque anche delle Università, offrendo le prestazioni essenziali per l'esercizio della ricerca e della didattica da parte delle stesse Istituzioni;
- gli Enti di ricerca, pur non essendo associati alla CRUI, conservano comunque un interesse concreto ed attuale ad aderire al presente accordo in funzione della necessità di acquisire gli stessi diritti ottenuti dalle Università per assicurare livelli di servizio adeguati alle proprie finalità istituzionali di ricerca;

E CHE

- i fornitori e/o prestatori e/o editori (da ora in avanti “i fornitori”) di cui all'*appendice 1* annualmente aggiornata sono titolari dei diritti di accesso alle risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e di tutti i servizi ad esso connessi;
- le risorse offerte dai singoli fornitori sono concesse prevalentemente alle Istituzioni universitarie ed agli Enti di ricerca e comprendono l'accesso a risorse elettroniche dell'editore (riviste, banche dati, e-books), che consentono di effettuare differenti tipi di ricerche anche personalizzabili da parte del singolo utente, il testo pieno dei periodici, la disponibilità di copie dei dati in formato elettronico, l'accesso a backfiles, contenenti annate pregresse dei periodici, la disponibilità di dati statistici d'uso in formato standard, la possibilità di acquisire APC (Article Processing Charge) per rendere ad accesso aperto gli articoli scientifici pubblicati nelle riviste offerte dai singoli fornitori;
- il complesso dei prodotti e delle risorse online offerte tramite i contratti sono da considerarsi come unici sul mercato di riferimento, in quanto possono essere concessi solo ed esclusivamente da singoli fornitori e non sussistono condizioni e/o proposte alternative sul mercato offerte da altri operatori economici che possano concorrere e/o sostituirsi con prodotti equivalenti o che presentino le stesse caratteristiche proposte dai fornitori;

- i fornitori alla luce delle predette condizioni di mercato si pongono come unici titolari di diritti esclusivi, comprensivi dei diritti di proprietà intellettuale ai sensi dell'art. 63 c. 2 lett. b punto 3, poiché le forniture possono essere fornite solo da un determinato operatore economico in quanto i prodotti si connotano in termini di esclusività funzionale, ovvero si tratta di prodotti con caratteristiche tecniche infungibili, non surrogabili e sostituibili da prodotti e tecnologie alternative in grado di assicurare le medesime funzionalità, così come precisato dall'ANAC con le linee guida n. 8 del 2017;
- tale unicità, ai sensi dell'art. 63 del D. lgs. 50/2016 comma 2. lett. b) punti 2 e 3 e ss.mm.ii., viene accertata anche attraverso analisi del mercato, effettuate allo scopo di verificare se le sopradette forniture possano essere rese da altri operatori del mercato di riferimento, riscontrando che solo i fornitori elencati nell'*appendice 1* per le rispettive risorse di riferimento possono fornire l'accesso alle risorse elettroniche presenti nelle rispettive piattaforme;
- pertanto non sono presenti sul mercato di riferimento soggetti che possano fornire in regime di concorrenza e alle stesse condizioni l'accesso a specifiche risorse elettroniche e in tal senso il legislatore comunitario e nazionale ha previsto specifiche deroghe alla regola della selezione attraverso una selezione pubblica, in quanto l'esito di un'eventuale gara risulterebbe scontato, esistendo solo un unico operatore economico in grado di ottenere l'affidamento;
- i fornitori, come sopra delineati, si pongono attualmente e in modo certo come gli unici soggetti con cui si può negoziare per acquisire i prodotti citati e non sussistono al momento soggetti che possano essere messi in concorrenza su queste tipologie di prodotti; né tantomeno risulta concepibile che i prodotti possano essere frazionati in lotti diversi per assicurare la concorrenza, perché verrebbe completamente inficiata l'usabilità dei prodotti e l'accesso alle risorse elettroniche di ciascun fornitore;
- comunque sussiste una parte residuale di fornitura di risorse online che è eventualmente suscettibile di specifiche offerte da parte di una pluralità di fornitori (Editori, Distributori, Commissionarie e Agenzie) e per la quale non sussiste quindi una condizione di privativa come sopra illustrata; in questi casi, considerando che non è possibile procedere ai sensi dell'art. 63 del D. lgs. 50/2016 comma 2. lett. b) punti 2 e 3, come indicato sopra, si procederà attraverso le diverse procedure di affidamento o di evidenza pubblica previste dal Codice dei Contratti pubblici;
- il sistema universitario italiano a partire dall'anno 2001 ha visto lo sviluppo di numerose iniziative di cooperazione interuniversitaria finalizzata alla individuazione delle migliori condizioni di acquisto di risorse editoriali;
- a livello nazionale sono state realizzate aggregazioni tra le Università e gli Enti di ricerca per l'acquisto di beni e servizi comprese le risorse elettroniche;

- in particolare dal 2015 si è stabilizzata presso la CRUI l'attività di negoziazione di contratti per le risorse elettroniche anche attraverso il Gruppo CARE - Gruppo di Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche, nell'ambito della propria Commissione Biblioteche. CARE ha tra le sue finalità:
 - acquisire e organizzare le informazioni relative ai fabbisogni di risorse elettroniche espressi dalle Università;
 - mettere a punto modelli e formule contrattuali di possibile interesse comune e/o per l'acquisto in comune di prodotti;
 - organizzare e curare le negoziazioni con gli editori e/o produttori delle "risorse elettroniche" e/o loro agenzie di intermediazione;
 - fare proposte in merito alla gestione dei contratti;
- in considerazione di quanto sopra, le Istituzioni interessate che intendono formalizzare il presente accordo autorizzano la CRUI ad eseguire più procedure di affidamento per la sottoscrizione di contratti di accesso alle risorse elettroniche con i diversi fornitori presenti sul mercato come meglio rappresentati nell'appendice 1;
- la CRUI ha tra le proprie finalità statutarie quella di rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, tra le quali la sottoscrizione di accordi e convenzioni;
- ne consegue che alla luce di quanto sopra, verificandosi le condizioni previste dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e e ss.mm.ii., per ricorrere a più procedure negoziate senza pubblicazione preventiva di un bando di gara, in quanto sussistono ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto può essere affidato unicamente ad un singolo fornitore determinato; resta inteso che per la fornitura di risorse online suscettibile di specifiche offerte da parte di una pluralità di fornitori, si ricorrerà alle procedure di affidamento o di evidenza pubblica secondo le previsioni vigenti in materia di contratti pubblici;
- l'unicità della trattativa comune, anche mediante il ricorso formale a una pluralità di procedure di affidamento, portata avanti da CRUI in nome e per conto di una pluralità di Istituzioni presenta anche i seguenti vantaggi:
 - a) la gestione unitaria di più negoziazioni con uno o più fornitori che sono proprietari esclusivi dei prodotti che offrono sulle proprie piattaforme di accesso alle risorse online;
 - b) la convenienza dovuta al peso complessivo delle Istituzioni universitarie e degli Enti di ricerca nella trattativa con i fornitori ai fini di ottenere forniture omogenee per tutti i soggetti aderenti;

- le Istituzioni convengono di sottoscrivere, mediante lettera di accettazione da inviare a CRUI, il presente accordo per assicurare una direzione condivisa e coordinata delle procedure di acquisizione delle risorse on line richieste ai fornitori, una programmazione condivisa, il monitoraggio nonché la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti *ut supra* costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 – OGGETTO

1. Il presente accordo ha ad oggetto la delega conferita dalle Istituzioni alla CRUI a negoziare la stipulazione dei contratti relativi alle risorse elettroniche, dalla fase delle trattative con gli Editori a quella della sottoscrizione dei contratti stessi, nonché l'esecuzione complessiva degli stessi, inclusi il correlato monitoraggio delle forniture e la gestione delle problematiche tecniche ed amministrative che dovessero insorgere durante la vigenza dei contratti sottoscritti.
2. L'Istituzione sottoscrivente si impegna espressamente ad autorizzare la CRUI a gestire le trattative ed a sottoscrivere i contratti in suo conto; conferisce inoltre l'autorizzazione a svolgere l'esecuzione complessiva e la gestione degli stessi, compreso il monitoraggio delle relative forniture e la gestione, anche operativa dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori, con garanzia di avere per fermo, rato e valido a norma di legge l'operato della CRUI, senza bisogno di ulteriori atti di ratifica e conferma e salva la facoltà di non aderire a specifici contratti, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.
3. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune delle facoltà conferite alla CRUI:
 - acquisire ed organizzare le informazioni relative ai fabbisogni di risorse elettroniche manifestate dalle Istituzioni;
 - organizzare e sovrintendere su quanto necessario per lo svolgimento corretto dell'attività di trattativa con i fornitori;
 - istruire ed avviare, nel rispetto della normativa sui contratti pubblici dettata dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le procedure di affidamento opportune per la stipulazione di ogni singolo contratto, verificando le condizioni di unicità del fornitore e di fattibilità delle stesse;
 - sottoscrivere i singoli contratti, compiendo e firmando anche tutti gli atti prodromici e conseguenti alla stipula comunque necessari, fino all'estinzione degli stessi;
 - curare la fase di esecuzione dei contratti, monitorando la corretta fornitura dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori da parte dei fornitori.

4. L'Istituzione sottoscrittente ha preso atto delle attività gestite dalla CRUI nell'interesse dell'intero sistema universitario nazionale e dà espressa autorizzazione alla CRUI a sottoscrivere i contratti.
5. L'Istituzione sottoscrittente garantisce e si impegna ad evitare per tutta la durata delle procedure negoziali contatti bilaterali con i fornitori sugli oggetti delle trattative, poiché tali contatti potrebbero annullare o vanificare le attività di interesse comune svolte dalla CRUI e conseguentemente conferisce alla stessa la facoltà di trattare in via esclusiva i rapporti con tali fornitori in suo nome e conto.
6. L'Istituzione sottoscrittente, consapevole del fatto che gli impegni indicati nei contratti saranno sottoscritti dalla CRUI per conto delle Università italiane e degli Enti di ricerca aderenti, ed in particolare anche di essa Istituzione, si impegna a rispettare le modalità ed i tempi stabiliti nel presente accordo e ad ottemperare a tutti gli obblighi indicati nei contratti, nessuno escluso, rispettando le clausole operative degli stessi.
7. Al fine di consentire alla CRUI la gestione operativa dei contratti, ed in particolare di effettuare, alle scadenze pattuite, i pagamenti dovuti ai fornitori, l'Istituzione sottoscrittente dichiara di prevedere nella propria programmazione di budget i fondi necessari ad assicurare i rispettivi pagamenti a carico della stessa CRUI.
8. La CRUI, uniformandosi alle scadenze stabilite nei singoli contratti, emetterà, per la quota parte dell'Istituzione sottoscrittente le relative note di debito, di norma con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data delle stesse, salvo che, per ragioni di urgenza, sia necessario emettere note di debito a rimessa diretta.
9. L'Istituzione sottoscrittente si impegna ad effettuare, entro le scadenze fissate nelle note di debito, un bonifico a favore della CRUI dell'importo che verrà indicato dalla CRUI stessa a seguito di quanto definito nei contratti e negli eventuali allegati. In caso di ritardo nel pagamento, verranno addebitate all'Istituzione sottoscrittente le penali previste nei contratti stessi.
10. L'Istituzione sottoscrittente dichiara di essere a conoscenza che il ritardo nel pagamento potrà anche determinare l'interruzione del servizio da parte del fornitore.
11. L'Istituzione sottoscrittente prende atto ed acconsente a che, nel caso in cui per i ritardi nei pagamenti ad essa addebitabili, la CRUI dovesse incontrare difficoltà e/o ritardi nei pagamenti dovuti ai fornitori, la CRUI possa informare i fornitori e gli stessi possano procedere direttamente nei confronti di essa Istituzione inadempiente, senza avere nulla da richiedere, pretendere o esigere né dalla CRUI né da tutte le altre Università ed Enti che abbiano partecipato ai contratti e che risultino adempienti per quanto di loro competenza.

ART. 3 – FINALITA' E OBIETTIVI DELLE PROCEDURE

1. La finalità che si intende conseguire con il presente accordo è quella di rendere più rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità sia la gestione complessiva delle procedure di affidamento e di negoziazione con i fornitori, sia la successiva gestione amministrativo contabile, e la manutenzione coordinata dei contratti a favore delle Istituzioni aderenti all'accordo. La gestione comune e la

manutenzione dei relativi contratti consentono un maggiore risparmio nelle spese di esecuzione della procedura e di conduzione del contratto. La standardizzazione delle prestazioni offerte, comuni per tutti gli enti aderenti, può portare ad ottenere economie di scala. L'utilizzo della gestione coordinata sia della procedura che della successiva esecuzione dei contratti può consentire inoltre la finalità di aumentare la qualità dei servizi per le Istituzioni aderenti in termini di competenza, razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

ART. 4 – RUOLO DELLA CRUI

1. L'Istituzione con lettera di accettazione del presente accordo, secondo il modello allegato, attribuisce alla CRUI il compito di qualificare e di adottare le procedure di affidamento più opportune, secondo le condizioni presenti sul mercato di riferimento dei servizi online, di negoziare, sottoscrivere e gestire i contratti nel rispetto della normativa vigente.

ART. 5 – COMPITI DELLA CRUI

1. La CRUI svolge nei confronti e a favore delle Università e degli Enti di ricerca, ogni compito e funzione inerenti le procedure negoziate, comprese le stipulazioni dei contratti, qualora ne ravvisi le condizioni di convenienza sia sotto il profilo economico che di condizioni normative ottenute. In particolare, e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti della CRUI sono quelli di:
 - a) raccogliere le accettazioni delle Università e degli Enti di ricerca alle trattative con i fornitori per i nuovi contratti;
 - b) compiere tutta l'attività istruttoria per la redazione degli atti necessari alle procedure di affidamento verso i fornitori;
 - c) curare e definire la predisposizione degli atti delle procedure di affidamento, assicurando momenti di condivisione con tutte le Istituzioni aderenti;
 - d) istruire le procedure di affidamento, verificandone le condizioni di fattibilità e di mercato per l'adozione di tali procedure;
 - e) avviare, dove sussistono le condizioni previste in premessa, una procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara nel rispetto delle previsioni delle direttive comunitarie di riferimento in materia di procedure di appalto e dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e ss.mm.ii;
 - f) inviare alle Istituzioni sottoscrittrici la proposta contrattuale e l'offerta economica presentata dal fornitore che le Istituzioni dovranno formalmente accettare ed approvare, qualora abbiano intenzione di aderire al contratto in oggetto;
 - g) una volta ricevute le accettazioni e le approvazioni delle Istituzioni, previa verifica del possesso dei requisiti generali e speciali, provvedere alla

- aggiudicazione definitiva ed efficace ed alla conseguente stipula nei tempi e alle condizioni previste dalla legge (art. 32 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii);
- h) garantire la gestione amministrativo contabile, inclusi i reclami, e la manutenzione dei contratti stipulati;
 - i) disciplinare eventuali regimi di proroga;
 - j) assicurare adeguata informazione, nel rispetto del principio di trasparenza, a tutte le Istituzioni aderenti dello stato di avanzamento dei contratti;
 - k) assicurare alle Istituzioni aderenti una gestione coordinata del contratto;
 - l) assolvere a tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dall'ANAC e dal D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. in materia di appalti pubblici, di ottenimento del codice identificativo di gara, di pagamento del contributo e di tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni all'Osservatorio dei contratti pubblici per quanto di propria competenza;
 - m) assolvere a tutti gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs 33/2013 e dall'art. 29 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii in materia di informazione, pubblicità e comunicazione, con particolare riferimento agli adempimenti di pubblicità *on line* nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - n) assolvere, per quanto di propria competenza, agli adempimenti richiesti dalla L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - o) dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy e in particolare al Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e al D. Lgs. n. 196/03 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. .

ART. 6 – SOGGETTI DELEGATI DALL'ISTITUZIONE

1. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione un Referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo.
2. Il Referente sarà appositamente delegato a rappresentare formalmente l'Istituzione, dallo stesso autorizzato alla firma degli impegni e delle adesioni ai singoli contratti e delegato a curare i contatti con la CRUI (Referente di Istituzione). Tutta la documentazione contrattuale (impegni di spesa o lettere di adesione ai contratti) dovrà quindi essere sottoscritta dal Referente di Istituzione, nominato al momento dell'adesione alla presente convenzione, o dal Responsabile Legale (Rettore, Presidente, etc). Nel caso in cui, per ragioni di necessità, la documentazione dovesse essere firmata da altri soggetti, sarà necessario trasmettere la relativa delega alla firma in rappresentanza dell'Istituzione.
3. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura tecnica relative

dei contratti, quali - a titolo esemplificativo - partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse (Referente tecnico).

4. E' facoltà dell'Istituzione indicare che il Referente di cui al comma 1 svolga anche le funzioni di natura tecnica così come specificate al comma 3.

ART. 7 – COMPITI DELLE UNIVERSITA' E DEGLI ENTI DI RICERCA ADERENTI

1. Le Istituzioni aderenti confermano la loro adesione alle trattative e accettano e approvano gli esiti delle stesse, nelle modalità previste dagli artt. 2, 5 e 6 del presente accordo. In particolare le Istituzioni aderenti si impegnano a contribuire al buon esito delle procedure di affidamento ed alla successiva gestione dei contratti e dei rapporti con i fornitori e per tutta durata delle procedure negoziali a non intrattenere trattative e/o negoziati con i fornitori rispetto alle prestazioni oggetto del presente accordo e che saranno identificate nei futuri contratti.
2. In tal senso le Istituzioni aderenti attribuiscono alla CRUI il compito di trattare con i fornitori in via esclusiva fino alla firma dei contratti.
3. La mancata conferma da parte di una o più delle Istituzioni ad aderire a uno o più contratti conseguiti da CRUI non pregiudica l'adesione da parte delle restanti Istituzioni, nonché l'efficacia e la esecutività dei contratti verso le restanti Istituzioni aderenti.
4. Le Istituzioni aderenti, per quanto di propria specifica competenza, assolveranno a tutti gli adempimenti richiesti in materia di contratti pubblici, D. Lgs 50/ 2016 e ss.mm.ii e da tutte le altre disposizioni di legge vigenti.
5. Le Istituzioni aderenti assumono l'impegno di anticipare a CRUI gli specifici importi necessari affinché la CRUI possa pagare ai fornitori quanto da essa dovuto alle scadenze e con le modalità pattuite e concordate con i fornitori medesimi alla stipula dei rispettivi contratti, prendendo anche atto delle sanzioni derivanti in caso di ritardo laddove saranno previste.
6. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'Istituzione aderente a contratti pluriennali ritenga di rinunciare ai prodotti ed ai servizi connessi prestati dai fornitori o di modificarne le quantità, l'Istituzione si impegna, nelle modalità previste dai singoli contratti, a segnalare tale eventualità alla CRUI non oltre 15 giorni prima della data prevista dal singolo contratto per consentire alla CRUI stessa di comunicarlo ai fornitori.
7. L'Istituzione aderente autorizza la CRUI a proporre al fornitore un'eventuale richiesta di proroga tecnica dei contratti in essere, nelle more dello svolgimento della procedura negoziata, nella misura strettamente necessaria al completamento della trattativa. L'eventuale proroga sarà giustificata per garantire la continuazione delle prestazioni al fine di non subire disservizi nell'uso delle risorse elettroniche.

ART. 8 – FORME DI COORDINAMENTO, CONSULTAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Al fine di consentire lo scambio di informazioni con le Istituzioni aderenti, CRUI coordinerà le attività di gestione e manutenzione per tutta la durata dell'accordo.
2. CRUI si impegna a svolgere attività di informazione istituzionale sull'andamento delle trattative e dei rispettivi esiti, nel rispetto del principio di riservatezza dalle procedure di affidamento pubbliche con cadenza periodica interagendo con le Istituzioni aderenti.
3. La CRUI nominerà uno o più responsabili unici del procedimento per la gestione delle procedure di affidamento e dei relativi contratti.

ART. 9 – RECESSO O SCIoglIMENTO DAL PRESENTE ACCORDO

1. È fatta salva la possibilità di recedere unilateralmente per giustificato motivo (a titolo esemplificativo e non esaustivo problemi finanziari, serio taglio dei finanziamenti al budget del sistema bibliotecario), e di sciogliere consensualmente il presente accordo con preavviso di almeno tre mesi dalla data di scadenza annuale del medesimo. Il recesso e lo scioglimento stesso avranno effetto per l'avvenire e non incideranno sulla parte di accordo già eseguito.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta all'altra parte, da notificare attraverso posta elettronica certificata o con raccomandata A.R.
3. Qualora l'Istituzione sottoscrittente eserciti la facoltà di recesso dal presente accordo dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione sottoscrittente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART. 10 – RISERVATEZZA

1. Le Parti, fatti salvi gli obblighi sanciti dal D. Lgs. 33/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni di carattere riservato relative al presente Accordo e agli Accordi che verranno sottoscritti a seguito della stessa.
2. Le Parti garantiscono di non utilizzare le informazioni, recepite attraverso il presente Accordo e i correlati Accordi scaturenti, per fini propri estranei o confliggenti con le attività esplicitate nel presente Accordo e che possano arrecare danno al sistema universitario italiano.

ART. 11 – CONTROVERSIE

1. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione del presente Accordo.

ART.12 – ESONERO DI RESPONSABILITA'

1. La CRUI non sarà responsabile per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività di trattativa ad essa affidate dovuti a cause ad essa non imputabili.
2. La CRUI, inoltre, non sarà responsabile dell'inesattezza o della mancata rispondenza a verità dei dati e delle informazioni ricevute.

ART. 13 PIANO DEI FABBISOGNI

1. La CRUI e le Istituzioni si impegnano a definire il piano dei fabbisogni per le diverse procedure negoziate che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente accordo.
2. Il piano dei fabbisogni viene allineato alla programmazione effettuata dalla CRUI e dalle Istituzioni per quanto di loro competenza, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi.
3. Il piano dei fabbisogni potrà essere variato e/o aggiornato dalla CRUI, previa intesa delle Istituzioni ogni qualvolta questa lo ritenga necessario in risposta alle mutate esigenze che si manifestassero a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'accordo.
4. La CRUI si riserva la facoltà di avviare nuove procedure di acquisto per rispondere a nuove esigenze di fabbisogno avanzate dalle Istituzioni a decorrere dal secondo anno.

ART. 14 – DURATA

1. Il presente accordo ha durata di 3 anni, dal primo gennaio 2021 al 31 dicembre 2023.
2. Le Parti si riservano la facoltà di prorogare, alle medesime condizioni, (per ulteriori 3 anni) il presente accordo in seguito ad accordo scritto tra le stesse, previa delibera dell'Organo competente.
3. Altresì le Parti dopo la prima proroga, laddove si riscontri ancora la necessità di completare prestazioni derivate dai singoli contratti, si riservano la facoltà di esercitare ulteriori proroghe, alle medesime condizioni, di durata annuale o infrannuale fino all'assolvimento di tutte le prestazioni contrattuali in corso di esaurimento.
4. Qualora l'Istituzione sottoscrittore al termine del terzo anno non intenda prorogare il presente accordo, dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione aderente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART 15 – ONERI DI GESTIONE

1. L'Istituzione si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo del presente accordo ed agli oneri complessivi di gestione delle trattative per il periodo di durata del presente accordo per il tramite del versamento di una quota annuale di adesione.
2. La misura di tale quota verrà stabilita sulla base della metodologia indicata nella nota allegata alla presente convenzione approvata dalla Giunta della CRUI nella seduta del 23 settembre 2020 e dall'Assemblea della CRUI nella seduta del 24 settembre 2020. Rimane fermo che è fatta salva la possibilità da parte della Giunta e dell'Assemblea di autorizzare variazioni a tale quota a fronte di comprovati aumenti degli oneri.

ART. 16 – MODIFICAZIONI DELL'ACCORDO

Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel presente accordo e negli allegati dovrà avvenire esclusivamente per iscritto e dovrà recare la sottoscrizione delle Parti. In particolare, le Parti potranno definire, con appositi accordi scritti, le eventuali variazioni alle modalità di svolgimento delle attività previste dal presente accordo, che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni legislative sopravvenute, nonché la decorrenza della relativa operatività, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative e dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento normativo.

ART. 17 – TUTELA DELLA PRIVACY

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo a personale autorizzato e saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

UNIVERSITA' DI

Io sottoscritto
in qualità di Rettore

in esecuzione del che approva l'allegato "accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati" tra l'Università e la CRUI,
in forza dei poteri conferitimi, sottoscrivo il presente accordo e delego la CRUI a svolgere tutte le attività necessarie alla conclusione dei contratti per l'acquisto di diritti di accesso alle risorse elettroniche, comprese le attività di trattative propedeutiche alla stipula dei successivi contratti, fermo restando che l'adesione ai singoli contratti sarà decisa dall'Ateneo solo dopo la comunicazione da parte della CRUI delle specifiche condizioni contrattuali ed economiche raggiunte.

L'Università si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo del presente accordo ed agli oneri complessivi di gestione delle trattative per il periodo di durata del presente accordo per il tramite del versamento della quota annuale di adesione sulla base di quanto indicato nell'articolo 15 dell'Accordo.

Nomino come referente per la gestione dei rapporti derivanti dall'accordo (Referente di Istituzione)
.....
Nomino inoltre come referente tecnico

Data e luogo

Firma

delibera n. 233
prot. n. 59477/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2020

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 2 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2020 come di seguito indicato:

area tecnica

1) A causa dell'emergenza sanitaria, ed inottemperanza a quanto fortemente consigliato dal governo in tema di erogazione della didattica e di svolgimento del lavoro, diverse attività si stanno svolgendo con modalità a distanza. A tal proposito e visto il perdurare dell'emergenza, risulta ora indispensabile l'adozione di strumenti informatici idonei allo svolgimento dello smart working e della didattica a distanza, dunque l'acquisizione di computer (n. 30 PC portatili), servizi di hosting e di materiale di consumo informatico a supporto delle attività in questione.

Tuttavia, essendo tali costi straordinari e non programmati, è necessario effettuare una rimodulazione al budget dell'Area Tecnica e nello specifico all'interno del progetto parco_ict_2020 e del budget libero, al fine di consentire l'espletamento delle procedure di affidamento atte alla fornitura degli strumenti di cui sopra.

La variazione proposta è la seguente:

UA .01.05 – area tecnica

progetto: assistenza_didattica_2020

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.3.11.02.04	Cancelleria	- 10.000,00
CA.3.11.04.41	Assistenza Tecnica	- 26.360,00
CA.3.11.06.16	Manutenzione Attrezzature Informatiche	- 30.000,00
	Totale costi in diminuzione	66.360,00

UA .01.05 – Area Tecnica

progetto: parco_ict_2020

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	+ 60.000,00
	Totale investimenti in aumento	+ 60.000,00

UA .01.05 – Area Tecnica

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.3.11.02.08	Materiale Informatico Di Consumo	+ 6.360,00
	Totale costi in aumento	+ 6.360,00

2) a causa dell'emergenza Covid, l'area tecnica sta affrontando diversi lavori straordinari di sanificazione, andando incontro ad attività operative e costi maggiori rispetto alla programmazione annuale. In particolare, nell'ultimo periodo la società Engie Servizi spa, nell'ambito del contratto stipulato mediante Convenzione Consip ha preventivato un costo eccezionale di € 130.000,00, oltre Iva a norma di legge, per la messa in sicurezza da contaminazioni Covid di tutti i filtri degli impianti di climatizzazione dell'ateneo.

Per tale ragione, ed al fine di coprire il costo della sanificazione, si chiede di imputare al conto CA. 3.11.06.15 – manutenzione impianti del progetto

energia_e_gestione_immobili_2020, € 64.500,00, recuperati da debiti non dovuti, nel conto di ricavo sopravvenienze attive a seguito di operazioni di chiusura di documenti contabili (DCE) dell'area tecnica, e € 91.498,02 dal conto CA.1.11.01.01 – edifici, del progetto obiettivo_strategico_2020_antincendio, che non è stato completamente esaurito a causa del perdurare della situazione straordinaria.

La variazione proposta è la seguente:

UA .01.05 – area tecnica

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA. 4.12.01.17	Sopravvenienze attive	+ 64.500,00
	Totale ricavi in aumento	+ 64.500,00

UA .01.05 – area tecnica

Progetto: obiettivo_strategico_2020_antincendio

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.1.11.01.01	Edifici	- 91.498,02
	Totale investimenti in diminuzione	- 91.498,02

UA .01.05 – area tecnica

Progetto: energia_e_gestione_immobili_2020

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA. 3.11.06.15	Manutenzione Impianti	+ 155.998,02
	Totale costi in aumento	+ 155.998,02

3) Nell'ambito delle spese sostenute per il ripristino dei danni causati dall'alluvione avvenuta a Venezia nel novembre 2019, il medesimo anno l'ateneo aveva stanziato più di € 465.000 euro di risorse di bilancio al fine di mettere in azione con la dovuta urgenza le attività necessarie al ripristino immediato delle funzionalità degli impianti e dei locali, in attesa del finanziamento proposto dal Mur riguardante una quota del totale complessivo stanziato. Sono ora pervenuti € 138.000 euro di cofinanziamento del Mur, per mezzo dell'istituto Spallanzani di Mestre quale capofila per il Veneto, come parziale rimborso delle medesime spese già sostenute dall'ateneo. Pertanto, il progetto dedicato al finanziamento delle spese relative a tale evento può essere diminuito dell'importo di tale rimborso che andrà distribuito sui conti di budget dove attualmente si necessita di copertura in vista degli aumenti stipendiali del pta da CCNL da accantonare a fine anno, come da indicazione contenute nelle circolari del Mef.

La variazione proposta è la seguente:

UA. 01.05 – area tecnica

Progetto: alluvione_venezia_2019

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.1.11.02.01	Impianti Generici	- 69.000,00
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	- 69.000,00
	Totale investimenti in diminuzione	- 138.000,00

UA. 01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.3.11.01.01	Compet.Fisse Pers. T.A. T.Ind.	+ 138.000,00
	Totale costi in aumento	+ 138.000,00

4) l'area tecnica, a conclusione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel complesso dell'ex convento dei Tolentini, propone, a seguito di un recente sopralluogo che ha rivelato un degrado superiore alle aspettative, un lavoro finale per il risanamento del tetto dello stabile approfittando della stagione secca. Si tratta di un intervento esteso a circa 300 mq di falda, le cui condizioni si sono aggravate in seguito agli eventi meteorologici eccezionali dello scorso autunno che comporta una spesa di circa € 180.000 oltre Iva, preventivata sulla base dei costi unitari dei precedenti stralci di intervento. Avendo disponibilità residue nei progetti di alcuni obiettivi strategici che, a causa della situazione attuale, non sono stati completamente esauriti entro l'anno corrente, oltre alla disponibilità del progetto di riqualificazione delle aule, il cui obiettivo è stato comunque raggiunto grazie al finanziamento determinato dal decreto ministeriale del Mir n. 81/2020, propone di dar seguito al risanamento suddetto, stornando il budget necessario per l'intervento da essi e imputandolo a favore del progetto restauro_e_risanamento_2020. La variazione proposta è la seguente:

UA. 01.05 – area tecnica

Progetto: obiettivo_strategico_2020_antincendio

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.1.11.01.01	Edifici	- 51.720,00
	Totale investimenti in diminuzione	- 51.720,00

UA. 01.05 – area tecnica

Progetto: obiettivo_strategico_2020_indagini_strutturali

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.1.10.01.02	Costi Di Sviluppo	- 48.280,00
	Totale investimenti in diminuzione	- 48.280,00

UA. 01.05 – area tecnica

Progetto: obiettivo_strategico_2020_riqualificazione_aule

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	- 100.000,00
	Totale investimenti in diminuzione	- 100.000,00

UA. 01.05 – area tecnica

Progetto: restauro_e_risanamento_2020

Conti di spesa

	DESCRIZIONE	importi
CA.1.11.01.01	Edifici	+ 200.000,00
	Totale investimenti in aumento	+ 200.000,00

servizio formazione alla ricerca

Il prof. Fabio Peron, coordinatore del curriculum nuove tecnologie della scuola di dottorato, necessita dell'acquisto di strumentazione illuminotecnica (sonde) necessaria per la ricerca dell'ambito tematico del corso stesso.

Le sonde saranno di norma utilizzate con l'acquisitore HD2102.2 Delta Ohm che sta per essere acquistato con un ticket parallelo, e possono essere utilizzate anche in maniera separata connesse ad altre apparecchiature di acquisizione.

Risulta quindi necessaria la rimodulazione del budget del progetto

"curriculum_nuove_tecnologie_2020" del Servizio Formazione alla Ricerca

UA.01.02.04.01, spostando la somma di € 1.432,71 dalla voce CA.3.11.03.03

"pubblicazioni e stampe" e la somma di € 700,00 dalla voce CA.3.10.10.05 "spese per ristorazione e ospitalità", che presentano sufficiente disponibilità, alla voce

CA.1.11.02.03 "strumenti tecnici e attrezzature in genere" per un totale di € 2.132,71.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.02.04.01 - servizio formazione alla ricerca

Progetto: curriculum_nuove_tecnologie_2020

CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	+ 2.132,71
---------------	--	------------

UA.01.02.04.01 - servizio formazione alla ricerca

Progetto: curriculum_nuove_tecnologie_2020

CA.3.11.03.03	Pubblicazioni E Stampe	- 1.432,71
CA.3.10.10.05	Spese Per Ristorazione E Ospitalità	- 700,00

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni**, il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 20 comma 2**

- **considerate le motivazioni indicate in premessa**

- **tenuto conto delle osservazioni e del parere favorevole espresso dal presidente del collegio dei revisori nel corso della discussione**

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 sopra riportate.

delibera n. 234
prot. n. 59478/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento di Ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi secondo semestre 2020

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 novembre 2019 è stato approvato il nuovo regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230.

A tale proposito il presidente invita il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. Corrado Angeletti a relazionare in merito all'ammontare e alla composizione dei compensi 2020 per il secondo semestre.

Prende pertanto la parola il dott. **Corrado Angeletti** il quale ricorda che nell'ambito di questo regolamento, all'articolo 1 sono definite due tipologie di incentivi al personale:
a) incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

b) compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi. Per l'anno 2020 è possibile procedere con una seconda erogazione di compensi aggiuntivi relativamente al punto b) dell'articolo 1, per tutti gli incarichi precedentemente conferiti ai docenti e ricercatori mediante provvedimenti del rettore, e conferiti al personale tecnico e amministrativo mediante provvedimenti del direttore generale. Si ricorda che la prima erogazione relativa alla premialità 2020 è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2020.

Il dott. Corrado Angeletti informa inoltre che per la liquidazione dei compensi è stato preventivamente operato un trasferimento interno di risorse dal progetto di origine al progetto dedicato alla premialità.

Considerati gli incarichi conferiti, rende noto che risulta possibile procedere con la liquidazione solo per quei progetti per i quali, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del regolamento di ateneo, risultano essere state completate le riscossioni di ogni specifica attività.

Ricordando che gli importi indicati sono al lordo ente, la composizione dei compensi per la seconda sessione di pagamenti 2020 è la seguente:

Progetto	Resp. scientifico	Importo totale	Importo docenti	n. beneficiari	Importo PTA	n. beneficiari
Dipartimento di Eccellenza	prof. Carlo Magnani	10.750,00	4.000,00	4	6.750,00	18
IDEAL	Prof. Francesco Musco	9.500,00	7.000,00	1	2.500,00	5
URBAN WINS	Prof. Francesco Musco	4.250,00	3.500,00	1	750,00	1
MOBILITAS	Prof. Silvio Nocera	21.940,30	19.090,30	1	2.850,00	11
PROSECCO	Prof.ssa Viviana Ferrario	2.500,00	2.500,00	2	0	0
PATRIMONIO	Prof.ssa Viviana Ferrario	400,00	300,00	1	100,00	2
INTEGRITA'	Prof.ssa Viviana Ferrario	400,00	300,00	1	100,00	2
TOTALI		49.740,30	36.690,30		13.050,00	

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti riprende la parola il presidente il quale propone al consiglio di amministrazione di approvare l'ammontare e la composizione dei compensi 2020, secondo semestre, sopra elencati.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 ed in particolare l'articolo 1 e l'articolo 5**
- **considerato che la liquidazione è possibile soltanto per i progetti sopra indicati così come previsto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del regolamento sopra citato delibera all'unanimità di approvare l'ammontare e la composizione dei compensi 2020, secondo semestre, secondo quanto sopra riportato.**

delibera n. 235
prot. n. 59479/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

Piano triennale delle OO.PP 2021/2023 e programma annuale 2021 e programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 50/2016 e s.m.i. l'ateneo è tenuto ad adottare il programma triennale 2021/2023 delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche relative al 2021.

Nella stesura del programma che nel seguito si propone si sono considerati i criteri di inserimento delle opere nel programma, definiti nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, che risultano essere i seguenti in ordine decrescente di priorità:

- mantenimento dei livelli minimi di sicurezza richiesti dagli specifici utilizzi degli spazi;
- risposta ad esigenze di manutenzione riparativa che se non soddisfatte possono compromettere l'utilizzo degli spazi;
- realizzazione degli interventi opportuni per il miglior funzionamento degli spazi, sotto i profili della funzionalità ed economicità, nonché accessibilità, con priorità al completamento di progetti già iniziati;
- interventi finalizzati all'innovazione.

Gli investimenti per il 2021 saranno improntati al proseguimento del percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza e della funzionalità delle sedi - parzialmente interrotto nel corso del 2020 per consentire il ripristino dei danni da alta marea e adeguare gli impianti all'emergenza sanitaria - con l'obiettivo di contrastare da una parte l'ulteriore accumulo di deficit manutentivo dovuto alla scarsità delle risorse disponibili e dall'altra di ottimizzare la capacità e la risposta delle sedi stesse.

Nel corso del 2020 inoltre sono stati approvati i progetti cofinanziabili dal MUR sensi del decreto ministeriale 5 dicembre 2019, n. 1121 (come deliberato dal consiglio stesso nelle sedute del 29 aprile 2020 e 24 giugno 2020) che comporterebbero le seguenti spese:

- intervento di realizzazione di nuove aule didattiche a Palazzo Badoer, € 1.440.377,95 (Iva inclusa);
- intervento di riqualificazione della Casetta Palma, € 890.803,05 (Iva inclusa);
- intervento di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, € 2.658.000,00 (Iva inclusa) di cui già realizzati nel corso del 2020 € 385.000,00 sulla base del finanziamento di cui al decreto ministeriale 13 maggio 2020 n. 81.

Al riguardo **il presidente cede la parola** al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale informa il consiglio che con decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 857, è stato disposto il co-finanziamento richiesto per i primi due interventi per un

importo pari a € 1.165.590 mentre per il terzo intervento non sono ancora concluse le valutazioni della commissione ministeriale.

Tali **interventi sono riportati nella tabella sottostante** con una stima indicativa della quota afferente la programmazione annuale 2021. Infine si sottolinea che sono previsti interventi relativi alla sede dell'ex Convento delle Terese per un importo puramente indicativo grossolanamente stimato per l'operatività in condizioni minime di sicurezza della sede in pendenza di progetti attualmente non formalizzabili per l'incertezza sulla destinazione futura della sede stessa.

Gli interventi di cui al decreto ministeriale 1121/2019 sopra citati sono inseriti al netto dell'IVA e per l'intervento relativo a Palazzo Badoer è stralciato l'importo relativo alla copertura che verrà comunque realizzato per indifferibilità.

Gli interventi inseriti nella tabella sottostante sono già stati considerati in sede di formazione del budget 2021 dell'area tecnica; per gli interventi di cui al decreto ministeriale 1121/2029 lo stanziamento è stato effettuato con deliberazione del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020.

Sede	Criterio	Descrizione Intervento	Importo (€)	Quota 2021 (€)
Tolentini	Sicurezza	Avanzamento del progetto di prevenzione incendi	100.000	100.000
Tolentini	Efficacia	Completamento impianto climatizzazione biblioteca	30.000	30.000
Tolentini	Efficacia	Riqualificazione servizi igienici	60.000	60.000
Tolentini	Efficacia	Riqualificazione infissi	50.000	50.000
Tolentini	Efficacia	Recupero area "Vajont" per biblioteca	250.000	150.000
Tolentini	Sicurezza	Ripristino solai ammezzato	30.000	30.000
Palma	Innovazione	Riqualificazione (DM 1121/2019)	809.800	809.800
Lana	Efficacia	Manutenzione copertura	50.000	50.000
Cotonificio	Sicurezza	Avanzamento del progetto di prevenzione incendi	130.000	130.000
Cotonificio	Efficacia	Riqualificazione servizi igienici	180.000	90.000
Cotonificio	Sicurezza	Manutenzione straordinaria impianti sicurezza	40.000	40.000
Cotonificio	Efficienza	Allestimento area parcheggio	40.000	40.000
Tron	Sicurezza	Avanzamento del progetto di prevenzione incendi	70.000	70.000
Tron	Efficacia	Manutenzione straordinaria infissi	80.000	80.000
Tron	Efficacia	Manutenzione pavimenti alla veneziana	30.000	30.000
Badoer	Efficacia	Manutenzione copertura	130.000	130.000
Badoer	Sicurezza	Manutenzione stucchi e affreschi a rischio	250.000	100.000
Badoer	Efficacia	Manutenzione straordinaria infissi	150.000	30.000
Badoer	Sicurezza	Manutenzione alberature storiche	10.000	10.000
Badoer	Sicurezza	Manutenzione periodica impianti illuminazione sicurezza	30.000	30.000
Badoer	Innovazione	Realizzazione nuove aule (DM 1121/2019)	906.700	906.700
Fabbr.6	Sicurezza	Manutenzione periodica	55.000	55.000

		impianti illuminazione sicurezza		
Fabbr.6	Efficienza	Manutenzione impianto climatizzazione	150.000	60.000
Fabbr.7	Sicurezza	Interventi di sicurezza sui laboratori didattici	180.000	80.000
Fabbr.7	Sicurezza	Manutenzione straordinaria impianti sicurezza e antintrusione	25.000	25.000
Labsco	Efficacia	Manutenzione impianto climatizzazione	40.000	40.000
Labsco	Efficacia	Manutenzione pavimentazione	30.000	30.000
Terese	Sicurezza	Interventi finalizzati al funzionamento in condizioni di sicurezza in pendenza di progetti di destinazione della sede stessa	100.000	100.000

Dalla tabella precedente risulta una **previsione di interventi da effettuarsi nel 2021 pari a € 2.140.000**. Considerando l'estensione complessiva degli spazi dell'ateneo pari a circa 40.000 metri quadrati di superficie utile, **risultano i seguenti indicatori** (a titolo di confronto tra parentesi è indicato il corrispondente valore dell'anno precedente):

- interventi relativi al 2021: €/mq 49,65 (44,75);
- interventi del triennio: €/mq 55,89 (57,00);
- incidenza degli interventi di sicurezza sul totale 2021: % 35,98 (34,91);
- incidenza degli interventi di sicurezza nel triennio: % 25,45 (36,40).

L'ing. Ciro Palermo richiama infine l'articolo 21 comma 6 del decreto legislativo 50/2016 che prevede che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00".

Per gli anni 2021 e 2022 sono previsti **seguenti acquisti**:

- potenziamento tecnologico (D.M. 1121/2019): € 950.000 (congruentemente con la deliberazione del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020);
- turnover PC desktop delle postazioni di lavoro: € 40.000;
- arredi aule didattiche: € 75.000
- prestazioni professionali: € 80.000.

Le procedure di individuazione degli affidatari saranno condotte nel rispetto delle vigenti disposizioni normative; in particolare, considerati anche gli importi dei singoli interventi in relazione alle soglie indicate dal Codice degli Appalti, le acquisizioni di beni, servizi e lavori sopra riportate, nonché gli aggiornamenti che in corso d'anno potranno essere approvati, dovranno essere acquisiti prioritariamente nell'ambito dei contratti stipulati in adesione alle convenzioni CONSIP SPA ovvero a seguito dell'espletamento di procedure da effettuarsi prioritariamente nell'ambito di convenzioni e accordi quadro e in via residuale con ricorso al mercato libero, sempre nel rispetto dei principi di rotazione, par condicio, trasparenza, economicità e in applicazione delle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e del regolamento per le acquisizioni di beni e servizi sotto soglia.

Riprende pertanto la parola il presidente, il quale considerato quanto sopra esposto, propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- 1) approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche così come sopra riportato;
- 2) approvare il piano delle acquisizioni di beni e servizi così come sopra riportato;
- 3) incaricare il dirigente dell'area tecnica della trasposizione degli stessi sulla modulistica di legge e delle pubblicazioni previste.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto il decreto legislativo 50/2016 e s.m.i ed in particolare l'articolo 21**

- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
- considerata l'approvazione dei progetti cofinanziabili dal MUR sensi del decreto ministeriale 5 dicembre 2019, n. 1121
- rilevato che gli interventi inseriti nella tabella sopra elencata sono già stati considerati in sede di formazione del budget 2021 dell'area Tecnica e che per gli interventi di cui al decreto ministeriale 1121/2019 lo stanziamento è stato effettuato con deliberazione del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020
- considerati i criteri di inserimento delle opere nel programma sopra indicati delibera all'unanimità di:
 - 1) approvare il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere pubbliche così come sopra riportato;
 - 2) approvare il piano delle acquisizioni di beni e servizi così come sopra riportato;
 - 3) incaricare il dirigente dell'area tecnica della trasposizione degli stessi sulla modulistica di legge e delle pubblicazioni previste.

delibera n. 236
prot. n. 59480/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

deliberazione a contrarre per l'acquisizione sopra soglia comunitaria dei servizi ICT di piattaforma gestionale delle collezioni speciali del sistema bibliotecario e documentale di ateneo

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il patrimonio bibliografico e documentale del sistema bibliotecario e documentale comprende, oltre a monografie, periodici e video che sono catalogati e gestiti mediante l'applicativo condiviso nel Polo SBN veneziano, anche altre tipologie di materiali, fra le quali le principali sono le unità archivistiche costituenti i fondi dell'archivio progetti, la cartografia gestita dalla cartoteca, le diapositive e fotografie in carico alla diateca, gli spogli di periodici e il catalogo tesi catalogati e gestiti dalla biblioteca Iuav.

Il presidente sottolinea l'importanza delle collezioni speciali per tutta l'utenza accademica di Iuav, e non solo; oltre al valore intrinseco di queste collezioni sottolinea il valore aggiunto dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, ossia l'importanza della massima fruibilità e della valorizzazione delle collezioni speciali per l'utenza accademica di Iuav e, più in generale, per un pubblico di studiosi specializzati, anche esterni. Questi materiali, in considerazione del loro carattere speciale, sono stati trattati tramite applicativi dedicati per la loro catalogazione e fruizione e costituiscono la sezione collezioni speciali rinvenibile nel sito di SBD. A partire dalla metà degli anni '90 del secolo scorso questi applicativi sono stati sviluppati dalla ditta Nexus It srl di Firenze in modo incrementale e successivo. Il budget di spesa relativo al 2020, ultimo anno di affidamento (peraltro uguale al precedente) è complessivamente pari a € 39.102,60 + Iva al 22% ripartita come segue:

€ 28.536,60 + Iva al 22% a carico del budget della divisione SBD;

€ 3.402,00 + Iva al 22% a carico del dipartimento per la quota della cartoteca;

€ 7.164 + Iva al 22% per i servizi di hosting in carico all'area tecnica.

La soluzione a tutt'oggi in uso necessita, in generale, di uno svecchiamento e, più in particolare, di poter sfruttare appieno le soluzioni più evolute oggi disponibili sul mercato per poter disporre di nuove e migliori funzionalità. A tale riguardo **il presidente cede la parola al** dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale ricorda che con determinazione dirigenziale rep. n. 28/2020 prot. n. 2669 del 28 gennaio 2020 è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro con il compito di predisporre uno "Studio di fattibilità sul superamento delle condizioni di lock-in con l'operatore Nexus It Srl in ordine all'utilizzo dei software e dei servizi dello stesso per la gestione delle banche dati archivistiche, bibliografiche e cartografiche".

Il Gruppo di lavoro ha provveduto ad analizzare dettagliatamente le caratteristiche delle banche dati che costituiscono i cataloghi delle collezioni speciali sopra descritti; ha svolto un'indagine di mercato informale alla ricerca delle possibili soluzioni, e delle relative dimensioni economiche, offerte da operatori qualificati del settore; ha trasmesso ai dirigenti dell'area ricerca e sistema bibliotecario e documentale e dell'area tecnica l'esito dell'indagine svolta. Il valore dell'impegno economico da ripartire per la durata del contratto che si propone in 4 + 4 anni è valutato in € 390.000 + Iva al 22%, compreso l'eventuale rinnovo, e comprende oltre all'implementazione della nuova soluzione anche le attività di migrazione dei dati nel nuovo ambiente.

Lo stanziamento complessivo necessario è rappresentato nel seguente quadro economico:

- a) importo a base d'asta: € 390.000,00
- b) spese per commissione di gara: € 5.000,00
- c) spese per pubblicazioni (che saranno rimborsate dall'aggiudicatario), verifiche e Anac: € 5.000,00
- d) fondo incentivazione (2% dell'importo a base d'asta): € 7.800,00
- e) Iva 22% su a): € 85.800,00

Totale quadro economico: € 493.600,00,00

Rispetto all'attuale scenario di spesa, ammontante come sopra indicato a € 39.102 + Iva al 22% per anno si prevede un incremento di € 9.647 su base annua; il maggiore importo è imputabile ai costi di avvio e implementazione della nuova piattaforma e più in generale all'attivazione delle nuove e diverse funzionalità che si rendono necessarie per la creazione di una unica Digital Library, integrata e su misura, per le esigenze del sistema bibliotecario e documentale Iuav avente l'obiettivo di realizzare un ecosistema digitale che consenta di gestire, conservare, valorizzare e promuovere la fruizione delle molteplici e differenziate collezioni speciali che rappresentano una parte preziosa e significativa delle risorse documentali e bibliografiche di ateneo.

L'importo medio annuo a base d'asta di € 48.750,00 trova copertura nei rispettivi budget, suddiviso proporzionalmente alla spesa 2020 come di seguito indicato, per gli anni 2021 – 2029 (fatto salvo il rinnovo di ulteriori 4 anni):

- € 35.578,00 (IVA esclusa) che trovano copertura nel budget della divisione sistema bibliotecario e documentale;
- € 8.931,00 (IVA esclusa) che trovano copertura nel budget dell'area tecnica;
- € 4.241,00 (IVA esclusa) che trovano copertura nel budget della divisione dipartimento e laboratori;

Le spese per la commissione di gara e per pubblicazioni, verifiche e adempimenti ANAC per complessivi € 10.000 stimati, e per gli incentivi tecnici (stimati in € 7.800) relativi al solo anno 2021, sono ripartiti in misura proporzionale e trovano copertura nei budget delle strutture di servizio interessate, fatto salvo il rimborso delle spese per pubblicazione da parte del soggetto aggiudicatario.

A termine della relazione dell'ing. **Ciro Palermo riprende la parola il presidente**, il quale, visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici, propone al consiglio di amministrazione di:

- avviare una procedura di gara sopra soglia europea e aperta ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo. 50/2016 della durata di 4 anni, rinnovabile per ulteriori 4 anni, per l'affidamento della fornitura di servizi ICT di piattaforma gestionale delle collezioni speciali del sistema bibliotecario e documentale in sostituzione dell'attuale per i motivi sopra esposti, per un importo a base d'asta di 390.000,00, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 95 del decreto legislativo 50/2016; sulla base dell'importo complessivo dell'acquisizione sopra richiamato, potrà utilmente essere utilizzato il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) messo a disposizione da Consip SpA.; le offerte tecniche dovranno garantire il rispetto di requisiti prestazionali minimi a pena di esclusione e verranno valutate con il metodo del confronto a coppie in conformità delle Linee Guida di ANAC N. 2 - Offerta economicamente più vantaggiosa; il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica sarà pari a 20 punti, mentre il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica sarà pari a 80 punti;

- nominare responsabile unico di procedimento di cui all' articolo 31 del decreto legislativo. n. 50/2016 il dirigente dell'area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Laura Casagrande;
- nominare direttore dell'esecuzione del contratto la dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale;
- dare mandato al dirigente dell'area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, con il supporto della responsabile della divisione SBD e del personale del sistema bibliotecario e documentale, di redigere il capitolato tecnico e al dirigente dell'area tecnica, con il supporto del responsabile del servizio acquisti, di redigere tutti gli atti necessari e presupposti per l'espletamento delle procedure di gara.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto decreto legislativo 50/2016**
- **considerato lo "Studio di fattibilità sul superamento delle condizioni di lock-in con l'operatore Nexus It Srl in ordine all'utilizzo dei software e dei servizi dello stesso per la gestione delle banche dati archivistiche, bibliografiche e cartografiche" da parte del gruppo di lavoro sopra citato**
- **ritenuta la necessità della creazione di una unica Digital Library, integrata e su misura, per le esigenze del sistema bibliotecario e documentale Iuav**
- 1) avviare una procedura di gara sopra soglia europea e aperta ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo 50/2016 della durata di 4 anni, rinnovabile per ulteriori 4 anni, per l'affidamento della fornitura di servizi ICT di piattaforma gestionale delle collezioni speciali del sistema bibliotecario e documentale in sostituzione dell'attuale per i motivi sopra esposti, per un importo a base d'asta di 390.000,00, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 95 del decreto legislativo 50/2016; sulla base dell'importo complessivo dell'acquisizione sopra richiamato, potrà utilmente essere utilizzato il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) messo a disposizione da Consip SpA.; le offerte tecniche dovranno garantire il rispetto di requisiti prestazionali minimi a pena di esclusione e verranno valutate con il metodo del confronto a coppie in conformità delle Linee Guida di ANAC N. 2 - Offerta economicamente più vantaggiosa; il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica sarà pari a 20 punti, mentre il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica sarà pari a 80 punti;
- 2) nominare responsabile unico di procedimento di cui all' articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 il dirigente dell'area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Laura Casagrande;
- 3) nominare direttore dell'esecuzione del contratto la dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale;
- 4) dare mandato al dirigente dell'area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, con il supporto della responsabile della divisione SBD e del personale del sistema bibliotecario e documentale, di redigere il capitolato tecnico e al dirigente dell'area tecnica, con il supporto del responsabile del servizio acquisti, di redigere tutti gli atti necessari e presupposti per l'espletamento delle procedure di gara.

delibera n. 237
prot. n. 59481/2020
26 novembre 2020

TORNA ALL'ODG

deliberazione a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi alle opere edilizie cofinanziate con decreto ministeriale 16 novembre 2020 numero 857 (Casetta Palma e Palazzo Badoer)

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nelle sedute del 29 aprile 2020 e del 24 giugno 2020 ha approvato i programmi di intervento da sottoporre al MUR ai fini di eventuale cofinanziamento ai sensi del decreto ministeriale 5 dicembre 2019 n. 1121. A tale riguardo informa che con decreto ministeriale 16 novembre 2020 il programma di tipo A finalizzato all'incremento delle superfici di aule didattiche (Palazzo Badoer) e alla realizzazione di spazi attrezzati per studenti (Casetta Palma) è stato ammesso al cofinanziamento per € 1.165.590.

Il presidente cede pertanto la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo** il quale ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2020 ha anche approvato il quadro economico definitivo degli interventi di tipo A, che si riporta di seguito:

	Intervento Badoer	Intervento Palma
Opere edili	617.916,51 €	228.264,99 €
Impianti elettrici e speciali	161.488,81 €	245.812,01 €
Impianti meccanici	146.788,50 €	145.373,85 €
Oneri di sicurezza	50.413,46 €	25.750,00 €
Somma parziale	976.607,28 €	645.200,85 €
Arredi e attrezzature	120.000,00 €	30.665,78 €
Spese tecniche	146.491,09 €	96.780,13 €
Iva 10%	97.660,73 €	64.520,09 €
Iva 22%	58.628,04 €	28.038,10 €
Cnpaia 4%	5.859,64 €	3.871,21 €
Imprevisti	35.131,17 €	21.726,90 €
	1.440.377,95 €	890.803,05 €
Somma		2.331.181,00 €

Le risorse di ateneo rese disponibili per il cofinanziamento dei programmi, in conformità a quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2020, ammontano a € 2.494.590,00 e sono reperite mediante aggravio della "riserva per investimenti futuri" (conto CG.2.10.02.11) per € 1.368.040 e della "riserva a copertura deficit" (conto CG.2.10.02.08) per € 1.126.550.

Tali risorse sono relative anche al cofinanziamento del programma di intervento di tipo C la cui valutazione da parte del MUR è tuttora in corso.

Il cofinanziamento di ateneo degli interventi di tipo A assorbe una quota di risorse di ateneo disponibili come sopra richiamate pari a € 1.165.591 e altrettante risorse sono previste dal cofinanziamento MUR.

Il decreto ministeriale di approvazione del cofinanziamento prevede che la data di inizio dei lavori sia anteriore al 19 febbraio 2021 ed è pertanto necessario, considerati i tempi procedurali, affidare al più presto l'appalto congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, come previsto dalle procedure di finanziamento, a seguito dell'esperimento delle procedure di individuazione del contraente.

A tal proposito, in considerazione del fatto che l'importo complessivo del programma di intervento risulta inferiore alla vigente soglia di rilevanza comunitaria (che per gli appalti pubblici di lavori è pari ad € 5.350.000 dal 1 gennaio 2020), sulla base del disposto del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120 è possibile, per l'affidamento di cui trattasi, ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 63 del Codice dei Contratti Pubblici, previa consultazione di almeno cinque operatori individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, previa pubblicazione di un avviso relativo all'avvio della procedura di affidamento sul sito internet istituzionale.

Ciò premesso,

a) richiamato l'interesse pubblico di miglioramento del servizio pubblico erogato dall'ateneo sotteso dalla realizzazione degli interventi di cui trattasi, in attuazione del programma di interventi ammesso a cofinanziamento sulla base del decreto ministeriale 5 novembre 2019, n. 1121 e del decreto ministeriale 16 novembre 2020, n. 857, finalizzati all'incremento delle superfici di aule didattiche (Palazzo Badoer) e alla realizzazione di spazi attrezzati per studenti (Casetta Palma);

b) dato atto che il programma di interventi è relativo principalmente alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria presso immobili vincolati, con lo scopo di modificarne parzialmente la destinazione d'uso conformemente alle esigenze dell'ateneo e di migliorarne le condizioni di sicurezza;

c) che gli operatori economici da ammettere alla procedura negoziata per l'individuazione del contraente a cui saranno affidati congiuntamente i due interventi di cui trattasi, in numero di cinque, saranno valutati sulla base di una graduatoria di merito redatta in seguito alla pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse sul sito istituzionale aperto a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti di ordine generale per la contrattazione con la PA e inoltre:

- in possesso di attestazione SOA per le categorie OG2 (Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela) (prevalente), Classifica III e OG11 (Impianti tecnologici) Classifica III

- in possesso di specifica e comprovata esperienza nella manutenzione straordinaria di immobili tutelati situati nel territorio della città antica di Venezia maturata nell'arco del quinquennio precedente l'affidamento

- in grado di dimostrare un fatturato nel triennio precedente l'affidamento nelle categorie di opere di cui sopra per un importo almeno pari alla base di procedura

- in grado di dimostrare la capacità di progettazione esecutiva sulla base di specifica e comprovata esperienza relativa ad interventi con importo comparabile o superiore aventi ad oggetto la manutenzione straordinaria di immobili tutelati situati nel territorio della città antica di Venezia maturata nell'arco del quinquennio precedente l'affidamento

- iscritti al mercato elettronico della PA con abilitazioni nel/i bando/i compatibili con la natura dell'appalto;

d) che le offerte presentate saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, assegnando l'80% del punteggio disponibile all'offerta tecnico-organizzativa e il 20% all'offerta economica e che l'appalto sarà affidato, a

discrezionalità della stazione appaltante, anche in presenza di unica offerta valida e che la procedura negoziata si svolgerà sul mercato elettronico della PA

e) che le principali condizioni contrattuali saranno le seguenti: redazione del progetto esecutivo sulla base di indicazioni fornite dalla stazione appaltante per mezzo del RUP o di esperti che la stessa indicherà; consegna del progetto esecutivo non oltre il 20 dicembre p.v. inizio dei lavori non oltre il 10 febbraio 2021; termine dei lavori non oltre il 30 giugno 2021

f) vista la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 51, prot. n. 12680 del 26 febbraio 2020, che riserva al consiglio stesso la delibera a contrarre, su proposta del dirigente competente o del direttore generale per: gli affidamenti di lavori nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera c), c-bis) e d) del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. nonché gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia di rilievo comunitario;

si rende necessario espletare una procedura negoziata nei termini sopra descritti.

Riprende quindi la parola il presidente il quale propone al consiglio di amministrazione di approvare l'espletamento di una procedura negoziata nei termini sopra illustrati, ai fini dell'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle forniture necessarie alla realizzazione del programma di interventi oggetto di cofinanziamento ministeriale ai sensi del decreto ministeriale 16 novembre 2020 numero 857, conferendo mandato al dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica-**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **richiamate le sedute di consiglio di amministrazione sopra citate**

- **richiamata la normativa sopra citata**

- **considerata la necessita di affidare al più presto l'appalto congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori**

delibera all'unanimità di approvare l'espletamento di una procedura negoziata nei termini sopra illustrati, ai fini dell'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle forniture necessarie alla realizzazione del programma di interventi oggetto di cofinanziamento ministeriale ai sensi del decreto ministeriale 16 novembre 2020 numero 857, conferendo mandato al dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari.